Anno 104 Numero 178

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9950, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 15.250, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 27 Agosto 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o date rigore aum. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, riclame L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia es. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 23; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 800; *Turchia l.t. 3; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

La manifestazione in America per l'eguaglianza dei diritti

Sciopero delle donne negli Usa Cortei, proteste, radio occupate

Giovani e signore in audaci minigonne sfilano a Washington e New York - Bloccate a Miami le trasmissioni radio; la rete tv della «Nbc» in mano alle dimostranti - Proclama di Nixon: «Riconosciamo che le donne devono avere un ruolo più ampio nella vita politica ed economica del Paese»

La rivolta femminista

Cinquant'anni fa il Congresso americano approvava il 19° emendamento della Costituzione, che concede alle donne il diritto di voto. L'anniversario è stato scelto per un rilancio dei vari movimenti femministi, che negli Stati Uniti operano da un secolo con alterne fortune. In ogni città importante si stanno svolgendo manifestazioni ora tradizionali (parate, comizi, scioperi), ora innovatrici e anche z'altro pittoresche, come il «teatro di strada» e i roghi di reggiseni e di cosmetici, considerati il simbolo dell'«oppressione sessuale» da parte degli «sciovinisti maschi».

Per l'occasione gli uomini si sono mostrati abbastanza cavallereschi e nei giornali da loro controllati sono apparsi decine di articoli e di statistiche indicativi. Ne risulta che in cinquant'anni di uso del voto le americane non sono riuscite ad approfittare del vantaggio numerico (il 51 per cento della popolazione è di sesso femminile) e si trovano ancora in uno stato di netta inferiorità. Su 435 membri del Congresso, undici soltanto sono donne. Ed ecco i salari medi: 7870 dollari l'anno per il lavoratore bianco, 5314 per il negro, 4580 per la donna bianca, 3487 per la donna negra. Soltanto il 7 per cento dei medici, il 3 per cento degli avvocati e l'1 per cento degli ingegneri è costituito da donne.

Come i socialisti all'inizio di questo secolo, anche le donne americane sembrano avere un «programma minimo» e un «programma massimo». Alcune accontentano di reclamare uguale salario per lo stesso lavoro (che del resto è assicurato quasi ovunque) e l'accesso alle carriere tradizionalmente riservate agli uomini. Altre invece invocano una drastica riforma delle leggi sull'aborto e reclamano dallo Stato l'istituzione di asili d'infanzia gratuiti, che consentano la liberazione dalla «schiavitù domestica». Le più radicali sollecitano addirittura una «rivoluzione culturale» che distrugga dalle fondamenta il «patriarcato», con cui il «maschio sciovinista» esercita e conserva il suo potere a Washington come a Cuba, a Mosca come a Pechino.

Il «Movimento di liberazione femminile» ha ottenuto un certo successo di curiosità, ma ancora non appare troppo forte sul piano organizzativo: risulta diviso, anzi frantumato in una serie di *groupuscules* dai nomi stravaganti (le «streghe», le «calze rosse»), che si contendono anche le briciole della popolarità. Come fra i socialisti del secolo scorso, nel movimento si ravvisano due anime, una riformista e una massimalista. Le ragazze di quest'ultima tendenza, più abili a far parlare di sé, s'ispirano all'insegnamento di Victoria Woodhull, una suffragetta del secolo scorso, che pubblicò la prima traduzione americana del «Manifesto» di Marx, ma che più tardi venne accusata di sabotare la Prima Internazionale, cercando di deviarla dal socialismo al femminismo.

Le sue discendenti si spingono ben oltre, e affrontano il «patriarcato» con *slogans* di fuoco. *«Non dobbiamo più imitare gli uomini e provare che siamo capaci quanto loro. E' arrivato il momento di combatterli». «Il maschio è sempre il nostro oppressore e il nostro nemico, chiunque esso sia, un executive o "Che" Guevara».* E chi fa la guerra, naturalmente, non può fare l'amore: *«L'amore è divenuto sinonimo di dipendenza ed è un legame che deve essere infranto». «Il nostro corpo è un territorio occupato dal nemico maschio. Donne, liberatevi».*

New York. La marcia delle donne che reclamano l'eguaglianza dei diritti (Telefoto Gamma - Grazia Neri)

Dopo tanto estremismo, il *backlash* era inevitabile. Alcune signore californiane stanno approntando per il 30 settembre la «Giornata nazionale della femminilità», in cui ogni americana sarà invitata a portare il caffè a letto al proprio marito.

Gianfranco Piazzesi

Molti uomini politici appoggiano le rivendicazioni di mogli e figlie

Ma la base «femminista» non è compatta: non tutte le donne sono convinte

(Nostro servizio particolare)

New York, 26 agosto.

Lo sciopero delle donne americane per l'uguaglianza dei diritti si è concretato oggi in dimostrazioni sparse e iniziative di protesta di ardenti femministe. In generale tuttavia le ladies statunitensi non si sono agitate molto. Intorno a Manhattan si vedevano pochi distintivi inneggianti alla libertà femminile e un'inchiesta-sondaggio in trenta grosse ditte ha accertato che poche dipendenti avevano fatto vacanza.

Era prevista una dimostrazione delle scioperanti nella «sala di quercia» del Plaza Hotel di New York: questo locale, bastione dei maschi, era stato «liberato» due settimane fa con l'entrata in vigore della nuova legge urbana contro la discriminazione sessuale nei bar e nei ristoranti. Ma oggi solo una dozzina di donne hanno frequentato la sala.

Le femministe militanti — che s'ispirano allo slogan «confidiamo in Dio, la quale ci aiuterà» — hanno avuto qualche successo, ma per lo più con la cooperazione maschile. Le donne per esempio si sono impadronite della rete televisiva della Nbc, questa mattina nel programma intitolato «Oggi». Gli unici maschi nella trasmissione erano due senatori, intervistati da signore. A Miami, in Florida, le mogli dei dipendenti di una stazione radio locale hanno bloccato le emissioni del mattino: ci sono state centinaia di telefonate di protesta.

Un migliaio di donne hanno marciato per l'uguaglianza a Washington. La maggior parte erano giovani, attraenti e in minigonna. Altri cortei si stanno svolgendo nel Paese, e uno s'inizia ora lungo la celebre «Quinta Strada» di New York. In particolare hanno dato voce al loro incondizionato appoggio per le aspirazioni femminili i politici maschi: specie quelli che lavorano per essere rieletti.

Il presidente Nixon ha lanciato un proclama per sottolineare il ventesimo anniversario dell'approvazione del diciannovesimo emendamento» costituzionale che diede il voto alle donne. «Riconosciamo — egli ha detto — che le donne di certo hanno un ruolo più ampio da assumere nella vita politica, economica e sociale del nostro Paese».

Il governatore di New York, Nelson Rockefeller, ha dichiarato la giornata odierna «Giorno dei diritti delle donne» *ed il sindaco di New York, John Lindsay, l'ha chiamata invece* «Giorno della uguaglianza per le donne». *Come Lindsay si sono regolati i sindaci di Filadelfia e Pittsburg. Il senatore Charles Goodell, in cerca di rielezione nello Stato di New York, ha detto ad una deputazione femminile che si batterà per leggi che soddisfino le tre principali richieste delle «liberazioniste»: libertà di aborto a richiesta, centri che si prendano cura dei bambini per 24 ore su 24, uguaglianza di educazione e di occasioni d'impiego.*

Altri politici non sono stati così cordiali. Il senatore Randolph Jennings (democratico del West Virginia) ha definito il movimento di liberazione della donna come «una piccola banda di teste dure e senza reggiseni». Anche le portavoci di movimenti femminili più conservatori non erano proprio entusiaste. La presidente della Lega delle donne votanti, Lucy Wilson, ha ammonito contro le reazioni negative che gli avvenimenti d'oggi potrebbero suscitare: «La storia — ella ha detto — ha abbondanza di esempi di movimenti troppo aspri i quali con i loro sforzi riuscirono a strappare la sconfitta dalle mascelle della vittoria».

«Scioperate mentre il ferro è caldo» raccomandava un altro slogan delle dimostranti, alludendo al ferro da stiro. Ma la «base» femminile non ha marciato. La signora Sally Schary, segretaria del Consiglio nazionale delle donne, cui aderiscono 23 milioni di cittadine, ha osservato: «Non vi è una discriminazione contro il nostro sesso di proporzioni proprio alte. Sono le donne che si autolimitano: è nella loro natura e di ciò non si deve far biasimo agli uomini o alla società».

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Nuovi colloqui all'Onu di Jarring con gli arabi

Il delegato d'Israele tornato in patria per consultazioni

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 26 agosto.

Gunnar Jarring, il negoziatore delle Nazioni Unite per il Medio Oriente, ha continuato oggi i colloqui di pace, sebbene solo i suoi interlocutori arabi fossero a New York. L'ambasciatore di Israele Yosef Tekoah è partito ieri sera per Gerusalemme e dovrebbe tornare fra qualche giorno. Questa decisione di rientrare in patria al primo giorno dei negoziati, dopo appena due brevi incontri con Jarring, sembra aver destato qualche sorpresa all'Onu: inevitabilmente, essa ha tolto alle conversazioni un poco dello slancio iniziale.

L'ambasciatore egiziano, Mohammed El Zayati, dopo un incontro di mezz'ora con Jarring, ha criticato, anche se con molta moderazione, l'improvvisa partenza di Tekoah: «Sarò lieto — ha detto — se vedrò segni che la controparte fa sul serio: questo è un momento storico, o lo si accetta o si fugge». El Zayati ha sottolineato anche che l'ossatura dei negoziati è costituita dalla risoluzione del consiglio di sicurezza del novembre 1967, ripresa nella lettera di Thant al Consiglio stesso. Nel fare questa precisazione, l'ambasciatore si riferiva a voci secondo cui Tekoah aveva sollevato la questione di un eventuale scambio di prigionieri nel suo incontro di ieri con il mediatore dell'Onu.

Anche l'ambasciatore della Giordania a Washington ha avuto oggi un breve colloquio con Jarring. Più tardi contava di tornare nella capitale americana, in attesa del ritorno di Yosef Tekoah. La tattica dilazionatrice di Israele è comprensibile anche se deludente. Gerusalemme ha già fatto concessioni sul «livello» al quale tener i negoziati e sulla loro attuazione: e sicuramente si vedrà chiedere ulteriori concessioni per il successo delle trattative. Gli Stati Uniti, tuttavia, continuano le loro pressioni su Israele per indurlo a mostrarsi accomodante, ed è improbabile che da Gerusalemme si offra agli arabi un vantaggio propagandistico dilazionando gli incontri più di qualche giorno.

m. ci.

Stamane si riunisce il Consiglio dei ministri

Oggi la decisione del governo su tasse e rilancio economico

Sembra certo che il prezzo della benzina salirà di 15 o 20 lire al litro - Altri probabili aumenti: «bollo» della patente, tassa di circolazione per vetture di media e grossa cilindrata, Totocalcio - Maggiorazioni possibili anche sulle tariffe telefoniche e autostradali, sui liquori e su alcuni generi di lusso - Sembra confermato l'aumento della ritenuta sulla complementare per redditi oltre i 4-5 milioni - Forse non ci sarà la tassa sull'acquisto delle auto (prevista per i natanti) - Tentativi per evitare lo sciopero dei benzinai

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 agosto.

Il testo dei provvedimenti per il rilancio dell'economia è stato oggi esaminato e discusso in due riunioni presiedute da Colombo: in mattinata, in un colloquio ristretto dei tre ministri finanziari (Ferrari-Aggradi, Giolitti e Preti); nel pomeriggio, in un incontro allargato, al quale hanno preso parte anche il vicepresidente De Martino, i ministri della Giustizia Reale, delle Partecipazioni Statali Piccoli, dell'Industria Gava, della Sanità Mariotti, del Lavoro Donat-Cattin, il governatore della Banca d'Italia e il Ragioniere generale Stammati. La riunione è terminata alle 23,30. Ferrari-Aggradi ha dichiarato che le misure saranno prese con un «unico provvedimento».

Il riserbo continua ad essere rigoroso, sicché non è ancora possibile — a poche ore dalla decisione finale del Consiglio dei ministri — affermare con certezza quale sarà l'entità complessiva del prelievo fiscale e quale la composizione dei «ventaglio» che dovrà assicurare il gettito desiderato. E' impressione diffusa che il fabbisogno sia cresciuto, con il passare dei giorni, di un centinaio di miliardi; questo spiega perché altre voci si siano aggiunte all'elenco iniziale e perché, nel caso della benzina, non si escluda che l'aumento del prezzo «alla pompa» possa arrivare persino a 20 lire.

L'elenco che pubblichiamo va perciò considerato puramente indicativo. In sede più strettamente politica possono domani cadere, o venire modificate in modo sostanziale, proposte che avevano superato il vaglio dei tecnici. E' il caso dell'aumento della trattenuta alla fonte sulla complementare, smentito qualche giorno fa e ieri ritornato a galla in forma «selettiva» per i redditi superiori ai 4 milioni; stasera vedi incontrollate parlano di 5 milioni.

Altre novità dell'ultima ora potrebbero riguardare l'Ige su alcuni prodotti, come i preziosi, le pellicce e i profumi.

Per il grande pubblico l'interesse maggiore rimane ugualmente puntato sul prezzo della benzina e sulle reazioni dei gestori al suo aumento. Stamane, in sede di commissione centrale del Cip, si è appreso che alla riunione interministeriale in programma per domattina verrà proposto di aumentare di una lira la quota riconosciuta alle compagnie per il maggiore costo dei noli — sia per i prodotti leggeri (tra i quali benzina e gasolio) sia per quelli pesanti (come l'olio combustibile) — e di due lire la quota per i maggiori costi di distribuzione.

Le compagnie si accorderanno poi direttamente con i gestori, in modo da pagare qualcosa di più a quelli che vendono meno e qualcosa di meno ai forti venditori; nelle due lire risulta compresa la lira suggerita a suo tempo dal ministro Tanassi, che la maggioranza delle aziende versa da tempo, anche se non vi era obbligata.

Ministero dell'Industria e segreteria del Cip hanno inoltre proposto che entro ottobre siano definiti tutti i problemi in sospeso riguardanti i gestori: orario di lavoro, rapporti contrattuali con le compagnie, istituzione di nuovi punti di vendita ecc. Quest'impegno formale potrebbe scongiurare lo sciopero di tre giorni (28, 29 e 30 agosto) già preannunciato da due delle tre organizzazioni sindacali della categoria (vi aderisce il 70 per cento dei gestori). Una decisione al riguardo sarà presa domani pomeriggio.

Altro grosso problema di attualità, che potrebbe essere risolto nel quadro dei provvedimenti in gestazione: l'inasprimento del 2,2 per cento dei contributi dei datori di lavoro al fondo assegni familiari.

Arturo Barone

I probabili aumenti

1) Benzina: 15-20 lire al litro, di cui 12-17 lire allo Stato e 3 lire alle compagnie petrolifere (che ne trasferiranno 2 ai gestori delle pompe).

2) Aumento delle imposte sulle ipoteche, sulle patenti e aumento della tassa di circolazione per le vetture di media e grossa cilindrata.

3) Introduzione di una tassa d'acquisto sui natanti; non verrebbe invece più applicata quella prevista per le automobili.

4) Aumento della ritenuta sulla complementare dall'1,50 al 4 per cento, ma solo per i redditi superiori ai 4-5 milioni annui.

5) Aumento dell'imposta sui liquori e, forse, sulla birra.

6) Aumento dell'imposta erariale sulle tariffe autostradali e su quelle telefoniche della Sip (senza facoltà, secondo alcune fonti, di rivalersi sugli utenti).

7) Aumento dell'Ige sui prodotti di lusso (preziosi, pellicce, profumi, ecc.).

8) Aumento della giocata minima per i concorsi pronostici (da 75 a 100 lire per ogni colonna; da 150 a 200 lire per ogni schedina) a partire dalla prossima settimana.

9) Applicazione dell'addizionale «Pro-Calabria» del 3 per cento ai fabbricati attualmente esenti dalla relativa imposta.

Attesa dei partiti per i provvedimenti

La Malfa: per troppo tempo abbiamo accumulato debiti

«A furia di assommare nodi, questi finiscono per venire tutti insieme al pettine e presentarsi inestricabili» - I 300 o 400 miliardi che si reperiscono con le nuove tasse, aggiunge, forse bastano appena per le scadenze più brucianti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 agosto.

In queste ultime ore precedenti il Consiglio dei Ministri che dovrà prendere i provvedimenti congiunturali (economici e fiscali) si moltiplicano gli avvertimenti, gli inviti, le richieste al governo. Dai sindacati ai partiti, tutti avvertono che ogni tipo di provvedimenti che saranno adottati si potrà valutare se il governo rispetta gli orientamenti di politica economica annunciati quando chiese la fiducia alle Camere.

I sindacati e i partiti di sinistra richiamano la tesi di Colombo sul nesso tra le misure congiunturali e le riforme di struttura, e quella sul rilancio dell'economia salvaguardando le conquiste operate dall'autunno scorso e la occupazione.

Oggi La Malfa, con un fondo da *La Voce Repubblicana*, richiama l'esigenza di non pregiudicare lo sforzo congiunturale con nuove ipoteche, che si rivelerebbero false e dannose, sul futuro. *«Cosa vuol dire* — scrive il *leader* del pri — *aiutare oggi le medie e piccole industrie, quando una maggiore accortezza politica e sindacale avrebbe certamente impedito che queste industrie entrassero in crisi? E non è un vero e proprio assurdo dover reperire fondi per aiutare le medie e piccole industrie, proprio nel momento nel quale le finanze pubbliche non riescono nemmeno lontanamente a far fronte agli impegni già assunti?».*

«Se la situazione economica presa in sé — continua La Malfa —, *ci presenta questo paradossale quadro, che pensare delle finanze pubbliche, chiodo perenne, in tutti questi anni, dei repubblicani? Siamo sulla via di una reale valutazione del loro stato quasi disastroso, o qualcuno, partito politico o sindacato che sia, pensa che si possono spiccare altre tratte, non si sa bene se su questo o sui futuri esercizi? Poco poco che si voglia guardare in faccia la realtà, non vi è margine per spiccare tratta alcuna, e i governi devono semplicemente pensare a risanare una situazione, che fin troppa è andata deteriorandosi e degenerando. E' vero che alcuni responsabili dello stato attuale continuano a gloriarsi del fatto che tutti gli impegni finanziari pubblici non sono impegni di cassa, continuano cioè a gloriarsi del fatto che le leggi di spesa rimangano sulla carta. Ma continuare a varare leggi di spesa, nella certezza o nella speranza che si rinviino da sé o possano essere altrimenti rinviate, non è precisamente la politica che forze cosiddette riformatrici dovrebbero seguire».*

«Si dimentica, d'altronde, — scrive ancora La Malfa — *che a furia di accumulare nodi, ossia impegni di spesa, o a furia di rinviarli negli esercizi futuri, come se nel futuro si potesse avere quel paese di bengodi che oggi non si ha, i nodi finiscono così venire tutti e contemporaneamente al pettine e col presentarsi inestricabili. Infine, chi può seriamente sostenere che il reperire 300 o 400 miliardi, attraverso nuove imposte e tasse, apra possibilità di nuove spese o non sia una somma appena sufficiente a far fronte alle scadenze più brucianti?».*

Oltre che sulla sostanza della politica economica, l'interesse si appunta anche sul metodo con cui essa viene condotta. L'on. Sullo (dc) ritiene che nell'interesse del governo sarebbe stato meglio discutere con i sindacati, invece di dar loro soltanto un'informazione, tanto più adesso che si devono prendere provvedimenti «impopolari».

La politica economica sarà ancora per qualche settimana il fulcro del dibattito tra i partiti e le forze sociali. Il problema più strettamente politico delle Giunte dovrebbe rispuntare solo a metà settembre. La proposta del psu e della dc di un «vertice» sulle Giunte è stata rifiutata dal psi che non ne ravvisa la necessità adesso.

Fausto De Luca

Prime medaglie all'Universiade

Torino. Scambio di cortesie e di distintivi fra l'atleta-studente sovietico Kravchenko e l'americana Wright. Ieri sono cominciati i Giochi dell'Universiade e nel nuoto sono state assegnate le prime cinque medaglie d'oro (Foto Moisio - I servizi alle pagine 4, 14 e 15)

IL SOMMARIO

Agostino 'o pazzo: un articolo di Gigi Ghirotti. Il centauro di mezzanotte ha scatenato il livore della «mala» contro la polizia 2-3

Wight, sagra degli hippies: torme zingaresche arrivano da tutto il mondo. Di Carlo Cavicchioli 3

La Mostra di Venezia: «Le tre sorelle» di Cechov nel film di Olivier. Di Leo Pestelli 7

Il traffico delle suore: un prelato spiega. Di Lamberto Furno 8

Il caso Niarkos: che cosa scrisse la moglie dell'armatore. Di Sandro Viola 10

Negoziati per il Vietnam: Hanoi è disposta a colloqui segreti con gli S.U. Di Giorgio Fattori 10

Come agisce l'alimentazione sull'intelligenza del bambino: articolo di Daniele Bovet, premio Nobel di medicina 13

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Dall'estero 10
Economia 11
Medicina 13
Sport 14, 15
Ultime 16

Brevi incontri 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 10

Brevi incontri

Ma l'amore no
(Alida Valli a Venezia)

Mario Soldati saluta Alida Valli: sulla terrazza dell'«Excelsior» al Lido, un piccolo mondo antico si ricompone, disperatamente identico. In che anno siamo? «*Nel 1941* — rievoca la Valli — *presi il premio per l'interpretazione femminile qui al Festival. I cerimoniali sono gli stessi: l'uscita dall'albergo, il corteo sino al Palazzo del Cinema, la gente che applaude dietro le transenne, i sorrisi, i fotografi, i gladioli. E' chiaro che ripetendolo ricordi tutte le altre volte, tutte...*».

Anche stasera, niente di nuovo: ne *La strategia del ragno* ha avuto molto successo. Il suo personaggio di vestale nevrotica (che si chiama Draifa, in omaggio a Dreyfus e al fervore politico dei nomi emiliani) lo ha recitato benissimo: «*Bertolucci ha saputo sfruttare i miei difetti melodrammatici in maniera così buffa*».

Nella luce cauta il profilo è nitido e dolce, la pelle abbronzata risplende. Tra un mese suo figlio Carlo debutta in teatro: *Hair*, naturalmente. Ogni epoca ha le sue retoriche: «*Nei film dei telefoni bianchi ero ben vagua. Mi lasci dire: li ha rivisti. Salvo* Piccolo mondo antico, *forse* Eugenia Grandet *e certe cose di Noi vivi, un disastro. Ero una bella ragazza sana, con un viso piacevole: ma a recitare non sapevo neppure da che parte si cominciasse*». Ha una voce rauca, brusca. In certo modo coraggiosa. Senza vittimismi, senza autocompassione: anche quando racconta che vent'anni fa («*Vent'anni, pensi...*») cercò invano di convincere produttori e registi a trarre un film da *Ai cavalli si spara*, il racconto di Horace McCoy. Quest'anno il film è stato un trionfo per Jane Fonda. «*Allora Selznick mi disse: finchè vivrò, l'America che questo scrittore descrive non arriverà sullo schermo*».

Dopo l'esperienza fascista e la frustrazione hollywoodiana Alida Valli ha lavorato con i registi della nuova ondata: Chabrol, Jacques Deray, fino a Pasolini e Bertolucci. Non sempre, però: «*Per lunghi periodi non ho fatto nulla. Non che mi mancasse la fiducia in me stessa, nella mia possibilità di vivere. Ho sempre chiuso e ricominciato*». Ma all'amore no, non ha voluto rinunciare: «*Il lavoro non è mai venuto al primo posto, tra le mie passioni. Lavoro quando mi fa piacere o quando ho bisogno di soldi. Non ho mai visto la mia vita in funzione della carriera, le mie ambizioni erano riposte altrove: soprattutto nel riuscire a stabilire rapporti veri d'amore e di affetto. Ho avuto brutte delusioni*».

E finalmente ha deciso: «*Mi butterò tutta nel lavoro, diventerò anch'io una carrierista. Per la prima volta nella mia vita: non è divertente? Chissà se mi piacerà. Secondo me non mi riesco mica, io*».

Armatori amatori

Ma insomma. Onassis a chi vuol bene? Alla Callas, che abbraccia in Grecia celebrando una bella rimpatriata? Oppure a sua moglie Jacqueline, che bacia due giorni dopo sulla piazzetta di Capri? E la Callas, a chi vuol bene? Al marito Jacqueline vuol bene? E Niarkos, Niarkos? A chi voleva bene, Niarkos? A Charlotte Ford, la seconda moglie per i pochi mesi necessari a dare una paternità legale alla loro bambina? Oppure alla prima moglie Eugenia Livanos, con cui era tornato a vivere? Il se voleva bene alla prima moglie, perché la ammazzava di botte? E se invece voleva ancora bene alla seconda moglie, perché ne aveva divorziato e stava con la prima?

Gli interrogativi sono troppi, gli appassionati lettori delle storie d'amore dei ricchi famosi non ci si raccapezzano più, gli amanti del pettegolezzo perdono la testa. Eppure a far audience non sono i protagonisti, ma gli spettatori. L'errore sta nel voler spiegarsi il loro comportamento secondo certe regole, magari anche aggiornate, della morale borghese: che invece non servono per i molto ricchi, come non servono per i molto poveri.

I molto ricchi sanno che, comunque agiscano, non perderanno nulla del proprio potere e del proprio prestigio sociale. I molto poveri non hanno nulla da perdere. Per ragioni opposte, essi sono estranei a tutte quelle preoccupazioni che determinano il comportamento della classe media: i rispetti umani, il decoro, l'orgoglio di essere impeccabili, l'ansia per la propria reputazione, la dignità, l'orrore della «brutta figura», il timore dello scandalo.

Tutte preoccupazioni che spesso non nascono solo da istanze morali o religiose, ma anche da concrete necessità sociali: a causa di uno scandalo l'impiegato può perdere il posto, il professionista può rovinarsi la carriera, il politico può essere abbandonato dal partito e dagli elettori, la signora può venir piantata dal marito senza alimenti. La reputazione del miliardario è invece fatta dei suoi miliardi, e il sottoproletario disoccupato non teme di essere licenziato. Agli estremi della società, le regole non valgono più.

Quanto ai quiz degli armatori amatori è ingenuo credere che esistano oscuri retroscena, complessi sviluppi di sentimenti, contraddittorie passioni, interessanti misteri: nel balletto dei ricchi famosi, molto semplicemente, nessuno vuol bene a nessuno.

Lietta Tornabuoni

Incerta la presenza di Fellini a Venezia

Roma, 26 agosto.

E' incerta la presenza di Federico Fellini a Venezia per la presentazione del suo speciale televisivo *I clowns* alla Mostra del Cinema. Il regista si è imbarcato ieri su uno *yacht* di amici per una crociera in Grecia.

Fellini, che da tempo aveva accettato l'invito, spera però, secondo quanto ha detto, di rientrare in tempo a Venezia.

(Ansa)

Grave bilancio di tre giorni di scontri tra agenti e teppaglia a Napoli

Il motociclista di mezzanotte ha scatenato l'antico livore della "mala„ contro la polizia

Conferenza stampa del questore - In questi ultimi tempi la polizia ha sequestrato 400 motociclette usate da scippatori e ladri per i loro «colpi» - I teppisti prenderebbero spunto dalle acrobazie di «Agostino 'o pazzo» per sfogare il malanimo contro gli agenti - Negli incidenti della notte scorsa trentotto arrestati, sessantacinque fermati, sei auto sequestrate (piene di pietre, bastoni e tubi di ferro), due feriti, decine di negozi danneggiati

(Dal nostro corrispondente)

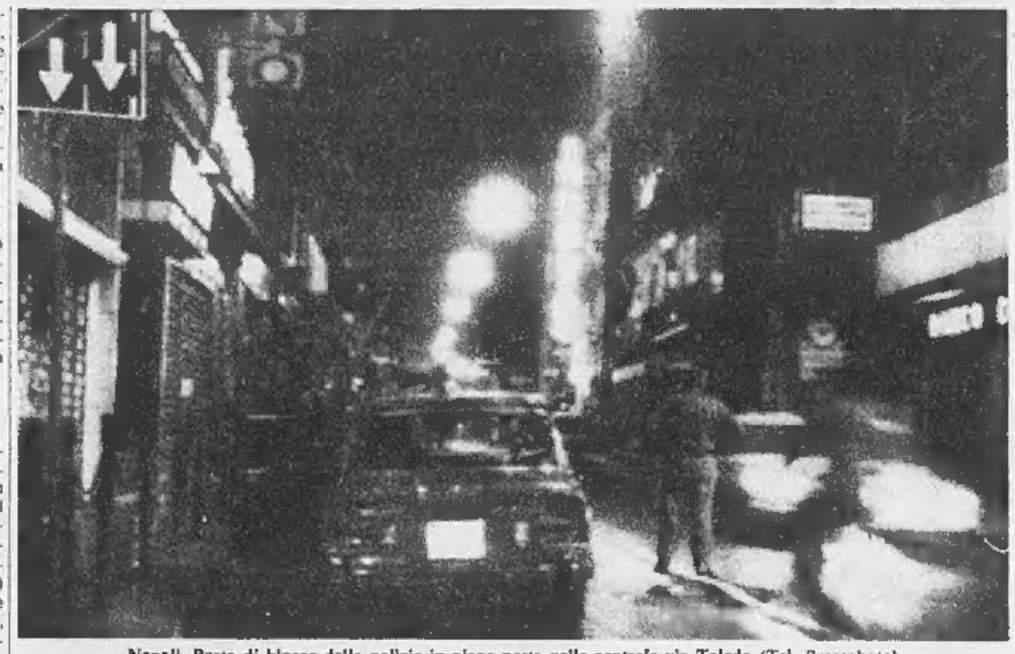
Napoli, 26 agosto.

Dopo tre giornate di aspri tafferugli e scontri fra le forze dell'ordine e la teppaglia dei vicoli, il questore di Napoli, Raffaele Allanello, ha tenuto stamane una conferenza-stampa per dichiarare che «Agostino 'o pazzo», il motociclista forsennato della mezzanotte, entra solo come elemento marginale nella sfida della malavita napoletana alle forze dell'ordine. Si tratterebbe, secondo il questore, di un pretesto in una montatura inscenata dalla teppa prendendo spunto da un personaggio pittoresco e irresponsabile, al fine di sfogare il proprio livore, il proprio malanimo contro la polizia e i carabinieri. Perché questo? Perché da qualche tempo le forze dell'ordine hanno affrontato con decisione il problema di debellare la malavita, colpendo soprattutto gli scippatori, che si sono fatti insolenti ed aggressivi in questi ultimi tempi.

Le moto da 50 cc., che per legge non sono soggette all'obbligo della targa, non possono tuttavia trasportare alcuna persona sul seggiolino posteriore. Viceversa a Napoli si verifica che quasi tutte le moto di questo tipo non solo portano più di un passeggero, ma molte di esse, specialmente quelle adibite agli scippi, risultano fortemente elaborate. In conseguenza due: quest'azione delle forze dell'ordine, in breve tempo ben 400 motociclette sono state tolte dalla circolazione. E questo ovviamente ha significato un duro colpo per quanti si erano dedicati a questa forma redditizia di attività ladresca, che offre molte garanzie di impunità e che colpisce particolarmente il turista e lo sprovveduto cittadino che si affida alla pubblica buonafede.

Sassi e motorette

Ora è avvenuto — ci si riferisce sempre alle dichiarazioni del questore — che in queste tre notti di disordini sono stati individuati facilmente moltissimi dei proprietari delle motorette sequestrate, erano fra i più accesi dimostranti, tra quelli che più degli altri si dimenano, lanciano pietre, insolentiscono gli agenti, fracassano vetrine e incendiano mucchi di rifiuti. E' evidente quindi, secondo il questore, che quanto avviene si deve a quella parte della popolazione stipata nei «quartieri spagnoli», che è dedita generalmente al contrabbando, al lenocinio, ai furti, agli scippi e che appunto ci è vista maggiormente colpita.



Napoli. Posto di blocco della polizia in piena notte nella centrale via Toledo (Tel. Pressphoto)

Il caso di «Agostino 'o pazzo», dunque, sarebbe uno spunto soltanto: il giovane, pur appartenendo ad un'onesta famiglia, ha già la fedina penale sporca per furti e furterelli.

La notte scorsa, malgrado il robusto spiegamento precauzionale delle forze dell'ordine, la baraonda è cominciata presto. Verso le 23 già si verificavano i primi assembramenti, le prime scaramucce. Ma in sostanza, nulla di veramente grave. I disordini veri e propri sono incominciati dopo le ore 24, allorché il questore Allanello, accompagnato da funzionari e da ufficiali dei carabinieri, ha iniziato un giro di controllo lungo via Roma (l'antica via Toledo) per cercare di calmare gli animi e di persuadere gli scalmanati a desistere dalle provocazioni. Da qualche parte gli è stato risposto con il lancio di una bottiglia vuota, che l'ha colpito ad una spalla.

E' stato quello il segnale che la teppaglia probabilmente aspettava. In un baleno, via Roma è stata in tumulto, ed il tumulto si è presto propagato alle vie collaterali. Gruppi di giovinastri hanno qua e là impegnato oltre 700 tra carabinieri ed agenti di p. s., più 150 poliziotti del reparto mobile, affluiti di rinforzo dalla capitale. Le cariche si sono succedute alle cariche, i candelotti lacrimogeni hanno incominciato ad esplodere sul selciato.

Verso l'1,30 di notte, gruppi di scalmanati hanno iniziato addirittura un lancio di alcune bottiglie «Molotov». Contemporaneamente, altri facinorosi mandavano in frantumi le vetrine della «Rinascente», della «Standa» e del «Bar Motta».

Assente da 4 giorni

Così è continuato per ore, fino a quando le forze di polizia sono riuscite a far piazza pulita, ricacciando nei vicoli la folla dei sediziosi. Il bilancio della terza notte di disordini dà 38 arresti, sei automobili sequestrate, a bordo delle quali sono stati rinvenuti mucchi di pietre, bastoni, tubi di ferro; il bilancio comprende anche due feriti e decine di negozi danneggiati. In più, 65 fermi (dei quali sei tramutati in arresto).

Continuano intanto le ricerche di «Agostino 'o pazzo», che da quattro giorni almeno è assente dalla sua abitazione.

Quando la polizia, infatti, credendo di aver identificato in lui il motociclista folle si presentò nella sua abitazione in via dei Tribunali 112 all'alba dopo una notte di scontri con i teppisti, non lo trovò. Il padre, un noto antiquario disse soltanto che da un paio di giorni il figlio, Antonio Mellino, diciottenne, si era allontanato da casa senza lasciar detto nulla.

In questi giorni l'abitazione del Mellino, ormai più conosciuto come «Agostino o' pazzo» (così l'hanno soprannominato le migliaia di giovinastri che prendendo lo spunto dalle sue folli gimcane sfogano il loro livore contro polizia e carabinieri) è stata sorvegliata da agenti, ma il giovane non si è fatto trovare. Non è improbabile che egli trovi sicuro rifugio presso qualche amico dei «vicoli» orgoglioso di ospitare lo strano personaggio che con le sue bravate è riuscito a scatenare per tre notti e tre giorni il mondo della «mala» napoletana.

Nuovo allarme

Ma non si può nemmeno escludere che «Agostino o' pazzo», forse per rimanere più tranquillo, abbia lasciato la città. I familiari, comunque, dicono di non avere sue notizie e di non sapere ove egli si trovi. Antonio Mellino, secondo quanto risulta, aveva dei precedenti con la giustizia, non gravi e, comunque, non era un assiduo frequentatore della malavita napoletana.

Anche stasera la polizia è in allarme: le vie centrali della città, teatro degli scontri delle scorse notti, sono presidiate da ingenti forze. Si vuole ad ogni costo prevenire nuovi disordini e scoraggiare con decisione la teppaglia.

Il traffico automobilistico nella zona è bloccato, quasi tutti i locali pubblici sono chiusi. La gente attende sgomenta e presta orecchio ad ogni rumore nella tema di veder arrivare nuovamente gruppi di giovinastri esaltati. Sarebbe questa la quarta notte di follia.

Adriaco Luise

Il giudice istruttore ha ordinato la scarcerazione del comico

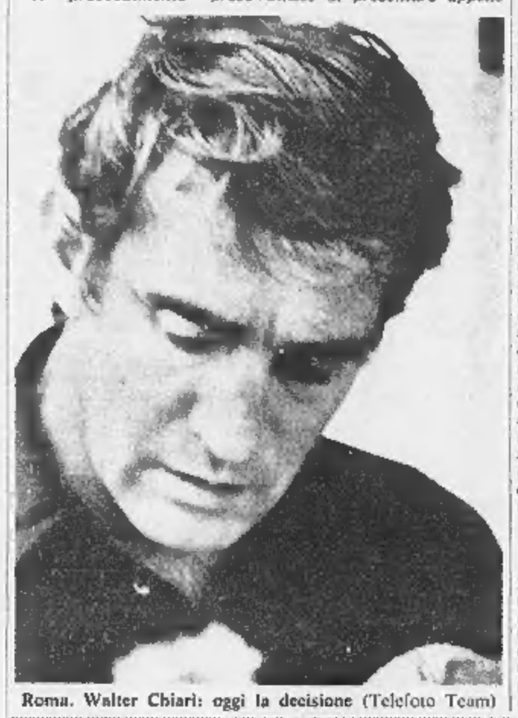
Walter Chiari forse oggi in libertà (se il Procuratore non farà ricorso)

Il magistrato ha ritenuto che non esistano indizi sufficienti su un traffico di droga - Restano invece i dubbi sull'uso di cocaina - L'attore è in carcere da oltre tre mesi - Dice: «Non avrei voluto ombre sulla decisione di lasciarmi libero, ma spero che tutto si chiarirà»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 agosto.

Walter Chiari uscirà di prigione, forse, domani. Ha ottenuto la scarcerazione per l'accusa di traffico di stupefacenti e la libertà provvisoria per quella, meno grave, di avere fatto uso di cocaina. Il provvedimento preso questa mattina dal giudice istruttore, dott. Squillante, diventa esecutivo soltanto dopo l'approvazione, con un visto, del procuratore della Repubblica il quale ha rinviato di ventiquattro ore ogni sua decisione. Se domani il procuratore della Repubblica stabilisse di presentare appello contro l'ordinanza del giudice istruttore ed in particolare contro la concessione della libertà provvisoria, Walter Chiari continuerà a rimanere in carcere, almeno sino a quando il problema non verrà preso in esame dalla sezione istruttoria fra un paio di settimane circa.



Roma. Walter Chiari: oggi la decisione (Telefoto Team)

Tutto è quindi legato ai risultati di una riunione fra i magistrati della Procura alla quale, domani, intende partecipare il capo dell'ufficio dott. Augusto De Andreis che, per questo motivo soltanto, ha interrotto le sue vacanze ed è rientrato precipitosamente a Roma.

Come già era avvenuto per Lelio Luttazzi, anche sul caso di Walter Chiari si è avuto una profonda frattura fra pubblico ministero e giudice istruttore, con conseguente vivacissima polemica. Il pubblico ministero è convinto di avere elementi utili per sospettare che l'attore abbia commerciato in stupefacenti: il giudice istruttore, invece, ha la certezza assoluta che questi elementi non soltanto siano insufficienti ma addirittura non esistano. E lo ha sottolineato prima nella ordinanza e poi lo ha spiegato ad uno dei difensori, avv. Eugenio De Simone.

Cocaina il 19 marzo

«Walter Chiari come Lelio Luttazzi a suo tempo — è la tesi del giudice istruttore dott. Squillante — è completamente estraneo al traffico di stupefacenti che ha portato al sequestro di un chilogrammo di cocaina nell'auto dell'ex pugile Guido Malmignati. Voglio essere ancora più esplicito: Chiari non c'entra affatto. Ed è per questo che ho deciso la sua scarcerazione per mancanza di indizi. Gli è stata contestata anche la responsabilità di avere spacciato piccole quantità di droga e l'accusa ha preso le mosse da talune intercettazioni telefoniche che hanno dato origine a qualche sospetto.

«Ebbene — *ha detto il dottor Squillante* — gli indizi raccolti dall'accusa in questa direzione non sono da ritenersi sufficienti ed è per questo che per la seconda imputazione ho concesso la scarcerazione, ma per insufficienza di indizi. Rimane la terza accusa: quella di avere fatto uso di droga sia pur in piccolissima quantità come egli stesso ha ammesso nel suo interrogatorio successivamente ritrattato. Walter Chiari ha detto di avere usato della cocaina la sera del 19 marzo scorso all'albergo Baglioni di Bologna. Per questa imputazione gli ho concesso la libertà provvisoria perché in realtà è in carcere ormai da 3 mesi e 4 giorni, ha diritto al condono di due anni e la eventuale sua condanna non sarà superiore a 2 anni. Esiste una norma del codice di procedura per cui il giudice può concedere la libertà provvisoria se la pena che potrebbe essere inflitta è stata già scontata».

Chiari dovrà versare una cauzione di tre milioni.

Stabilito, dunque, che le porte del carcere, secondo il giudice istruttore, avrebbero potuto aprirsi anche subito per Walter Chiari, mentre rimarranno chiuse per gli altri protagonisti del traffico (e la posizione dell'attore — *ha voluto chiarire meglio il dott. Squillante* — è completamente diversa, come lo era quella di Lelio Luttazzi) *si trattava di accertare subito quale sarebbe stata la reazione della Procura della Repubblica che qualche giorno fa ha espresso un parere decisamente negativo sulle richieste dei difensori.*

Il Codice di procedura penale consente al P. M. di presentare appello contro le ordinanze del giudice istruttore. Ma, mentre la eventuale impugnazione contro i provvedimenti di scarcerazione non limita gli effetti della decisione presa dal magistrato, quella contro la libertà provvisoria impedisce all'imputato di lasciare il carcere. Come intende reagire, quindi, la Procura della Repubblica al provvedimento del dott. Squillante?

La risposta arriverà soltanto entro la giornata di domani, al termine della riunione alla quale parteciperà il procuratore capo dott. De Andreis. Il magistrato che lo sostituisce in queste vacanze, dott. Calvitti, oggi si è limitato a dire: «La detenzione di stupefacenti e il loro uso attribuiti a Walter Chiari, per cui è stata concessa la libertà provvisoria, sono avvenuti soltanto prima del 6 aprile 1970 o anche dopo? Il problema è importante perché nel primo caso il condono è di due anni; nel secondo, invece, Chiari non beneficia di nulla».

Amara esperienza

La notizia di quello che era avvenuto e di quello che potrebbe avvenire è stata portata a Walter Chiari da uno dei suoi difensori, l'avv. Eugenio De Simone. L'attore, delusa parzialmente per il contrattempo, ha detto: «Importante è che sia riuscito a convincere il giudice istruttore di non essere un trafficante di cocaina. Per il resto tutto si chiarirà in un secondo momento».

«Avrei preferito certamente — *ha aggiunto Chiari* — lasciare il carcere senza che sussistessero ombre intorno alla mia persona e alle mie azioni, anche perché sono riuscito a cogliere i lati migliori di questa amara esperienza: ho compreso, tra l'altro, l'importanza che in determinati momenti della vita possono avere la comprensione e la solidarietà del prossimo, e ho apprezzato la capacità di condividere le pene altrui».

Guido Guidi

Psi incerto a Parma per le nuove Giunte

I risultati elettorali consentono la formazione del Centro Sinistra, ma i socialisti non hanno deciso se interrompere la collaborazione con il pci

Parma, 26 agosto.

Ancor nessun incontro tra i responsabili locali dei partiti per esaminare il problema della formazione delle nuove Giunte al Comune e alla Provincia, dove i risultati elettorali hanno reso possibili amministrazioni di Centro Sinistra. Ormai terminata la pausa estiva, la questione torna all'ordine del giorno, anche perché la convocazione dei due consigli non potrà essere differita oltre la prima quindicina di settembre. Dopo le elezioni, dc, pri e psu si sono ripetutamente pronunciati per Giunte tripartite, mentre il psi si è riservato di valutare la situazione, anteponendo comunque gli accordi di carattere programmatico a quelli di schieramento.

Dal dopoguerra in poi il Comune e la Provincia di Parma sono stati sempre retti da coalizioni di sinistra: le giunte scadute erano guidate da un sindaco comunista (l'avv. Enzo Baldassi) e da un presidente socialista alla amministrazione provinciale (Giuseppe Righi, eletto il 7 giugno consigliere regionale e attuale capogruppo del psi). Il pci, naturalmente, è favorevole al proseguimento della collaborazione con i socialisti.

Parma è, oltre a Piacenza, il solo capoluogo di provincia dell'Emilia-Romagna nel quale esistono maggioranze di Centro Sinistra.

(Ag. Italia)

Senatori del psi e del pli s'impegnano sul divorzio

Roma, 26 agosto.

Il senatore a vita Ferruccio Parri e i vicepresidenti dei gruppi socialista e liberale, senatori Elio Formica e Enzo Veronesi, hanno accettato l'invito loro rivolto dalla Lega italiana per il divorzio ad impegnarsi per assicurare una conduzione unitaria dello schieramento laico al Senato nel prossimo confronto parlamentare per il divorzio. Lo annuncia un comunicato della Lid.

«*I dirigenti nazionali della Lid* — prosegue il comunicato — *hanno espresso ad alcuni parlamentari le loro persistenti, vive preoccupazioni per le prevedibili difficoltà e per i pericoli che possono insidiare l'auspicata, positiva conclusione del dibattito al Senato sul progetto Fortuna - Basini - Basso - Spagnoli, rilevando anche che l'assenza dei presentatori della legge (che sono deputati) potrebbe oltretutto far mancare al Senato un'importante garanzia, oltre che elemento di diretto stimolo, necessario per un confronto così decisivo*».

Il senatore Ferruccio Parri ha inoltre confermato — afferma ancora il comunicato — il suo giudizio sulla validità degli impegni assunti collegialmente dai gruppi del Senato di arrivare comunque al voto entro il 9 ottobre.

La segreteria nazionale della Lid comunica inoltre che il digiuno dei divorzisti è giunto al suo diciottesimo giorno e vi partecipano sempre Brunella Chillotti, Grazia Pacifici, Marco Pannella Giuseppe Vaccari oltre ad altri tre aderenti associatisi il 24 agosto.

(Ag. Italia)

Allarme a Genova per la notizia d'una giovane colpita dal colera

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 26 agosto.

Per una giornata i vigili sanitari e l'ufficio d'igiene di Genova sono stati in allarme per una voce, diffusasi in città, di un caso di colera nella zona di San Fruttuoso. Si trattava, in realtà, di una studentessa libanese, Anni Murade, che, arrivata a Genova, non si era ancora presentata al controllo delle autorità sanitarie locali.

La giovane, sbarcata all'aeroporto di Fiumicino, vi era stata vaccinata, perché proveniente da uno dei Paesi dove si sono manifestati casi di colera. Il suo nome era stato segnalato a Genova, insieme con l'indirizzo della sua futura residenza in Italia: via Donaver 61, nel rione genovese di San Fruttuoso.

Passati alcuni giorni, non si era presentata all'ufficio d'igiene del Comune, come le era stato raccomandato. I vigili sanitari si erano allora recati all'indirizzo indicato, per avere sue notizie: ma in via Donaver il numero 61 non esiste.

E' probabile che le domande fatte dai vigili abbiano insospettito qualcuno e così, nel giro di poche ore, la voce ha cominciato a diffondersi in città: a Genova c'era un caso di colera.

L'assessore Campodonico ha invitato i vigili a tornare in via Donaver; questi hanno stabilito che al numero 58 abita effettivamente una famiglia araba, la quale aspetta una parente, Anni Murade, tra qualche giorno: fino ad oggi, infatti, la giovane non si è ancora fatta viva con loro. Appena lo farà, i suoi parenti l'accompagneranno all'ufficio d'igiene per il previsto controllo.

f. d.

Soppressi alcuni viaggi sulle linee marittime

Roma, 26 agosto.

Allo scopo di permettere, nel più breve tempo possibile, il totale rientro in patria degli italiani residenti in Libia, il ministero della Marina mercantile, d'intesa con il ministero degli Esteri, ha adottato i necessari provvedimenti per intensificare ulteriormente i viaggi di navi italiane verso il porto di Tripoli.

«*Il ministro Mannironi*, è detto in un comunicato, *ha direttamente interessato la società "Tirrenia", che provvederà ad effettuare corse supplementari in aggiunta a quelle disposte nei giorni scorsi. Si renderà pertanto necessaria la temporanea omissione di alcuni viaggi su talune linee marittime*».

(Ansa)

E' inutilizzato da 14 anni a Roma un ospedale nuovo con 200 posti

Secondo il ministero, «non ha i requisiti indispensabili per l'attività sanitaria» e i «costi di gestione sarebbero antieconomici»

Roma, 26 agosto.

L'ospedale costruito 14 anni fa dall'Ordine di Malta alla Magliana, alle porte di Roma, non ha i requisiti indispensabili allo svolgimento dell'attività sanitaria; inoltre, è realizzato in modo tale da imporre costi di gestione assolutamente antieconomici: questo è il giudizio espresso anni addietro da un gruppo di studio nominato dal ministero della Sanità per controllare la convenienza o no dell'acquisto del complesso da parte degli Ospedali Riuniti di Roma; e in questi termini, negli ambienti interessati, si replica alle rinnovate critiche che in questi giorni sono state rivolte al ministero stesso e all'amministrazione degli ospedali romani, cui si attribuisce la responsabilità di lasciare inutilizzato un complesso capace di ospitare dai 170 ai 220 degenti.

L'edificio, si afferma ancora negli stessi ambienti, è «sorto male» per vari motivi, primo fra i quali la zona prescelta per la sua costruzione, una depressione del terreno dominata dall'umidità (il Tevere scorre a scarsissima distanza).

In base a questi rilievi principali e ad altri minori, a suo tempo il gruppo di studio del ministero della Sanità non ritenne opportuno l'acquisto dell'ospedale, benché la somma necessaria fosse già stata stanziata.

Quanto, poi, ai cosiddetti «appalti» di malati da parte degli Ospedali Riuniti a case di cura private, negli stessi ambienti si osserva che, persistendo la carenza di posti-letto, tanto a Roma quanto in altre grandi città si è stati costretti a smistare dagli ospedali verso cliniche private, che siano in possesso delle adeguate attrezzature, un certo numero di malati, scelti sempre fra i convalescenti.

Le relative convenzioni, sottoposte per l'approvazione preventiva al ministero della Sanità, sono subordinate al sopralluogo di ispettori sanitari che debbono accertare la piena efficienza delle case di cura.

L'importo della retta che queste riscuotono (circa 4500 lire) è destinato a coprire soltanto le spese di gestione e quelle per il vitto degli ammalati, essendo il personale sanitario fornito direttamente dagli Ospedali Riuniti, la cui amministrazione trattiene, per questo, la differenza fra detta cifra e quella versata per ogni ricoverato dalle mutue (12.000 lire).

Si tratta, evidentemente, di una soluzione di emergenza, poiché gli organi preposti alla Sanità pubblica sono convinti che il problema dell'assistenza sanitaria sarà radicalmente risolto soltanto con la piena attuazione della riforma ospedaliera e con il piano di costruzione di nuovi ospedali ad essa connesso. In questa direzione, quindi, si ritiene che debbano essere accelerati i tempi.

(Ag. Italia)

Agostino 'o pazzo

Napoli, 26 agosto.

Chi è « Agostino 'o pazzo », detto anche « Totonno », detto anche « Mezzanotte », il cavaliere dalla motocicletta indiavolata che apparve per alcune sere consecutive lungo via Toledo, folgore beffarda, disperazione dei commissari di polizia e delizia della plebe napoletana? All'anagrafe si chiamerebbe Antonio Mellino, diciottenne, figlio di un antiquario che lo sconfessa e promette, appena lo riveda, di portarlo in questura lui stesso, afferrato per un orecchio.

Ma il giovanotto si tiene alla larga dal padre benpensante, ed evita gli incontri con la forza pubblica: fino all'ora in cui scriviamo è inafferrabile, celato in qualcuno degli infiniti budelli in cui si articolano i « Quartieri spagnoli » a monte di via Toledo: una città nella città, un unico tugurio, stipato d'una plebe storicamente affamata e volubile.

Per un chilo di pasta, i vicoli hanno votato Lauro per decenni; ai tempi dei Borboni, andavano a sgozzare di notte i patrioti liberali insorti. Si riscattarono un secolo e mezzo più tardi, lanciando gli scugnizzi all'assalto dei *Panzer* tedeschi che furono costretti alla resa. Ma più tardi, ossessionati dalla ruggente fame coloniale, depredarono anche le armate e l'esercito americano.

« Chi sono? », domandavo ieri sera ai commissari di polizia che presidiavano via Toledo; e vedevo frotte imberbi di ragazzini e giovanotti scamiciati, gli occhi scintillanti, nel volto una curiosa espressione di canzonatura, di attesa, di sfida. C'erano a far da muraglia, contro questa invasione plebea, un migliaio di agenti e carabinieri, l'elmo in testa, la visiera abbassata, lo scudo nella sinistra e il manganello nella destra; e alcuni di loro avanzavano reggendo il tromboncino spara-lacrimogeni, come candeliere in un'oscura processione medievale.

« *Una massa di pregiudicati* — mi rispondevano i commissari — *ladruncoli, lenoni, scippatori, delinquenti in attività di servizio, teppisti. Le pensi: per effetto della recente amnistia ottocento criminali comuni hanno lasciato il carcere di Poggioreale, e per effetto della stessa amnistia seimila mandati di cattura sono rimasti ineseguiti. Aggiunga i malfattori che vengono da altre città, e lei non si meraviglia se l'indice dei reati contro la proprietà, a Napoli, è aumentato solo del 90 per cento rispetto all'anno scorso?* ».

Non si meraviglia nessuno: se Poggioreale è l'unico punto fisso della loro esistenza, che li attende, li sfama, li placa e li riscoderà, ora alla spicciolata ed ora in massa, non c'è proprio da stupire se poi brulicano nella città come roditori nel magazzino dei formaggi, in modo che poi Poggioreale se li riprenderà un po' per volta. Quel che meraviglia è il loro aspetto: ceffi segnati dalla malvagità atavica non vedevano. Nessun figuro che potesse somigliare alle facce emblematiche di un testo d'antropologia criminale.

Passò ad un tratto, in mezzo a quella folla, una frotta di ragazzine in minigonna che strapparono urla e gemiti di sensualità dai marciapiedi. Predestinate alla prostituzione? La folla, nell'insieme, aveva l'aria d'avviarsi alla partita di calcio nello stadio o alla festa di Piedigrotta: festa che, mi spiegano gli esegeti del folclore napoletano, in antico non era quel dolciastro manufatto musicale cui l'han ridotta gli uffici turistici. Era una grande sagra, che incominciava con chitarre e fisarmoniche, gorgheggi di tenori e di soprani, strepito di « putipù » e « tricchetracche », e finiva a pizzicotti, pugni, schiaffi e legnate collettive.

« *Non siamo a Piedigrotta!* — ammonivano i commissari rivolgendosi alla folla — *Tornatevene a casa!* ». E quelli restavano lì. Fin che arrivò l'ora dei candelotti e delle manganellate e la folla, che ora spariva inghiottita in un vicolo, la vedevi poi ricompatta, in una scalinata. Totonno s'inerpica con la motocicletta, i carabinieri fracassano la loro « Giulia » sui gradini.

Marlon Brando dei vicoli?

Quante Giulie dei carabinieri fracassate in questo modo? Una, due, tre: ma i simpatizzanti di Totonno dicono dieci, venti, un numero favoloso di Giulie. Ai « Quartieri spagnoli », c'è chi paga — dicono — per questo servizio di Totonno alla malavita: tante Giulie fracassate e tanti premi da centomila lire al colpo. Se poi invece di una Giulia è una « gazzella » o una « pantera », il premio aumenta. Inafferrabile dalla forza pubblica, dicono che lo stia inseguendo un impresario: lo vorrebbe scritturare, come acrobata da circo o come prim'attore da film. Da film del brivido, della violenza, naturalmente.

Ma forse Totonno apre un ciclo nuovo nella guerriglia urbana: l'« eroe » in motocicletta, grintuto e spavaldo, tribuno acerbo che ha per filosofia un motore spinto a ottomila giri e parla alle folle con la trasmittà dello scappamento. Disse una volta De Gaulle che era difficile governare la Francia, « un paese che ha centoventi tipi di formaggi »; dobbiamo riconoscere che è difficile anche governare un paese come l'Italia, dove cavalcando un motore, spinto a ottomila giri, un guappo di quartiere riesce a mettere a soqquadro una metropoli e a sommuoverne il sangue.

Tutto sommato Totonno, Agostino 'o pazzo, Mezzanotte, ha totalizzato finora qualche dozzina di contravvenzioni stradali e una denuncia per oltraggio: sere fa, passando in corsa davanti ai carabinieri che protendevano verso di lui la « paletta » dell'alto là, Totonno gliela sfilò al volo di mano, e non trascurò poi di voltarsi indietro per un sonoro sberleffo. Può darsi che, nel breve giro delle prossime ore, la polizia lo acchiappi e lo consegni a Poggioreale.

Quel che si può dire per ora di Totonno è che l'urlo rabbioso della sua motocicletta non è un urlo solitario: in una Napoli che ha la circolazione stradale più caotica e rumorosa dell'Occidente, sale all'altezza vertiginosa del mito, urlo e strepito di più Totonno, per l'appunto. Ma non è soltanto questione di velocità e di tubi di scappamento. La miseria civile dei vicoli: ecco il bubbone che il cavaliere di mezzanotte ha fatto scoppiare davanti agli occhi del mondo. Totonno dentro o Totonno fuori, e al di là del tepismo che va colpito, questa è la piaga da guarire.

Gigi Ghirotti

TORME ZINGARESCHE ARRIVANO DA TUTTO IL MONDO

Wight, sagra degli hippies

Calano sulla piccola isola britannica come se fossero spinti da una calamità naturale o un'invasione - Hanno capelli e barbe incolti, spesso sono affamati e scalzi, qualche ragazza spinge un bimbo sul passeggino - Per il festival di musica pop, cominciato ieri, se ne aspettano 250 mila: tutti pacifisti dichiarati, ma bisogna fare i conti con la droga e i seminatori di torbidi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 agosto.

Lungo le strade che congiungono Londra a Portsmouth ed a Southampton, gli scali sulla Manica donde partono i traghetti per l'isola di Wight, marciano colonne interminabili di hippies: capelli e barbe incolti, panni frusti, un grosso sacco da montagna a spalla o una gran borsa in mano, molti in scarpe da tennis che non arriveranno alla mèta, molti già scalzi e con i piedi dolenti, molti visibilmente affamati. Passano coppie zingaresche — la minigonna è in rapido declino — con bimbi piccoli in braccio, altre spingono i bimbi nei passeggini, altre nei passeggini non hanno figlioletti ma provviste.

Isola di Wight. Dopo l'entusiasmo, è il momento della stanchezza: per qualcuno, dell'allucinato torpore (Telefoto)

Giovani e felici

All'osservatore ignaro, questo parrebbe un immenso corteo di profughi scacciati dal Sud da qualche catastrofe naturale o invasione; un esodo di sopravvissuti. Invece no: costoro, grevi di masserizie, dalle quali spuntano chitarre, sono gente felice e giovane, vanno al festival pop dell'isola di Wight che è cominciato oggi e durerà cinque giorni.

Da Londra a Southampton sono circa 220 km., e da Londra a Portsmouth qualcosa di meno. Le probabilità di ottenere un passaggio gratis su una macchina sono scarsissime, per la grande concorrenza e perché non vi è materialmente posto per una simile marea umana. Quale fede o speranza dia agli hippies la forza di affrontare tanta fatica, è uno dei misteri del mondo occidentale, un mistero per tutti, inclusi i protagonisti: e nel fenomeno ci sono elementi che attingono alla sfera del meraviglioso, nell'accezione originaria del termine.

Stamattina, al bivio della circonvallazione di Guildford, che è uno dei passaggi obbligati dell'itinerario pop verso la Manica, ho chiacchierato un poco con cinque dei pellegrini, due ragazzi e tre ragazze, non ancora ventenni, in sosta all'ombra di una quercia secolare, intenti a scaldarsi un po' di tè in una latta di alluminio e a mangiare da un cartoccio unto fish and chips, patatine e pesce fritto.

« Perché andate al festival di Wight? ».

« Perché è divertente ».

« Ma non è un tour de force massacrante? ».

« Sì, ma anche la fatica diverte, quando non è imposta. Il festival poi, musica a parte, è una grande esperienza internazionale: ci viene gente da ogni angolo d'Europa e anche dall'America, per lo più persone semplici come noi, che si scambiamo idee, in pace. Ora guardi: i nostri vecchi, nel loro bagaglio di memorie e di esperienze internazionali, hanno la battaglia della Somme, oppure lo sbarco in Normandia. Noi, alla loro età, avremo ricordi meno sanguinosi: il festival di Wight, per esempio, è un bel passo avanti, nello spazio di due o tre generazioni... ».

Gli ex generali

Sono affermazioni che hanno un obiettivo polemico preciso. L'isola di Wight è il luogo dove tradizionalmente si ritirano a godere la pensione negli anni del declino, e magari a scrivere le memorie di guerra, gli alti ufficiali dell'esercito britannico: e proprio da loro è venuta l'opposizione più forte al festival, considerato nient'altro che « un'occasione per spargere sporcizia nei prati, fare chiasso, spacciare e consumare droghe, fornicare in pubblico ». I miei cinque interlocutori hanno ammesso di fumare di quando in quando marijuana, giudicandola nociva dell'alcool, e di nuovo mi hanno ricordato che nelle campagne belliche di Francia le generazioni passate non aspirarono hashish ma gas asfissianti.

Dietro le grandi emigrazioni giovanili, del resto, c'è molto di più dell'inclinazione alle droghe, o della venerazione di cantanti famosi che si esibiscono su un podio: questi atteggiamenti sono effetti piuttosto che cause, rispondono al bisogno di colmare un vuoto. Davvero, scrive un giornale, gli hippies in marcia sono dei profughi: se ne vanno senza ben sapere dove, da una società in cui non si riconoscono, e li conforta il fatto di ritrovarsi in molti sulla strada.

L'affluent society, che li ha prodotti, li ha fatti precocemente inquieti e critici delle sue contraddizioni. « We go from nowhere to anywhere », *ha dichiarato un vagabondo al* Daily Mirror. « Andiamo da "nessun posto" verso "qualunque posto" ». *Qualcuno spiega i raduni pop come vaghe deviazioni dei grandi « Festivals della gioventù » cari ai paesi comunisti negli Anni Cinquanta: l'Est, giudicato ormai unanimemente conservatore, ha perduto l'iniziativa, né poteva mantenerla.*

La stampa britannica cerca in questi giorni paralleli antichi alla grande marcia dei teenagers: cita i pellegrini medioevali — cantati da Chaucer nei Racconti di Canterbury *— in cammino verso il santuario di Thomas a' Becket; o gli ebrei tesi alla conquista della terra promessa. Ma i pellegrini andavano in cerca di grazie e gli ebrei di una patria: mentre gli hippies cercano forse se stessi.*

Spese e profitti

Southampton e Portsmouth sono la penultima tappa del pellegrinaggio pop. Qui i giovani affluiscono a decine di migliaia, a piedi e in macchina e sui treni straordinari istituiti dalle Ferrovie, simili ai dannati danteschi in riva all'Acheronte. I traghetti fanno ininterrottamente la spola, giorno e notte, per portare le anime ansiose a Wight in venti minuti.

L'isola di Wight, ultima terra inglese a convertirsi alla cristianità, è ampia 377 chilometri quadrati, all'incirca una volta e mezzo l'isola d'Elba. Normalmente ha una popolazione di 94 mila abitanti: ai culmine dei festival, sabato e domenica, si aggiungeranno almeno 250 mila « invasori ». Ad essi, dopo complesse battaglie legali giunte perfino dinanzi all'Alta Corte di Londra, è stato riservato un recinto di circa due chilometri quadrati, all'estremità occidentale, presso il piccolo centro di Freshwater, un terreno appositamente affittato dagli organizzatori che hanno speso complessivamente per il raduno, fra prati, attrezzature e ingaggi di cantanti, 420 mila sterline (l'equivalente di 630 milioni di lire, ma contano di guadagnarci 200 milioni).

Due terzi del recinto ospitano gli hippies, offrendo qualche servizio: acqua potabile (ieri era corsa voce che fosse stata inquinata con l'allucinogeno Lsd, ma c'era solo una percentuale eccessiva di cloro disinfettante); 1200 toilettes, un supermarket, un posto di pronto soccorso, uno di polizia, un terzo per l'assistenza sanitaria ed eventualmente legale ai drogati, un quarto per l'assistenza spirituale, gestito da un religioso che raccomanda agli ospiti di inviare notizie a casa e distribuisce loro cartoline già compilate con la scritta: « Sono al festival di Wight e sto bene ». *Il resto del terreno, più modestamente cintato, è destinato agli spettacoli ed ha al centro il palco per cantanti ed orchestre: per i primi due giorni l'ingresso è gratuito (lo si è deciso dopo che gli hippies avevano cominciato a sfondare la barriera protettiva), ma da venerdì si pagheranno tre sterline, 4500 lire.*

I presenti, oggi, erano già sui 100 mila. Ci sono forti timori che l'afflusso più alto delle previsioni e che si stenti a mantenere quiete le turbe e a sfamarle: la maggioranza si dichiara contro la violenza, ma per Wight si aggirano anche seminatori di torbidi e spacciatori di droghe. La popolazione locale manifesta una forte avversione per il festival e basterebbe poco a innescare reazioni a catena. I farmers di Wight, di fronte alla marea visibilmente mal nutrita, tengono d'occhio i propri polli; gli ex generali pattugliano i loro possedimenti, decisi a respingere il minimo attacco. I giornali della sera rammentano che un raduno pacifico organizzato in America con i Rolling Stones si concluse con alcuni morti tra la folla. Nelle mecche dei teenagers aleggia sempre l'imponderabile.

Carlo Cavicchioli

Il film «O. K.» escluso dal Festival di Edimburgo

Monaco, 26 agosto.

O. K., il film tedesco di Michael Verhoeven, che ha provocato indirettamente la chiusura anticipata del Festival di Berlino, continua ad incontrare difficoltà sul cammino. La direzione del Festival cinematografico di Edimburgo ha escluso dal programma della manifestazione la proiezione del discusso lavoro. *O. K.* descrive un episodio di violenza accaduto durante la guerra nel Vietnam. Il fatto è però ambientato in Baviera ed è ricostruito da un gruppo di attori tedeschi in divisa statunitense. *(Ansa - Afp)*

UNA CORTINA DI FERRO DAVANTI ALL'EROTISMO

Mosca, puritanesimo di Stato

L'etica sociale del partito si unisce alle tradizioni ortodosse nell'imporre al Paese una severa austerità provinciale - Le peccatrici sono segnate a dito; la polizia sorveglia i fidanzati, la censura i film - Ma anche qui la famiglia è in crisi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, agosto.

L'Unione Sovietica è un Paese puritano? All'antico e sempre più labile substrato morale d'una religione, che identificava il corpo femminile in uno « strumento di peccato », si è sovrapposta la rigida etica sociale del partito, che bandisce sesso ed erotismo in quanto elementi disgregatori d'un sano tessuto sociale. « *La pornografia è un segno della decadenza del capitalismo* — ha scritto la *Literaturnaja Gazeta* — *e il nostro Paese non ne è toccato* ».

La coabitazione cui sono costrette ancora numerose famiglie per la carenza di alloggi, imponendo forzatamente profonde limitazioni alla *privacy* di ognuno, finisce per rafforzare un istintivo senso di difesa del pudore. La moda fa qualche concessione all'indirizzo «liberalizzante» occidentale, accorcia le gonne e approfondisce le scollature, ma si ferma ben prima del limite della provocazione. L'imitazione delle donne occidentali — così spinta e tenacemente perseguita dalle ragazze soprattutto in quella metropoli cosmopolita che è oggi Mosca — finisce per risultare, tutte le imitazioni, goffa e impacciata.

I belletti, i rossetti, i fondo-tinta fanno solo violenza sovente in modo grottesco, alla bellezza autentica della donna russa, che ricalca ancora i canoni antichi. Ai giunchi flessuosi, quasi eterei, ricchi di malizia e di *sex-appeal* più che di vera bellezza proposti dall'Occidente, l'Unione Sovietica contrappone modelli per noi ormai inusuali: capelli corti, viso all'acqua e sapone, corpo solido, da buona madre di famiglia.

La « vera bellezza »

« Noi abbiamo una differente concezione della bellezza femminile — si leggeva sulla *Literaturnaja Gazeta* —. *La bellezza, come la pensiamo noi, è legata non solo alle forme e alle proporzioni del corpo, ma a qualcosa di più intimo e profondo. Fare della bellezza un oggetto di commercio significa ucciderne lo spirito* »

Il rapporto uomo-donna, così come ci viene proposto nelle strade e nei parchi di Mosca, richiama immagini della più puritana e severa provincia italiana. All'attento esame dei giovani inglesi nei parchi di Londra si contrappone qui il tenero abbraccio sulle panchine del parco Gorki, la passeggiata sul lungofiume al Novodevicij, perlustro severamente controllata, di notte, dalle auto della polizia che pattugliano i giardini a tutela del buoncostume. Ben poche ragazze — e comunque tutte « segnate a dito », come pubbliche peccatrici, da una società permeata di un perbenismo quasi quacchero — si avventurano nella relazione con lo straniero, forzatamente più libera di quella con un compatriota.

Eppure, la saldezza delle famiglie sovietiche non è maggiore di quella delle famiglie occidentali. Il numero dei divorzi è molto alto, ma le componenti della rottura sono sempre diverse da quelle che conosciamo in Occidente.

Naufragano matrimoni affrettati, tra coniugi troppo giovani, spinti a sposarsi, più che dall'amore, dal razionale desiderio di avere una casa che ponga fine all'insopportabile e umiliante regime della coabitazione (e quindi lucidamente consci dell'inconsistenza del loro legame). Oppure — più che il tradimento reciproco, tollerato spesso con grande rassegnazione specie dalle donne — è la natura violenta, possessiva ed egoistica dell'uomo sovietico a condurre ad una fine precoce il matrimonio. Ma il vincolo si scioglie senza scandali, con un rituale burocratico rigido e crudele, che prevede l'ignominia della pubblicazione su certi giornali delle richieste di divorzio.

Un'esca per stranieri

La prostituzione è allo stadio larvale, praticata da poche donne aiutate dai tassisti compiacenti, ed è soprattutto un'esca per gli occidentali, pochissimi dei quali in verità abboccano. Non esiste, comunque, una prostituzione organizzata, anche se può capitare d'essere avvicinati in strada da qualche giovanotto che « offre » una ragazza, spesso palesemente recalcitrante. E, in questi casi, la goffa comicità della scena supera di gran lunga l'allettamento.

L'aborto, però, è legalizzato ed è questo un corpo estraneo in una società che ignora la pillola, condanna il sesso come un male corrosivo e non ha, nel suo ricco vocabolario, un'espressione corrispondente all'occidentale « fare l'amore ». Il cinema e la letteratura si mantengono entro i limiti del puritanesimo più rigoroso. I timidi tentativi, nell'era kruscioviana, di sparute avanguardie verso un linguaggio più aperto e « verista » sono rientrati oggi nel più assoluto conformismo, perché, come ammoniva ancora la *Literaturnaja Gazeta*, « *le novelle e i film erotici non possono essere considerati arte* ».

« *Le foto di* pin-up — scriveva ancora il giornale dell'Unione scrittori — *non appaiono mai sui settimanali sovietici, che pubblicano ragazze in tuta su trattori e matronali signore ingegneri. Noi accettiamo la nudità, ma non in quanto essa susciti emozioni volgari, bensì spinga ad esclamare: quanto è bello l'essere umano* ».

Le barriere contro il sesso e l'erotismo sono estese e invalicabili. Esse coincidono con le frontiere geografiche del Paese: difficilmente un doganiere vi lascerà passare il posto di controllo con una copia di *Playboy* in valigia.

Paolo Garimberti

la mattina del giorno dopo è più bella

La mattina del giorno dopo è più bella: il confetto di frutta FALQUI regola l'organismo, si può prendere in qualsiasi ora del giorno, prima o dopo i pasti. Al vostro farmacista di fiducia chiedete FALQUI il confetto dal dolce sapore di prugna.

FALQUI

basta la parola

Visita del sindaco ai cantieri

Le nuove scuole

In aprile il Municipio ha accertato che mancavano 256 aule nelle elementari e 352 nelle medie - Dall'anno scorso fino al mese di luglio spesi circa 3 miliardi per 325 aule - Altri 10 miliardi per 604 aule - L'ing. Porcellana: « Tra ottobre e Natale ne potremo aprire oltre la metà »

Tra pochi giorni incominciano gli esami, si avvicina la riapertura delle scuole. Come funzioneranno quest'anno, qual è la situazione dell'edilizia scolastica torinese? Ieri il sindaco Porcellana, con gli assessori Viziale all'Istruzione, Migliano ai Lavori pubblici e il capo della ripartizione ing. Daprà, ha compiuto un sopralluogo nei cantieri delle scuole in costruzione, per accertare quali nuovi locali saranno pronti il 1° ottobre e quali nei mesi successivi.

L'anno scorso la popolazione scolastica delle elementari era di 74.805 alunni, con 2671 classi e 2237 aule; nelle medie 35.375 studenti, 1414 classi e 1315 aule. Anche se negli ultimi cinque anni il Comune aveva speso circa 25 miliardi per aule costruite o in corso — dalle scuole materne alle elementari e alle medie — le carenze erano ancora molte a causa del progressivo aumento dell'immigrazione. Nella primavera di quest'anno un'indagine compiuta dagli uffici municipali rivelava la mancanza di 608 aule: 256 nelle elementari e 352 nelle medie. Ancora necessari i doppi turni: in aumento, anzi, in certi istituti dove opportuni criteri didattici hanno alleggerito il numero degli allievi nelle classi. Inoltre ci sono molti ripetenti e si sono istituite decine di classi differenziali per i meno dotati.

Per rimediare almeno in parte alla preoccupante carenza di locali, il Comune provvedeva ad allestire, come soluzione provvisoria, 233 aule prefabbricate. Il Consiglio comunale approvava un programma per recuperare in un prossimo futuro 129 mila metri quadrati di aree sufficienti per 12 nuove scuole. Bisognerà però destinare ad uso scolastico aree che il piano regolatore vincola a zona residenziale e quindi proporre una variante.

In attesa della realizzazione di tale programma, tra il '69 e il luglio di quest'anno l'assessorato ai Lavori pubblici ha terminato la costruzione di 325 aule; spesa complessiva, 2 miliardi e 947 milioni. Tra scuole nuove e ampliamenti già funzionanti, i locali comprendono le elementari del Quartiere Europa, via Lemie, corso Montegrappa, via Bologna, corso Taranto, via Casapinta, via Baltimora, via Castelgomberto, via Corelli, via Lanzo, Mirafiori Sud e « Kennedy »; le medie di via Biella, via Candiolo e via Ancina; l'Istituto di via Assarotti 12 e il liceo classico « Alfieri ».

Quali sono ora i lavori in corso? 113 aule destinate alle elementari delle vie Giulia di Barolo, San Marino, Gorizia e Chambéry, più la media di via Bibiana; spesa un miliardo e 623 milioni con finanziamento statale. Altre 604 aule sono in costruzione a totale carico del Comune, per 8 miliardi e 341 milioni.

Al termine della visita, il sindaco ci ha dichiarato: *«Ho voluto recarmi sul posto insieme con gli assessori competenti, per rendermi conto della situazione, ma d'ora innanzi saranno questi miei stessi colleghi a seguire il progredire dei lavori. Per adesso, posso dire che entro l'anno saranno pronte e in grado di funzionare le aule di 19 scuole».* Tra queste, gli amministratori hanno visitato ieri le elementari di via Giulia di Barolo, via Gorizia e via Chambéry; le medie di via Ozilia, via Tiraboschi, via Bibiana e corso Lombardia.

Nell'elenco di quelle che verranno terminate successivamente, figurano le scuole materne delle vie Fattori, Duino e Vandalino, del Quartiere Europa; le elementari delle vie San Marino, Montecorno, Fréjus, Cossila, Pinelli, Gladio, Mamiani, Caltanissetta, Roccavione e Duino; le medie di via Mombasiglio e Anselmetti, l'Istituto Giulio. In totale le aule in costruzione sono 604, per una spesa di circa 10 miliardi: tra ottobre e Natale oltre la metà saranno finite.

Già finanziati, ma da appaltare perché il terreno non è ancora disponibile, i lavori per la scuola materna di via Giaveno con tre sezioni.

Approvate o in corso di approvazione altre 167 aule per 3 miliardi e 140 milioni; in progettazione, ancora 251 aule per dodici tra elementari e medie, spesa 4 miliardi e 922 milioni.

temperatura di ieri

massima +23,2
minima +15,2

Il **Bollettino metereologico** segnala inoltre: temperatura media 19,8; pressione 744,8; umidità 61%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, venti deb. var., temp. in lieve aum. **Temperatura a Caselle:** mass. 25,4; minima 13,8; media 19,5. **Sole:** sorge 6,36, tram. 20,29. **Temperatura dell'anno scorso:** massima 23,1, minima 11,5.

Agente unico sui tram 4 ore di discussione

Incontro fra sindacati e direzione dell'Atm - Il contratto delle autolinee

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri aderenti alla Cisl, Cgil e Uil si sono incontrati ieri con i dirigenti dell'azienda tranviaria per discutere l'istituzione della bigliettaria meccanica (vetture ad agente unico). Dopo l'intervento del sindaco ing. Porcellana, nella riunione svoltasi lunedì all'Atm, i sindacalisti hanno sciolto la riserva avanzata contro il nuovo servizio.

Durante l'incontro di ieri, che si è protratto per quattro ore, sono stati esaminati i termini generali della questione. I colloqui proseguiranno nei prossimi giorni per definire le modalità ed i tempi dell'istituzione dell'agente unico.

Autolinee private — La vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro non è ancora risolta. Dopo la parentesi delle ferie oggi i sindacalisti si incontreranno in campo nazionale. Esamineranno lo svolgimento della vicenda. Sarà anche discussa l'opportunità di un intervento del governo per sbloccare la situazione. Se dall'incontro non emergeranno delle prospettive verrà decisa la ripresa degli scioperi.

"A Torino un mondo giovane esalta il valore della pace„

Il saluto del Sindaco agli atleti giunti per l'Universiade - Un incontro con il presidente del Coni per arricchire la città di impianti sportivi

Si accende il tripode eretto sullo spalto dello Stadio

La città si è accesa di un entusiasmo imprevisto per l'Universiade. Il fuoco di Pietro Micca, da martedì notte nel cortile dell'Università in via Po, è stato portato ieri sera al tripode dello Stadio comunale — dove arderà per dodici giorni — da una staffetta di 50 ex atleti torinesi divisi in dieci frazioni. La fiaccola si è mossa dalla sede universitaria alle 21. Lungo il percorso vi era una folla impressionante. Allo stadio, gli spettatori in piedi sono esplosi in un'ovazione.

In mattinata il sindaco Porcellana aveva ricevuto a Palazzo Madama i capi delle rappresentanze studentesche. Presenti anche i dirigenti della Federazione internazionale Sport Universitari. Il sindaco ha pronunciato un discorso di benvenuto:

« Torino porge ufficialmente il suo benvenuto più cordiale e caloroso ed il ringraziamento sincero a coloro che hanno dovuto conciliare i loro impegni di lavoro per presenziare ed onorare questa cerimonia d'inaugurazione dei Giochi.

« E grazie a voi, giovani di tutto il mondo. Per questo vostro Torino che è stata capitale d'Italia si sente, almeno per qualche giorno, capitale del mondo. Di un mondo di giovani. Essi esaltano in primo luogo il valore della pace, senza il quale non sarebbero possibili riunioni e competizioni di questo genere. Giovenù e Pace: ne siamo fieri. Ci auguriamo che l'accoglienza e l'ospitalità torinesi siano pari al nostro entusiasmo ».

« Però — ha continuato il sindaco — non posso nascondere una preoccupazione affiorata da più parti e che mi pare doveroso riprendere proprio in questa sede. *Gli impianti che accolgono le vostre gare ed i vostri allenamenti sono, io spero vivamente, adeguati per una manifestazione così importante; tutto ciò è però dovuto più alla capacità ed alla dedizione degli organizzatori, ed in primo luogo di dott. Nebiolo ed ai nostri tecnici comunali, che non ad una attrezzatura di base sistemata razionalmente nell'intera città. Molti quartieri di questa Torino cresciuta troppo in fretta sono carenti di aree e di impianti capaci di accogliere i nostri figli per farli crescere in modo degno e civile.*

« Questo ho accennato in primo luogo per ricordare al governo ed al Coni lo sforzo finanziario che la città ha sostenuto per la organizzazione della Universiade 70 e come ci si attenda un aiuto concreto in futuro previsto d'altra parte, almeno io spero, nei vostri programmi. E poi perché l'entusiasmo di questi giorni possa tradursi per noi in impegni concreti in questo settore specifico. Solo così le Universiadi avranno segnato per Torino non solo un fatto esterno ed un momento di folclore, ma una tappa importante della sua crescita. Grazie anche per questo ».

Il presidente della Fisu, Prima Nebiolo, ha risposto ringraziando il sindaco; quindi è stata la volta del vice-presidente del Coni, Nostini, che, dopo avere sottolineato come il Coni abbia già speso centinaia di milioni per questa edizione dei Giochi universitari, ha aggiunto che il Comitato Olimpico è disponibile per un'intesa con la richiesta del Comune. A questo proposito oggi il sindaco avrà un incontro in Municipio con il presidente del Coni Giulio Onesti.

Nel quadro delle manifestazioni la banda musicale dell'Esercito venerdì 28 agosto, alle 21, terrà in piazza San Carlo un concerto.

L'Universiade e la teppa

Bandiere strappate lancio di « molotov »

Anche le Universiadi sono prese di mira dal teppismo. La scorsa notte hanno strappato le bandiere davanti a un negozio di via Roma. Erano fissate ad aste di ferro: sparite anche le aste.

L'altro ieri, nel cortile dell'Università, dopo che Giusi Leone aveva acceso il tripode con il fuoco di Pietro Micca, uno sconosciuto ha lanciato una bottiglia di acqua e alcool, quasi una « molotov ». Ha mancato il tripode, ma ha colpito ad un braccio un ragazzo di 18 anni. Ha approfittato della confusione per fuggire.

Gli aderenti a « Lotta continua » hanno fatto sapere di aver preonto un « piano d'azione » per i giochi: intendono imbrattare stadio e piscine con scritte contestatrici.

Armi in riva alla Stura — Nascosti sull'argine, i carabinieri hanno trovato un sacco con tre pistole, tre maschere antigas e 146 cartucce. Pistole e munizioni erano in ottimo stato: l'occultamento doveva risalire a poco tempo prima.

Spettacolare incidente in via Monginevro

Imprigionato nella macchina schiacciata da una autogrù

Il custode della scuola « Antonelli » - Sulla sua auto piomba il pesante veicolo caduto da un camion - Guarirà in venti giorni

L'autogrù alta quattro metri e mezzo, precipitata dal camion, s'è abbattuta sull'utilitaria

Un automobilista ha rischiato di morire, ieri in via Monginevro, schiacciato da un'autogrù caduta da un camion sulla sua « 850 ». E' Donato Mancini, 48 anni, abita in via Filadelfia 123 presso la scuola media « Antonelli » di cui è custode. E' al MaurizIano per contusioni e lesioni vertebrali; guarirà in 20 giorni.

Racconta: « Alle 15 andavo a prendere mia figlia in via Villa Giusti. Da via De Sanctis, prima di svoltare a sinistra in via Monginevro, mi sono fermato al semaforo rosso. Davanti c'era un camion, sopra aveva una grossa autogrù. Al verde sono partito cercando di superarlo nella curva. C'è stato uno schianto infernale, non ho capito più niente. Ho visto accorrere gente, molti gridavano: è morto ».

L'auto è stata schiacciata dall'autogrù in tutta la sua parte destra e posteriore. Il Mancini è stato liberato a fatica. Un'auto l'ha accompagnato all'ospedale. Ha detto subito: « Avvertite mia moglie, anche mia figlia sarà in pensiero ». Sul posto è intervenuto un equipaggio della polizia stradale; il traffico è rimasto bloccato per un'ora. E' stato interrogato l'autista del camion, Gino Sabadin, 38 anni, via Chambéry n. 61. Afferma che l'autogrù, alta quattro metri e mezzo ha urtato contro i fili di sostegno della linea tranviaria ed è caduta.

Problemi della scuola in discussione a Collegno

Il Consiglio comunale di Collegno esamina questa sera la costituzione del « Consiglio della scuola ». Dovrebbe essere composto da rappresentanti del Comune, della scuola, dei Consigli di quartiere e del Consiglio dei genitori per collaborare alla realizzazione di iniziative a favore degli alunni. All'ordine del giorno anche la costruzione e l'ampliamento di scuole materne nei rioni Borgo Dora, Santa Maria e Terracorta e l'intitolazione della nuova scuola media di Borgata Paradiso ad Anna Frank.

In via Sanremo e in altre strade vicino alla Mirafiori

Banda di teppisti squarcia le gomme a un centinaio di auto di operai Fiat

Di mattino, tra le 6 e le 7 - Bucate a ogni macchina 2 o 4 gomme, per impedire di partire utilizzando la ruota di scorta - Parecchi lavoratori « pendolari » sono rincasati in treno - Indagini della polizia politica

I vandali si sono accaniti contro auto di operai al lavoro: sono tutte militarie

Teppisti, in via Sanremo quasi angolo con corso Tazzoli e in altre strade vicine, hanno squarciato ieri le gomme di un centinaio di auto parcheggiate da operai della Fiat Mirafiori. Vandali stupidi e malvagi, che hanno forato due gomme per auto, in alcuni casi addirittura tutte e quattro, per impedire di ripartire servendosi della ruota di scorta. Le auto sabotate — quasi tutte «500», alcune «850» — erano parcheggiate fuori del recinto riservato della Fiat. Da notare che in questa via il posteggio è libero e senza limite. Le macchine appartengono a lavoratori, molti dei quali «pendolari» che vengono da paesi distanti anche oltre 50 chilometri.

L'azione vandalica è stata compiuta prima delle 7. Alle 6,15 infatti l'operaio Carmine Compagnato, 22 anni, via Vicenza 22, ha parcheggiato l'auto nella via senza notare nulla di anormale. Alle 7 la signora Anna Boccardi, titolare di una lavanderia in via Sanremo, ha visto una «500» ferma davanti al suo negozio con le ruote squarciate. Altre auto ferme accanto al marciapiede erano nelle identiche condizioni. Molti operai sono stati costretti ad abbandonare l'auto ed hanno dovuto prendere il treno per tornare a casa. Altri hanno aspettato per ore l'arrivo di amici con ruote di ricambio.

Il parcheggio delle auto degli operai in via Farigliano ha già sollevato parecchie polemiche in passato. Non tutti si servono del parcheggio riservato della Fiat perché all'ora dell'uscita si creano degli ingorghi. Ci sono persone della zona che si lagnano perché le loro strade fungo il marciapiede occupano l'esiguo spazio riservato al posteggio per troppe ore e — affermano — con le loro manovre, specialmente nelle ore dell'alba o la sera tardi, disturbano i loro sonni.

La polizia sospetta però che si tratti dell'opera di una banda di teppisti: giovinastri che da qualche tempo invadono le strade del quartiere, intimorendo gli abitanti con la loro tracotanza. Comunque, anche l'ufficio politico della questura svolge indagini.

— Scippo ieri pomeriggio in via Bossi. La vittima è una donna di 50 anni, Antonietta Arduino, via Vidua 22. Ha raccontato in Questura: « Ho visto arrivare a forte velocità una motoretta con due giovani a bordo ». I due seguivano la donna da un po' di tempo in attesa del momento propizio per derubarla. « Mi sono passati accanto quasi sfiorandomi — ha detto la Arduino — quello sul sedile posteriore ha allungato la mano e mi ha strappato la borsetta ». Conteneva 6 mila lire, documenti e le chiavi di casa.

— A Pellegrina Botto, 55 anni, via Moncalvo 52, mentre rincasava è stata strappata la borsetta con 12 mila lire e le chiavi. Al commissariato Borgo Po ha descritto i ladri: giovanissimi, statura media, capelloni.

Sorpresi a demolire un'automobile rubata

Ieri sono stati condannati a 9 mesi - Il complice, latitante, a 1 anno e 5 mesi

Il tribunale ha giudicato ieri, Giovanni Musacchia, 20 anni; Bruno Favero Borgo, 23 anni e Luigi Tota, 28 anni, sorpresi dalla polizia mentre smontavano il motore di una macchina rubata. Il Tota era latitante, gli altri due in stato di arresto. Erano difesi dagli avv. Oberto, Gabri e Rodio.

Il 23 giugno, alle 8,30, una pattuglia della « Mobile » scoprì in un recinto di demolizione in strada Castello di Mirafiori tre individui che avevano smontato il motore di una « Giulia » 1600, rubata la sera prima a Melchiorre Tarantino, che l'aveva lasciata, chiusa a chiave, davanti a casa in via Pigafetta 3. Due dei « demolitori » riuscirono a fuggire. Il terzo, il Musacchia, fu arrestato. « Mi spiacevo — ha detto ieri — perché la polizia sparò alcuni colpi in aria ».

Nel prato c'era una 1500, sulla quale gli agenti trovarono una patente ed una carta di identità intestate al Tota, che si recò in commissariato a denunciare il furto dell'auto. Fu denunciato anche per simulazione.

Ieri i due arrestati hanno rovesciato ogni colpa sul latitante. « Non sapevamo che la "Giulia" era rubata. Il Tota ci pregò di dargli una mano e lo accontentammo ». I giudici (pres. Capirossi) hanno ritenuto gli imputati responsabili solo di ricettazione e non di furto. Hanno condannato Musacchia e Favero Borgo a 9 mesi ciascuno, con la condizionale, e Tota, anche per simulazione di reato, a 1 anno e 5 mesi. Il p.m. ha chiesto 2 anni per i primi due e 3 anni per il latitante.

Specchio dei tempi

Il proprietario di un motoscafo chiede di essere tassato
Cose che si imparano a scuola - « I pesci eravamo noi »
Un grande camion per un piccolo cane - Vicende di due bimbi - Una finestra è sempre un buon osservatorio

Un lettore ci scrive da Savona:

« Il nostro Governo, ogni volta che ha bisogno di nuovo denaro, pensa sempre agli automobilisti e non anche, come sarebbe giusto, alle " barche " da diporto.

« E' noto come questi acquisti completamente superflui e voluttuari, dei ricchissimi al medio grossi *yachts*, non siano gravati da straordinarie tasse d'acquisto e soprattutto tali mezzi paghino cifre irrisorie di bollo di circolazione e che, in ogni caso, tutti gli oggetti che vengono impiegati esclusivamente per divertimento e mai per lavoro contrariamente a quello che avviene, nella maggior parte dei casi, per le automobili.

« Ti saluta cordialmente, con gli auspici e gli auguri di lunga vita, un vecchio utente di motoscafi da diporto, grato per l'eventuale ospitalità ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Ti seguo da tanti anni e ti scrivo perché so che nel letto della maggioranza. La mia, è una preoccupazione, credo, di tutte le mamme. La droga! Si fa un gran parlare, ma per prevenire questa piaga, cosa si fa? Perché non si provvede a delle visite a sorpresa nelle scuole e si cerca di allontanare i drogati?

« Ho un figlio di 15 anni, l'anno scorso ha frequentato il 1° anno di un istituto professionale a Torino. Nella sua classe c'era uno di questi capelloni di 19 anni che si drogava, e fin dal primo giorno di scuola offriva a questi ragazzini pastiglie di metedrina e altro. La maggior parte dei professori ne era al corrente. Perché chiudono un occhio su cose di questa gravità? Eppure alcune di queste professoresse sono mamme!

« Mio figlio per fortuna non si è lasciato tentare, però non vuole più frequentare detto istituto. Ed ora il problema è quello di iscriverlo ad un'altra scuola. Quale che non sia come quella di prima? Voglio sperare che pubblicherai questa mia e chissà che prima che inizi il nuovo anno scolastico non siano presi seri provvedimenti, se veramente si vuole provenire e cercare di eliminare una piaga così grave. Ti ringrazio molto e ti saluto ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« A ferie terminate vorrei sottoporre un problema che certamente troverà eco presso quanti saranno rientrati agli " ovili " con un sospiro di sollievo, dopo malcontente e delusione.

« Vengo al sodo. Le tariffe di pensione completa sulla costa romagnola in pensioni di media calibratura variano dalle 3000 alle 3500 lire giornaliere per persona in alta stagione (luglio-agosto). Dov'ero io con la famiglia (4 persone) pagavo 2800 lire il giorno a persona in una pensione a conduzione familiare (1) con cucina romagnola (!), con impronta da colonia marina e pessimo servizio. Cito il menù servito come pranzo: passatelli in brodo, mezzo uovo lesso, tonno quanto una noce, 15 grammi di formaggio fresco, una fetta di mortadella bolognese (compatatico dei poveri) e mezza fetta di prosciutto cotto con molto grasso, frutta per 4 in una coppetta da budino. Richieste di sostituzioni davano fastidio e nervosismo alla conduzione familiare e si correva il rischio di non essere serviti.

« Inoltre c'era il grosso problema delle acque inquinate e bene hanno fatto i quotidiani a parlarne molto diffusamente in quel periodo estivo: l'acqua a tavola costava 200 lire il litro. Tutto era diligentemente organizzato: la sera bisognava affollare le pizzerie e i ristoranti dove si poteva degustare, per esempio, pesce locale che non era possibile avere a richiesta in pensione, perché i pesci eravamo noi turisti caduti nella rete del turismo industrializzato! Distinti saluti e grazie per l'ospitalità ».

Tommaso Caradonna

Una lettrice ci scrive:

« A proposito di pubblico denaro (e di automezzi dello Stato). Ieri mattina verso le 11,45 in via S. Quintino era fermo un camion molto grande targato E. I. E' sostato qualche tempo intralciando il traffico perché in seconda corsia. Dopo un po' esce dal negozio di toeletta per cani, situato sullo stesso angolo, un militare graduato (non so se ufficiale o sottufficiale) accompagnato da un piccolissimo cane, un altro militare scende dalla cabina di guida, caricano il prezioso animale, risalgono e partono, tra le poco benevoli osservazioni dei passanti. Senza commento. Con molta stima».

Maria Carini

Una lettrice ci scrive da Acqui:

« Ti pare giusto che tolgano un bambino alla mamma e nonna analfabeta, e non ci siano elementi sufficienti per togliertelo a una *mamie* che " va a ballare " e lascia un bambino solo per dieci ore a dormire per terra con una candela accesa sul tavolo? Che cosa si aspetta: che a questo piccino di un anno succeda qualcosa di grave per prendere provvedimenti? Non c'è qualche assistente sociale che si prenda a cuore questo caso? ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« A seguito di quanto detto a proposito della speciale esistente a Torino, vorrei sottoporvi quanto segue.

« Mercoledì 19 corr. alle 6,15 di mattina, via Baltimora. Mi affaccio al balcone e vedo che uno spazzino sta effettuando il suo lavoro e lo fa in questo modo. Armato di ramazza e porta-immondizie avanza lentamente (poco lontano ha lasciato il suo carrettino), si ferma, solleva lo sguardo e rimirare le case. Stancamente con la ramazza butta nel recipiente un pezzo di carta sì e uno no. Ad un certo punto si accorge che a fianco del marciapiede si sono alcuni mucchi di spazzatura lasciati dalle portinaie degli stabili. Allora con evidente fatica cerca di fare stare uno di questi mucchi nel porta-immondizie, ma questo è troppo piccolo e allora va a vuotarlo nel carrettino e torna a raccogliere un pezzo di carta sì e uno no; il resto dei mucchi rimane dov'è.

« Lungo il marciapiede sostano alcune autovetture. Raccattare l'immondizia vicino alle stesse è molto faticoso e quindi prosegue lasciando tutto com'è e la passeggiata continua. Un sospiro, un'occhiata in giro, una piccola sosta, un pezzo di carta sì e uno no, un mucchietto di spazzatura sì e uno a metà, lo spazzino va per la sua faticosa strada. E questo alle 8,15 del mattino, che così farà verso sera? E la povera via Baltimora dopo settimane che non vede la ramazza, è spazzata quasi come prima, con che pena ».

Angelo Parodi

Colonie Fiat — Il viaggio dei bambini partiti la sera del 25 agosto per la colonia di Marina di Massa si è svolto regolarmente.

La città sarà divisa in 400 zone e ciascuna avrà il suo spazzino

Provvedimenti del Comune per migliorare la nettezza urbana - Tutti gli addetti al servizio, trasferiti in altri reparti, sono già stati richiamati - Le donne vigili: la delibera sarà pronta entro due settimane

Nuova riunione, nel pomeriggio a Palazzo Civico, per il problema della pulizia cittadina. Il sindaco e gli assessori Alessio (personale), Carli (viabilità e polizia), Geuna (tecnologico), Viziale (istruzione), on. Magliano (aziende municipalizzate) e Migliano (lavori pubblici) hanno proseguito l'esame della situazione. Nella seduta precedente si era constatato fra l'altro che su 1100 spazzini solo 700 sono in servizio; gli altri sono addetti ad altre funzioni, oppure inabili.

Al termine della riunione di ieri, l'ing. Porcellana ha detto: « *E' chiaro che l'organico è carente per una città come Torino gli spazzini dovrebbero essere molti di più e altrettanto evidente che il loro lavoro è assai ingrato. Tuttavia cerchiamo di migliorare al massimo le forze esistenti. L'assessore Migliano ha impartito le disposizioni per il recupero degli spazzini adibiti ad altri servizi e posso assicurare che sono già rientrati tutti, salvo quelli destinati alle piscine (ma a settembre ci saranno anche loro) e due ancora in ferie. Resta da studiare il modo di utilizzare quelli inabili, senza demansionarli, e sarà fatto al più presto* ».

Per la pulizia dei mercati, raccolta oggi parte dagli spazzini che accumulano i rifiuti e parte da imprese private che li trasportano alla discarica, l'on. Magliano prenderà contatti con l'azienda raccolta rifiuti per affidarle l'intero lavoro. Così anche gli spazzini dei mercati saranno adibiti alla pulizia delle strade. Il sindaco ha aggiunto: « *Miracoli non se ne possono fare, ma già dopo i primi provvedimenti si è notato un miglioramento nella nettezza urbana. Il resto verrà. L'assessore Geuna sta inoltre studiando un piano per dividere la città in 400 zone, ognuna delle quali verrà affidata a uno spazzino che dovrà assumerne la responsabilità. Potrebbe essere così istituito lo " spazzino di quartiere* ".

L'assessore all'Istruzione, prof. Viziale, ha già dato disposizioni affinché nelle elementari affinché curino la scrupolosa pulizia quotidiana dei marciapiedi intorno alle scuole; per le medie, non di competenza comunale, prenderà contatti con il Provveditorato agli studi sollecitando analoghe iniziative. L'assessore Carli continua a impartire disposizioni ai vigili perché intensifichino i controlli contro i cittadini e commercianti che imbrattano vie e marciapiedi, e che non rimuovono i rifiuti getati da altri nelle loro zone. Pare che qualche risultato si sia già ottenuto, lo confermano le multe elevate nelle ultime due settimane. Si è anche provveduto ad organizzare un'autogrù per rimuovere le carcasse delle auto fuori uso, abbandonate per le strade. E le donne vigili? Carli conferma: « *Le istituiremo senz'altro, sto preparando la delibera e tra una quindicina di giorni spero di poterla presentare in Giunta. Sarà un'iniziativa molto utile* ».

Esaurite all'Avis le scorte di sangue

Un appello ai torinesi

Le scorte di sangue e plasma allestite dall'Avis prima di Ferragosto sono esaurite e le donazioni degli iscritti (circa cento al giorno) non sono sufficienti a coprire il fabbisogno degli ospedali e delle cliniche.

L'Avis lancia un appello ai torinesi perché vogliano donare un po' di sangue. In particolare mancano flaconi dei gruppi O Rh negativo, O Rh positivo e A Rh negativo. Chi desidera fare questa preziosa donazione può rivolgersi all'emoteca situata nei giardini di piazza Carlo Felice (di fronte alla stazione di Porta Nuova) dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30.

In una soffitta refurtiva per 80 milioni

Recuperata dalla polizia, catturati i quattro ladri - Uno per non farsi riconoscere si è fatto tagliare la barba, ma è stato arrestato - In carcere un giovane armato di pistola nel sottopassaggio di Porta Nuova

La banda dei ladri è stata arrestata ieri pomeriggio dalla Squadra Mobile al termine d'indagini durate oltre un mese. In una soffitta di corso Re Umberto 11, dove il Conti ha una soffitta. Poco dopo egli è giunto con il complice. Per non farsi riconoscere si era tagliato frettolosamente la barba. Mentre apriva la porta gli agenti gli sono balzati addosso, bloccandolo assieme al Pellegrino.

La soffitta era piena di refurtiva. I quattro hanno ammesso di aver compiuto qualche furto e sono finiti in carcere.

— Da tempo il sottopassaggio di Porta Nuova è frequentato da individui sospetti. Si radunano negli angoli, giocano d'azzardo, rubano. Nei giorni scorsi alcuni negozianti della zona hanno presentato un esposto alla Questura.

Ieri pomeriggio il dottor Cucchiara, della Squadra Mobile, ha disposto un controllo che ha dato buoni frutti. E' stato arrestato un giovane, armato di pistola con pallottola in canna. La cattura ha avuto momenti drammatici. Bloccato da agenti in borghese mentre usciva, altri controllavano i documenti a tutti i presenti. All'improvviso un giovane, fermato dal brigadiere Masella, è fuggito verso la stazione. E' stato inseguito sulla scala, con uno strattone è riuscito a svincolarsi, ma il brigadiere Masella lo ha raggiunto. Si chiama Pasquale Chiolo, 22 anni, disoccupato, via Tolmino 61. In tasca aveva un pugno di ferro, un coltello ed una pistola calibro 6,35 con pallottola in canna.

Furti in due alloggi bottino 23 milioni

Rubate pellicce e argenteria

Pellicce, argenteria e preziosi per 18 milioni sono stati rubati in un alloggio di corso Montevecchio 44. La proprietaria Carla Arugno, era in vacanza e lo scoperto il furto ieri.

— Altro furto di pellicce, argenteria, preziosi e altri oggetti per 5 milioni nell'alloggio del barone Mario Mistrot, lungopò Cadorna 5. La famiglia era in vacanza.

La « miss » in Pretura

Bruna Muò convocata dal giudice - Il fidanzato nei guai

Dalle balere e dalle passerelle dei festival agli uffici giudiziari: un passo malinconico di Bruna Muò, « Miss Piemonte ». Dopo il « rapimento » dell'innamorato Claudio Bassino, 21 anni, filatore di Vigliano di Biella, il padre della ragazza ha querelato il giovanotto per sottrazione consensuale di minore.

Ieri la Muò, accompagnata dal padre piuttosto nervoso e dal « manager » che la segue ovunque, si è presentata al pretore dott. Neppi Modona per essere interrogata. E' entrata nell'ufficio del magistrato alle 11,15 e ne è uscita verso le 13.

Uscendo dalla pretura, la ragazza ha detto: « Dispendesse da me chiuderei tutta questa faccenda in fretta. Ma la querela è di mio padre, e lui non ha intenzione, almeno per il momento, di ritirarla ». Il signor Muò non ha voluto rispondere alle domande.

Saper spendere bene

Cara teleselezione

Le interurbane dirette sono convenienti soltanto se brevi - Quando in casa c'è qualcuno che trasforma le comunicazioni in romanzi-fiume esistono sistemi di controllo e di blocco - In cucina: un trattato sulle patatine fritte

Una lettrice ci ha segnalato l'esistenza di un dispositivo che blocca la teleselezione e chiede informazioni dettagliate. «*Ho due figli* — si lamenta — *con amichette e amici abitanti fuori Torino o in vacanza al mare e una giovane cameriera con un fidanzato a Venezia. Non vi dico che cifre mi trovo a pagare sempre a fine trimestre. E d'estate è ancor peggio. Vorrei comprare questo blocca-teleselezione per ovviare alla leggerezza che alcuni della mia famiglia dimostrano di avere. Mi serve il vostro aiuto per trovarlo*».

** Vacanze e teleselezione. La telefonata è divenuta una necessità, oltre che una piacevole abitudine, e la teleselezione è il modo più economico e rapido per mettersi in contatto con chi è lontano. A due condizioni: che le comunicazioni siano brevi e che si riesca ad evitare le ore di punta. Basta comporre un prefisso e si raggiunge la persona cara. La comodità invita ad approfittare e anche ad abusare. L'unico che si preoccupa è chi deve pagare le bollette.

I dispositivi che bloccano la teleselezione [illegible] di norma in accessorio applicabili all'impianto telefonico; riescono a bloccare lo zero e il nove come prime cifre, con cui hanno inizio i prefissi e i numeri della teleselezione. Esistono in commercio esemplari di vario genere applicabili, secondo le caratteristiche, come previsto dalla legge, su determinati tipi di impianti. Ad esempio quasi tutti gli impianti più complessi a centralino ne sono dotati.

Apparecchi-controllo installati dalla Sip

Per ulteriori chiarimenti ci siamo rivolti a dirigenti della Sip: «*Le disposizioni vigenti* — ci hanno detto — *prevedono che l'inserzione di apparecchiature modificative sia soltanto di competenza della società concessionaria, in quanto la stessa è garante del servizio nei riguardi del pubblico e dell'autorità statale concedente. Un dispositivo del genere richiesto dalla lettrice potrebbe provocare deformazioni sugli impulsi*».

Il blocca-teleselezione esiste, ma, secondo la Sip, si può sfruttare solo in parte. «*La legge è esplicita; lo si può applicare non sull'impianto principale, ma soltanto su quello intercomunicante od a centralino; se la signora dispone di due apparecchi telefonici intercomunicanti, potrà bloccare la teleselezione su ambedue*».

Per ovviare agli abusi delle chiamate automatiche la Sip mette a disposizione degli abbonati due sistemi. Il primo è il Teletaxe, una scatoletta quadrata da tavola o a muro, grigia o nera, se ne vedono spesso nei ristoranti e negli alberghi. «*Essa ripete in casa gli impulsi che arrivano dalla centrale* — ci hanno spiegato —. *Su un apposito quadrante si registrano automaticamente gli scatti della conversazione, se ne può controllare la durata e sapere quindi il costo raggiunto*».

Al termine della chiamata la pressione di un pulsante annulla l'indicazione riportandola su un secondo quadrante che segna il totale progressivo degli scatti registrati dall'apparecchio telefonico. L'installazione del Teletaxe costa 5000 lire ed il canone trimestrale per il suo uso è di 2500 lire.

Il secondo sistema risponde essenzialmente alle esigenze di studi ed uffici di professionisti. Si tratta del «*Servizio Documentazione Utenti*». E' effettuato solo per le reti di Torino, Milano, Brescia. Su richiesta dell'abbonato sono fornite schede mensili che registrano il traffico telefonico dell'apparecchio: numero chiamato, distretto, giorno e ora, numero degli scatti. Il costo di tale servizio è piuttosto elevato: 25 mila lire per l'impianto e 15 lire in più per ogni chiamata.

I due tipi di apparecchi-controllo offerti dalla Sip non bloccano la teleselezione, ma hanno due notevoli vantaggi: di rendere disponibile l'apparecchio in qualunque momento si voglia fare una chiamata in teleselezione o di [illegible] una remora morale su chi, malgrado le raccomandazioni, è incline a trasformare in comunicazione telefonica in un romanzo-fiume. Vedi i figli o la cameriera della signora che ci ha interpellato.

Che cosa dice la ditta che fa le scatolette magiche

Passiamo ora a una ditta produttrice [illegible] dispositivo di bloccaggio. Attraverso il suo rappresentante per Torino e in parziale contrasto con quanto afferma la Sip, la ditta ha voluto precisare: «*L'installazione del nostro apparecchio nella rete telefonica italiana è stata autorizzata in via definitiva dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni nel dicembre 1968. Tale autorizzazione consente l'impiego del dispositivo su tutte le linee telefoniche urbane di centrali a 60 e a 48 volt, collegate a qualsiasi tipo di impianto interno — semplice di abbonato, a spina, derivato manuale od automatico, intercomunicante — ad esclusione di quelli a centralino. Si tratta di un brevetto; permette di impedire a piacimento dell'utente le chiamate in teleselezione, ma lascia inviolato l'uso del telefono per tutti gli altri usi*».

Grazie a quella piccola scatola fornita di chiave si bloccano lo zero e il nove come altre iniziali della chiamata, ma si possono ugualmente ricevere comunicazioni normali, in teleselezione o per centralino. Si possono fare chiamate urbane e interurbane a centralino — quindi controllarle — e usufruire dei servizi speciali Sip e di quelli di emergenza.

«*Il nostro è un apparecchio di precisione* — ci assicura garantendo — *ha ottenuto il rappresentante — è regolarmente omologato ed è classificato come accessorio dell'impianto telefonico interno. L'abbonato ha la facoltà di provvedere direttamente a di servirsi dell'industria privata per la fornitura e la messa in opera del dispositivo. Il collaudo e l'allacciamento all'apparecchio principale o alla rete urbana invece devono essere eseguiti dalla Sip*».

Se l'abbonato provvedesse direttamente all'allacciamento dell'apparecchio alla rete urbana l'articolo 6 del Decreto ministeriale 12 dicembre '47 prevede una multa di 500 lire e al massimo pari all'importo del canone annuo oltre ai canoni di utenza maturati. La società ha inoltre facoltà di sospendere il servizio. «*Per l'impianto del dispositivo l'abbonato deve chiedere il preventivo benestare alla Sip, come [illegible] con uno schema dell'apparecchio controfirmato dalla ditta installatrice*».

Il dispositivo blocca-teleselezione costa 43 mila lire escluso l'installazione a cui deve provvedere la Sip — la quale però obbietta: «*Solo su apparecchi intercomunicanti*» —. La spesa ammonta a 1200 lire. Il canone di manutenzione trimestrale, dovuto alla Sip come per ogni apparecchio telefonico, sposa a sunnerla, per questo «accessorio» è di 1410 lire.

Un sistema imbattibile per le patatine fritte

Ricordate la lettrice Emilietta G. che ha scritto dalla Svizzera chiedendo il segreto di quelle «*deliziose patatine fritte, a piccoli parallelepipedi, croccanti fuori e morbide dentro*»? Bene, abbiamo ricevuto le risposte dei cuochi e quelle delle donne di casa. Concordano, salvo una, e diciamo subito che il sistema di ottenere il risultato non è quello normalmente in uso.

Luigi Bertone, cuoco piemontese, da Settime scrive: «*Ci vorrebbe una friggitrice elettrica non contaminati. In mancanza, non bisogna disarmare. Il segreto sta nell'attenzione e nella cottura in due tempi. Tagliare le patate a mano (o meglio con l'apparecchio che si trova facilmente nei buoni negozi di casalinghi) a bastoncini di 1 cm. di larghezza. Buttarli in olio abbondante non troppo caldo per 6-7 minuti.*

Le patate devono risultare cotte, ma bianche. Scolarle e stenderle su un piano, sopra carta oleata. Questa prima fase può essere eseguita molte ore prima. Al momento di andare in tavola portare l'olio ad alta temperatura (deve essere caldissimo), immergere le patate per 20-30 secondi finché abbiano preso un bel colore dorato, sgocciolarle bene. Salare per ultimo e servire immediatamente».

Angelo Sorzio, cuoco in Venezia scrive: «*Che coincidenza! Proprio in questi giorni una signora americana mi chiedeva spiegazioni per ottenere le patate fritte e le "chips" fragranti e dorate; mi diceva: "Non ho avuto successo nemmeno dopo averle viste preparare davanti ai miei occhi durante la rubrica di* [illegible] *che è una delle più ben fatte della nostra tv*"». Dopo la lezione orale alla miss americana, Sorzio impartisce la lezione scritta alle lettrici di «Saper spendere bene». E' simile a quella di Bertone, salvo che si posto della carta oleata suggerisce [illegible] olio pulito e che per la temperatura caldissima dell'olio consiglia 170-175 gradi, «*quando cioè dalla padella si leva un leggero filo di fumo*». Infine [illegible]: «*Rimuovere le patatine solo a che siano dorate. Disporle poi sul canovaccio, salare e quindi servire*».

Simonetta

Un operaio vercellese

Lascia moglie e figli per fare il girovago

(Dal nostro corrispondente)

Cigliano, 26 agosto.

(*n. o.*) Un operaio trentenne, Sebastiano Dovana, residente con la moglie Maria Larocca, 32 anni, ed i due figli in tenera età, a Livorno Ferraris, non è più tornato a casa dal 12 agosto scorso quando, essendo in ferie, ha voluto seguire il padrone di una giostra in partenza dal paese dopo la festa patronale.

Quel giorno il Dovana, ha raccontato la giovane moglie, si è diretto verso il luna park deciso a seguire il padrone della giostra, di cui era diventato amico, fino a Boves, promettendo di ritornare a Livorno Ferraris qualche giorno dopo. La donna ha cercato di dissuaderlo, ma invano.

L'azienda dove lavora ha ripreso l'attività il 24 agosto e se il Dovana non si presenterà entro venerdì mattina sarà licenziato.

Stamane a Maria Larocca è stata portata una notizia: una compagna di lavoro del marito ha riferito che il Dovana è stato ricoverato in un ospedale senza specificare però la località.

La Morra, 26 agosto — Nell'ambito delle manifestazioni indette a La Morra per la quinta festa del vino Barolo si terrà domani mattina una rassegna zootecnica.

Una giovane donna madre di due ragazzi

Uccisa da una coltellata al cuore mentre è a letto vicina all'amico

La vittima aveva 34 anni - I figli erano nati prima del matrimonio - Dopo essersi sposata si era divisa e conviveva con un bracciante ventottenne - L'uomo è stato fermato - L'episodio misterioso in Valle Maira

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 26 agosto.

Nella camera ardente dell'ospedale di Saluzzo c'è il cadavere d'una donna, il cuore trafitto da una lama di coltello. Suicidio o delitto? Un tragico interrogativo al quale si cerca di dare una risposta. «Si è uccisa», *dice l'uomo suo convivente, che era a letto con lei quando è accaduto il fatto. I carabinieri ammettono che possa essere questa la verità, ma necessariamente devono avere dei dubbi, cercare di provare questa affermazione.*

Da molte ore stanno interrogando quest'uomo. E' un giovane di 28 anni, Maurizio Martini, celibe, abitante a Celle di Macra, nell'alta valle Maira. Lei si chiamava Anna Isaia, aveva 34 anni, ed era nativa di Dronero. Il suo passato era un po' turbolento per quanto riguarda il settore sentimentale. Aveva avuto due figli, da ragazza: Mauro, di 13 anni, Annamaria, di 9 anni, che da molto tempo sono ospiti di istituti di assistenza ad Alba e a Ceva. Otto anni fa si era sposata con un giovane di Paesana, Mario Barra. Matrimonio infelice, unione breve.

L'Isaia si era accompagnata con un altro uomo, poi anche con questo aveva litigato, si erano lasciati. Da 5 anni conviveva con il Martini. Erano andati ad abitare in una casa che era dei genitori di lui, nella borgata Grangia, dove la valle Maira, slargandosi di quota, apre le sue pendici verdi di pascoli ad un ampio respiro. Una casupola, un po' di terreno per l'orto, una capra, delle galline. Vita grama, confortata, forse, soltanto da qualche bicchiere di vino.

Saliamo alla Grangia a parlare con i vicini che si radunano per ascoltare la dolorosa notizia. «Anna morta? Con un coltello nel cuore? Dio, mi sento accapponar la pelle!». *Le donne si siedono su un muretto, dicono di sentire le gambe tremare per l'emozione.* «A volte litigavano, per gelosia», *dice una donna. Un'altra dice che non li ha mai sentiti litigare. E' prudente, si vede che le dispiace si faccia maldicenza.*

Ma l'altra ribatte: «Eh, sì, l'ha fatta soffrire: lui sempre via, per il lavoro, e lei sempre qui. Le faceva anche mancare il necessario». *Dice una vecchia:* «A volte mi faceva pena, le davo un po' di pane; sì, perché di soldi lei ne vedeva davvero pochi». *Una sposa dà il proprio giudizio:* «Di Anna non si può dir male, ha avuto due figli da ragazza, ma qui non ha mai dato fastidio a nessuno».

Il Martini andava a fare il bracciante agricolo. In primavera era stato per una ventina di giorni alla casetta «Tre Porte», nella frazione Falicetto di Verzuolo. Al padrone, il geom. Michele Quaglia, aveva chiesto: «Al tempo della frutta potrò tornare portando anche mia moglie?». «Se sua moglie ha voglia di lavorare, la porti pure», *gli aveva risposto il Quaglia.*

E' venuto il tempo della frutta. Il podere delle «Tre Porte» ha alberi rigogliosi: mele, pesche, pere. Lunedì 17 agosto i «coniugi» Martini arrivano alla cascina del geometra Quaglia. Ci sono altri lavoranti stagionali. Alcuni vengono al mattino e ripartono la sera, quattro donne e un giovane restano a dormire, come Anna e Maurizio; in più c'è, fisso, in qualità di salariato, Michelangelo Gribaudo, 26 anni. «Per noi — *dice Maria Quaglia, sorella del geom. Michele* —, Anna e Maurizio erano marito e moglie, perché così ci avevano detto. Bravi lavoratori: non avevamo mai dovuto lamentarci di qualcosa. E andavano d'accordo anche con gli altri. Mangiavano alla nostra tavola. Anche ieri sera si sono alzati tutti allegri e contenti».

Saluzzo. Anna Isaia, 34 anni, e Maurizio Martini

Maurizio ed Anna sono saliti sul loro motorino e sono andati a fare un giretto di un'ora, fino a Falicetto. Non erano «allegri e contenti», come la signorina Quaglia credeva di poter affermare per tutti i propri ospiti. Bisticciavano, per gelosia. Nessuno, però, sembra essersene accorto. Bisogna rifarsi alla versione che dà Maurizio Martini: «Mi accusava di infedeltà, senza motivo: diceva che avevo delle intese segrete con una delle altre raccoglitrici».

I due vanno a dormire alle 23. Sono sistemati in una stanzone del rustico; la porta si chiude con uno spago: c'è un gran letto con il materasso di foglie di granturco e un vecchio armadio. Nella camera accanto dorme Michelangelo Gribaudo.

Racconta il Martini: «Non dormivo, le voltavo la schiena. Ho sentito che è scesa dal letto, poi ho udito un suo gemito. Mi sono alzato, ho acceso la luce, l'ho vista in piedi, con la camicia macchiata di sangue sul seno sinistro. Sono corso a chiamare Michelangelo».

Michelangelo Gribaudo dice: «Mi ha svegliato di soprassalto. Erano le 23,45. Ci siamo precipitati nella stanza. La donna era ancora in piedi, ma stava afflosciandosi. L'abbiamo presa in braccio, portata giù, caricata sulla mia "500", e mi sono diretto verso Saluzzo. Lui era disperato. Ripeteva: "Dio mio, Anna, cos'hai fatto? Perché? Questo non me lo dovevi fare". Lei non parlava, rantolava. Ad un certo momento, Maurizio si è rivolto a me ed ha detto: "Abbiamo avuto un bisticcio e lei ha preso il coltello e si è colpita"». *La Isaia è morta poco dopo il suo arrivo all'ospedale.*

Il Martini e il Gribaudo poco più tardi sono tornati alla cascina. Qui li ha raggiunti all'una il maresciallo dei carabinieri di Verzuolo, Rametta, il quale ha incominciato ad interrogare il Martini. Di lì a poco è arrivato anche il capitano Mazzoglio, comandante la Compagnia di Saluzzo. Hanno domandato al Martini con che cosa la donna si fosse colpita: «Credo con il coltello a serramanico. L'avevamo portato con noi, ero stato io a dirle di prenderlo».

L'uomo non sapeva dove fosse questo coltello. L'hanno trovato i carabinieri sotto il letto. Il maresciallo gli ha domandato: «Quando si è accorto che Anna si era ferita, ha visto se aveva ancora il coltello piantato nel petto? Glie lo ha tolto lei?». *Maurizio Martini, piangendo, disperandosi, ha risposto:* «Può darsi. Non lo so. Non ricordo niente».

Stasera, alle 20,30, il medico legale di Saluzzo, dott. Del Pont, ha compiuto sul cadavere di Anna Isaia il riscontro diagnostico, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica dott. Ignesti. Il magistrato un'ora dopo ha firmato l'ordine di fermo per Maurizio Martini, quale indiziato di omicidio. Il giovane è stato portato alla casa penale «La Castiglia» di Saluzzo.

Remo Lugli

E' stato modificato il regolamento della gara

I "fantini,, di Siena esclusi dal prossimo Palio ad Asti

Erano stati accusati di «addomesticare» la competizione - Ora i cavalli potranno essere montati solo da piemontesi - Il 13 settembre la tradizionale manifestazione

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 26 agosto.

(*v. m.*) I Comitati dei borghi cittadini sono al lavoro per preparare l'edizione 1970 del «Palio», che si correrà il 13 settembre. Quest'anno parteciperanno alla gara anche cavalieri dei comuni di Canelli, Nizza Monferrato, San Damiano e Costigliole. In ogni borgo sono già stati scelti i giovani e le dame che prenderanno parte alla sfilata; decine di sartorie sono al lavoro per la confezione dei costumi cinquecenteschi. Le comparse saranno oltre mille, tutte in costume. Oltre [illegible] i cavalli. Diecimila saranno i posti delle tribune e circa 15 mila i posti di *parterre*, che occuperanno parte della vasta ex piazza Pilliberto, ribattezzata di recente «Campo del Palio».

Quest'anno, rispetto alle tre precedenti edizioni del «Palio», il regolamento presenta una variazione: i fantini dovranno essere piemontesi o residenti in Piemonte da almeno due anni. La decisione è del Comitato del Palio, che è presieduto dal sindaco geom. Marchia, ed è stata presa in seguito alla polemica sui fantini senesi. Questi, infatti, erano stati accusati, lo scorso anno, di «addomesticare» la gara e di vincere a turno, indipendentemente dal valore dei cavalli. Così, i fantini di Siena non potranno più partecipare alla corsa astigiana.

Un'altra innovazione riguarda il mossiere della corsa, che non sarà più di Asti, per evitare eventuali contestazioni sulla partenza delle varie batterie. E' stato poi deciso che, in caso di squalifica del fantino, possa correre il solo cavallo. Per provvedere alla sostituzione di fantini infortunati durante la fase eliminatoria, il Comune provvederà a ingaggiare alcune «riserve».

I cavalli che prenderanno parte alla corsa sono in «ritiro» in località tenute segrete, dove ogni giorno vengono allenati per correre sulla pista di sabbia battuta.

Il «Palio di Asti» ha origini antiche, certamente anteriori al 1275, anno in cui un cronista, Guglielmo Ventura, testimone oculare, scrisse che il 10 agosto gli abitanti di Asti, respinto Carlo D'Angiò alleato degli albesi, corsero il palio sotto le porte di Alba, in segno di vittoria.

In occasione della corsa, si terrà inoltre ad Asti la quarta edizione del concorso nazionale «Palio del fotocineamatore». Infine, sarà fatto uno speciale annullo postale

Asti. I costumi del Rione S. Martino e S. Rocco per il Palio (Foto Moisio)

Gara di pesca subacquea domenica sul lago Verney

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 26 agosto.

(*t. b.*) Domenica 30 corr. a La Thuile si svolgerà una gara di pesca subacquea nelle acque del lago Verney, sito a m. 2080 presso il valico del Piccolo S. Bernardo: finora sono dieci le squadre dei «sub» che hanno dato la loro adesione alla manifestazione, fra cui le italiane di Genova, Torino, Milano e Novara. Nutrita la partecipazione svizzera dei club di Lugano, Bellinzago e Ascona.

Carabiniere tornato dalla licenza si spara una rivoltellata al capo

Originario di Imperia, aveva 25 anni - Trovato da un camionista, ormai cadavere, sulla sua utilitaria ferma a Spigno Monferrato dove prestava servizio

(Nostro servizio particolare)

Spigno Mont., 26 agosto.

(*t. m.*) Un giovane carabiniere in servizio presso la stazione di Spigno Monferrato, grosso centro agricolo industriale della Valle Bormida, si è tolto la vita sparandosi al capo. E' il venticinquenne Giovanni Formisano, originario di Imperia, stimato e ben voluto dai superiori e dalla popolazione.

Inspiegabili i motivi del suicidio. Stamane l'autotrasportatore Angelo Panella di Spigno Monferrato, percorrendo alla guida di un camion una strada che dal paese porta a Pareto, notava una «500» ferma su una piazzuola con una persona a bordo riversa sul sedile anteriore. Insospettito il Panella si è avvicinato all'utilitaria e, con raccapriccio, si è trovato di fronte il corpo, ormai senza vita, di un uomo col viso sfigurato e coperto di sangue. Immediatamente ha dato l'allarme: sul posto si sono recati i carabinieri di Spigno Monferrato e subito è stato possibile identificare il morto: era il loro commilitone.

Sul luogo, assieme al magistrato inquirente e al medico legale, è giunto il comandante del gruppo carabinieri e il colonnello Locatelli. Sono state ricostruite le ultime ore del suicida: Giovanni Formisano aveva usufruito di cinque giorni di licenza ed era rientrato in caserma a Spigno Monferrato nella serata di ieri.

Il militare avrebbe dovuto riprendere servizio soltanto stamane e pertanto, poco dopo il suo rientro, aveva potuto liberamente uscire anche ma non appare facile. Sembra infatti che il giovane carabiniere non avesse alcun motivo per togliersi la vita.

Aosta, 26 agosto — Dalle 24 di giovedì 27 agosto gli utenti del distretto telefonico di Aosta, Lavino e St-Vincent potranno chiamare direttamente in teleselezione gli abbonati appartenenti ai distretti di Ebol (0620), Forlì (0543), Lugo (0545), Rieti (0746)

Sindaco e presidente della Provincia eletti la prossima settimana a Novara

Il prof. Canna, del partito socialista, guiderà l'amministrazione comunale - L'ing. Cattaneo (democrazia cristiana) a capo della Provincia

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 26 agosto.

(*p. b.*) Il prof. Rinaldo Canna, del psi, verrà riconfermato sindaco di Novara e l'ing. Gaudenzio Cattaneo, ex sindaco di Stresa, della dc, sarà il nuovo presidente della Provincia. Questi i termini di un primo accordo raggiunto tra i partiti di Centro Sinistra, che tuttavia dovranno ancora riunirsi sabato prossimo 29 agosto e mercoledì 2 settembre. Sono già state stabilite le date della convocazione dei due consigli: quello comunale il 12 settembre; quello provinciale il 14 dello stesso mese.

Nella riunione degli esponenti provinciali dei partiti di Centro Sinistra, il psi ha dichiarato la propria disponibilità per ripristinare l'alleanza con democristiani e socialdemocratici al Comune di Verbania.

La riunione di oggi si è protratta a lungo, ma dopo l'assicurazione data ai socialdemocratici che la situazione al Comune di Villadossola (dalla cui Giunta era stato escluso il psu) verrà riveduta, i lavori sono proseguiti speditamente. I socialdemocratici, lasciando al psi e alla dc le massime cariche al Comune capoluogo ed alla Provincia, hanno chiesto una loro importante presenza nelle due amministrazioni.

Hanno inoltre chiesto la presidenza dell'Ospedale Maggiore, alla quale però i democristiani non intendono rinunciare. «*Ci sarà ancora molto da discutere* — ha dichiarato un esponente del psu —, *ma sono convinto che un po' di buona volontà tutto si risolverà per il meglio*».

ECHI DI CRONACA

recupero anni studio: medie, ragionieri, geometri, periti
Cambiamento ordine studi senza perdita anni. Corsi di licenza media (tre anni in uno) anche con orario alternato per turnisti. Convitto, semiconvitto, doposcuola. Istituto Padano, v. Nizza 107, 10126 Torino. Servizio informazioni telefono 657.013 - 659.697

corsi di preparazione all'impiego
segretarie d'ufficio, stenodattilografe, operatrici contabili, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Ricupero anni licenza media inferiore. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.994

all'Istituto Impera
corso San Martino 2, t. 518.974, sono riaperte le iscrizioni ai corsi gratuiti ed a pagamento di dattilografia, stenografia, calcolo e contabilità meccanizzate, paghe, contributi, lingue, perforatrici meccanografiche IBM

Istituto Centrale via Guarini 4, tel. 534.637
ang. via Lagrange 45 (Porta Nuova). Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Segreteria d'Azienda. Aiuto Segreteria, Perforatrici Ibm, Stenodattilo, Calcolatrici, Contabilità Meccanizzata, Paghe e Contributi.

Collegio Maschile S. Carlo
Via Bertola 4, tel. 510.272, Torino 10121. Moderno e confortevole convitto per studenti di ogni ordine di scuole medie superiori. Scrupolosa assistenza didattica.

concorso perforatrici
Preparazione rapida efficace per aspiranti prossimo concorso municipale. Sist. v. Po 2, t. 547.573

tendaggi - moquettes
Il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Saluzzo 68, via Nicola Fabrizi 54

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879 Tecnico TV esperti riparo subito a domicilio.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
La porta pieghevole alla conquista dello spazio Attenzione: che sia «Divisette»

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439
Espertissimi riparano subito a domicilio il vostro televisore.

parati decorazioni
Ville, alloggi, negozi. Vasto assortimento decorativo. Preventivi gratuiti. Telefonare 257.115

TV centro assistenza TV tel. 728.124
Riparazioni immediate, servizio continuato dalle ore 8 alle 22 anche festivo.

antifurto Potent
per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.330.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125

PUBBLIATAUTO
solo in Agosto!
l'Assicurazione* R.C. (INCENDIO E FURTO) GRATIS per 6 Mesi
sulle Ford Escort - Capri prenotandole dal 1° al 30 Agosto. Per la consegna, a vostra scelta, dal 1° Settembre in poi.
Ford ATAUTO
APERTI NELLE MATTINATE FESTIVE
* MASSIMALI: L. 25.000.000 L. 15.000.000 L. 5.000.000 SENZA FRANCHIGIA

LE PRIME SULLO SCHERMO

Un piccolo Robinson nei monti del Canada

(*Ariston*) — Tutto girato in splendidi esterni al Canada, il technicolor-panavision *La meravigliosa avventura di Sam e Torsetto lavatore* narra d'un ragazzo di tredici anni fuggito da Toronto per vivere liberamente, da solo, un'esistenza da pioniere. Novello Robinson che si è autoconfinato in una solitaria località di mezza montagna, il giovane Sam adatta a casa il tronco scavato d'una enorme pianta e ha per compagni un facelo orsetto e un falco addomesticati. In questo modo egli riscopre la vita primitiva, traendone le soddisfazioni e gli ammaestramenti che faranno di lui un uomo.

Diretto da James B. Clark con toni sovente documentaristici, il film scopre subito tutti i suoi propositi didascalici e moraleggianti, accentuati dalla presenza d'un protagonista che parla in genere come un libro e appare tale e quale ad un ingegnoso e ben addestrato campeggiatore adulto che sa tutto quanto occorre sapere per trionfare sulle difficoltà e gli imprevisti delle vacanze avventurose *en plein air*. I disagi e gli ostacoli che mettono Sam alla prova nei mesi del suo romitaggio montanino sono tuttavia proporzionati ai suoi giovani anni.

Nonostante i limiti, il film non manca d'un suo interesse; e può essere inserito in quella categoria di pellicole per la gioventù che all'estero beneficiano d'un loro fecondo mercato e da noi, invece, sono ignorate o, quanto meno, trascurate da distributori e gestori di sale. Questa, per farsi conoscere, si è dovuta accontentare di due giorni festivi (ieri e oggi) in un cinema non di prima visione.

Un giovane attore della tv, il dodicenne californiano Teddy Eccles, troverà, nel ruolo di Sam, simpatie tra i coetanei.

vice

«Gradiva» di Albertazzi al Festival di Locarno

Roma, 26 agosto.

Gradiva di Giorgio Albertazzi, *Olimpia agli amici* di Adriano Apra e *Thomas* di Pupi Avati sono i film italiani invitati a partecipare, in concorso, al Festival internazionale di Locarno che si svolgerà dal 24 settembre.

La rassegna locarnese è riservata alle «opere prime» o «seconde» di registi di tutti i paesi. Nella serata di chiusura, verrà proiettato, fuori concorso, il film *Equinozio* del regista italiano Maurizio Ponzi. (*Ansa*)

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Questa pazza pazza Torlempoli». Orario 16.15 e 21.15.

AL BAGATELLE ESTIVO (Caveretto 2). Guardino inglese e cons. L. 1000.

AL FLORIDA spina Solferino, 542 822); I Los Indios, canta Matteo. Ore 21.

BELLE ARTE: Ballo liscio. Ore 21.

CLUB 84: Mister Bianco. Ore 21.

CHALET: Bruno Billy. Ore 21.

GARDEN ESTIVO (Cassi, 32 - Sburl... c. 883.902). Orch. Cranta. Ore 21.

GAY ESTIVO: Loredana Fahy. Ore 21.

GIPSY (Collegno, C. Rattini 21): salata riapertura con «La Trifase».

LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regina n. 104): Bert Bert Band. Ore 21.

LE ROI ESTIVO: Gianni Epoca 8. 21.

AL 2000: riapertura sabato 29 agosto, con Scadenze 70/70.

BOCCACCIO (Mondelleri 143, 683.665).

GOLDEN BOY (v. Venaria 185).

SAN GIORGIO Valentino, Ristorante, Dancing climatizzato I Patti.

YOONI YOOM (v. Borgo 20, t. 331.040): ore 21.

WEST END Night Club: riapertura i settembre.

AMATOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.

ASYLUM (v. Valla 8, t. 839.888): ore 21, tutto rinnovato aria condizionata.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante n. 891.213, str. Trofarello Pino 1061.

CAPRICE (v. Sacchi 16, t. 551.362): 21.

LIDO ESTIVO (c. Monculieri 223): 21.

KILT: sabato 29 riapertura, locale rinnovato.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (tel. 687.365): ore 21.

Danze CLUB 84
Ore 21: ELEZIONE
MISS ABBRONZATISSIMA
e debutto
MISTER BIANCO

LA TERRAZZA
(Hollywood - c.so Regina 104)
BERT BERT BAND
con GRAZIA GALASSI

GAY SALA
(Via Pomba, 7)
Domani ore 16,45 e 21
RIAPERTURA

SABATO, ore 21
al 2000
RIAPERTURA

Danze BELLE ARTI
Ore 21: SERATA della
BAMBOLA
Complesso I FAVORITI
canta DONATO D'IMPERIO

LE CASCINE
RISTORANTE DANCING
si pianoforte
HEPPY RUGGERO
STUPINIGI - telefono 902.581

«CASA BILL»
RISTORANTE TIPICO SPAGNOLO
Inizia tutti oggi alle ore 18
all'INAUGURAZIONE
V. Nicola Fabrizi 116, t. 773.666

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) orario 10-12, 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Le calde notti di Poppea», Olinka Berova, Brad Harris. Eastmancolor. Vietato 18. Orario: 14,40; 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO: «I diavoli del Grand Prix», Mark Damon, W. Campbell, L. Anders. Colori.

ASTOR: «Mash», 1° premio assoluto al Festival di Cannes, colori. Vietato 14. Ore: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI: «A ciascuno il suo» di Elio Petri, con G. M. Volontè, I. Pavan; technicolor. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CORSO: «I leopardi di Churchill», R. Harrison, K. Kinski. Colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,15; 20,25; 22,30.

CRISTALLO: «La tortura delle vergini», eastmancolor. Vietato 18. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA: «Frapolo e sangue» (Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes). Bruce Davison, Kim Darby, James Coco. Colori. Vietato 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

GIOIELLO: «de Sade», tech. Senta Berger, Keli Dullea. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

IDEAL: «Corri, Angel, corri!», Color. William Smith, Valerie Starrett. Vietato minori 14. Apertura 14,20. Spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX: «Dossier 212 destinazione morte», Stephane Audran, K. Kinski, L. Palmer. Colori. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.

METROPOL: «Gatta pericolosa», Tamara Baroni, C. Lemmo. Tech. V. 18.

NAZIONALE: «de Sade», tech. Viet. 18. Kelt Dullen, Senta Berger. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RIPOSO: «Sei donzelli in cerca di gloria», S. Williams, E. Sommer, J. Jurgens. Colori. Orario spettacoli: 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO: «L'armata Brancaleone», Vittorio Gassman, Catherine Spaak, in technicolor. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA: «Roy Colt e Winchester Jack», col. Berk Halley, M. Tolo, C. Southwood. Orario spettacoli: 14,20; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.

ALFIERI: «Una vergine per il principe», V. Gassman, V. Lisi, P. Leroy, T. Buazzelli. Col. Viet. 18. Orario: 14; 16,10; 20,20; 22,30.

ARISTON: «La meravigliosa avventura di Sam e l'ansetto lavatore», Teddy Eccles, Theodore Bikel. Colori.

AUGUSTUS: «West Side Story», N. Wood, G. Chakiris. Colori. Orario: 14,30; 17; 19,35; 22.

CAPITOL: «La conquista del West», J. Stewart, G. Peck, G. Peppard, C. Baker, D. Reynolds. Colori.

ERBA (c. Monealieri 241): «La più grande storia mai raccontata», C. Heston, W. Wayne, S. Poitier; regia di G. Stevens. Colori. Orario: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30.

MAFFEI: «Quando l'inferno si scatenò», Charles Bronson.

TORINO: «Per le calde sendu l'anima», Erika Bemberg, Doris Herden. Vietato min. 18. Tech. Ap. ore 10.

ALESSANDRA: «I magnifici tre», Dan Topazzi, W. Chiari, R. Marcellis. Technicolor, scope. (Aria condizionata).

COLOSSEO: «Una spada per Brando», P. Winston, K. Schubert, T. Cimarosa. Colori.

DARDO: «Vacanze a Maiorca», con Louis De Funès.

FIAMMA: «Un uomo chiamato cavallo», Richard Harris, Corinna Tsopei. Scope, technicolor.

FORTUNA: «Intrigo a Stoccolma», P. Newman, F. Sommer. Colori.

HOLLYWOOD: «Una spada per Brando», P. Winston, K. Schubert. Colori. Prima vis. Torino. Ap. 14,45; ult. 22,30.

LA PERLA: «La voglia matta», U. Tognazzi, Catherine Spaak. Viet. 18.

MASSAUA: «Una spada per Brando», Paul Winston, Karin Schubert. Tech. sc.

MASSIMO: «Intrigo a Stoccolma», P. Newman, E. Sommer. Colori.

ORFEO: «Rinscirà la nostra cara amica a rimanere vergine fino alla fine della nostra storia?», M. Lilledal, T. Astan. Tech. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. (Aria condizionata).

PRINCIPE: «La voglia matta», Ugo Tognazzi, Catherine Spaak. Vietato 18. (Aria condizionata).

STATUTO: «Carmen Baby», Uta Levka. Tech. Viet. 18.

ADRIANO: «Una sparata cantante», I. Coburn, Lee Remick. Tech. Viet. 14.

ALCIONE: Comp. Mario Ferrero in «Questa pazza pazza Torlempoli» - Rivista 1a/15, 21,20. Film: «Dolci peccati di Venere». Tech. Viet. 14.

ALPI: «L'altra faccia del peccato». Colori, scope. Vietato 18.

REGINA: «Vecchio testamento», B. Harris, S. Paget. Colori.

MILANO: «Per un pugno di diamanti», col. «L'assassino del Dott. Hitchcock». Apertura ore 10.

OLIMPIA: «I 2 evasi da Sing Sing», F. Franchi, C. Ingrassia.

PO: «L'uomo venuto per uccidere», B. Harris. Technicolor.

P. NUOVA: «Il re d'Israele», colori, «Contestopiaggio» (Bunger Ahachl. Apertura ore 10.

S. SECONDO: «I 7 gladiatori», Mark Forest. Colori, scope.

GIARDINO: «16 ore all'inferno», R. Harrison. Tech.

MIRAFIORI: «Uno di più all'inferno», G. Hilton, C. Lange. Tech.

S. RITA: «La vendetta del gladiatore», M. Hartley, N. Bernardi.

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 360.711): «Tranquillo posto di campagna», F. Sera. Tech. Ariel. 14.

VINZAGLIO: «Una spada per Brando», P. Winston, S. Karin. Tech. sc. Prima visione Torino. Ult. ore 22,10.

AMERICA: «I violenti di Rio Bravo», scope tech., colori. Lex Barker, Rik Battaglia.

ARALDO: «7 dollari sul rosso», Fernando Sancho. Colori.

ELISEO: «Una pillola per Eva», B. Larsen. fl. Stanek. Tech. sc. Viet. 18.

SAN PAOLO: «I giorni dell'ira», Giuliana Gemma. Technicolor.

ARIZONA: «La strana voglia di amare», T. Kendall, C. Auger. Tech.

ARTISTI: «Sottomarino giallo», I Beatles. Technicolor.

CORALLO: «Diario di una cameriera», Jeanne Moreau, di L. Buñuel.

ERIDANO: «Mille aquile su Kreisau», C. George, L. Stephen. Technicolor.

OROPA: «Vortice di sabbia», R. Johnson, H. Blazzman. Technicolor.

VITT. VENETO: «Il 600 di Balaklava», T. Howard, V. Redgrave. Tech.

ASTRA: «La battaglia dell'Oder», L. Chiaulin, A. Crakov.

BERNINI: «Arabella», di M. Bolognini, con T. Thomas, V. Lisi. Colori.

CIBRARIO: «Agente segreto Jerry Cotton operazione Uranio», G. Nader. «Mexico», Technicolor.

ELIOS: «Le calde notti di Lady Hamilton», Tech. scope.

GIOTTO: «Killer calibro 32», Peter Lee Lawrence. Tech.

STAR: «Lover A operazione donna», M. Presley, B. Halliday. Sc., tech. V. 14.

ADUA: «Odissea sulla terra», P. Neal. Technicolor.

ARS: «Colpi di dadi, colpi di pistola», D. Kerk, J. De Carlo. Tech.

AURORA: «Le ragazze vengono dal semifreddo», Franchi e Ingrassia. Tech.

FALCHERA: «Ramon come Chicago», L. Cassavetes, A. Sanders. Colori.

MAIOR: «Clan di Chicago», Peter Lee Lawrence. Tech. Viet. 14.

NORD: «Arabella», Virna Lisi, James Fox. Colori. Viet. 18.

ORIENTE: «Sotto il segno dello scorpione», G. M. Volontè. Col. Viet. 18.

PALERMO: «Strangolatore di Londra», Venato anni 14.

SOCIALE: «Hula Hula», C. Lee. Tech.

ZENIT: «Giovinezza, giovinezza», di P. Rossi.

ACAPULCO (v. Duilizetti 9, t. 681.264, p. Strozzi: «Quei temerari sulle macchine volanti», A. Sordi. Tecnicolor.

CABIRIA: «La morbida pelle dietà cosa susanna», D. Michelle, P. Lemaire. Tech. Viet. 18.

CONTINENTAL: «Una spada per Brando», P. Winston, S. Schubert, T. Cimarosa. Colori.

GHIGO: «Il vecchio di Londra», J. Fortenberry, G. Fasell. Tech. Viet. 18.

ITALIA: «Un uomo per tutte le stagioni», O. Welles. Tech.

PIEMONTE: «Non torno a casa stasera», S. Knight, J. Caan. Col. V. 18.

SAN CARLO: «Tarzan in India», J. Mahoney. Colori.

SPEZIA: «Tenderly», V. Lisi. Tech. scope. Viet. 18. Ap. 15.

DIANA: «La matriarca», Catherine Spaak. Tech. Viet. 18.

DORA: «E divenne il più spietato bandito del Sud», Tech. scope.

ROMA: «Ragazza dalla calda pelle», Tech. scope.

ALBA: «Sexy al neon», Tech. V. 18.

AMBRA: «Il sesso degli angeli», R. De Vries, R. Dexter. Colori. Viet. 18.

APOLLO: «Hollywood party», Peter Sellers, C. Langel. Tech. scope.

EDERA: «Lucrezia», O. Berova, L. Castel. Scope, tech. Viet. 18.

LUTRARIO: «Le salamandre», scope tech. H. Schurer. Viet. 18.

SPLENDOR: «Caporale di giornata», Nino Manfredi, Franco Bame.

BEINASCO

ITALIA: «I protagonisti», Sylva Koscina. Technicolor.

CASELLE

ITALIA: «La cavia». Viet. 14.

LEINI'

AMBRA: «Io non perdono uccido».

MAPPANO

JOLLY: «Le spie vengono dal semifreddo», F. Franchi, C. Ingrassia.

MONCALIERI

ECCELSIOR: «Sfida negli abissi», J. Caan, D. Sommer.

ORBASSANO

MODERNO: «Se incontri Sartana prega per la tua morte», L. Gatto.

PANCALIERI

IDEAL: «Tempesta su Ceylon».

S. MAURO

RIVIERA: «Rebus». Sc. col.

SETTIMO

BECCARIS: «Patton il generale d'acciaio», Col, sc.

GARIBALDI: «Dracula il vampiro».

MODERNO: «I 4 volti dell'assassino».

ORATORIO: «Lui e l'altro», Crick e Crack.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinematografi: Adriano, Milano, Oropa, Zeta, Nazionale (Moncalieri).

P. C. Juventus: abbonamenti 1970-71 in vendita all'Enal, Teatro Erba: abbonamenti «Estate al cinema» in vendita all'Enal.

SENSAZIONALE!
al CRISTALLO
Uno tra i più atroci episodi della storia!
LA TORTURA DELLE VERGINI
EASTMANCOLOR - WIDE-SCREEN

LA «BOMBA» SEXY DELL'ANNO
OGGI al METROPOL
NEL FILM PIU' SPREGIUDICATO
TAMARA BARONI
SPREGIUDICATA!
AMATA!
ODIATA!

Tamara Baroni
Gatta Pericolosa
CHARLES LEMAIRE - HELEN MIRREY - GEORGE CHANDLER - LUISA BASILE

UN INIZIO DI STAGIONE CON SEXY E RISATE!
FINALMENTE IN PRIMA VISIONE
all'AMBROSIO
LE CALDE NOTTI DI POPPEA

BRAD HARRIS - GIA SANDRI - HOWARD ROSS - FEMI BENUSSI - SANDRO DORI
TOR ALTMAYER - NELLO PAZZAFINI - CARLA CALÒ
SILVIO BAGOLINI - ELISA MAINARDI - DANIELE VARGAS - JAMES PELLÒ
EASTMANCOLOR
WIDESCREEN
OLINKA BEROVA
OTTOBRE 1969
Motivo del sequestro:
...consiste in una serie di scene localizzate in una casa di tolleranza...
LUGLIO 1970
Motivo del dissequestro:
...questo tipo di film non è dannoso per la società anzi serve allo spettatore per distrarsi...
DIVERTENTISSIMO! VIETATISSIMO! INTEGRO!

OGGI all'ARLECCHINO sensazionale "PRIMA"
INAUGURAZIONE UFFICIALE DELLA NUOVA STAGIONE 1970-71
Rombo di motori, conflitti di donne sul filo dei 250 all'ora
D.I.F.I. presenta MARK DAMON | WILLIAM CAMPBELL | LUANA ANDERS | PATRICK MAGEE

ROGER CORMAN
LES BAXTER
EASTMANCOLOR
WIDESCREEN
AMERICAN INTERNATIONAL PICTURES
I DIAVOLI DEL GRAND-PRIX
IL FILM E' PER TUTTI
Distribuzione Fida Cinematografica

NAZIONALE: domani

Alla scoperta dell'altro volto della Germania, privo di tabù, complessi e conformismi
Ultra Film presenta
Germania 7 Donne a testa
Stanis Nievo - Paolo Cavallina
Ukra Film

IMMINENTE
Titanus
BARBARA BOUCHET - SAMY PAVEL - JOHN STEINER

L'ASINO D'ORO: PROCESSO E FATTI STRANI CONTRO LUCIUS APULEIUS CITTADINO ROMANO
MARISA FABBRI - DADA GALLOTTI - PAOLO POLI - LEOPOLDO TRIESTE - LOUIS MILIANAS
STEFFEN ZACHARIAS - ANNA ZINNEMAN
Regia di SERGIO SPINA
Technicolor - Technirama

AL GRANDE
IDEAL
Il più aggressivo moderno film sui giovani selvaggi
Quattro uomini esasperati, una setta spietata e scatenata alla caccia di amore, denaro, sesso, potenza

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
CORRI, ANGEL, CORRI!
EASTMANCOLOR
WILLIAM SMITH - VALERIE STARRETT
ORARIO SPETTACOLI: 14,30
16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini, Infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 611.024 - 538.682

OGGI IN PRIMA VISIONE AI CINEMA
COLOSSEO - HOLLYWOOD
CONTINENTAL - MASSAUA
- VINZAGLIO -
Ricordate Robin Hood, Ivanoe, El Cid?
Questi indimenticabili eroi hanno finalmente trovato il degno, insuperabile erede
LA SUA SPADA NON PERDONAVA... COME LA PISTOLA DI RINGO!

PAUL WINSTON
UNA SPADA PER BRANDO
UN FILM DI ALFIO CALTABIANO
TECHNICOLOR / TECHNISCOPE
KARIN SCHUBERT - TANO CIMAROSA
ALFIO CALTABIANO - IVANO STACCIOLI
CINERIZ
REALIZZATO DA LUIGI ROVERE PER LA PRODUZIONE REPUBLIFILM
NON E' VIETATO

Imminente al LUX
POCHE VOLTE LO SCHERMO HA TRATTATO UN ARGOMENTO COSI' AUDACE E SCOTTANTE!...
UNA DONNA + DUE UOMINI

PETER O'TOOLE
SUSANNAH YORK
LO STRANO TRIANGOLO
MICHAEL CRAIG - HARRY ANDREWS - CARL GUSACK

IMMINENTE
al DORIA
il salotto di Torino
un mondo sconosciuto oltre la noia dell'amore tranquillo...

FANTA CINEMATOGRAFICA DISTRIBUZIONE presenta
JOANNA SHIMKUS
MICHEL PICCOLI
L'INVITATA
VITTORIO DE SETA
JACQUES PERRIN
EASTMANCOLOR

CORSO
SPETTACOLARE SUCCESSO!
WINSTON CHURCHILL
un uomo... un mito... fece di un gruppo di coraggiosi gli eroi de

i LEOPARDI di CHURCHILL
RICHARD HARRISON
PILAR VELASQUEZ
GIACOMO ROSSI STUART
ANTONIO CASAS
KLAUS KINSKI
COLORE DELLA TECHNICOLOR

Domani al VITTORIA
Dal BEST-SELLER di MILENA MILANI

la RAC presenta
la ragazza di nome Giulio
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

ASTOR
88° GIORNO
68.560 PRESENZE
Il più grande successo dell'anno

MASH
Vietato ai minori di anni 14

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18,25: La tv dei ragazzi: «Le avventure di Ruffy e Reddy: viaggio nello spazio».
18,45: «Posta aerea».
19,15: «Mare aperto».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «L'assistito», di Matilde Serao. Con Marina Pagano, Michele Faccione, Rino Castelli, Matteo Marino, Carlo Crocco, Franco Angrisano e Giuseppe Porelli; regia di Italo Alfaro. Al centro di questo originale televisivo è il gioco del Lotto, a Napoli. Filiberto, l'«assistito», dà dei numeri che raramente escono. Ma il cavaliere Cannavale, indebitatosi per il gioco, lo consulta di frequente. Un giorno i suoi numeri vanno persi; ed erano quelli buoni. Fanno arrischiare il barbiere Raffaele che può così sposare Amalia, figlia di Cannavale.
22 —: «La fantastica storia di Don Chisciotte della Mancia», ricostruita in uno studio televisivo. Con Gigi Proietti, Sabina De Guida, Zoe Incrocci, Magda Mercatali. Regia di Carlo Quartucci.
22,30: «Segnali per sopravvivere», di Nico Tinbergen e Hugh Falkus. Presentato dalla B.B.C. Il linguaggio degli animali, in questo caso i gabbiani, nello studio dello scienziato olandese Tinbergen.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

17 —: «Universiadi '70» da Torino.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Nuova enciclopedia del mare», di Bruno Vailati: «Avventure alle porte di casa». La puntata di stasera è dedicata alle meraviglie del mare lungo gli ottomila chilometri di coste italiane.
22,05: «Universiadi '70» da Torino.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,40: «Minimondo musicale»; 20,20: «Sei anni di vita nostra»; 20,50: «Ciak, si gira»; 21,20: Telegiornale; 21,40: «Il cardinale Lambertini», con Gino Cervi. Regia di Silverio Blasi.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornale radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 22	Giornale radio: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24	Giornale radio: 18
6,00 Mattutino musicale	6,00 Il mattiniere	21,30
7,10 Taccuino musicale	7,43 Billardino	9,30 Radioscuola delle vacanze
7,43 Musica espressa	8,14 Musica espressa	10,00 Concerto di apertura
8,36 Le canzoni del mattino	8,40 Soprano Margherita Benetti	11,15 Dimitri Sciostakovic
9,00 Voi ed io, con Natalo Gazzolo	9,00 Un disco per l'estate	11,30 Ludwig van Beethoven
11,30 Un disco per l'estate	10,00 La portatrice di pane	11,55 Tastiere
12,30 Contrappunto	10,35 Chiamate Roma 3131	12,20 Pianista Alfred Cortot
12,43 Quadrifoglio	12,10 Trasmissioni regionali	12,00 Intermezzo
13,15 Cigliola Iacuzzina	12,35 Alto gradimento	12,55 Soprani Luisa Tetrazzini e Graziella Sciutti
14,15 D. Luce e M. Costanzo in Buon pomeriggio	13,43 Quadrante	14,20 Listino Borsa di Roma
16,00 Tutto Beethoven. L'opera pianistica	14,20 Trasmissioni regionali	14,30 Il disco in vetrina
16,30 Per voi giovani - Estate	15,15 La rassegna del disco	15,30 Concerto del Madrigalisti di Venezia
18,00 Musica e canzoni	16,00 Pomeridiana	16,05 Tre serenate: Rossini, Rousseau, Petrassi
18,15 Le nuove canzoni	17,35 Aperitivo in musica	17,10 Heinrich Biber, Johann Puhrmann
19,05 Direttore G. Szell	18,35 Universiadi	17,35 La delicata battaglia di Silvio Pellico
19,30 Luna-park	18,50 Stasera siamo aperti di...	17,40 Appuntamento con N. Rotondo
20,15 Ascolta, si fa sera	19,05 Vacanze in barca	18,15 Musica leggera
20,20 Pagine da commedie musicali	19,35 Quadrifoglio	19,15 Concerto di ogni sera. Bartok, Busoni
21,00 Concerto di musica leggera	20,10 Il tic chic	20,00 Il convitato di pietra, di A. Dargomiskij
22,00 Musiche di Franz Schubert	21,27 Leonard Bernstein	22,00 Strumenti alla ribalta: il violoncello
23,45 «Tre operai» di Carlo Bernari	22,29 Chiara fontana	
23 Universiadi 1970 da Torino	22,43 Con Mompracem nel cuore	
	23,05 Dal V Canto della Divina Commedia. Musica leggera	

Due classici letterari nelle proiezioni di Venezia

Olivier con le "Tre sorelle„ e la solitudine di Cechov

Il regista inglese, affrontando per la prima volta lo scrittore russo, ha cercato di mantenersi scrupolosamente fedele al testo - «Il manoscritto del prof. Wittembach»; riduzione del polacco Maiewski da un racconto di Mérimée: una storia in bilico fra vampirismo e ironia

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 26 agosto.

«Tratto», «trasposto», «adattato», «ispirato» sono fra le parole che più usiamo nel nostro mestiere. Veramente, le «*riduzioni da*» non dovrebbero spesseggiare in una mostra d'arte cinematografica che si presuppone pura. Invece lo fanno; anzi oggi è stata la beneficiata del cinema letterario, con circa tre ore di proiezione dedicata ad Anton Cechov e un'ora e tre quarti a Prosper Mérimée: committenti, rispettivamente, Gran Bretagna e Polonia.

Sir Laurence Olivier, che alla regia cinematografica non era più tornato dopo *Il principe e la ballerina* (1957), è il regista, con la collaborazione di John Sichel, e uno degli interpreti, di *Three sisters* («Tre sorelle») che ricalca fedelmente la versione scenica da lui stesso fornita per il «National Theatre». Per ciò appunto ne parliamo con qualche impaccio, come di cosa che tocca sì e no la nostra competenza.

A differenza di Shakespeare (la grande bandita di Olivier), che contenendo il tutto si presta a tutto, dal film vero e proprio ai più audaci sperimentalismi audiovisivi, Cechov, chiuso nell'incanto del suo tono rarefatto, non tollera di venire sollecitato, sia pure col massimo riguardo, a trasformarsi in qualcos'altro che soltanto gli somigli. Questo ha ben capito l'intelligente regista-attore, vietandosi in modo rigoroso quelle interpolazioni e snodature che fecero delle sue famose trasposizioni scespiriane dei film autonomi.

Richiamandoci all'imbarazzo di cui s'è già detto, eccoci dunque davanti a uno squisito saggio di teatro filmato o per meglio dire fotografato. Dove la sapienza delle luci, degli spazi, dei colori appropriatamente spenti, dell'ambientazione realizzata con una cura degna di Visconti, e d'altro lato la giustezza tutta inglese dei ritmi e delle pause della recitazione, ci sembra che immettano nella struggente atmosfera di quel dramma della noia esistenziale: una noia per così dire attiva, che si arrota assiduamente, nel petto delle tre sorelle Olga, Masha e Irina Prosorov, del loro fratello Andrei, del vecchio medico di famiglia Chebutikin e di tutti gli amici che le circondano, alla speranza d'un fatto certo ma che non si verificherà mai: l'abbandono della cittadina di provincia e il trionfale ritorno a Mosca, mitizzata in uno stato felice.

L'adempiersi sullo schermo di questo dramma sospiroso, e tuttavia ricco di dura e spesso tragica sostanza come vuole la poesia di Cechov, ci fa poi accorti che Olivier (il quale nella penombra dà vita al personaggio di Chebutikin, lasciando tutto il risalto alle ottime Jeanne Watts, Joan Plowright e Louise Purnell, le «tre sorelle») non se ne è stato inerte dietro la macchina da presa, ma con varii accorgimenti distanziatori ci ha fatto meglio sentire l'isolamento, la solitudine, i tormenti di quei personaggi che amiamo da sempre.

Il polacco Janusz Maiewski, non toccante ancora i quaranta, si è già dimesticato con Mérimée adattandone per la televisione *La stanze blu e Venere di Ille*. A Venezia ha portato un altro racconto dello scrittore francese, non lungo né forse così noto, ma come gli altri assai nitido e battuto come una medaglia, sebbene avviluppato da un'aura di stregoneria. *Lokis* ovvero «Il manoscritto del prof. Wittembach» narra di un pastore di questo nome, eminente linguista esperto di dialetti lituani, che recatosi per occorrenze filologiche al castello del conte Michael Szemiot, vi diventa testimone di avvenimenti inquietanti. Il dottore di famiglia gli spiega l'arcano centrale; la contessa Madra, tanto tempo fa, durante una cacciata all'orso, fu abbrancata da uno di quegli animali; e da allora ha perso il senno e le articolazioni.

Lo strano è che, diventata

Venezia. Louise Purnell interprete di le «Tre sorelle» di Laurence Olivier (Cameraphoto)

madre, prese ad aborrire la sua creatura (oggi il conte Michael, a sua volta dilettantesi di varie crudeltà), quasi vedendoci un mostricino, un orsatto. Il professore risolve di andarsene senza indugio, tanto più che nel bosco attiguo ha visto scattare una vecchietta che potrebbe essere una «strega»; ma è richiamato da Michael che lo prega di voler benedire le sue nozze con la bella Julija. Per un pastore, la richiesta è ragionevole. Ma il giorno dopo le nozze la sposa è trovata scannata e lo sposo... lo sposo è *balcuto* via come un orso. Appunto. Wittembach deve convincersi che il conte Michael è l'incrocio di un orso con una donna. Rimanendo però in lui e in noi il dubbio d'una diabolica beffa, di una sottile turlupinatura ad opera del medico che lo aveva messo sulla strada di scoprire quella genealogia. Anche il film oscilla un magismo e ironia: ma non lo fa col rigore e l'eleganza spirituale del racconto. L'eleganza di *Lokis* è nelle forme ben levigate, nella raffinata tavolozza dei colori, nella armonizzata recitazione in cui spiccano I. Duriasz e E. Fetting. E la morale è al tempo stesso sfuggente ed esplicita, riesce a dire alquanto appiccicata: da un lato un'aristocrazia esangue, scaduta a dilettazioni vampiresche; dall'altro il sempre possibile insorgere della violenza, simboleggiata in un orso dal sonno molto leggero. Ad ogni modo un film interessante, d'indiscutibile decoro.

Leo Pestelli

Il regista, ammalato alle isole Baleari

Madrid, 26 agosto.

Sir Laurence Olivier, regista del film *Tre sorelle*, presentato stasera al Festival del cinema di Venezia è giunto ad Ibiza, alle isole Baleari, per un periodo di convalescenza.

L'attore era partito ieri da Londra, subito dopo avere lasciato l'ospedale dove era stato ricoverato per una polmonite, poi aggravata da una trombosi. *(Ansa)*

Lo Stabile di Bolzano da Soldati a Bellow

Bolzano, 26 agosto.

Il Teatro Stabile di Bolzano metterà in scena nella prossima stagione opere di Strindberg, Saul Bellow, Mario Soldati e Carlo Goldoni, e replicherà (a Catania, Genova e Roma) *Chicchignola* di Petrolini che ebbe un notevole successo lo scorso anno. Primo attore sarà ancora Mario Scaccia, con Anna Miserocchi e Carla Macelloni.

Le quattro novità sono: *Il padre* di Strindberg, opera quasi sconosciuta in Italia, con la regia di Roberto Guicciardini; *L'ultima analisi*, il più recente lavoro teatrale di Saul Bellow, con la regia di Maurizio Scaparro.

Dal romanzo di Mario Soldati *Il vero Silvestri* è stato l'omonimo lavoro, novità assoluta, dello stesso Soldati e di Maurizio Costanzo. Al termine della stagione sarà messo in scena *La guerra* di Carlo Goldoni. *(Ag. Italia)*

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

John Brown, romantico ribelle

Rievocato il personaggio che si batté per l'abolizione della schiavitù - Stasera si inizia il ciclo «Piccole storie», con un racconto di Matilde Serao

Qualche anno fa venne di moda anche qui in Italia una vecchia canzone americana «Glory, glory, alleluia» in cui si parlava di John Brown.

Molti si saranno chiesti chi fosse mai questo Brown: vagamente si diceva che fosse un eroe; altre voci lo qualificavano un bandito finito sul capestro e idealizzato dalla leggenda popolare.

Ora la tv è giunta a chiarire il mistero. La trasmissione sarebbe stata più attuale allora, quando l'inno risonava in ogni angolo. Comunque La vera storia di John Brown *deve avere avuto egualmente un suo vasto pubblico. Un pubblico che forse in un primo momento sarà rimasto sconcertato non addirittura deluso.*

Chi s'aspettava infatti una rievocazione colorita e romanzata, una specie di racconto sceneggiato (non adoperiamo nemmeno la parola fumetto, per carità) con attori e scenari, non ha avuto da fare altro che spegnere il televisore.

Il programma infatti, realizzato dal regista Piero Nelli, con testi di Piero Pieroni e la consulenza storica di Raimondo Luraghi, era estremamente rigoroso, vorremmo dire austero: per dimostrare che John Brown s'è battuto realmente per l'abolizione della schiavitù ma che ha agito da rivoluzionario romantico e isolato, spinto da accesi sentimenti religiosi e portato ad errori ed eccessi, gli autori si sono preoccupati di dare un quadro non solo di com'era nato e s'era ingigantito il turpe fenomeno della schiavitù, ma anche qual era il contesto sociale da cui era uscito e in cui agiva John Brown e quali erano in quel momento — vigilia della spaventosa guerra civile — i profondi motivi di contrasto fra il Nord capitalista e il Sud agrario al di là dei dissensi sulla questione degli schiavi.

Non basta. Con un gioco di accostamenti continuo e drammatico, di un'aggressiva efficacia, Piero Nelli ha alternato dal principio alla fine stampe e immagini dell'epoca (e interviste a studiosi) — unica concessione alla «spettacolo» — alcune sequenze di un mediocre film hollywoodiano su John Brown interpretato da un caricaturale Raymond Massey) a inquadrature di reportages attuali, con negri alle prese con la polizia e altri negri che discutevano con veemenza sul razzismo ancora esistente negli Stati Uniti.

Una trasmissione impegnata e sostanziosa, non sempre facile, non preoccupata di «piacere»: ma pienamente positiva sul piano della seria informazione culturale.

* *

Dopo John Brown, cronaca dell'apertura dell'Universiade da Torino mentre sul secondo canale è stato riesumato un filmetto giocoso di Delannoy, Operazione maggiordomo dove si vedeva in vesti di spensierato burlone Paul Meurisse che ne «I diabolici» di Clouzot faceva la parte del canagliesco e allucinante marito.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 debutta la serie «Piccole storie» con lo sceneggiato L'assistito *che il regista Italo Alfaro ha tratto da Matilde Serao, la nota scrittrice napoletana della fine Ottocento: è una vicenda corale sulla passione per il lotto gruppo di caratteristi, fra cui Giuseppe Porelli, Rosita Pisano, Carlo Croccolo. Alle 22,30 circa per la «Rassegna del premio Italia 1969» sarà trasmesso il documentario inglese* Segnali per sopravvivere *sulle abitudini e il comportamento dei gabbiani.*

Il secondo canale includerà due ampie riprese della Universiade da Torino: una dalle 17 alle 19 e l'altra dalle 22 in avanti. In mezzo, alle 21 e 15, potremo assistere ad una puntata della Nuova enciclopedia del mare di Bruno Vailati che avrà per titolo «Avventure alle porte di casa».

Segnaliamo sul «nazionale» alle 19 e 15 la rubrica Mare aperto *che si occuperà dell'attività dei rimorchiatori.*

* *

Rivedremo di sera I viaggi di Gulliver, *nell'originale e divertente riduzione di Simonetta e Vaime (protagonista Arturo Corso, musiche di Fabrizio De André e Giampiero Reverberi, regia di Carla Ragionieri) allestita qualche tempo fa per i ragazzi. L'edizione per il pubblico serale sarà non più in dieci brevi puntate, ma in quattro di un'ora ciascuna.*

Negli studi di Torino si sta preparando lo show Arancia e limone *con Gigliola Cinquetti e Marcel Aumont.*

* *

Radio: stasera sul «nazionale» alle 24,36 Pagine di commedie musicali *e alle 22* Interpreti a confronto; *sul «secondo» alle 21,27* Leonard Bernstein direttore e pianista *(musiche di Mozart); sul «terzo» alle 13,55* Voci di ieri e di oggi *(soprani Tetrazzini e Sciutti) e alle 20* Il convitato di pietra *di Dargomiskij.*

u. bz.

Amburgo, 26 agosto — Il soprano ungherese Sylvia Geszty, una delle più note interpreti di Mozart, ha ottenuto asilo politico in Germania Occidentale, unitamente al marito Hans Duncker, direttore d'orchestra a Berlino Est, e al figlio.

Rissa per denaro, in strada a Palermo tra una cantante e la sorella povera

Giusy Romeo dice: «Credono che io sia ricca, invece sono nei guai»

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 26 agosto.

La cantante palermitana Giusy Romeo, di 19 anni, si è presa a schiaffi, pugni e calci con la sorella Teresa, di 33 anni. La lite è avvenuta nella centralissima via Villareale sotto gli occhi sbalorditi di numerosi passanti; alcuni, dopo qualche attimo di smarrimento, hanno separato le due contendenti finite entrambe al pronto soccorso per farsi medicare escoriazioni guaribili in pochi giorni.

«*I miei familiari — ha detto Giusy Romeo che un paio d'anni fa ebbe un momento di notorietà cantando anche al Festival di Sanremo — sono convinti che io sia ricca e vorrebbero che li aiutassi. Io invece sono nei guai*».

La giovanissima cantante, figlia di povera gente, è a Palermo assieme alla chitarrista di 20 anni, Maria Antonietta Sisini, sarda che vive da tempo a Milano con il nome d'arte di Shiva. La Romeo, in rotta con i parenti, è andata ad abitare in un modesto albergo di via Villareale assieme alla chitarrista divenuta sua inseparabile amica.

«*Giusy ed io — ha detto quest'ultima — siamo davvero senza soldi. Siamo andate a trovare Iva Zanicchi che l'altro giorno era in tournée in Sicilia; ci ha assicurato di darci una mano. Ai primi di settembre saremo da lei a Milano*».

Giusy Romeo è stata convocata nella tarda mattinata dalla polizia femminile, dov'è stata interrogata sulla violenta zuffa con la sorella maggiore.

a. r.

Ventinove pianisti ammessi al «Busoni»

Bolzano, 26 agosto.

Ventisei pianisti, su trentasette ascoltati dalla commissione giudicatrice, sono stati ammessi alla prova eliminatoria pubblica del concorso «Busoni», che si è iniziato domenica al conservatorio Monteverdi. Alla ventiduesima edizione della gara internazionale si erano iscritti 61 pianisti, di 23 paesi. Ma dieci non si sono presentati, nove si sono ritirati, tre sono stati ammessi di diritto, senza affrontare la prova di ammissione, essendosi recentemente classificati in altri concorsi internazionali. Dei ventisei che hanno superato la preselezione, cinque sono bulgari, tre israeliani, tre tedeschi, tre statunitensi, due francesi, due ungheresi e uno per ciascuno dei seguenti paesi: Brasile, Messico, Argentina, Filippine, Corea, Giappone, Romania, Venezuela.

Domani i pianisti ammessi prenderanno parte alle prove pubbliche che contemplano una selezione progressiva: dopo una prima eliminatoria, si svolgerà una esecuzione per pianoforte solo, a cui saranno ammessi soltanto dodici pianisti; e una successiva esecuzione con orchestra a cui saranno ammessi i due o tre concorrenti meglio classificati della prova precedente.

L'esito del concorso sarà proclamato la sera del 3 settembre dopo l'esecuzione dei concerti e la riunione della giuria. *(Ansa)*

CALZIFICIO OMSA

cerca per assunzione

un esperto cronometrista ed M.T.M.

un esperto e diplomato tintore calze donna e bambino

Precisare curriculum vitae
Casella 322 A Sip 20122 Milano

istituto marco vittoria

Iscrizioni aperte per

CORSI GRATUITI

sovvenzionati dal Ministero del lavoro

Segretarie Stenodattilografe
Segretarie Contabili

I corsi sono diurni, annuali e biennali e riservati ad allieve con diploma di scuola media inferiori

P.zza Vittorio 10 - Torino - Tel. 88.99.68 - 88.98.70

A fine anno le migliori allieve saranno presentate per l'impiego alle più importanti aziende cittadine

istituto marco vittoria

Iscrizioni aperte per i corsi di

SEGRETARIE DI UFFICIO

corso diurno annuale riservato a diplomate di scuola media superiore.
Materie di insegnamento: contabilità - stenia - dattilo - calcolo meccanico pubblico e contabile

Torino - Tel. 88.99.68-88.98.70
P.zza Vittorio 10

Si apre questa sera la rassegna musicale chigiana

Anche Siena riscopre Mercadante

L'interesse per il musicista, predecessore di Verdi, che si sta rivalutando in quest'anno centenario - Nel programma un ricordo di Tartini, Mussorgski, composizioni d'avanguardia e, naturalmente, Monteverdi

(Dal nostro inviato speciale)
Siena, 26 agosto.

Con una prolusione di Fedele D'Amico su «Mercadante, Verdi e *Il ballo in maschera*» ha inizio questa sera la XXVII Settimana Musicale promossa dalla Fondazione dell'Accademia Musicale Chigiana. D'Amico è stato un precursore dell'attuale «Mercadante-Renaissance», ed ha lungamente predicato il deserto sulla necessità di controllare cosa fossero le opere di colui che, in pieno Ottocento, più da vicino e più a lungo parve quasi insidiare l'incontrastato primato verdiano. Se quest'anno il primo centenario della morte del compositore di Altamura (figlio naturale d'un prete e della sua perpetua) si svolge con tanta ricchezza di manifestazioni (dopo Spoleto e Siena, altri teatri metteranno in scena qualcuna delle sue 60 e più opere), lo si deve certamente anche alla tenace sollecitazione culturale di D'Amico.

Perché «Mercadante, Verdi e *Il ballo in maschera*»? Perché l'opera *Il Reggente*, che andrà in scena domenica sera al Teatro dei Rinnovati, ha lo stesso soggetto del *Ballo in maschera*, e pertanto del *Gustave III ou le Bal masqué*, che Daniel Auber, l'autore di *Fra Diavolo*, aveva scritto nel 1833 su libretto di Scribe. Cronologicamente l'opera di Mercadante si colloca a mezzo fra le altre due, essendo stata rappresentata per la prima volta al Teatro Regio di Torino il 2 febbraio 1843. Si tratta quindi d'un interessante triangolo melodrammatico, di cui D'Amico prenderà le misure nel suo discorso.

Sempre attenta alle commemorazioni ed agli anniversari, la manifestazione senese dedicherà due serate a *Sonate e Concerti* di Giuseppe Tartini, il grande violinista istriano che morì a Padova 200 anni or sono. Non sono invece stati raccolti il terzo centenario della nascita di Caldara (del quale si potranno sentire due oratori nel corso della Sagra Musicale Umbra) e il secondo centenario della morte di «Ciccio», cioè Francesco Di Maio, operista napoletano che forse varrebbe la pena di rispolverare, almeno a voler dire dal fanatismo che era riuscito a destare nel corso della sua breve carriera.

Quale l'aveva creata negli Anni Trenta un musicista d'avanguardia come Alfredo Casella, la Settimana Musicale Senese era una manifestazione strettamente musicologica, volta a risuscitare pagine gloriose e veramente vitali, del passato musicale italiano. Tutti sanno che Vivaldi e Monteverdi hanno spiccato di lì il volo verso le loro fortune contemporanee. Ma da alcuni anni la manifestazione senese si viene aprendo cautamente alla modernità, e quest'anno, in verità, si può dire che lascia da parte anche le cautele, ospitando due concerti della London Sinfonietta, diretti da Luciano Berio, il quale presenterà, tra l'altro, la prima esecuzione europea del suo *Melodrama*, di cui non sappiamo ancora nulla quella *Opera*, recentemente caduta in modo clamoroso a Santa Fé (New Mexico), o altra cosa. Con composizioni di Donatoni, Petrassi e Maderna, e naturalmente una panoramica di Berio, questi due concerti senesi potrebbero stare benissimo in un programma di Donaueschingen o di Royan. Ma ci sarà il correttivo di stile senese, recato da Monteverdi col *Combattimento di Tancredi e Clorinda*, cantato da Cathy Berberian.

A mezza strada tra l'antico e il moderno è una delle più invoglianti «prime» di questa XXVII Settimana Senese, quella de *Il Matrimonio*, l'opera che Mussorgski lasciò incompiuta sul testo teatrale di Gogol. Ne eseguiranno l'unico atto pervenutoci gli allievi dell'Accademia Musicale Chigiana, sabato pomeriggio al Teatro dei Rinnovati.

La XXVII Settimana Musicale Senese si chiuderà il 3 settembre con una replica de *Il Reggente*, non senza aver pagato un largo tributo a quella che sembra stia diventando una moda del momento, e cioè l'indulgenza per il *kitsch* della musica strumentale italiana ottocentesca. Due programmi di musiche da camera e di musiche per orchestra verranno eseguiti dall'Orchestra dell'Angelicum, diretta da Bruno Rigacci, e da allievi dell'Accademia, col concorso d'insigni solisti, quali il violinista Angelo Stefanato, il contrabbassista Francesco Petracchi, il cornista Domenico Ceccarossi e, *dulcissimus in fundo*, il flautista Severino Gazzelloni.

Massimo Mila

Stasera l'apertura con Sawallisch

Le settimane di Stresa nel nome di Beethoven

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 26 agosto.

Nel nome di Beethoven, ricorre il bicentenario della nascita, si aprono domani sera al Palazzo dei Congressi (esaurito in ogni ordine di posti) le «Settimane musicali di Stresa». Il maestro Wolfgang Sawallisch e l'orchestra sinfonica della Suisse Romande di Ginevra saranno i grandi protagonisti della serata, insieme con i cori della Suisse Romande, della Pro Arte di Losanna e di Brassus e con i solisti Catarina Ligendza (soprano), Marga Schiml (mezzosoprano), William Holley (tenore), Siegfried Vogel (basso). Appunto di Beethoven verranno eseguiti: *Fantasia per pianoforte, coro ed orchestra, opera 80* e la *Sinfonia numero nove in re minore, opera 125 per soli coro e orchestra*.

Il maestro Sawallisch lungerà anche da solista al pianoforte. L'orchestra della Suisse Romande e Sawallisch saranno di scena anche nella seconda serata della rassegna musicale di Stresa, quella di venerdì, nel corso della quale si inserirà il violinista solista Nathan Milstrein. Anche per questa seconda serata il programma è di musiche beethoveniane: *Coriolano*, ouverture; *Concerto in re maggiore per violino e orchestra, opera 61*; *Sinfonia numero sette in la maggiore, opera 92*.

La rassegna, che va sotto il nome di «Festival Internazionale», proseguirà lunedì 31 agosto con un concerto del pianista Maurizio Pollini, che eseguirà musiche di Schubert, Beethoven e Chopin; mercoledì 2 settembre, con il concerto del soprano Gundula Janowitz, con musiche di Brahms, Debussy e Strauss; giovedì 3 settembre, con il concerto del violinista Henryk Szeryng, con musiche di Beethoven e Brahms.

Seguiranno, sempre al Palazzo dei Congressi, i concerti del Complesso strumentale italiano diretto da Cesare Ferraresi, sabato 5 settembre; del quartetto Juilliard, domenica 6 settembre; dell'Orchestra del Festival Strings di Lucerna, diretta da Rudolf Baumgartner, il 10 settembre.

E ancora i concerti del pianista Dino Ciani, il 12 settembre; dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini, la sera di mercoledì 16 settembre nella chiesa di Sant'Ambrogio. Lunedì 21 settembre sarà la volta dell'Orchestra della Radiotelevisione Belga di Bruxelles, diretta da Daniel Sternefeld; ed infine, il 29 settembre, terrà il concerto di chiusura il chitarrista Andrés Segovia.

Altri quattro concerti sono riservati ai giovani musicisti; essi sono in programma alla «Villa delle Azalee» il 28 agosto, il 7, il 17 e il 19 settembre. **p. b.**

Una tedesca su trenta concorrenti

Una baronessa alta 1,80 Lady Universo a Ravenna

(Dal nostro corrispondente)
Marina di Ravenna, 26 agosto.

(u. d.) «Lady Universo '70» è una baronessa tedesca. Si chiama Heidrun von Goessel, ha 26 anni, risiede con il marito ed un figioletto ad Amburgo, dove lavora come segretaria. Ha dominato tutte le trenta concorrenti in lizza per la corona di «più bella dell'universo» anche per la statura non comune: un metro e 80. Ha splendidi occhi grigi e capelli rossi.

La proclamazione di «Lady Universo» è avvenuta questa sera a Marina di Ravenna. La manifestazione è stata preceduta da alcuni movimentati episodi, che hanno avuto come protagonisti Daniele Piombi e Angelo Litrico. Il presentatore ed il celebre sarto hanno abbandonato l'albergo di Lido Adriano, dove aveva sede l'organizzazione del concorso, dopo uno scontro non propriamente verbale col proprietario. Evidentemente il clima nervoso della vigilia ha contagiato non solo le concorrenti, molte delle quali erano apparse convinte che l'assegnazione del titolo fosse «prefabbricata».

Le cose sono andate diversamente, come dimostra la mancata assegnazione della fascia di «Lady Universo» alla rappresentante americana, Jane Hitchcock, favoritissima della vigilia. Jane, graziosissima diciassettenne, è stata tagliata fuori dalla lotta per il titolo, ma ha ricevuto un riconoscimento: «Fotomodella del mondo 1970».

Ad Heidrun von Goessel la giuria ha assegnato 53 voti; le due damigelle, la concorrente spagnola Angela Escribano e l'inglesina Diana Waters, hanno ottenuto 24 e 19 voti. Un premio è andato anche alla concorrente algerina, Sophie Boudet, alla quale è stata assegnata la corona di «Lady Terzo Mondo».

La dilatazione dei premi ha riportato un po' di tranquillità tra le concorrenti.

Caos al Covent Garden per il busto della Melba

Londra, 26 agosto.

Movimentata installazione del busto di Nellie Melba, la celebre cantante australiana che fu la regina del teatro dal 1888 al 1926, nella sede del *Covent Garden* a Londra.

Per iniziativa della televisione australiana il busto della cantante avrebbe dovuto es-

ANALISI

Scalmanati su due ruote

(Le motociclette, più sono piccole, più sono rumorose)

L'episodio del giovinastro napoletano che con la sua motocicletta ha terrorizzato (e al tempo stesso, paradossalmente, divertito) i passanti, sfidando spavaldo le forze dell'ordine, ripropone, esaltato in forma teppistica, uno dei tanti fatti di costume che affliggono la società.

La motocicletta, al pari e forse più dell'automobile, è diventata l'aspirazione dei giovani, che in essa trovano un mezzo ideale di effimera affermazione di personalità. Invero il veicolo a due ruote, con la sua maneggevolezza, le brucianti accelerazioni, gli spunti velocistici che consente, offre sensazioni molto forti, persino esaltanti: il senso di libertà, di quasi levitazione nella velocità, l'inconscia sfida alle leggi della natura, costituiscono altrettanti fascini della motocicletta. Che è oggi un mezzo tecnicamente molto perfezionato, con motori che in ridotta cilindrata riescono a sprigionare potenze elevatissime.

Purtroppo, proprio queste doti — che gli autentici motociclisti sanno gustare senza lasciarsene travolgere — inducono sovente ad abusi ed a prove di inciviltà di cui le cronache ci offrono quotidiani esempi. Non c'è città, borgo, spiaggia italiana che non siano afflitti dalla giovanile mania del momento, nelle manifestazioni più clamorose. Che non sono soltanto le acrobazie in mezzo al traffico, ma anche, e forse più di tutto, la molestia del rumore. Le leggi prescrivono per i motoveicoli nuovi di fabbrica limiti precisi nel livello sonoro delle apparecchiature di scarico; ma è evidente che o troppo spesso le «marmitte» vengono sfondate o manomesse, oppure le stesse sono talvolta di così fragile costituzione da diventare naturalmente rumorose in brevissimo tempo.

Se ci si fa caso, i fracassoni su due ruote circolano soprattutto dove c'è molta gente: per il gusto di infastidirla, oppure perché credono che il rumore del veicolo si identifichi con una affermazione di superiorità? Alla domanda potrebbero rispondere gli psicologi, con un'indagine — che è stata fatta — sul rapporto uomo-macchina, quest'ultima molto sovente considerata, nell'inconscio, come strumento di potenza realizzata attraverso la velocità.

In questi termini, il fenomeno riguarda tanto la motocicletta quanto l'automobile, o meglio quella minoranza che dell'una e dell'altra si serve non per motivi di lavoro e di svago ma per puro e semplice esibizionismo. E' soltanto a questo scopo, in realtà, che molti cercano di richiamare l'attenzione altrui con la rumorosità dei motori manomessi e con certe forme feticistiche espresse da stravaganti vistose decorazioni al veicolo, da altissimi manubri a «corna di stambecco» (che per inciso, affermano i motociclisti veri, sono quanto mai irrazionali per un costante controllo del mezzo), e ancora da quel tubo verticale a U rovesciata che qualcuno monta dietro la sella e che solo apparentemente ha funzione protettiva.

Ma questi, in fondo, sono innocenti manie sulle quali si può anche sorridere, molestia del rumore a parte. Il grave comincia quando si sfrutta la maneggevolezza e l'agilità delle «due ruote» per spericolate acrobazie in velocità, magari in branco, quasi sempre con la cerezza di farla franca; il guaio è che ci siano piccoli costruttori di pochi scrupoli i quali non esitano a vendere ciclomotori di soli 50 cmc (per i quali la legge prescrive non solo i pedali, ma un limite di velocità di 40 km orari) in grado di raggiungere anche gli 80. E siccome non richiedono né targa né patente, possono facilmente sfuggire all'individuazione.

Il discorso non riguarda ovviamente i prodotti delle Case importanti, ma non è un mistero che qualsiasi meccanico è in grado di «truccare» motori e cambiare rapporti di trasmissione per trasformare un innocente, silenzioso ciclomotore in piccolo bolide.

Ferruccio Bernabò

Era ricercato per il "giallo„ di Viareggio

Vangioni arrestato nella notte sui monti sopra Reggio Emilia

Il giovane, accusato di omicidio, trovato dai carabinieri in casa d'una donna a Toano, non ha opposto resistenza - Trasferito alle carceri di Livorno - Aveva scritto al suo avvocato

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 26 agosto.

Pietrino Vangioni, ricercato da parecchi giorni per il «caso Lavorini», è stato arrestato questa sera dai carabinieri presso Toano, un paese in provincia di Reggio Emilia.

Il giovane, colpito da un mandato di cattura per omicidio volontario aggravato da estorsione, si era fatto vivo con una lettera indirizzata al suo avvocato, Carlo Alberto Antongiovanni, e recante la data del 22 agosto. La lettera era giunta al legale viareggino, presso il suo studio, nel primo pomeriggio di ieri. Uno scritto melanconico, che stava a dimostrare come il fuggiasco si sentisse davvero sull'orlo di una profonda crisi. Due paginette di quaderno, scritte evidentemente in fretta, con tratti angolosi e difficili da decifrare. L'avvocato Antongiovanni ci ha cortesemente consentito di copiare la lettera, che riportiamo integralmente.

Ha scritto il Vangioni: «*Carissimo avvocato, le avevo promesso per telefono che domani o al più dopodomani ci saremmo incontrati. Ma penso che questo non sarà possibile. Vorrei tanto, tanto, mi creda, avvocato, stare con lei, parlare con lei, essere sempre vicino a lei. Ma questo purtroppo non è davvero possibile.*

«E' strano, molto strano: vivo e cammino nella più semplice maniera e ancora non mi è accaduto niente. La seguo tutti i giorni sui giornali, l'ho vista oggi su un quotidiano del Nord: complimenti, avvocato,' è molto fotogenico. Ho letto anche che mi ammazzo. Anche se sono tanto stanco, e soprattutto molto rattristato e addolorato per tutto quello che mi capita, che forse mi capiterà, mai, dico mai, farò una cosa del genere. Non lo farò, non lo farò mai, anche perché mia madre, mio padre, mio fratello e la mia fidanzata hanno già tanto dolore e un gesto del genere sarebbe la fine di tutto.

« Avvocato, stia vicino a loro, la prego. Quando sarà rientrato il suo collega dottor Maionchi, lo farà telefonare sui giornali ed io mi farò vivo. Se già quello che mi direte.

« Sarà come Dio vorrà, ho solo in Lui tanta fiducia. Salutoni e buon lavoro. Pietrino ».

L'avvocato Antongiovanni non ha voluto commentare la lettera. L'aveva ricevuta poco tempo prima di concedersi un colloquio ed era appena ritornato da Lucca dove, in mattinata, aveva avuto un incontro con l'avv. Maionchi, l'altro difensore del Vangioni che ieri notte era tornato in sede dopo una vacanza negli Stati Uniti. I due legali, di comune accordo, avevano concertato e stilato un comunicato stampa.

Per i due difensori, la posizione del Vangioni non risulterebbe tanto grave come il nuovo mandato di cattura emesso dal giudice Mazzocchi farebbe pensare. Il comunicato degli avvocati diceva: «*Siamo del parere che Pietrino Vangioni si costituisca, certi come siamo della sua completa estraneità ai fatti relativi al caso Lavorini. Per questo ci mettiamo immediatamente in contatto con la famiglia Vangioni. Abbiamo inoltre ragione di ritenere, per quanto riguarda la posizione del nostro difeso, che nessun elemento nuovo possa aver determinato un cambiamento della stessa posizione e ci riserviamo, in quanto al mandato di cattura, ogni impegnativa formale e sostanziale, non appena conosceremo il testo e ci saranno depositati gli atti secondo i diritti della difesa* ».

Pietrino Vangioni è stato rintracciato a Manno, una frazione del Comune di Toano, sull'Alto Appennino reggiano. I carabinieri della tenenza di Castelnuovo Monti e del nucleo investigativo di Reggio avevano saputo della presenza del giovane sulle montagne. I militi hanno circondato una casa di proprietà della sessantenne Mafalda Bassi e hanno intimato al ragazzo di uscire. Il Vangioni si è arreso senza opporre resistenza. A tarda notte è stato trasferito a Reggio Emilia, da dove è stato fatto proseguire per le carceri di Livorno.

E' probabile che domani il giovane venga sottoposto ad un primo interrogatorio da parte del magistrato inquirente. Durante il trasferimento, Pietrino Vangioni è apparso stanco, il volto tirato. **a. v.**

Ginevra. Pietrino Vangioni, a destra in primo piano, accanto a Vittorio Emanuele di Savoia durante una manifestazione di giovani monarchici in Svizzera. (Telef. Farabola)

Ad Andorno Micca

Sciopero nel lanificio che non è stato venduto

I 240 dipendenti della fabbrica Gallo Rivetti sollecitano il passaggio alla società Botto

Biella, 26 agosto.

(p. m.) I 240 dipendenti del Lanificio Gallo Rivetti di Andorno Micca, hanno fatto un'ora di sciopero per protestare contro la lentezza con cui procedono le trattative per l'acquisto dello stabilimento da parte della società Luigi Botto e Figli di Valle-mosso.

L'azienda di Andorno si trova in gravi difficoltà; ha già sospeso dal lavoro alcune decine di operai dei reparti filatura cardata e miste. La preoccupante crisi verrebbe, però, risolta dalla cessione degli impianti alla società di Valle Mosso, che intende ricostituirvi il proprio reparto tessitura distrutto dall'alluvione del 2 novembre 1968. Il negoziato, a quanto risulta, sarebbe rallentato dalla necessità di chiarire una situazione particolarmente complessa esistente all'interno della ditta Gallo Rivetti.

Gli operai del primo turno hanno sospeso il lavoro dalle 13 alle 14, gli addetti al secondo turno e i giornalieri, hanno scioperato dalle 14 alle 15. Gli scioperanti si sono riuniti in assemblea davanti allo stabilimento, dove erano convenuti i rappresentanti dei sindacati. E' stata poi formata una delegazione di operai del Lanificio Gallo Rivetti che si è recata nella sede dell'Unione industriale, a Biella, per manifestare la preoccupazione delle maestranze, sulla continuità del lavoro e chiedere un incontro con i proprietari delle due aziende, possibilmente in settimana, allo scopo di conoscere a che punto sono le trattative per l'operazione finanziaria.

L'agitazione proseguirà domani e venerdì con altri scioperi di un'ora per ogni turno. In un comunicato unitario la Filta-Cisl, la Filtea-Cgil e la Uilta-Uil dichiarano che se non verranno compiuti passi concreti verso la soluzione della questione «*i lavoratori si riterranno liberi di intensificare la lotta sindacale in forme che verranno decise di volta in volta* ».

Da quasi una settimana non dava notizie

Lunghe ore d'ansia a Sanremo per uno yacht creduto disperso

Per il maltempo era rimasto nel porto di Calvi, in Corsica

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 26 agosto.

Il «Je reviens», il motor-yacht del dottor Pier Luigi Cella, di Milano, dato per disperso nella serata di martedì, ha tenuto fede al suo nome: nella tarda serata è giunto nel porticciolo turistico di Sanremo, da dove era partito il 29 luglio. Le persone che erano a bordo, Pier Luigi Cella, di 54 anni, abitante in via Vincenzo Monti a Milano, sua moglie, Maria Adele Rizzoli, di 55 anni, il figlio Giuseppe, di 16 anni, la signora Elda Cella in Arcidiacono, sorella del proprietario dello yacht, di 48 anni, con la figlia Giuliana, di 16 anni, il quindicenne Roberto Brianza, milanese, ed il marinaio Stefano Peddizi, di 27 anni, di Cagliari, sono tutti in ottime condizioni.

Da oltre ventiquattr'ore tutte le navi della Marina militare che si trovavano in navigazione, tutte le capitanerie di porto della penisola e il Comando Marina del porto di Tolone erano in allarme per le sorti del motor-yacht, un cabinato di quindici metri battente bandiera monegasca. L'allarme era stato lanciato dalla signora Maria Cella Salvadè, madre del medico milanese, titolare di una clinica nella metropoli lombarda.

Il 20 agosto la signora Cella Salvadè aveva ricevuto dalla figlia una telefonata da Ajaccio: «*Stiamo bene, torniamo a Sanremo. Ti telefonerò appena arrivati* ».

Due giorni dopo la signora, non ricevendo notizie, cominciò a preoccuparsi, e dopo diverse telefonate all'albergo sanremese dove avevano preso alloggio i suoi congiunti, ieri, d'accordo con un altro figlio, l'avv. Virgilio Cella, aveva incaricato il Centro Soccorso Marina di La Spezia di iniziare le ricerche del «Je reviens».

Il *motor-yacht*, come abbiamo detto, è giunto nella tarda serata nel porticciolo di Sanremo, proveniente da Calvi, in Corsica. I suoi occupanti sono apparsi tranquilli e allegri: non avevano la più pallida idea della macchina che avevano messo in moto con il loro lungo silenzio. Il comandante in capo del dipartimento marittimo Alto Tirreno, da La Spezia, ha voluto essere immediatamente informato dalla viva voce del dott. Cella di quanto era successo, perché i cronisti non avevano più dato loro notizie.

La signora Cella è apparsa incredula: non riteneva di avere suscitato un tale vespaio. Racconta: «*Siamo partiti il 29 luglio mattina da Sanremo, dirigendoci verso l'arcipelago toscano: Gianutri, Giglio, Elba; poi siamo andati a Viareggio. I ragazzi si divertivano, per noi si trattava di un periodo di relax. Dopo abbiamo puntato sulla Sardegna. Non c'eravamo mai stati. Dopo, scalo in Corsica. Ora, eccoci di nuovo qui. Abbiamo tardato un po' a causa del cattivo tempo* ».

Stefano Peddizi, il marinaio, spiega: «*Dal 10 al 13 agosto siamo rimasti fermi ad Arbatax, il giorno dopo a Cagliari e la sera del 16 abbiamo pernottato a Carloforte. In seguito, brevi soste ad Alghero, a Porto Torres, e il 19 sera eravamo ad Ajaccio, da dove, dopo il controllo generale dei motori, siamo partiti alla volta di Calvi. Qui, come ha già detto la signora Cella, siamo dovuti rimanere fino a questo pomeriggio a causa del maltempo e del vento. Nessuna avventura. Tutto tranquillo, anche il viaggio dalla Corsica a Sanremo* ».

v. p.

Tre giapponesi dispersi sulla vetta del Cervino

Forse sono precipitati - La neve caduta in questi giorni avrebbe ricoperto le salme

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 26 agosto.

(t. v.) Tre alpinisti giapponesi sono dati per dispersi sul versante svizzero del Cervino: due sulla parete nord e uno sulla via normale. Dei due giapponesi della «nord», Mishio Okawa, di 21 anni, e il ventitreenne Masayuki Kolaiashi, iscritti a una sezione del Club Alpino francese, mancano notizie da otto giorni e precisamente da martedì 18 quando, partiti dalla capanna Hoernli (m 3260) furono visti verso le 9 a 450 metri circa dalla vetta del Cervino (m 4478); del terzo, del quale non si conosce ancora l'identità, mancano notizie da cinque giorni.

Un elicottero della società «Air-Zermatt» ha sorvolato ieri e oggi la zona, ma senza trovare traccia alcuna dei tre alpinisti: le guide di Zermatt presumono che siano precipitati e che le abbondanti nevicate dei giorni scorsi ne abbiano sepolto le salme.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Temperatura: *ancora su valori inferiori alla media stagionale, con tendenza ad aumento.* Venti: *deboli, localmente moderati.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	25	Perugia	12	28
Milano	11	26	Pescara	12	27
Trento	10	25	L'Aquila	10	26
Verona	15	25	Roma	12	29
Trieste	18	27	Campob.	13	31
Venezia	17	24	Bari	19	30
Milano	13	26	Potenza	11	20
Genova	17	27	R. Calabria	17	28
Bologna	14	28	Messina	20	27
Firenze	11	30	Palermo	24	27
Pisa	14	31	Catania	23	29
Ancona	19	25	Cagliari	19	28

Temperature minime e massime registrate in altre città straniere:

Parigi	14	26
Londra	13	31
Berlino	10	25
Amsterdam	8	25
Bruxelles	15	26
Madrid	19	30
Mosca	9	15
New York	17	29
San Francisco	11	14
Los Angeles	21	31
Chicago	16	32
Miami	23	31
Tokio	24	35
Hongkong	26	30
Buenos Aires	5	15
Montreal	14	29
Rio de Janeiro	16	28
Toronto	10	28

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Viareggio: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Taormina: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Rimini: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Venezia Lido: temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento moderato.

Santa Margherita di Cagliari: temp. 26, cielo parzialmente coperto, mare calmo, vento debole.

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione immobiliare nel fallimento **s.d.f. Milanesio Mario, Iolanda, Sala Dorina** nonché dei predetti in proprio n. 527/1968.

Il giorno 18 settembre 1970 alle ore 11, avanti al Giudice Delegato Dott., Giovanni Venditelli Casoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti immobili intestati a Milanesio Iolanda in Püsch nella casa sita in Torino, via Riccardo Sineo 7 int. 4:

Lotto n. 8: magazzino in piano seminterrato mq 140 (circa). Prezzo ulteriormente ribassato L. 5 milioni 890.000.

Lotti dal n. 12 al n. 21, costituiti ciascuno da una cantina. Prezzo ulteriormente ribassato Lire 41.000.

Gli aumenti minimi sono fissati in L. 100.000 per il lotto n. 8; in L. 5000 per i lotti dal n. 12 al n. 21. Deposito per cauzione e spese pari al 22 % del prezzo base da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamenti del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino, o al Curatore Dott. Carlo Rava, telef. 530.052.

IL CANCELLIERE

Società svizzera proprietaria immobili in

centro Lugano

cerca seria azienda interessata ad affittare locali piano terra per esposizione ed uffici. E' disposta ad esaminare eventuale possibilità di relazioni ed affari.

Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 17 - 20100 Milano.

Stroncato un grosso traffico di oggetti archeologici a Genova

Bloccate statue etrusche per oltre mezzo miliardo Erano destinate al mercato clandestino svizzero

Quattro persone arrestate - Erano a bordo di un'auto partita da Civita Castellana - Il prezioso carico doveva essere trasbordato su un'auto con targa straniera e superare il confine - La manovra dei carabinieri per intrappolare i trafficanti - Tra i «pezzi» di maggiore valore una lamina d'oro di fattura greca del valore di settantacinque milioni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 agosto.

I carabinieri hanno bloccato a Genova un'auto che trasportava una «partita» di vasi e statue greche ed etrusche del valore di mezzo miliardo: gli investigatori ritengono di avere stroncato un grosso traffico di oggetti archeologici tra il Lazio e la Svizzera, che a Genova aveva proprio un centro vitale. A Genova infatti la «merce» veniva trasbordata da un'auto italiana ad un'altra con targa straniera: a questa, sempre secondo gli accertamenti dei carabinieri, toccava di passare il confine e raggiungere la Svizzera. Qui vasi, anfore, statuette aspettavano alcuni anni (dai tre ai cinque) nei magazzini dei trafficanti e venivano quindi piazzate sul mercato nero degli oggetti di arte, e vendute a facoltosi clienti del Nord Europa e americani.

Quattro uomini, che si trovavano a bordo dell'auto, una «Giulia» targata Roma, sono stati arrestati per ricettazione. Uno di essi, il rag. Ermanno Lanzi, di 28 anni, da Civita Castellana, è anche accusato di detenzione abusiva d'arma da fuoco: addosso aveva due pistole, una cal. 9 e una 6,35. Gli altri sono il ceramista Giuseppe Fantera, di 33 anni, il ceramista Edoardo Proietti, di 25 e il muratore Giovanni Gallo, di 23.

Il «pezzo» di maggior valore (circa 75 milioni di lire) è una lamina d'oro di fattura greca, sulla quale sono riprodotte scene di caccia, probabile resto di una fibbia. Secondo i carabinieri gli oggetti sequestrati, se non sono stati rubati in qualche museo (sono in corso accertamenti in proposito), sono stati trafugati dalle necropoli di Civita Castellana, Tuscania e Cerveteri. In quella zona, dove centinaia di anni prima di Cristo fiorì la civiltà etrusca, vivono gli specialisti nella violazione delle tombe (i cosiddetti «tumbaroli»). Solo una parte degli oggetti rubati so. no venduti clandestinamente ai turisti stranieri che capitano nella zona. Il resto prende la via dell'estero.

Da più di un mese i carabinieri del gruppo di Genova avevano saputo che proprio da Genova passava un rivolo di quel grosso fiume di oggetti preziosi diretti alla Svizzera. Il comandante, magg. Luigi Coppola, aveva allora incaricato il ten. Italo Franzoso delle indagini, che si sono concluse oggi, nella tarda mattinata, con il fermo dei quattro e il sequestro della merce.

L'auto con i quattro a bordo è partita ieri sera da Civita Castellana, diretta alla Riviera ligure. I carabinieri sospettano però che ad appesantire il bagagliaio della «Giulia» non erano le valigie, ma gli scatoloni nei quali, accuratamente imballati con dell'ovatta, c'erano i pezzi rari trafugati dalle tombe.

A Livorno un'altra «Giulia» aspettava il passaggio di quella dei trafficanti: questa apparteneva però al nucleo investigativo dei carabinieri, che da quel momento non l'ha più persa di vista, nel timore di un improvviso cambiamento di programma. Questo prevedeva l'appuntamento con l'auto targata straniera in corso Italia, a Genova, all'altezza di Albaro. Qui già altre volte c'era stato il passaggio della merce (sulle auto straniere in uscita, è noto, i doganieri fanno meno controlli e, all'entrata in Svizzera, i loro colleghi elvetici non si dànno troppa cura per qualche coccio disegnato duemila e più anni fa) e anche oggi doveva esserci l'incontro fra i trafficanti italiani e quelli svizzeri. Questo però è andato deserto: evidentemente chi doveva ritirare la merce si è insospettito per l'insolito movimento di uomini (anche se in borghese) proprio in quel punto.

Ha avuto così inizio l'ultima parte dell'operazione. Dopo avere atteso circa una mezz'ora, a bordo della loro auto con targa civile, che gli stranieri si facessero vivi, il maresciallo Arnaldo Frigioli-ni e l'appuntato Amedeo Gavini, si sono consultati via radio col loro comandante e hanno quindi deciso di passare all'azione. Sono scesi dalla loro macchina e si sono avvicinati alla «Giulia» dei trafficanti. Qualche approccio e poi sono venuti al «sodo»: con accenni e giri di parole, hanno fatto capire ai quattro di essere disposti a comprare oggetti preziosi, pagando in contante. «Qui dietro — ha detto ad un certo punto uno dei quattro — ho della roba molto buona: archeologia, pezzi greci ed etruschi. Vale più di quattrocento milioni, ma se me li dà subito, gliela lascio per quaranta».

«L'affare mi sembra interessante — ha replicato il sottufficiale — però prima vorrei vedere di cosa si tratta».

«Ha un posto tranquillo dove parlare?» ha chiesto allora uno dei trafficanti.

«Andiamo nel mio magazzino» ha proposto Frigiolini. Si è così formato un singolare corteo: davanti l'auto dei carabinieri e dietro quella carica di materiale rubato. All'indirizzo dato dal sottufficiale, però, in via San Martino 14, non c'era alcun magazzino, ma la caserma della Compagnia di San Martino. Lanzi se ne è accorto solo dopo essere sceso:

«Ma qui ci sono i carabinieri» ha detto un po' sorpreso.

«Proprio qui è il mio magazzino» ha risposto il sottufficiale.

Intanto altri militari erano usciti e ai quattro non è rimasto che farsi accompagnare in caserma. Mentre venivano scaricate le preziose casse, i carabinieri trovavano addosso a Lanzi le armi: il ragioniere veniva subito dichiarato in arresto e portato poco dopo in carcere. Prima di salire sul cellulare, si è raccomandato ai carabinieri: «State attenti a quelle cose, valgono milioni. Non mi rovinate l'azienda!».

Alcuni periti, convocati al comando, hanno valutato gli oggetti sequestrati ad oltre mezzo miliardo di lire. Più tardi il sostituto procuratore della Repubblica dott. Elio Noto ha dichiarato in arresto i quattro per ricettazione.

Filiberto Dani

Atroce delitto di un bruto a Forlì

Bambina di sei anni strangolata rinvenuta seminuda in un cortile

Scomparsa da casa a mezzogiorno - I carabinieri hanno arrestato un giovane, abitante nello stesso edificio della vittima, fuggito a Imola

Forlì, 26 agosto.

Una bambina di sei anni è stata uccisa a Forlì nel cortile della sua abitazione. Il sospetto responsabile dell'assassinio, un giovane di 29 anni che abita nello stesso caseggiato, è stato fermato dalla polizia e dai carabinieri.

La piccola, Angela Gavelli, è scomparsa da casa verso mezzogiorno. La madre, Anna di 45 anni, appena rientrata dal lavoro (presta servizio come domestica presso alcune famiglie) l'ha cercata disperatamente. Soltanto verso le 17 nel cortile della casa, situata in una via centrale di Forlì, è stato trovato, sotto un cumulo di segatura, il corpo senza vita della bimba.

Il cadavere recava tracce di strangolamento e un colpo di coltello nel lato sinistro della gola. La piccina era stata anche semivestita. Angela infatti indossava al mattino, secondo i vicini di casa, un paio di pantaloncini che non sono stati trovati.

I sospetti sono caduti su un giovane, Romano Nicolini, di 29 anni, che abita nella stessa casa e che si è reso irreperibile; la sua bicicletta è stata trovata verso a qualche chilometro da Forlì. Carabinieri e polizia lo hanno rintracciato e arrestato in serata a Imola.

E' stata disposta una perizia necroscopica che dovrà accertare se la morte è dovuta a strangolamento o al colpo di coltello e se la piccola è stata violentata.

(Ansa)

Bimbo fugge con l'amica da un manicomio milanese

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 agosto.

(g. m.) Una ragazzina di 13 anni, da tempo ospite del manicomio di Mombello, è scappata ieri con un altro ricoverato di soli 11 anni: la loro fuga è stata però interrotta da un incidente stradale. Protagonisti della fuga sono stati Aurora Conti, residente a Milano in via Asello 6, e Adriano Bon, abitante a Induno Olona (Varese), entrambi ricoverati al reparto neuro-infantile.

Ieri pomeriggio i due ragazzini, che da qualche tempo trascorrevano sempre assieme le ore di svago, hanno deciso di scappare: il maschietto voleva portare la compagna a casa sua, per farle conoscere la sorellina Giovanna, operata lo scorso anno dal prof. Chris Barnard. Il bambino si è così impossessato della bicicletta di un inserviente e, caricata sulla canna l'amica, ha cominciato a pigiare sui pedali per raggiungere Induno. Giunto a Soloro, però, il ragazzino non ha saputo evitare una buca ed è finito a terra con la compagna, proprio nel momento in cui stava passando un'auto: nonostante la pronta sterzata del guidatore, la tredicenne è stata così investita di striscio.

L'automobilista ha poi accompagnato i due ragazzini all'ospedale di Saronno, dove i medici hanno trattenuto Aurora Conti in osservazione. Il compagno di fuga della tredicenne è stato invece ricompagnato al manicomio di Mombello.

Arrestata la vigilia delle nozze mentre ruba per farsi la dote

Una ragazza di 23 anni a Milano - Sorpresa in un mercatino mentre si impossessava di alcuni capi di biancheria

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 agosto.

(g. m.) Una ragazza che si sarebbe dovuta sposare la prossima settimana, è stata arrestata dai carabinieri perché sorpresa mentre rubava alcuni capi di biancheria dalla bancarella di un venditore ambulante. La ragazza, Lena Argilia di 23 anni, originaria di Bucarest ed abitante a Bollate (Milano), ha così spiegato il suo gesto: «*Nonostante tutti i sacrifici, non ero riuscita a farmi la dote. Allora sono stata vinta dalla tentazione ed ho preso alcuni indumenti*».

La Argilia è stata scoperta dallo stesso proprietario della bancarella, Giuseppe Mercini, di 35 anni, che aveva esposto la sua merce al mercato settimanale di Bollate. Il Mercini ha chiamato i carabinieri i quali hanno trovato nella borsa della straniera indumenti per un valore di 7500 lire. La giovane è stata arrestata e trasferita nel carcere di San Vittore, a Milano.

Un'auto si incunea fra camion: 2 morti

La vettura era in fase di sorpasso - Ferite due persone

Voghera, 26 agosto.

(e. g.) Due morti e due feriti gravi costituiscono il bilancio di un incidente stradale accaduto alle 2,30 di questa notte sulla statale Padana Inferiore 10, alla periferia di Stradella. Le vittime sono il veterinario dott. Vittorio Porcelli, 48 anni, che abitava a Cesena, e Valeria Bonifazi, 70 anni, di Piacenza; i feriti sono Giorgio Panelli, 56 anni, di Podenzano (Piacenza), e Alice Givardi in Leonardi, 37 anni, pure di Podenzano. I quattro viaggiavano a bordo di un'«Autobianchi A 111» guidata dal Panelli.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, l'incidente sarebbe avvenuto in seguito ad un azzardato sorpasso del guidatore dell'auto che, proveniente da Castelseggio e diretto verso Piacenza, giunto nei pressi di Stradella, ha superato un autotreno condotto da Danilo Posenato, 27 anni, di Ronca (Verona), mentre dalla direzione opposta stava sopraggiungendo un altro autotreno, guidato da Giuseppe Fraccaro, 54 anni, di Carea (Verona). Accortosi del pericolo, il Panelli ha cercato di riportarsi sulla destra, ma è andato a urtare contro la motrice dell'autotreno guidato dal Posenato, rimbalzando poi contro quello condotto dal Fraccaro. I due mezzi automezzi hanno quindi agganciato l'auto, schiacciandola.

...dal 1905...

PASTA del "CAPITANO„

dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

Mentre è in corso l'inchiesta del Vaticano sul "traffico delle novizie„

Un prelato spiega i possibili "abusi„ nel reclutamento delle suore indiane

Franco colloquio con l'autorevole personalità vaticana - In alcuni casi non sarebbe stata accertata la reale vocazione religiosa delle giovani - Le famiglie del poverissimo Kerala hanno il grave problema di sistemare le figlie: o un marito o il convento - Padre Ciriaco Puthenpura continuò a reclutare le ragazze anche dopo essere stato diffidato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 agosto.

Le gravi lacune nel reclutamento delle religiose nel Terzo Mondo, emerse con la vicenda delle novizie indiane, sono state per la prima volta prese in esame da una autorevole personalità vaticana in un franco colloquio accordatoci stamane. Il reclutamento in sé è buono e necessario, ma i metodi seguiti sinora sono da condannare, tranne alcuni casi.

Ci è stato spiegato che gli organi centrali della Chiesa non possono eseguire controlli diretti sull'attività delle Congregazioni religiose, che, per legge canonica, hanno diritto all'autonomia. Accade, così, che Ordini privi di Case in India richiedano nuove postulanti e le trasferiscano immediatamente in Europa, senza l'indispensabile periodo di prova della loro vocazione. *« Non si può passare, in una notte di volo su un jet, da una cultura orientale ad una cultura occidentale, trasformando il proprio modo di vita, la propria personalità »*.

Un errore di fondo è stato la mancata valutazione delle situazioni ambientali, *« un grave errore »*. E' noto che le famiglie indiane, soprattutto quelle molto povere del Kerala, hanno il problema di *« sistemare »* le figlie non appena abbiano superato i 15-16 anni. *« O un marito o la vita religiosa »*. A loro volta le ragazze, spesso convinte di avere la vocazione, accettano in realtà di trasferirsi in Europa nell'inconscia speranza di sfuggire ad uno squallido destino. Compiuto il gran passo, spesso si accorgono di non essere adatte alla vita di suore. La Chiesa le lascia pienamente libere di abbandonare il convento, come sempre. Ma sorgono le *« difficoltà ambientali »*. La giovane sa che, tornando al proprio villaggio, sarebbe disprezzata da tutti e, in molti casi, respinta dalla propria famiglia perché ritenuta *« ripudiata da Dio »*.

Sono i pregiudizi d'una società sottosviluppata, per ora insuperabili, ma che dovrebbero essere vagliati in tutto il loro peso, ha detto la personalità, dai responsabili del reclutamento. Altrimenti la *« libera scelta »* per le ragazze, psicologicamente forzate dal timore, resta lettera morta.

Le Congregazioni che hanno Case in India (o altrove nel Terzo Mondo) sottopongono, invece, a *test* di vario genere le postulanti per accertarne la vocazione. In ogni caso non mandano all'estero le ragazze prima che abbiano pronunciato i voti definitivi. Chiaro esempio della bontà di questo sistema sono le otto suore indiane della Congregazione « missionarie della carità di Calcutta », che assistono, con ammirevole abnegazione, i baraccati di Roma. Al gruppo indiano si sono aggiunte una novizia maltese e due italiane, entrambe laureate: tengono i bambini delle donne che lavorano, accudiscono ai vecchi, curano i malati.

Secondo il personaggio interpellato esiste un *muro* di difficoltà fra orientali ed occidentali, due mentalità completamente distinte: *« Ciò che è immorale da noi può essere normale in Oriente; ad esempio, un guadagno sul trasferimento di novizie »*. Il clero del Kerala, aggiungono altre fonti, è noto per la continua ricerca di denaro, dovuta certamente alle condizioni di estrema miseria in cui si dibatte, e anche alla necessità di sostenere le opere caritative. I contrasti di mentalità, prosegue l'interlocutore, hanno pesato molto sugli sforzi compiuti dal Vaticano per correggere, prima, per stroncare, poi, gli abusi commessi nel reclutamento delle novizie da alcuni preti indiani.

Mons. Giuseppe Caprio, chiamato in causa dal *Sunday Times*, il settimanale inglese che ha rivelato la vicenda delle novizie, denunciò più volte, durante i due anni trascorsi in India come pro-nunzio, di sospettare oscuri traffici, ma senza successo. La Congregazione della Chiesa orientale, più di un anno fa, intimò a don Ciriaco Puthenpura di sospendere il reclutamento di ragazze.

— Perché quel prete ha potuto continuarlo sino allo scorso giugno? — chiediamo.

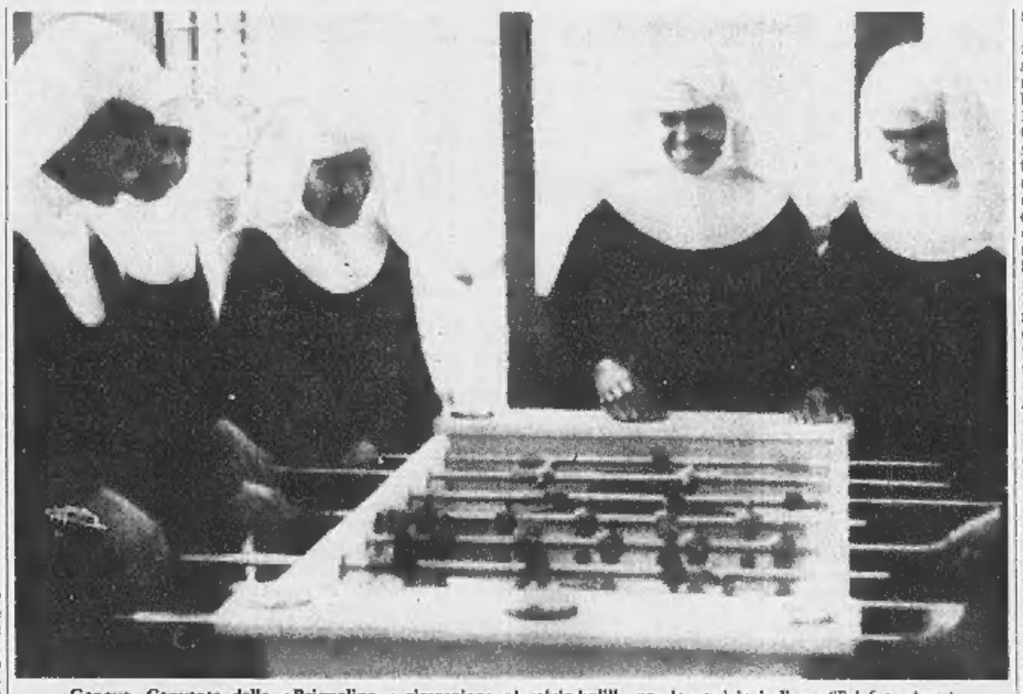
« E' un fatto inspiegabile, me lo chiedo anch'io », risponde il prelato. I dicasteri romani che sovrintendono all'India (Congregazione dei religiosi per le Case religiose, Chiesa orientale per le persone, *Propaganda fide* per il territorio) furono informati delle speculazioni ai danni delle novizie e degli Ordini che le avevano richieste, circa 10-12 mesi or sono. Fu aperta un'inchiesta, vennero impartite istruzioni restrittive. Ma il nuovo nunzio in India, mons. Giuseppe Lemieux, incontrò subito difficoltà. *« Ed anche adesso è preoccupatissimo per la rapida conclusione dell'indagine affidatagli »*, essendo l'episcopato indiano gelosissimo delle proprie prerogative. Soltanto ai primi di luglio erano cessate le partenze delle novizie per l'Europa: ma c'è voluto un ordine perentorio della segreteria di Stato che ha agito, sembra, per disposizione di Paolo VI.

— La curia non poteva intervenire prima, vedendo che gli arrivi a Roma continuavano?

« Noi non eravamo informati di questo flusso di novizie perché le Congregazioni religiose agiscono liberamente ».

Delineate queste manchevolezze, il prelato conferma che generalmente le ragazze indiane accolte in conventi italiani o europei sono seguite con affetto e preparate ad una professione, secondo le attitudini.

Lamberto Furno



Genova. Convento delle « Brignoline »: ricreazione al calcio-balilla per le novizie indiane (Telefoto Ansa)

Lo ha rivelato la madre superiora di un convento inglese

Richiesti quattro milioni e mezzo per mandare a Londra 10 novizie

Londra, 26 agosto.

Nuovi particolari sul presunto « commercio » di suore sono emersi da una dichiarazione della madre superiora del convento di Nostra Signora della Provvidenza ad Alton, nello Hampshire e dalla pubblicazione di una lettera autografa di padre Ciriaco Puthenpura, il religioso indiano che avrebbe reclutato le novizie; la lettera è diretta alla superiora del convento di Santa Lucia, madre Maddalena.

La superiora del convento di Alton trattò direttamente con padre Puthenpura l'invio in Inghilterra di 10 giovani indiane e versò 3000 sterline (4 milioni e mezzo di lire) su un conto corrente personale del religioso, nello Stato del Kerala. Le 10 ragazze hanno ora pronunciato i voti e si trovano nel convento di Alton, ad eccezione di una che è stata rinviata in patria (perché *non adatta*), munita di biglietto di viaggio e di 100 sterline.

Nel vicino convento di Santa Lucia a Medstead, 5 giovani novizie furono fatte venire da Kerala per la somma di 260 sterline l'una, richiesta nel 1967 dal padre Puthenpura. Nessuna delle giovani, di origini assai modeste, sapeva parlare l'inglese quando arrivò nel Regno Unito e la loro istruzione era assai limitata.

Le trattative tra il religioso indiano e i conventi britannici sono rivelate in una lettera, pubblicata oggi dal *Guardian*, e attribuita allo stesso padre, scritta l'11 dicembre 1967 alla madre superiora del convento di Santa Lucia. *« Sono felice*, scrive il religioso, *di poter selezionare le giovani per il suo convento ». « E*, aggiunge, *se le sarà possibile ammettere nel suo convento dieci ragazze invece di cinque sarà anche meglio. Se vuole che le selezioni altre ragazze, la prego, comunque, di informarmi sul numero definitivo. Mandi anche 260 sterline per coprire le spese di viaggio e altre spese* extra, *tenendo presente che la cifra è ora aumentata data la svalutazione. La prego di versare il tutto a mio nome ed indirizzo presso la* State Bank of India (Cochin, India), *con un vaglia bancario telegrafico »*.

A Londra si fa rilevare che il biglietto aereo tra l'India ed il Regno Unito costa, a seconda di diverse valutazioni, da 115 a 195 sterline. Il prezzo può essere notevolmente ridotto se il viaggio viene fatto con un volo *charter* o in gruppo. *(Ansa)*

Ha aggiunto che *« ogni giovane la quale desideri tornare in India verrà accontentata »*.

L'opposizione parlamentare ha accusato il governo del primo ministro Indira Gandhi di aver permesso che la dignità nazionale fosse insultata non cercando di prevenire l'incidente. *(Ap)*

Dopo un'inchiesta dell'autorità giudiziaria

Arresto per 4 dirigenti della Falconi di Novara

Sono il nuovo direttore amministrativo, il direttore generale dello stabilimento, l'ex vice direttore e il responsabile delle filiali di Nizza e Nancy - Nel mandato di cattura si parla di bancarotta e truffa aggravata

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 26 agosto.

Quattro dirigenti della Società ascensori Falconi di Novara, sono stati arrestati. Si tratta del nuovo direttore amministrativo ing. Ferdinando Flury, di 28 anni, cittadino elvetico, figlio del presidente della Società, ing. Placido; del direttore generale dello stabilimento di Novara, ing. Mario Fiorese di 37 anni, residente a Bari; dell'ex vice direttore generale rag. Bruno Martinetti di 48 anni, residente a Milano e del dott. René Desserey di 41 anni, cittadino francese, direttore delle filiali di Nizza e Nancy della Falconi e residente a Parigi.

Sull'operazione, l'autorità giudiziaria mantiene il massimo riserbo, si sa soltanto che nel capo d'imputazione provvisorio si parla di bancarotta fraudolenta e truffa aggravata. Pare che non tutti gli ordini di cattura siano stati eseguiti, in quanto qualcuno dei ricercati si trova all'estero.

E' da più di un anno che si parla della « Falconi ascensori » e della crisi che travaglia l'azienda. E l'arresto dei dirigenti è l'ultimo atto di una vicenda dolorosa soprattutto per i mille e più dipendenti.

La Falconi, nel suo settore, non è solo una delle prime fabbriche sorte in Italia, ma è tecnicamente all'avanguardia. Per questo, quando un anno fa si parlò per la prima volta di crisi finanziaria, la cosa suscitò un grande stupore anche perché erano appena stati trasformati gli impianti e inaugurato il nuovo stabilimento, per una spesa di alcuni miliardi e si sapeva che le commesse non mancavano, sia dall'Italia che dall'estero.

Si disse che la concorrenza straniera avesse costretto la Falconi ad un ribasso dei prezzi tale da costringere la azienda a lavorare in perdita o quasi. Le banche, per prime, fiutarono che qualche cosa non andava più nell'importante fabbrica di ascensori, chiudendo il credito. Sembrava che la situazione dovesse precipitare da un giorno all'altro, nell'autunno scorso, quando si affacciò la possibilità dell'amministrazione controllata che venne infatti concessa, sei mesi orsono, dopo che il 73 per cento dei creditori si espresse favorevolmente.

Il presidente del tribunale di Novara, dott. Treglia, si assunse la responsabilità di giudice delegato e il commercialista novarese dott. Dino Tupputi venne nominato commissario giudiziale. Il lavoro di quest'ultimo non è stato facile. Sin dall'inizio alcuni dirigenti della « Falconi » hanno tentato di intralciarlo e allorché gli venne impedito l'accesso a documenti contabili, il dott. Tupputi denunciò i responsabili.

Sembrava si fosse già alla vigilia dello scandalo, ma la cosa venne messa provvisoriamente a tacere, perché si pensava fosse ancora possibile salvare l'azienda, nonostante si parlasse di sei-otto miliardi di debiti. Erano infatti in corso trattative, con gruppi finanziari italiani e belgi, interessati ad entrare nella società.

Si parlava di bilanci poco ortodossi, di forniture per l'estero per un miliardo e mezzo, il cui corrispettivo in valuta non sarebbe entrato in Italia. Il dott. Tupputi deve avere scoperto qualche cosa di serio e, senza ulteriori indugi, ha presentato la situazione al procuratore della Repubblica dott. De Felice. Questi, ai primi di agosto, ha aperto un'inchiesta che ha condotto personalmente.

L'arresto dei dirigenti della « Falconi », non implica, ci è stato assicurato, la chiusura dell'azienda, che continuerà sotto l'amministrazione controllata.

Il rag. Bruno Martinetti, da impiegato, nel giro di pochi anni, era diventato vice direttore generale, quando improvvisamente, nell'ottobre scorso, era stato dimesso.

Novara. L'ing. Placido Flury e Bruno Martinetti

L'ing. Mario Fiorese, già funzionario dell'Agip e poi agente di vendita della « Falconi » per le zone del Sud Italia, era stato assunto quale direttore generale quattro mesi or sono. L'ing. Ferdinando Flury, figlio del presidente della « Falconi », dopo un periodo di un paio d'anni di tirocinio in una fabbrica di ascensori negli Stati Uniti, un anno fa, al suo rientro in Italia, aveva assunto incarichi vari presso l'azienda paterna, fino ad essere nominato, nel luglio scorso, direttore amministrativo. Il dottor René Desserey era agente della « Falconi » per la Francia da una decina d'anni ed oggi era a Novara, avendo partecipato, per la prima volta, ad una riunione del consiglio di amministrazione.

Piero Barbè

Un bambino annega in una piscina a Roma

Roma, 26 agosto.

Un bambino di sei anni è annegato stamani nella villa del professore universitario Massimo Giannini, in via Aurelia. Prima di partire per l'estero, il professor Giannini aveva incaricato Ignazio Pattia di sorvegliargli la villa. Stamani, il figlio del guardiano, Benedetto, è scivolato sul bordo della piscina e, caduto in acqua, è annegato. A nulla sono valsi gli sforzi del padre accorso poco dopo per rianimare il figlioletto. *(Ansa)*

Dodici giovani indiane vivono da 5 mesi al Cottolengo

"Noi siamo felici di essere qui a Torino libere, se vogliamo, di tornare a casa„

Così dicono le keralesi che trascorrono il periodo di « postulantato » nell'istituto per diventare novizie

Dodici postulanti indiane del Kerala vivono da cinque mesi al Cottolengo. Sono ragazze dai 17 ai 22 anni: il postulantato è il primo gradino nella gerarchia delle suore. Dura uno o due anni, ed è il periodo in cui una giovane, lasciata la famiglia, si avvicina alla vita religiosa, comincia a conoscerne i vari aspetti, verifica se la sua è una vocazione vera, se si sente davvero *« chiamata a servire Dio »*. Superato questo periodo, la giovane diventa novizia, poi, dopo alcuni anni, pronuncerà i primi voti.

Questo, con molta gentilezza, ci spiega, in una saletta d'attesa del Cottolengo, la maestra delle postulanti, suor Giovanna. Accanto a lei siede la madre generale, suor Bianca.

« Mesi fa, dice, *si siamo messe in contatto con il vescovo della diocesi di Cokin, nel Kerala, perché sapevamo di parecchie giovani che aspiravano a diventare suore. Ne abbiamo invitate dodici. Vi ho invitate, non obbligate a venire, né tanto meno mi risulta che laggiù qualcuno le abbia costrette a trasferirsi da noi. Sono giunte a Torino accompagnate da un sacerdote; abbiamo pagato noi il viaggio. Sul prezzo del biglietto il sacerdote è riuscito ad ottenere lo sconto del 30 per cento con una compagnia olandese. E noi gli abbiamo dato soltanto quei soldi. Tutto qui »*.

Interviene suor Giovanna, con un sorriso: *« Mi sembra che si stia proprio esagerando, su questo presunto "traffico". Ci sarà stato qualche caso, non lo nego, ma penso che tutto sia nato da un equivoco: non dimentichiamo che il "popolo", come lo chiamano loro, cioè la gente del Kerala, non vede di buon occhio che questa ragazze se ne vadano per il mondo a seguire la vocazione »*.

Torino. Giovani del Kerala al Cottolengo per il periodo di noviziato (Foto Moisio)

Chiediamo di parlare con le postulanti. Suor Giovanna e suor Bianca ci fanno strada attraverso lunghi corridoi silenziosi. Entriamo in un ampio cortile: in fondo, su una fila di sedie, dodici macchie nere. La maestra fa un cenno con la mano, le chiama affettuosamente: *« India mia, venite qui »*. Arrivano di corsa, un po' goffe nei grembiuli neri.

Domandiamo: *« Vi trovate bene qui, vi sentite libere? »*.

Non afferrano subito il significato delle parole; ripete la domanda, lentamente, suor Bianca. *« Benissimo, e se non ci piace, ce ne torniamo a casa »*.

Due di loro, Rosa Agnese e Margaret, sono studentesse universitarie, le altre hanno frequentato un corso di studi equivalente alle nostre medie. La loro giornata, spiega la maestra, trascorre così: mattino studio, pomeriggio visita all'un'ora agli ammalati, per cominciare a conoscere la vita che le attenderà il giorno che saranno suore, poi ancora studio, soprattutto della nostra lingua e ricreazione.

Le dodici indiane del Kerala continuano a scherzare fra loro, e sembrano tanto lontane dalla bufera che in questi giorni sta investendo le consorelle di mezzo mondo.

Sergio Ronchetti

Il governo indiano ha aperto un'inchiesta

Nuova Delhi, 26 agosto.

Il governo indiano ha annunciato oggi di aver iniziato una *« oculata »* inchiesta sia all'interno del Paese sia all'estero sulle notizie secondo le quali le gerarchie della Chiesa cattolica nello Stato del Kerala avrebbero *« venduto »* ragazze ai conventi europei.

« Impiegheremo tutti i mezzi di investigazione possibili e giungeremo alla verità », ha detto il ministro degli Esteri, Singh, in un discorso al Parlamento. Qualsiasi cosa dovesse venir fuori da questa inchiesta, ha continuato il ministro, *« sono sicuro che le autorità ecclesiastiche faranno di tutto per aiutarci a chiarire la vicenda »*.

Singh ha aggiunto che il nunzio apostolico in India, convocato al ministero degli Esteri, ha riferito che *« la massima cura è stata adottata nel selezionare le ragazze »* da inviare in Europa.

ANALISI

La rivolta in Eritrea

(I nazionalisti, sostenuti da Siria e Irak, reclamano l'indipendenza dall'impero di Hailé Selassié)

Le notizie sulla sanguinosa lotta nel Fronte di liberazione eritreo (Elf, dalle iniziali inglesi), richiamano l'attenzione su una delle «guerre dimenticate» in corso all'interno di alcuni paesi africani. Sono oramai otto anni che l'Elf si batte contro le autorità e le forze armate di Hailé Selassié, dal 1962, subito dopo la fusione dell'Eritrea nell'impero etiopico. Dapprima i dirigenti del Fronte tentarono la via delle trattative, ma poi, non essendo riusciti ad ottenere alcuna concessione, iniziarono la rivolta armata. Così diverse migliaia di nazionalisti eritrei — poche centinaia di «banditi fuorilegge», secondo Addis Abeba — sono scesi in campo per rivendicare l'indipendenza della loro terra.

L'origine del conflitto risale alle molte profonde differenze fra gli etiopici e gli eritrei sul piano etnico, linguistico, religioso e dello sviluppo civile in genere. L'Eritrea, su una superficie di 119.000 chilometri quadrati, poco più di un terzo di quella italiana, ospita una popolazione che è variamente calcolata, da un milione e mezzo a tre milioni di abitanti. In questa incertezza è difficile anche stabilire la proporzione esatta tra le diverse componenti della popolazione eritrea: secondo alcune fonti, essa si dividerebbe a metà tra cristiani e musulmani, secondo altre, invece, i musulmani sarebbero due terzi. Comunque, gli eritrei si possono in parte accostare ai tigrini, non certo agli *amhara*, il gruppo che detiene il predominio in Etiopia.

Storicamente l'Eritrea, essendo stata per un cinquantennio sotto il dominio coloniale italiano e poi, per un decennio, sotto l'amministrazione militare inglese, ha avuto un'evoluzione più rapida e avanzata che non l'Etiopia. Si spiega così come, dopo la guerra mondiale, nel decidere la sorte dell'Eritrea, l'Onu ne facesse *«una entità autonoma federata all'Etiopia sotto l'autorità della corona etiopica»*. L'Eritrea fu dotata di un parlamento e di un governo autonomi; l'arabo e il tigrino furono riconosciuti come lingue ufficiali, ma Addis Abeba dimostrò subito la volontà di integrarla nell'impero, come avvenne nel '62, con l'eliminazione completa di ogni forma di autonomia.

La rivolta degli eritrei rientra dunque, per il suo aspetto fondamentale, nel novero dei conflitti etnico-religiosi che affliggono diversi paesi africani di recente indipendenza. Però si inserisce anche in un contesto internazionale, quello dello scontro di movimenti rivoluzionari e regimi conservatori. L'Elf, prima delle attuali lotte intestine, non era composto soltanto di musulmani, ma comprendeva anche elementi cristiani, a cominciare da Tedla Bayrou, già primo ministro eritreo sino al '55. Tuttavia esso si richiama alla corrente progressista araba ed infatti ha l'appoggio della Siria e dell'Irak, che gli forniscono armi. Un «aiuto minore» viene anche da Pechino.

La questione eritrea, inoltre, è complicata da quella palestinese: Israele fornisce istruttori alle forze armate etiopiche, mentre negli ultimi tre anni si è avuto un avvicinamento tra Elf e *Al Fatah*, il quale addestra alla guerriglia parecchie centinaia di eritrei. Non si dimentichi, infine, che l'Etiopia è un «pezzo forte» del dispositivo militare americano, specie dopo lo sgombero delle basi libiche. Un intreccio formidabile di contrastanti interessi internazionali, insomma, si stringe intorno al conflitto tra etiopici ed eritrei. Non è da escludere che la situazione internazionale contribuisca a esasperare i dissensi interni all'Elf tra cristiani e musulmani, tra moderati ed estremisti.

Ferdinando Vegas

Le trattative per il Vietnam

Hanoi disposta ad iniziare colloqui segreti con gli Usa

Dichiarazioni del capo delegazione nordvietnamita Xuan Thuy, rientrato a Parigi dopo tre mesi di assenza - Incontrerà Bruce «se il rappresentante americano lo chiederà»

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 26 agosto.

Il Nord Vietnam è disposto a iniziare conversazioni segrete con gli Stati Uniti ai margini della conferenza a quattro di Parigi. Lo ha annunciato il capodelegazione di Hanoi Xuan Thuy, al suo ritorno a Parigi dopo tre mesi di assenza. E' arrivato via Pechino-Mosca con un «jet» della Aeroflot sovietica e ad accoglierlo all'aeroporto di Orly c'era fra gli altri l'ambasciatore cinese a Parigi. Xuan Thuy ha detto che il Nord Vietnam non si discosterà nelle trattative dai famosi «dieci punti», inaccettabili per gli americani e per Saigon. Tuttavia la sua adesione in linea di massima a colloqui riservati con David Bruce («se il rappresentante americano lo chiederà») è sembrata un piccolo segno favorevole per far uscire la conferenza dal punto morto.

Forse domani stesso, nel tradizionale giovedì riservato alle riunioni dei quattro, Bruce e Xuan Thuy s'incontreranno per la prima volta, ma alla presenza dei delegati di Saigon e del fronte di liberazione. Anche se si arriverà a discutere a quattr'occhi, lontano dalla ribalta ufficiale dove la politica sconfina spesso in propaganda, ciò non avverrà tanto presto. Hanoi non sembra avere fretta. *«Se abbiamo perso tanti mesi* — ha detto Xuan Thuy — *la colpa è del signor Nixon che ha tardato a nominare un nuovo capodelegazione»*.

Thuy ha confermato di avere incontrato, sulla strada del ritorno a Parigi, personalità politiche a Pechino e a Mosca, ma naturalmente non si è sbilanciato ripetendo che il destino della conferenza dipende dalla volontà degli Stati Uniti di cambiare radicalmente politica in Estremo Oriente. Prima del suo arrivo un rappresentante nordvietnamita aveva letto ai giornalisti un comunicato di protesta contro lo sconfinamento in Laos di truppe di Saigon, che sarebbe avvenuto il 9 agosto scorso.

Giorgio Fattori

Messaggio di Sihanuk al presidente cèco

Pechino, 26 agosto.

L'agenzia *Nuova Cina* pubblica oggi un messaggio che il principe Norodom Sihanuk, l'ex capo dello Stato cambogiano e presidente del Fronte unito nazionale, ha inviato il 23 agosto scorso al presidente cecoslovacco Ludvik Svoboda, a favore dei diplomatici cambogiani che occupano l'ambasciata di Cambogia a Praga.

Nel suo messaggio il principe Sihanuk chiede che il telefono e l'elettricità siano riallacciati e che gli occupanti della sede diplomatica possano ricevere la posta.

Dopo avere ricordato di avere inviato un primo messaggio al presidente Svoboda, Sihanuk dichiara: *«Riservandomi il diritto di essere il solo ed unico rappresentante del Cambogia e del suo popolo, io proclamo che tutti gli immobili e terreni occupati dalla missione diplomatica di Cambogia nella Repubblica cecoslovacca così come in altri paesi europei e dell'Europa socialista appartengono al governo reale di unione nazionale»*.

(Ansa - Afp)

Spiro Agnew a Formosa incontra Ciang Kai-shek

Oggi sarà nel Vietnam

Taichung, 26 agosto.

Spiro Agnew si è incontrato oggi con il presidente della Cina nazionalista Ciang Kai-shek. Nel colloquio si è parlato dei problemi asiatici, dei rapporti bilaterali e di questioni economiche.

Spiro Agnew giungerà domani nel Vietnam del Sud per colloqui con i dirigenti sudvietnamiti e i funzionari americani. Egli giungerà al palazzo presidenziale verso le 13,15 di domani e ripartirà il giorno dopo.

(Ansa - Reuter)

Le citazioni

«Uomini, il giorno in cui le donne saranno uguali a voi, vi saranno già superiori» (Catone, 195 a.C.).

(«Time»)

«Un partito che ha bisogno di insultare, umiliare, distruggere uomini come Garaudy e Tillon per poterli espellere, dimostra la sua debolezza interna, il suo ritardo rispetto ai tempi. Georges Marchais, io ti domando: "Sai che Stalin è morto?"».

Laurent Naves

(«Le Nouvel Observateur»)

«La rapidità insperata con la quale si sono iniziati i colloqui per il Medio Oriente è una prova in più che le due superpotenze fanno ogni sforzo per rendere irreversibile il cammino verso la pace».

(«Le Monde»)

«La Russia cerca dei "partners" la cui potenza industriale sia inversamente proporzionale al peso politico. E' ciò che ha fatto in Oriente con il Giappone, al quale ha affidato la valorizzazione delle ricchezze naturali siberiane, e in Occidente con la Germania di Brandt»:

(«Journal de Genève»)

La famiglia dell'armatore rivela le lettere della morta

Che scrisse la moglie di Niarkos

«Non ne posso più, mio marito mi ha reso la vita impossibile...» - Secondo i familiari, il tono delle missive e l'incerta calligrafia proverebbero che Eugenia Livanos si uccise: mentre scriveva, era sotto l'effetto del veleno - Tuttavia troppi elementi gravano a carico del miliardario - Un'altra donna nel dramma?

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 26 agosto.

A poco a poco, come si conviene ad una operazione drammatica ben condotta, le lettere di Eugenia Niarkos stanno venendo alla ribalta del «caso». Il mistero che attorniava queste lettere, che aveva fatto persino dubitare che esistessero, si sta diradando: e le indiscrezioni vengono tutte da fonti «simpatizzanti» per l'armatore. Sono le lettere di una persona che sta per uccidersi, quindi la prova che Eugenia intendeva suicidarsi. In un primo momento, si è saputo oggi, Niarkos e i Livanos non avevano consegnato le lettere agli inquirenti. Lo hanno fatto successivamente, forse quando hanno capito che l'inchiesta veniva condotta con più scrupolo (loro dicono «testardaggine») del previsto.

Messi in difficoltà dagli sviluppi della vicenda giudiziaria, insomma, mentre mezza stampa internazionale appare più o meno scopertamente colpevolista, i Niarkos non hanno più interesse a celare l'esistenza degli ultimi fogli scritti dalla moglie dell'armatore. Essi contengono parole molto dure nei confronti del marito? Pazienza. In compenso — mentre c'è un magistrato che nella sua richiesta di rinvio a giudizio di Niarkos adombra l'omicidio preterintenzionale — rappresentano la prova che Eugenia, quella notte, si suicidò.

Qualcuno dice di conoscere le frasi che la mano di Eugenia Livanos tracciò, la scrittura sempre più incerta per l'effetto incalzante dei barbiturici, sulla sua carta

Stavros Niarkos

da lettere. Riportiamole, per dovere di cronaca, anche se non esiste alcuna prova che esse siano autentiche. «Sono nata un 26 del mese, ed è perciò che sono doppiamente sfortunata: perché ventisei è la somma di due 13...». «Non ne posso più, mio marito mi ha reso la vita impossibile...». Vere o false che siano queste frasi, la cosa certa è che Eugenia era sconvolta. Aveva cominciato a scrivere subito dopo la scenata col marito, poi aveva ingoiato le 25 pastiglie di Seconal (di cui 15 furono sufficienti a darle la morte: 10 sono state trovate nel suo stomaco praticamente intatte), infine aveva ripreso a scrivere. Sicché le ultime righe sarebbero illeggibili, un seguito di segni senza senso: sopravveniva il coma.

L'inutile iniezione

Alle 11 (nessuno dei due coniugi, dopo la lite seguita alla telefonata di Charlotte Ford, ha mangiato), la cameriera trova Eugenia riversa sul letto. Ci sono i tentativi di rianimarla, gli «schiaffi» di cui parlano i Niarkos, quello spalancarle la bocca a forza per versarvi dentro prima acqua e poi caffè. Passa un po' di tempo, poi l'armatore telefona alla sorella signora Dracopulos chiedendole di cercare il dott. Arnautis, e di mandarlo immediatamente all'aeroporto. Arnautis viene svegliato, si prepara, poi va dal quartiere in cui abita — Kypseli, alla periferia di Atene — nel quartiere opposto dove c'è l'aeroporto: venticinque chilometri. Quando arriva a Spetsopula, nella villa, sono trascorse due ore e mezzo dacché Eugenia è stata rinvenuta esanime. Arnautis riempie la siringa con un cardiotonico, inietta il liquido in una vena di Eugenia Niarkos, ma il liquido rimane dov'è: il sangue s'è fermato, la donna è morta.

Perché Niarkos non ha chiamato il dottore di Spetsos, l'isola che sta a poco più di cinque minuti di motoscafo? L'entourage dell'armatore — lo abbiamo riferito ieri — parla d'un dottore vecchio, asmatico, e con tutta probabilità privo del necessario per un intervento medico di quel genere. Ma il dottore di Spetsos ha parlato anche lui. «Certo, sono vecchio e asmatico. Tuttavia avevo l'occorrente per intervenire, e se mi avessero chiamato sarei accorso. Mi sono mosso quando mi chiamavano per curare le cameriere, potevo andare per la signora Niarkos».

Quando Arnautis si rifiuta di firmare il certificato di morte, dalla villa di Spetsopula parte una telefonata per Atene. Il destinatario è Demetrios Kapsaskis, direttore del dipartimento di medicina legale del ministero della giustizia e, oggi, il più fermo assertore del suicidio di Eugenia. Cosa si vuole da Kapsaskis, a quell'ora, mentre la signora Niarkos è appena morta? Un consiglio? Può darsi. Ma non bisogna dimenticare che Kapsaskis, oltre ad essere l'esperto medico-legale che ha sempre negato che nelle prigioni greche si pratichi la tortura, è noto per un'altra ragione. Quando un gruppo di malviventi, in combutta con la polizia, uccise nel 1962 il deputato progressista Lambrakis (chi ha visto il film Z conosce la vicenda), Kapsaskis fu incaricato della perizia medica; ed egli affermò che la morte di Lambrakis era probabilmente dovuta ad una caduta.

E' Kapsaskis, comunque, quella notte, che avverte il procuratore Fafutis. Si rende conto che non c'è altro da fare, sveglia il procuratore del Pireo e qualche ora dopo — è già giorno — Costantino Fafutis giunge nell'isola a bordo d'una lancia della polizia, accompagnato da cinque agenti. Arnautis, intanto, aveva già chiamato il commissario di Spessos, Dimitros Koronis.

Niarkos è un rottame, il suo dolore è evidente. «La notte prima del funerale — racconta uno sterratore di Spessos —, mentre noi scavavamo la fossa di fianco alla cappella dove era stata allestita la camera ardente, Niarkos venne di continuo a vedere la moglie. Si inginocchiava, piangeva, lo vedemmo molte volte stringersi la testa fra le mani e scuoterla violentemente. Poi i familiari, che subito accorrevano, lo convincevano a ritirarsi. Ma mezz'ora più tardi era di nuovo lì».

Milioni di dollari

All'inizio, comunque, benché vi sia un'inchiesta in corso, Niarkos non pensa minimamente che essa possa condurre ad una richiesta di incriminazione. Chiede che i giornali tacciano sull'accaduto e vi riesce in forza d'un articolo del codice penale che vieta di parlare delle cause e delle forme dei suicidi. Ma il funerale lo pretende con rito religioso, e l'ottiene, benché la Chiesa ortodossa rifiuti il servizio funebre ai morti per suicidio. E' la prima settimana successiva al dramma e Niarkos, che da più di due mesi tentenna su alcune clausole del suo contratto col governo, che tiene in sospeso i colonnelli cercando di ottenere condizioni migliori per i suoi giganteschi investimenti in Grecia (250 milioni di dollari), si decide d'un tratto a firmare.

Non molti giorni dopo, all'inaugurazione di un impianto, il ministro dell'Economia, Makarezos, paragonò l'armatore a un eroe dell'antica Grecia: il fato si è abbattuto sulla testa di Niarkos, ma egli non cederà, continuerà a costruire. Il «costruttore» intanto è praticamente in stato di fermo, la magistratura avendogli chiesto di non lasciare la Grecia. E a nessuno sfugge che l'elogio del regime (per bocca del suo «numero due») è ben strano, visto che c'è un'istruttoria in corso.

«Lesioni letali»

Nessuno, e tanto meno Niarkos, pensava che la magistratura potesse giungere al punto in cui siamo oggi. E che Costantino Fafutis non si sarebbe accontentato della perizia coordinata dal prudente Demetrios Kapsaskis e che ne avrebbe richiesta un'altra all'istituto di medicina legale di Salonicco. Così, quando Salonicco fornisce un responso dove si parla di spappolamento della milza, il procuratore trova conferma ai suoi dubbi. Avvelenamento? Forse, anche dopo che Eugenia Niarkos aveva ricevuto «lesioni letali».

Niarkos ha intanto nominato il suo collegio di difesa nelle persone degli avvocati Triandafillu, Petzmatzoglu e Aguridis, i quali hanno già presentato un promemoria al «Consiglio Penale» (che deve decidere sulla proposta di rinviare a giudizio) in cui si ribadisce che l'unica verità della vicenda è quella contenuta nelle dodici pagine della perizia tossicologica.

Nel caffè di Atene, dove il pronostico è sempre a favore dell'armatore («Niarkos non andrà mai in galera»), corre stasera un'ennesima voce: quella notte, nella villa, c'era una giovane donna cinquantenne di nome Janet Strass, e sarebbe stata la presenza — non la telefonata di Charlotte Ford — a provocare la lite tra i due coniugi.

Sandro Viola

Il processo di Los Angeles per la strage di Bel Air

Satana ripudia il suo avvocato e chiede di difendersi da solo

«Quell'uomo non fa il mio interesse», grida l'imputato al difensore - Il giudice respinge per la terza volta la richiesta di autodifesa - Raccapricciante deposizione del medico legale sulle sevizie inflitte a Sharon Tate e alle altre vittime del massacro

Charles «Satana» Manson

Los Angeles, 26 agosto.

Nuovo, clamoroso «show» di Charles Manson nell'aula del tribunale. Satana ha pubblicamente ripudiato il suo avvocato difensore, dopo un clamoroso diverbio in piena udienza. Tirandosi nervosamente la barba a punta il capo della sanguinosa «famiglia» hippie ha urlato al difensore, avvocato Kanarek, che stava controinterrogando il «coroner» dottor Thomas Noguchi, la sua protesta, e rivolgendosi al giudice ha urlato: *«Quest'uomo non fa quello che voglio, non è mio avvocato»*.

La scenata di Manson ha interrotto l'udienza. Dopo la sfuriata, Manson aveva detto con più calma al giudice Charles Older: *«Vorrei licenziare quest'uomo e procurarmi un altro legale»*. E Older: *«E' il vostro avvocato, parlate per suo tramite»*.

Manson ha insistito: *«Non è il mio avvocato, è il vostro»*. Il giudice ha allora ordinato ai giurati di ignorare le proteste di Manson ed ha invitato Kanarek a proseguire il controinterrogatorio (nella procedura americana ciascuna delle parti ha facoltà di interrogare i testimoni della controparte dopo la deposizione). Poi, tuttavia, ha sospeso l'udienza invitando i giurati ad ascoltare l'imputato.

Quando la giuria è rientrata, Manson ha detto che avrebbe preferito difendersi da solo: una richiesta che già altre volte aveva avanzato. Older è stato fermo nel suo rifiuto. Manson ha allora cambiato tattica: *«Durante l'intervallo il signor Kanarek ha detto che avrebbe fatto quel che gli chiedevo di fare. Quanto durerà non lo so»*. Kanarek ha rinunciato a proseguire l'interrogazione del «coroner» Noguchi.

Nella sua deposizione il medico legale Noguchi ha detto che Sharon Tate, morente, fu impiccata con la corda di nailon bianco trovata al suo collo; la corda passava su una trave del soffitto del soggiorno della villa di Benedict Canyon e l'altro capo era intorno al collo di Jay Sebring, il parrucchiere delle dive, una altra delle vittime. Il dottor Noguchi ha aggiunto che sulla guancia sinistra della ventiseienne attrice sono state riscontrate *«bruciature da corda»*, segno che il corpo fu sollevato quando la giovane era in piedi: *«tutto indica che fu tirata su durante l'agonia»*, ha detto ancora il coroner aggiungendo che l'impiccagione *«fu parziale, e durò breve tempo»*. A causare la morte di Sharon, ha detto Noguchi, furono sedici pugnalate, cinque delle quali potenzialmente letali.

Il «coroner» ha detto inoltre di avere contato sui corpi delle quattro vittime trovate nella tenuta (la Tate e Sebring in casa, la Folger e Frykowski sul prato) centodue coltellate, profonde da otto a tredici centimetri. Alcune delle pugnalate avevano scalfito le ossa. (Il quinto ucciso, Steve Earl Parent, venne freddato a rivoltellate da Charles «Tex» Watson, secondo la deposizione della teste d'accusa Linda Kasabian, mentre lasciava in auto la casa). E' risultato che il diciottenne Parent era stato a visitare il custode della villa per fargli vedere una nuova radio. Watson, in carcere nel Texas, si è opposto alla estradizione in California. Secondo la Kasabian la Krenwinkel si lamentò perché urtando contro un osso di una delle vittime il coltello le aveva fatto male al polso. *(Ansa - Upi)*

Simulato per spionaggio l'incidente aereo russo?

Mosca affermò che l'apparecchio era caduto in mare mentre trasportava soccorsi al Perù

Oslo, 26 agosto.

L'autorevole quotidiano norvegese «Giornale del commercio e della navigazione» afferma che i russi hanno simulato una sciagura aerea nell'Atlantico per consentire agli aerei del soccorso sovietico di svolgere una gigantesca operazione di spionaggio.

In una corrispondenza da Reikiavik, in Islanda, il giornale afferma che non vi è alcuna prova che un aereo da carico sovietico sia effettivamente precipitato il 18 luglio nell'Atlantico.

L'aereo scomparso era uno dei 60 aerei da trasporto sovietici che effettuano scali intermedi all'aeroporto di Keflavik, in Islanda — base Nato — nel quadro del ponte aereo per gli aiuti ai terremotati del Perù.

Il corrispondente del giornale scrive: *«E' ora opinione generale che i russi si siano offerti per giocare gli islandesi, gli americani e di tutti coloro che hanno partecipato alle ricerche. Si ha ragione di ritenere che si sia trattato di una messa in scena per compiere la più avventurosa missione spionistica che mai abbia avuto luogo»*.

I contatti con l'aereo sovietico «AN-22», uno dei più grossi apparecchi da trasporto del mondo, furono perduti dopo che l'aereo decollò da Keflavik e le autorità dell'Islanda lo dichiararono «disperso». Secondo il giornale, invece, l'apparecchio se ne tornò semplicemente, in tutta segretezza, a Mosca e gli apparecchi sovietici che per tre settimane volarono da Keflavik in missione di soccorso in realtà svolsero attività di spionaggio. Il giornale ammette che fu rinvenuto un relitto, ma sostiene che le parti di alluminio mostrate non appartenessero all'aereo disperso. *(Ap)*

Mosca polemizza con Garaudy "Il testamento Varga è falso,,

Violento articolo della «Literaturnaja Gazeta» contro il filosofo francese

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 agosto.

«Il cosiddetto "testamento di Varga" è un'ennesima falsificazione antisovietica e anticomunista, nella quale ha avuto un losco ruolo il revisionista Roger Garaudy». Con questa durissima sentenza, la *Literaturnaja Gazeta* s'inserisce oggi nella polemica tra il giornale del pcf *L'Humanité* e Garaudy sul «testamento spirituale» di Evgenij Varga, uno dei maggiori economisti del mondo comunista. Di origine ungherese, Varga ebbe grandi onori sotto Stalin, ma, nel primo dopoguerra, fu accusato di *«gravi errori di natura riformista borghese»* e costretto all'autocritica, che dovette poi ripetere in termini inversi, poco prima di morire, nel 1964, in ossequio al revisionismo economico in chiave antistaliniana.

«Le testament d'Eugène Varga» è stato pubblicato a Parigi dalle Edizioni Grasset, con una prefazione di Roger Garaudy, il filosofo espulso pochi mesi fa dal partito comunista francese. Il 14 maggio apparvero su *Le Monde* alcuni estratti del libro, ma oltre due mesi dopo, all'inizio d'agosto, il giornale ricevette da Mosca una lettera della moglie e della figlia di Varga, nella quale si diceva: *«Noi dichiariamo che Evgenij Varga non ha lasciato alcun testamento» «che il testo pubblicato da Le Monde è un falso a scopo propagandistico»*.

L'Humanité riprese dal mensile moscovita *Mirovaja Ekonomika i Mezhdunarodnjue Otnoshenija* una dichiarazione di alcuni economisti sovietici, che denunciavano come falso il «Testamento di Varga». Il giornale del pcf aveva aggiunto un suo commento, non firmato, nel quale si accusava Garaudy di *«essersi accontentato d'un esemplare dattiloscritto»*. *«Garaudy* — si leggeva ancora su *L'Humanité* — *non è al primo colpo del genere. Nel suo ultimo libro (Toute la vérité), egli aveva attribuito con la massima naturalezza al presidente cecoslovacco Svoboda il testo di un articolo scritto da un giornalista, Ludislav Svoboda»*.

Garaudy ha replicato alle accuse de *L'Humanité*, della moglie e della figlia di Varga il 6 agosto, *«E' deono di nota* — ha detto — *che mi si rimproveri di essermi accontentato di un esemplare dattiloscritto! Ma ciò significa dimenticare ingenuamente che nel sistema neo-staliniano tutte le opere letterarie non gradite... non superano lo stadio dell'esemplare dattiloscritto»*.

L'articolo odierno della *Literaturnaja Gazeta* sembra essere una risposta al contrattacco di Garaudy. Il giornale dell'Unione degli scrittori non pubblica testimonianze o documenti nuovi contro la autenticità del «testamento di Varga». Esso riporta soltanto la lettera a *Le Monde* della moglie e della figlia di Varga e la dichiarazione degli economisti sovietici già apparsa su *L'Humanité*

Paolo Garimberti

"Crociata,, dell'igiene in Urss

Ondata di processi per le violazioni sanitarie nelle fabbriche

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 agosto.

L'epidemia di colera ha scatenato nell'Unione Sovietica una sorta di «crociata della pulizia», della quale i giornali sono i banditori più attenti e appassionati. Dopo l'editoriale delle *Izvestija* di lunedì scorso — nel quale si ricordava la massima di Lenin: *«L'igiene è la profilassi di tutte le malattie»* — oggi la *Pravda* e *Sovetskaja Rossija* pubblicano la cronaca di alcuni *«episodi esemplari»*, che devono servire da monito a tutti coloro che trasgrediscono le norme dell'igiene.

A Viazma, Sverdlovsk e Volgograd, informano i due giornali, quattro persone sono state processate per aver *«violato norme tecnico-sanitarie, il che ha provocato casi di malattie gastriche acute»*. A Viazma, il tribunale ha condannato il direttore e la vicedirettrice della mensa aziendale di uno stabilimento per la produzione di articoli di lino, mentre a Volgograd è sotto inchiesta la direttrice di una cooperativa di pescatori.

Ma il caso più grave è quello del direttore del caseificio di Sverdlovsk, riferito anche dalla *Pravda*. Nella scorsa primavera, negli ospedali di quella città furono ricoverate *«decine di persone, tra le quali molti bambini, a causa di una dissenteria provocata dalla pessima qualità prodotto dal locale caseificio»*.

«Più di una volta — racconta il giornale del pcus — *gli ispettori sanitari avevano segnalato lo stato antigienico dei locali del caseificio, ma il direttore Fomin ha sempre ignorato tali segnalazioni. Il personale dell'azienda non si sottoponeva ai controlli medici, vi erano casi in cui venivano ammesse al lavoro persone affette da malattie gastriche. La Procura regionale aveva chiamato Fomin in giudizio, ma i suoi protettori sono riusciti a far archiviare la causa. C'è voluto un intervento della Procura della Repubblica perché il caso Fomin fosse riesaminato. Ora il direttore del caseificio comparirà davanti al tribunale»*.

p. g.

Il governo russo ratifica il trattato con i tedeschi

Visita nel Kazachstan del segretario del Pcus Breznev

Mosca, 26 agosto.

Il Politburo del partito comunista sovietico ed il Consiglio dei Ministri hanno *«pienamente approvato»* il trattato Mosca-Bonn. L'agenzia di notizie *Tass* non precisa quando i due organismi si sono riuniti.

Leonid Breznev ha lasciato Mosca alla volta di Alma-Ata, capitale della repubblica sovietica del Kazakhstan nell'Asia centrale. La notizia è stata diramata dall'agenzia «Tass», la quale precisa che Breznev si è recato nel Kazakhstan per assistere alle celebrazioni del cinquantenario dell'ingresso del Kazakhstan nell'Urss. *(Ansa)*

SNIA VISCOSA
Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
Società per Azioni - Sede in Milano - Via Montebello 18
Capitale sociale L. 64.107.750.000
Tribunale di Milano - Registro Società n. 40257

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6 % 1964-1982

PAGAMENTO INTERESSI
A partire dal 1° settembre 1970, saranno esigibili gli interessi semestrali - Cedola n. 12 - in ragione di L. 30 per ogni Obbligazione.

RIMBORSO TITOLI
A partire dalla stessa data del 1° settembre 1970, verrà effettuato il rimborso al valore nominale di L. 1000 per ogni obbligazione, dei titoli sorteggiati nella terza estrazione del 22 giugno 1970, contro presentazione dei titoli stessi provvisti di cedola n. 13 e seguenti.

Le operazioni sopra indicate verranno effettuate presso la Cassa Sociale e le consuete Case incaricate.

L'elenco dei titoli sorteggiati è stato pubblicato sul Supplemento straordinario (Bollettino Estrazioni) alla Gazzetta Ufficiale, n. 161 del 30 giugno 1970, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale, distribuito a tutte le Casse incaricate del rimborso e verrà inviato gratuitamente dalla Società a richiesta degli interessati.

IMPORTANTE AZIENDA CONFEZIONE ABBIGLIAMENTO MEDIO-FINE ricerca
1) ANALISTA TEMPI - METODI ESPERTO
2) TECNICO LAVORAZIONE PANTALONI
Il personale dell'azienda è informato della presente inserzione.
Si assicura assoluta riservatezza.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 29 — 16122 Genova.

Importante Società assume immediatamente per circa 6 mesi
SOTTUFFICIALE CARABINIERI
congedo per servizio sorveglianza notturna magazzino Torino.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 20 - 20100 Milano

Acciaieria
importante complesso a 50 km Nord Milano
cerca
periti chimici
metallurgici
meccanici
con buona esperienza di forni elettrici e colata continua per posti di:
Capo reparto — Operatori ai forni — Responsabili macchine colata continua.
Scrivere dettagliando a: Casella Pubblitas 154 R, Milano.

Precisazioni del ministro Preti

Il monopolio tabacchi diventerà un'industria

L'Italia si deve adeguare al regime di libera vendita previsto dagli accordi della Comunità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 agosto.

Il ministro delle Finanze, Preti, ha spiegato oggi [redacted] disegno di legge, da lui preparato, per sostituire il Monopolio dei tabacchi con un istituto finanziario, risponde agli obblighi assunti dall'Italia con il trattato del Mec.

Il 7 febbraio di quest'anno, il Consiglio dei ministri della Comunità ha deciso, infatti, che anche l'Italia debba adeguarsi al regime di libera vendita nel settore dei tabacchi. Tutti i produttori stranieri di sigarette potranno quindi entrare nel nostro Paese e organizzarsi la vendita diretta dei loro prodotti.

Di fronte alla liberalizzazione del mercato di vendita, al ministero delle Finanze [redacted] resterà solo [redacted] competenze [redacted] sul regime fiscale dei tabacchi e sulla coltivazione e manifattura dei tabacchi nel territorio nazionale. In questa situazione, che pone su un piano di parità fiscale e di vendita sia le sigarette prodotte in Italia sia quelle prodotte negli altri Paesi del Mec, occorre che la produzione interna si adegui a quella estera.

Il ministro delle Finanze ritiene che il solo modo di salvaguardare, nella nuova situazione, il livello d'occupazione attualmente esistente nel settore, sia quello di creare un'azienda italiana per i tabacchi, che abbia la stessa snellezza delle aziende estere. In pratica, un'azienda che [redacted] nuova nel regime delle [redacted] cietà per azioni private. Lo Stato creerà quindi un Istituto finanziario per l'industria dei tabacchi e del sale («Iftas»), di cui sarà l'unico azionista. L'istituto avrà un capitale iniziale fornito dal Tesoro, al quale, a partire dal suo quinto anno di vita, rimborserà la somma iniziale mediante il versamento di circa i tre quarti dell'utile.

Il nuovo Istituto nazionale per i tabacchi, per le esigenze d'investimento delle ditte produttrici che creerà, si approvvigionerà sul mercato dei capitali con l'emissione di obbligazioni. La nuova organizzazione non verrà quindi a costare nulla allo Stato, che dovrà però assicurare il lavoro [redacted] tutti gli attuali dipendenti del Monopolio.

I modi indicati dal ministro, e che confermano le anticipazioni dei giorni scorsi, sono tre: pensionamento anticipato volontario, garantendo tutti i diritti acquisiti; passaggio [redacted] personale che lo voglia ad altri ministeri; passaggio del restante personale al [redacted] ente, che assorbirà [redacted] i due terzi [redacted] quanti trovano oggi lavoro nel regime di monopolio, con un rapporto d'impiego a regime privato. **g. [redacted]**

Un problema mondiale

In crisi la siderurgia per scarsità di carbone?

Roma, 26 agosto.

Il carbone — che, dopo essere stato il protagonista assoluto della «prima rivoluzione industriale», era [redacted] progressivamente [redacted] da parte e sostituito con il petrolio e l'energia elettrica — sta prendendosi la rivincita: l'attuale scarsità di rifornimenti minaccia di mettere in crisi alcune industrie, in particolare quelle siderurgiche.

La carenza di carbone, che interessa principalmente gli Stati Uniti ma [redacted] fa sentire anche in Europa e [redacted] Giappone, è dovuta ad un errore di valutazione compiuto agli inizi degli Anni Sessanta: lo sviluppo della tecnologia nucleare, infatti, aveva fatto ritenere che nel giro di pochi anni l'energia atomica avrebbe raggiunto la competitività con le altre fonti [redacted] energia e che di conseguenza il carbone — difficile e costoso [redacted] trasportare, [redacted] un rendimento energetico basso — fosse destinato a scomparire.

Molte miniere di carbone vennero chiuse, altre ridussero [redacted] progressivamente la produzione e le società minerarie rinunciarono a cercare nuovi giacimenti. Ora [redacted] le centrali elettronucleari [redacted] sono dimostrate costose, di difficile e lunga realizzazione, [redacted] di delicata manutenzione, gli impianti a carbone tornano alla ribalta: ma il [redacted] bone manca. *(Ag. Italia)*

DOCUMENTAZIONE - Un articolo di "The Times„

"Forse tutti hanno perso la testa nelle vertenze sindacali inglesi„

Fallita la politica dei redditi, siamo all'anarchia del «si salvi chi può»

The Times ha pubblicato, in data 25 agosto, il seguente editoriale, intitolato: «Why are we all so bloody-minded».

Non c'è quasi giorno in cui [redacted] sentiamo nuove e inquietanti notizie sul «crescente caos» e le ingenti [redacted] spensioni di lavoratori» in una qualche industria, [redacted] nel tormentato settore automobilistico.

Per quanto riguarda i giorni perduti a causa di vertenze sindacali, l'anno peggiore fra i quindici precedenti il 1970 è stato il 1957, con 8,4 milioni. La media annuale, dal [redacted] 1962, [redacted] stata di 4,8 milioni. Nei sei anni successivi al 1962, si [redacted] ridotta a 3,8 milioni. Dal periodo della svalutazione, all'incirca, il totale delle giornate perse ha incominciato [redacted] salire in modo allarmante: 4,7 milioni nel 1968; 6,8 milioni nel 1969. La media in ragione d'anno è stata di 9,2 milioni nei dodici mesi prima dello scorso giugno, un ritmo [redacted] più [redacted] 10 milioni nella prima metà [redacted] 1970.

Andando di questo passo, il totale potrebbe quest'anno superare di molto [redacted] 12 milioni, ossia più delle giornate perse complessivamente in due tra i peggiori anni degli ultimi sedici. Inoltre queste cifre [redacted] includono le sospensioni in altre industrie per la mancata fornitura di componenti e materiali [redacted] parte d'aziende in sciopero, sospensioni che [redacted] diventate un elemento sempre più importante per quel che riguarda il vero danno provocato dagli scioperi.

Le spiegazioni convenzionali di quanto [redacted] avvenuto [redacted] di tre categorie: il peccato originale dei lavoratori [redacted] dei dirigenti, o di tutti; la meccanica dell'economia; una spontanea rivoluzione sociale. Nessuna di queste spiegazioni sembra adeguata presa a sé. Esistono, indubbiamente, amministrazioni poco scrupolose, poco sensibili o addirittura cattive. Esistono pure, [redacted] ovvio, i cosiddetti «agitatori», i cui scopi nelle vertenze industriali non comprendono gli interessi materiali [redacted] lavoratori o il benessere dell'industria che fornisce il lavoro. Tuttavia, [redacted] difficile credere che vi sia stato un improvviso e brusco declino nella qualità dell'amministrazione o nei motivi dei lavoratori. Gli agitatori riescono soltanto a creare dei guai là dove trovano un terreno fertile. La fertilità del suolo è quel che, a quanto pare, è cambiato e che quindi esige una spiegazione.

Bisogna spiegare perché delle persone, che sono individualmente sane di mente, ragionevoli e altrettanto capaci quanto qualsiasi altra di perseguire in modo saggio i propri interessi, collettivamente si comportano in un modo che a volte sembra cieco, sfrenato, anarchico e perfino suicida. Bisogna ammettere che in alcune delle attuali vertenze si [redacted] un filone di psicosi, tale da far pensare ad un organismo sociale agli ultimi stadi di disintegrazione, come potrebbe avvenire su una nave che sta affondando dopo il «si salvi chi può», quando non vi è più alcun motivo di aspettarsi qualsiasi vantaggio dal controllo o dalla disciplina individuali. In una simile situazione alla gente sembra di agire in modo «sensato» quando fa cose che in altre circostanze considererebbe azioni di lunatici.

Un simile comportamento potrebbe essere stato alimentato dal trauma della [redacted] sità d'adeguare l'economia alle conseguenze della svalutazione. Qui [redacted] meccanica economica ha probabilmente avuto una parte. Il risultato della svalutazione aveva due aspetti principali: un periodo di quasi due anni in cui quasi tutto l'aumento disponibile del prodotto ha dovuto essere destinato alle esportazioni e agli investimenti, non lasciando praticamente nulla per un più elevato tenore di vita; una brusca accelerazione nel rialzo dei prezzi. Per molti lavoratori e loro mogli questo è stato un periodo insolitamente duro. Tutto ciò è [redacted] to aggravato da un fatale [redacted] nell'arte di governare quando, nel suo «budget» del 1969, Roy Jenkins ha decisamente buttato a mare tutto il macchinario di [redacted] politica dei redditi cui era assai ben difficile credere, [redacted] favore dell'«arma del giorno del giudizio», come fu definito dal *Times*: cioè dell'«Industrial Relations Bill».

Per il lav[redacted]tore singolo ciò equivaleva ad un «si salvi chi può», poiché una [redacted] mitazione organizzata delle paghe e dei prezzi su una base che poteva, almeno in teoria, [redacted] «equa», veniva abbandonata, mentre [redacted] suo principale mezzo di difesa, cioè il sindacato, avrebbe dovuto venir limitato. Il successivo collasso della politica del «discutere invece di litigare» [redacted] quel punto ha soltanto contribuito ad aumentare l'atmosfera di anarchia. «*Ognuno per sé e Dio per tutti*», divenne una realtà anche troppo ovvia.

E' probabile, inoltre, che vi sia una corrente sotterranea di cambiamento sociale, derivante dalla diffusione dell'istruzione. Sempre [redacted] no persone sono soddisfat[redacted] di eseguire compiti noiosi, ripetuti, senza voce in capitolo su ciò che producono o su come [redacted]orano. La politica industriale è certo più divertente e soddisfacente che non il banco di lavoro. Si sta attualmente sviluppando un'asimmetria fra il tipo di vita e di lavoro al quale una cittadinanza istruita sente di aver diritto, ed il tipo di lavoro che un'economia moderna può offrire perfino alla mano d'opera istruita di cui ha bisogno.

Per l'immediato futuro, la situazione lascia il Governo con un'orribile scelta. Esso può allentare la politica monetaria e fiscale [redacted] modo sufficiente da finanziare un ulteriore acceleramento [redacted] l'inflazione. Oppure, [redacted] alternativa, può restare immobile, mentre [redacted] richieste dei lavoratori meglio organizzati fanno gradualmente aumentare la disoccupazione di quelli peggio organizzati. A media scadenza, il Governo dovrebbe ricreare un ambiente disciplinato, nel quale l'autocontrollo non danneggi chi lo pratica, per rimpiazzare l'anarchia [redacted] «si salvi chi può». Forse a lunghissima scadenza si dovrebbe cercare una cura per l'alienazione del lavoratore istruito dalla progressiva automazione degli attuali lavori industriali. Questa dovrebbe essere accompagnata dallo sviluppo di un'economia secondaria del lavoro, orientata [redacted] il gusto che si sta sviluppando verso beni e servizi di alta qualità.

Conferenza stampa nel municipio di Bordeaux

Duro attacco di Schreiber [redacted] Chaban per gli investimenti Ford [redacted] Francia

Il giornalista accusa il Primo Ministro di manovre a scopi elettorali

Chaban-Delmas (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 26 agosto.

I quaranta miliardi di lire che [redacted] Ford investirà nella zona di Bordeaux sono stati il tema del primo scontro fra Jean-Jacques Servan-Schreiber e il primo ministro Chaban-Delmas. L'annuncio che la Ford impianterà una grande fabbrica a Bordeaux è stato dato dal governo alla vigilia della campagna elettorale per un nuovo deputato nella regione. Una mossa efficace, ma «indecente», come [redacted] l'ha definita Servan-Schreiber, anche perché secondo un primo progetto la Ford doveva impiantarsi nelle Ardenne.

Con un impresso un po' teatrale Servan-Schreiber [redacted] arrivato al municipio di Bordeaux, alla conferenza stampa di Chaban-Delmas dedicata ai problemi economici locali, accompagnato dal sindaco di Charleville, capoluogo delle Ardenne. Il battibecco è stato aspro e Chaban-Delmas [redacted] assicurato che le Ardenne non verranno sacrificate da questa scelta a favore di Bordeaux. Non ha saputo dare però particolari, mentre si è dilungato sui nuovi investimenti nella regione che lo vedrà fra pochi giorni candidato alle elezioni.

Oltre alla Ford, ha annunciato, un'altra società americana, la Trw, impianterà a Bordeaux una fabbrica di materiale elettronico. In totale verranno creati nella regione, anche [redacted] altre iniziative, trentamila nuovi posti di lavoro.

E' un colpo grosso che spiana la via ai gollisti alla vigilia dell'elezione, ma le polemiche degli oppositori [redacted] aspre. Un candidato della Convenzione repubblicana, Gabriel Taix, ha telegrafato all'ambasciatore degli Stati Uniti per protestare «contro [redacted] ingerenza negli affari interni francesi». Il governo ha infatti precisato che è stata la Ford [redacted] cambiare idea scegliendo Bordeaux e gli oppositori vedono [redacted] ciò una mossa dell'industria americana per aiutare il gollismo, tanto avversato [redacted] tempi del Generale. Servan-Schreiber ha ricordato che già erano state approntate le infrastrutture nelle Ardenne per l'arrivo della Ford [redacted] ha sottolineato «la brutale delusione» per la promessa mancata del governo.

Giorgio Fattori

Riprendono oggi ad Algeri

I colloqui sul petrolio tra Francia [redacted] Algeria

Parigi, [redacted] agosto.

Da domani riprendono [redacted] Algeri i negoziati franco-algerini. Negli ambienti governativi si sottolinea [redacted] i colloqui, [redacted] quali parteciperanno il ministro francese dello Sviluppo industriale [redacted] scientifico, Ortoli, [redacted] il presidente algerino Boumedienne, verteranno soprattutto sulla questione petrolifera. *(Ag. Italia)*

Per le strade in Francia maggiori gli stanziamenti

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 26 agosto.

(g. f.) Per migliorare la rete stradale francese, che con gli ingorghi e gli incidenti di agosto ha confermato drammaticamente la sua insufficienza, verranno stanziati per il 1971 seicento milioni di franchi in più, [redacted] un aumento del 25 per cento rispetto agli investimenti previsti nel settore. Nel piano di miglioramento sono progettati trecento nuovi chilometri di autostrade, compresa la Parigi-Poitiers.

La rete autostradale in Francia [redacted] assai meno sviluppata che in Germania o in Italia.

Prospettive meno liete nelle sovvenzioni statali per la costruzione di alloggi. Il totale di crediti e facilitazioni ammonterà alla stessa cifra del 1970 [redacted] solo nel risanamento delle «bidonvilles» i finanziamenti verranno quadruplicati rispetto a quest'anno: circa cento milioni [redacted] franchi.

Modifiche per rendere più facile la lettura

Nuovo listino per le Borse

Sarà più chiaro dell'attuale e terrà conto anche delle esigenze meccanografiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] agosto.

(g. m.) Martedì [redacted] settembre, presso l'ispettorato sulle Borse valori del ministero del Tesoro, si terrà la riunione per concordare le modifiche al listino dei titoli quotati. Una modifica che ne renda più facile la lettura al pubblico e agli stessi operatori è stata chiesta più di un anno fa dal Consiglio direttivo della Borsa di Milano, in un incontro con l'allora ministro del Tesoro, on. Colombo.

A un anno di distanza l'ispettorato ministeriale, interpellati tutti gli organismi interessati e studiati i listini esteri, è ormai in grado di presentare [redacted] proposte conclusive. Se esse non susciteranno contrasti [redacted] decreto d'approvazione del [redacted] listino potrà [redacted] emesso ed eseguito entro breve tempo, quasi certamente entro l'anno.

Il nuovo listino, ci è stato anticipato, «*sarà più snello dell'attuale, [redacted] meno compatto e terrà anche conto delle nuove esigenze meccanografiche*». La richiesta originaria era di renderlo totalmente alfabetico. Il risultato finale comporta qualche maggiore differenza. In sintesi dovrà ottenere l'effetto di poter [redacted] letto facilmente da chi possegga azioni ma [redacted] sappia bene in quale comparto (tessile, chimico, finanziario, ecc.) sia classificata la società di cui possiede i titoli.

La miglior lettura interessa però anche gli agenti di Borsa, in quanto il [redacted] codice dei listini consentirà una rapidissima elaborazione meccanografica di tutti i dati riguardanti un titolo trattato in una qualsiasi delle dodici Borse italiane.

Alla riunione di metà settembre al ministero del Tesoro parteciperanno i rappresentanti dell'Unione dei comitati direttivi delle Borse, del Consiglio nazionale dell'Ordine degli agenti di Cambio, della Banca d'Italia, dell'Associazione tra le banche, dell'Associazione delle società per azioni e dell'Istituto centrale di statistica.

La famiglia [redacted]dia (4 persone)

Per il vitto spendiamo quasi 2600 lire il giorno

Roma, 26 agosto.

La spesa quotidiana per generi alimentari di una famiglia-tipo di quattro persone, residente in una grande città italiana, è di circa 2386 lire.

La «borsa della spesa» contiene [redacted] chilogrammo di pane, 500 grammi di pasta, 600 grammi di carne, un litro di vino, un litro di latte, quattro uova e un chilo di mele. Solo periodicamente contiene anche un litro d'olio e un chilo di zucchero. Più spesso un panetto di burro.

Alle 2386 lire della spesa quotidiana va quindi aggiunta [redacted] cifra valutabile in poco meno di 200 lire il giorno.

Sulla base delle periodiche rilevazioni dell'Istat e dei Comuni è possibile costruire una graduatoria del prezzo della «borsa della spesa» nelle maggiori città italiane: Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo. Per queste città, tuttavia, la variazione, con qualche differenza nella qualità dei prodotti, può [redacted] di circa 500 lire in più, oltre un quinto del prezzo medio.

Calcolando, per [redacted] città indicate, una spesa [redacted] bilanciata di 2586 lire il giorno, si desume che una famiglia-tipo di quattro persone spende in un mese, solo per mangiare, [redacted] buona fetta dello stipendio: 77.580 lire.

L'anno scorso, la [redacted] complessiva degli italiani per generi alimentari e bevande [redacted] stata di 13.303 miliardi di lire, con un aumento del 4,9 per cento in termini reali rispetto al [redacted]. *(Ag. Italia)*

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	25/8	26/8
Londra	35,60	35,585
Zurigo	35,60	35,75
Parigi	35,81	35,83
Francoforte	35,60	35,60
Milano	36,08	36,06
New York	35,86	—

Aumento di 790 milioni in un anno

Usa: le riserve d'oro salite a 11.934 milioni di dollari

Washington, 26 agosto.

Le riserve auree statunitensi [redacted] aumentate di 45 milioni di dollari a 11.934 milioni alla fine di luglio: erano infatti di 11.889 milioni di dollari alla fine del mese precedente. Un anno fa, a fi[redacted] luglio, le riserve auree americane ammontavano a 11.144 milioni di dollari. In un anno, quindi, lo stock aureo degli Stati Uniti è salito di 790 milioni di dollari.

Tuttavia, nel suo insieme, la posizione statunitense verso l'estero in oro e valute si è deteriorata, essendo passata da 16.328 milioni di dollari in giugno a 16.065 milioni in luglio. Ciò si [redacted] avuto per il drastico calo verificatosi nelle riserve valutarie, passate durante il mese da 1.132 milioni [redacted] 716 milioni di dollari. Tale diminuzione ha più che annullato l'aumento dei diritti speciali di prelievo [redacted] dei prelievi automatici di valute estere dal Fondo monetario internazionale. *(Ag. Italia)*

Lo «yen» sarà rivalutato nel '72 del 5,9 per cento?

Tokio, 26 agosto.

Un portavoce della Banca del Giappone ha escluso la possibilità di una rivalutazione dello yen all'inizio del 1973. Tale prospettiva era stata indicata in uno studio dell'Istituto dell'Economia nazionale.

Secondo l'istituto, all'inizio del '72 l'attuale parità dello yen di 360 rispetto al dollaro dovrà essere portata [redacted] 340, il che comporta una rivalutazione del 5,9 per cento della moneta giapponese. Nello studio si aggiungeva che, nonostante tale misura, le riserve giapponesi continueranno ad aumentare.

Le previsioni dell'istituto sono basate sull'assunto che le tendenze inflazionistiche continueranno a dominare ancora per molti anni l'economia americana. *(Ag. Italia)*

NOTIZIE IN BREVE

Gli scambi commerciali tra le due Germanie hanno registrato nella prima metà del 1970 un ulteriore sensibile aumento. Le esportazioni della Germania federale sono salite del 20 %, mentre le importazioni sono aumentate di circa il 12 %. Le merci che hanno maggiormente influito sull'incremento degli scambi intertedeschi sono acciaio, ferro e laminati.

Le riserve della Germania Ovest di valuta estera convertibile sono salite di oltre 284 milioni di marchi, a più di 16,6 miliardi di marchi nella settimana conclusasi il 21 agosto. Le riserve auree sono salite di 6000 marchi, a 14,7 [redacted] liardi [redacted] stesso periodo.

La bilancia commerciale Usa ha segnato in luglio un saldo attivo destagionalizzato di 441,3 milioni di dollari, rispetto a 466,4 milioni di dollari in giugno.

Le riserve sudafricane di oro e valute ammontavano, il 21 agosto, a 830,7 milioni di rand (1163 milioni di dollari Usa) rispetto a 844,7 milioni di rand una settimana prima. Le riserve auree sono diminuite da 663,3 a 653,7 milioni di rand, quelle valutarie da 181,4 a 177.

Il capo della missione navale dell'Urss in Spagna, Viktor Dircenko, ha dichiarato che «molto probabilmente i cantieri spagnoli costruiranno navi [redacted] tipo speciale per le compagnie sovietiche».

L'indice è salito da 73,22 a 73,64 (+0,55 per cento)

Lieve ripresa delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	95 30	+ 1 30
» cont.	95 —	+ 1 30
Redimibile 3½%	97 30	—
» cont.	97 20	—
Ricostruz. 3½%	75 —	+ 0 15
» cont.	74 80	+ 0 15
» 5%	82 50	—
» cont.	82 50	—
Riforma Fond. 5%	74 —	—
Pr. Red. 5% 3r.	77 30	—
» '54	76 20	+ 1 55
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	78 —	—
» '68	80 —	—
» '69	80 50	—
Cart.C.T. 5% '76	98 60	—
» 5½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
» 5½ '77	100 20	—
» '78	100 —	—
» '79	100 —	—
B.T.N. 5% '71	99 35	—
» '73	92 20	—
» '74	90 50	+ 0 50
» '75 I	84 50	—
» » II	83 25	— 0 15
» '77	79 50	— 0 20
» '78	80 50	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	80 50	—
» » II	80 75	—
» '66 I	78 90	— 0 65
» » II	78 50	— 1 05
» '67	79 —	— 1 —
» '68 I	78 80	— 0 30
» » II	78 90	—
» '69 I	78 90	— 0 60
» » II	79 70	— 1 20
7% » II	97 30	— 0 20
Europa 6%	85 70	+ 0 35
IRI Sider 5½%	95 50	—
» '56	96 —	—
» '57 G.	95 50	—
» '58-'78	94 —	—
» vent.	96 —	—
» '74 acd.	95 —	—
5½% '59	78 50	—
» '60	78 —	+ 1 50
» '61	74 20	+ 1 85
» '63-'83	76 50	—
6% '64	80 50	—
» '65-'85	80 —	+ 0 50
Stet 6% opt.	94 30	—
El. 5½% opt.	87 —	—
Setap 5½% '65	79 —	—
» '67	80 —	—
Elfer 5% IV	92 —	—
FF.SS. 5½% '52	96 30	—
» '53	92 50	—
» '55	91 —	—
» '59	79 —	—
5% '60	76 —	—
» '61	75 —	—
6% '65 I	81 —	—
» » II	80 80	+ 0 50
» '66 I	79 85	—
» » II	80 —	—
» '67	80 10	+ 0 60
» '69 I	79 60	+ 0 20
» » II	92 50	—
» '70	93 50	—
» 67-87 A	80 75	—
» 68-88 A	79 —	—
» 69-89 A	84 —	—
P.S.Agr. 5% I	75 50	—
» II	80 00	—
» III	87 50	—
6% Sp. 1ª	80 70	—
» 2ª	80 50	—
» 3ª	80 —	—
» 4ª	80 50	—
» 5ª	80 —	—
» 6ª	79 —	—
» 7ª	78 90	—
» 8ª	79 —	—
OO.PP. 5%	70 —	— 0 50
» 5½%	74 30	+ 2 40
» 6%	78 70	+ 0 30
Cuse Ag. '64	79 —	— 1 —
» '65	85 50	—
» '66	78 —	—
Dal. 6% 1ª	84 —	—
» 2ª	80 —	—
» A 6%	79 —	+ 1 [redacted]
» B 6% I	76 50	—
» II	85 —	—
» III	91 —	—
» IV	95 —	—
» C 6% I	95 —	—
» II	78 50	+ 1 50
» III	77 30	+ 0 30
I.St. 6% '66	79 80	—
» 2ª	74 50	+ 0 50
» 3ª	76 60	— 0 20
» 4ª	78 95	—
» 5ª	79 45	—
» 6ª	90 —	—
Anas 6% '66	78 30	+ 0 30
Autos. 6% 1ª	77 90	—
» 7% 1ª	96 —	—
Eni Petr. 6%	100 —	—
» '57	101 —	—
» '58	97 85	+ 0 10
Sp. 6% '58	87 30	—
» '64	98 70	—
» '65	81 —	—
» '66	78 —	—
Sud 6%	80 20	—
» 5½%	80 50	+ 1 —
» '61	78 50	—
E.S. 5½% '61 4ª	76 40	—
» '62 1ª	77 —	—
» 6ª	76 60	—
» '63 7ª	81 50	—
» 8ª	90 —	—
6% '64 9ª	84 —	—
Gela 5½%	78 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» 4%	94 —	—
» 5½%	92 —	—
Munic. Pavesi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	99 —	—
Migliorati. 5%	68 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Ofdicol 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	77 40	—
Cr.I.Sardo 5½%	80 —	—
» 5½% '63	81 —	—
» 6% '64	79 —	—
» '65	81 —	—
» » II	78 —	—
» '66	77 70	— 0 50
» '68	77 —	—
» '69	76 80	— 0 20
C.F.B. Napoli 5%	77 —	—
Isveimer 5½% '62 6ª	89 30	—
» 5½% '62 4ª	85 —	—
» 5ª	85 50	+ 0 50
» 6ª	78 15	—
» '63 7ª	79 50	+ 2 —
» 8ª	79 —	+ 2 —
6% '64 9ª	80 50	—
» 10ª	81 —	—
» '65 11ª	81 —	—
» '66 12ª	78 50	—
» '67 13ª	78 30	+ 0 30
» 14ª	76 50	—
» 68-88 15ª	78 —	—
» 69-89 16ª	77 50	—
Cassa R.P.L. 5%	95 10	—
» O.P. 5%	94 90	—

Titoli	26	Variaz.
Cassa R.P.L. 6%	94 95	—
Icipu sent. 5½%	73 50	—
» » 6%	78 50	— 0 15
» Ediluo 6% '51	98 —	—
» » '55	90 —	—
Icipu El. 6% 5a	87 —	—
Icipu Calini 6%	87 —	—
» St. Merz. 6%	90 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » 5ª	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » 4ª	99 —	—
» » A	99 —	—
» » B 61	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » » B	85 —	—
IMI 6% XVIII	94 70	+ 0 70
» XIX	—	—
» XX	88 25	—
5% XXI	90 25	—
» XXII	79 —	—
» XXIII	74 50	—
5½% XXIV	74 80	—
6% XXV	79 40	— 0 10
» XXVI	78 50	— 0 50
» XXVII	78 65	— 0 35
7% XXVIII	91 20	— 0 10
Cr.N. 6% 1ª	81 —	—
» » 2ª	80 50	—
» spec. '64	87 10	— 0 40
» Ist. 6% '66	80 20	—
» » 6% '68	80 —	—
» » I Aut. 6%	76 90	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » 68	95 —	—
Torino 6% '112	77 —	—
» Acm 5½% '60	75 —	—
» » '62	75 —	—
Genova 6% '54	86 —	—
» 5½% '61	72 —	—
Napoli 6% '68	77 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 20	—
Fiat 6% '49	94 75	— 1 —
» » '56	96 —	—
» » '57	93 50	—
» 5½% '[redacted]	76 90	+ 1 —
RIV 5½%	74 50	—
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '62	77 50	—
Olivetti 7% '53	101 —	—
» '55-75	100 —	—
» '58	96 —	+ 0 50
» 6½ '59	90 —	—
» 5½ '62 1ª	77 —	—
» » 2ª	75 25	—
Gen. El. 5½%	75 —	—
Magneti 7% '56	98 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	80 —	—
» 5½% '63	75 —	—
Vibeati 7% '59 1ª	92 80	—
» » 2ª	96 —	—
Sade 6%	96 30	—
Fornara 7% '56	102 —	—
Cart. It. 7% '49	98 —	—
» 5½ '62	74 —	—
Calini 6% '58	86 —	—
» 5½% '60	76 40	—
» » '61	75 75	+ 1 —
» » '62	74 —	—
Merideletr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '57	90 50	—
» » '64	78 —	—
Stipel 6%	91 10	—
Timo 6%	96 —	—
Telve 6%	98 50	—
Tenil 6%	90 —	—
Ilva 6%	90 —	—
Sip 6%	93 —	—
Pibigas 6½%	99 —	—
» 6% '66	76 —	—
Mediolion 7%	96 —	—
Fergot 8%	98 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	76 50	—
» 5½ '62	80 —	—
» '64	86 20	—
Ruminaca 5½%	80 50	—
» 5½ '62	73 30	—
Lancia 5½% '60	82 —	—
» » '62	77 —	—
Liquigas 6% '59	84 50	+ 4 —
Torino-Savona 5½	73 50	—
IBM Italia 5½%	76 90	+ 4 50
It. Gas 5½% '61	74 30	—
Tr.G.S. Bern. 5½	74 75	—
Autostrade 5½%	72 20	—
» 6% '65	80 10	— 0 70
» » '67	78 70	+ 0 90
» » '68	78 20	— 0 30
» » '68-'86	77 90	—
» » '69	80 —	—
Motta [redacted]%	76 50	+ 0 50
Sarom 6% '66-84	81 —	—

Titoli	26	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½%	74 75	—
Imm. Roma 6%	157 —	— 3 —
Ruminanca 6%	74 10	—
Pirelli 68-84 5%	130 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4020	—
Eridania	2135	+ 10
Romana Zuccheri	192	—
Talmone	1135	— 10
Florio	153	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	9760	— 245
Talco & Grafite	21700	—
Fornaci Riunite	13800	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	[redacted]	— 150
N.A.I.		—
Torino-Nord	[redacted]	—
Mittel (F. Med.)	1850	—
SIP	2900	— 10
Italcable	3280	—
Alitalia	17051	—
IMMOBILIARI		
Giardini	2700	—
Risan. (Napoli)	8050	—
Silos	2840	—
Beni Stabili	3905	—
Immobiliare Roma	883	+ 4
Ferco	228	—
Sacie priv.	[redacted]	—
[redacted]		
Montedison	964	+ 2
Liquigas	201	— 2
Pibigas	78	—
SAFFA	4480	+ 40
Schiapparelli	6350	—
Paramatti	1150	—
Mira Lanza	39300	+ 400
S.A.R.O.M.	1025	—
ANIC	1015	—
Ruminanca	1000	—
Italgas	1025	— 10
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	83000	+ 200
Pirelli & C.	3100	—
Lombarda Invest	1270	—
La Centrale	5820	—
S.M.E.	2135	— 10
STET	3280	— 10
Finsider	600,50	+ 1,50
Piemonte [redacted]barz.	1370	—
Invest	2870	—
Assicur. Torino	17500	+ 150
Assic. Toro priv.	13900	+ 90
Generali	66900	+ 550
S.A.I.	40600	+ 440
RAS	69700	+ 310
Ass. Milano	22900	—
» » priv.	21200	+ 300
Bastogi (Med.)	1810	—
IFI priv.	7680	+ 60
METALMECCANICI		
Fornara	600	—
Westinghouse	1320	—
Moncenisio	2008	—
Nebiolo	513	+ 42
Italsider	870	—
Dalmine	675	—
Olivetti	2750	+ 30
» priv.	2715	+ 20
FIAT	2842	+ 7
» priv.	1832	—
Terni	194	—
E. Marelli	518	—
M. Marelli priv.	1248	+ 13
Metall. Ital.	4000	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	16500	+ 150
Châtillon	4140	—
Fisac	400	—
Borgosesia	10550	—
Viscosa	3410	+ 46
» priv.	2565	+ 40
DIVERSI		
Rinascente	319	+ 1
» priv.	240	+ 8
Pirelli	2805	+ 20
Cartiera Italiana	990	—
Cartiere Burgo	16250	+ 50
Cir	7400	—
Acque Potabili	915	—
Acqua Roma	820	— 5
Eternit	2750	—
Ceramiche Pozzi	140	+ 5

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha reagito moderatamente al severo ribasso delle due giornate precedenti. Titoli di Stato ed obbligazioni sostanzialmente invariati.

Dopoborsa in lieve progresso ulteriore. Prezzi informativi della serata: Fiat 2850-60; Viscosa 3425-3435; Generali 67.000-67.200.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 3 milioni c.n., obbligazioni per lire 32 milioni c.n., azioni n. 131.400.

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2608
Ferrarese	2115
Es. Molini	601
Motta	4000
R. Zucch.	189
» » pr	411
ASSICURATIVI	
Generali	66.850
Ass. Mil.	23.000
Ass. Mil. pr	21.350
Ass. Tor.	17.600
Ass. Tor. pr	14.100
Incendio	13.900
Fond. Vita	34.900
Assicur.	117.000
Ras	69.900
S.A.I.	40.700
Abeille	15.430
BANCARI	
Mediobanca	82.600
CHIMICI	
Anic	1006
Brioschi	14.300
Gas Napoli	900
Caffaro	313
C. Erba	9890
Erba priv	9000
Italgas	1040
Lepetit	8620
Lepetit pr	8160
Liquigas	202
Mira L.	39.300
Orsipene	2825
Pibigas	80
Ruminanca	1000
Salle	4400
Sarom	1021
Montedison	969
Petrolifera	2300
Pierrel	10.070
ELETTRICI	
Magneti M.	1255
Marelli E.	500
Sip	2401
Tecnomasio	970
Terni	190
FINANZIARI	
Agricola	2090
Bastogi	1826
Breda	2725
Finmare	376
Finsider	600.50
Generalfin	860
Gim	4100
Invest	2900
Italpi	2215
Centrale	5650
Pirelli C.	2975
Sme	2144
Stet	3283
Sviluppo	2845
IFI priv	7601
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Acqua	3420
Beni Stab	5850
Bon. Fer	1570
Cogi	16.270
Habitat	2905
Imm. Roma	382
Edilcentro	854
Iniziative	5910
Milano C	22.600
Risan. N	8150
Sacie	[redacted]
Silos Gen.	2848
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1412
Fiat	2849
Fiat priv.	1843
Nebiolo	556
Olivetti	2735
Olivetti pr	2705
Fr. Tosi	5690
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4276
Falck pr	4035
Brogg.-Iz.	940
Dalmine	660
Ilva Viola	2865
Italsider	870.25
Magona	3049
Metallur.	4000
Amiata	9750
Pertusola	2560
Siele	5390
Trafilerie	765
TESSILI	
Chatillon	4110
Cantoni	16.780
Olcese	219
Cucirini	5645
Stampati	8015
Cascami	4640
Fisac	389.50
Lanerossi	2880
Gavardo	2075
Scotti	175
Linificio	525
Marz. pr.	1046
Rossari	1445
Rotondi	—
Tosi	2165
Pacchetti	277
Snia Visc.	3416
Viscosa pr.	2575
Tiliane	327
Unione M.	[redacted]
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	37.980
Alitalia pr	16.399
N. Milano	2701
Ausiliare	2596
Milani	1855
DIVERSI	
De Ferrari	1350
Binda	46.500
Burgo	16.300
Gonzelli	1990
Comendir	2005
Centenari	359
Cer. Pozzi	145
Pozzi priv.	259
Ginori	590
Cige	6650
Acque pot	944
Eternit	2790
Italcable	3250
Italcemen.	24.395
L. Acqua	614
Rinasc	516.75
Rinasc. pr.	238.25
Mondad. pr	3740
Pirelli SpA	2775
Reina A	1050
Smeriglio	79.50
Sea	3500
Sges	1440
T. Acqui	1400

Rimbalzo tecnico e qualche iniziativa

(Nostro servizio particolare)
Milano, 26 agosto.

(r. c.) Dopo i ribassi delle due sedute precedenti, il mercato ha riguadagnato una piccola parte del terreno perduto. L'indice progredisce oggi dello 0,55% passando da 73,22 di ieri a 73,64. L'attività è rimasta pressoché invariata con 1.076.000 titoli scambiati.

Dopo un'apertura in rialzo, la chiusura ha generalmente confermato i [redacted]glioramenti iniziali. In parte si è trattato di [redacted] rimbalzo tecnico, dopo le flessioni dei giorni scorsi, in parte la rapidità con cui procede la preparazione dei provvedimenti anticongiunturali, ha incoraggiato qualche operatore [redacted] uscire dall'attuale fase di attesa. Si sono avuti così oggi acquisti per ricoperture, per interventi di enti istituzionali e per iniziative differenziali. Tra i principali valori, in progresso Fiat, Montedison e Viscosa; richiesti, [redacted] gli assicurativi, [redacted] a Sai; tra gli immobiliari, la Roma; tra i finanziari la Pirelli; in ripresa la Mediobanca. Cedenti per contro Monte Amiata e Saffa.

Nel reddito fisso, l'intonazione è stata oggi equilibrata con attività ridotta e minime oscillazioni dei corsi.

Wall Street chiude con lievi progressi

New York, 26 agosto.

Wall Street ha ricuperato nella seduta odierna il lieve svantaggio di ieri. L'indice Dow Jones degli industriali è passato da 758,97 a 760,17, con un progresso dello 0,18 per cento.

Medie [redacted] Jones (tra parentesi le precedenti): industriali 760,47 (758,97); trasporti 135,90 (131,30); pubblica utilità 108,43 (108,22).

Parigi, 26 agosto.
L'indice dei valori francesi ha chiuso, come ieri, a 94,8.

Francoforte, 26 agosto.
L'indice dei valori industriali è sceso da 135,57 a 134,07.

Zurigo, 26 agosto.
L'indice generale è sceso da 321,1 a 320,8.

Londra, 26 agosto.
L'indice [redacted] titoli industriali è salito da 568,8 a 572,8.

I cambi della lira

Milano, 26 agosto.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Media Cambi Uic: dollaro Usa 625,025 (626,25); dollaro canadese 612,875 (614,775); franco svizzero 145,59 (145,61); corona danese 83,367 (83,407); corona norvegese 87,535 (87,665); corona svedese 120,823 (120,87); fiorino olandese 173,855 (173,845); franco belga 12,595 (12,616); franco francese 113,262 (113,407); lira sterlina 1490,375 (1493,35); marco tedesco 172,18 (172,445); scellino austriaco 24,232 (24,261); escudo portoghese 21,845 (21,89); peseta spagnola 8,99 (9).

Banconote: dollaro Usa 624,50 (625,25); lira sterlina 1480 (1480); franco svizzero 145,80 (145,80); franco francese 112,95 (113,10); franco belga 12,35 (12,35); marco tedesco 172,10 (172,20); scellino austriaco 24,22 (24,24); peseta spagnola 9 (8,93); escudo portoghese 20,75 (20,95); dollaro canadese 600 (595); fiorino olandese 173,60 (173,75); corona danese 83,30 (83,40); corona svedese 120 (120); corona norvegese 87 (87); dinaro jugosl. taglio piccolo 45,50 (43,10), taglio grande 43 (43); dracma greca taglio grande 19,50 (19,80).

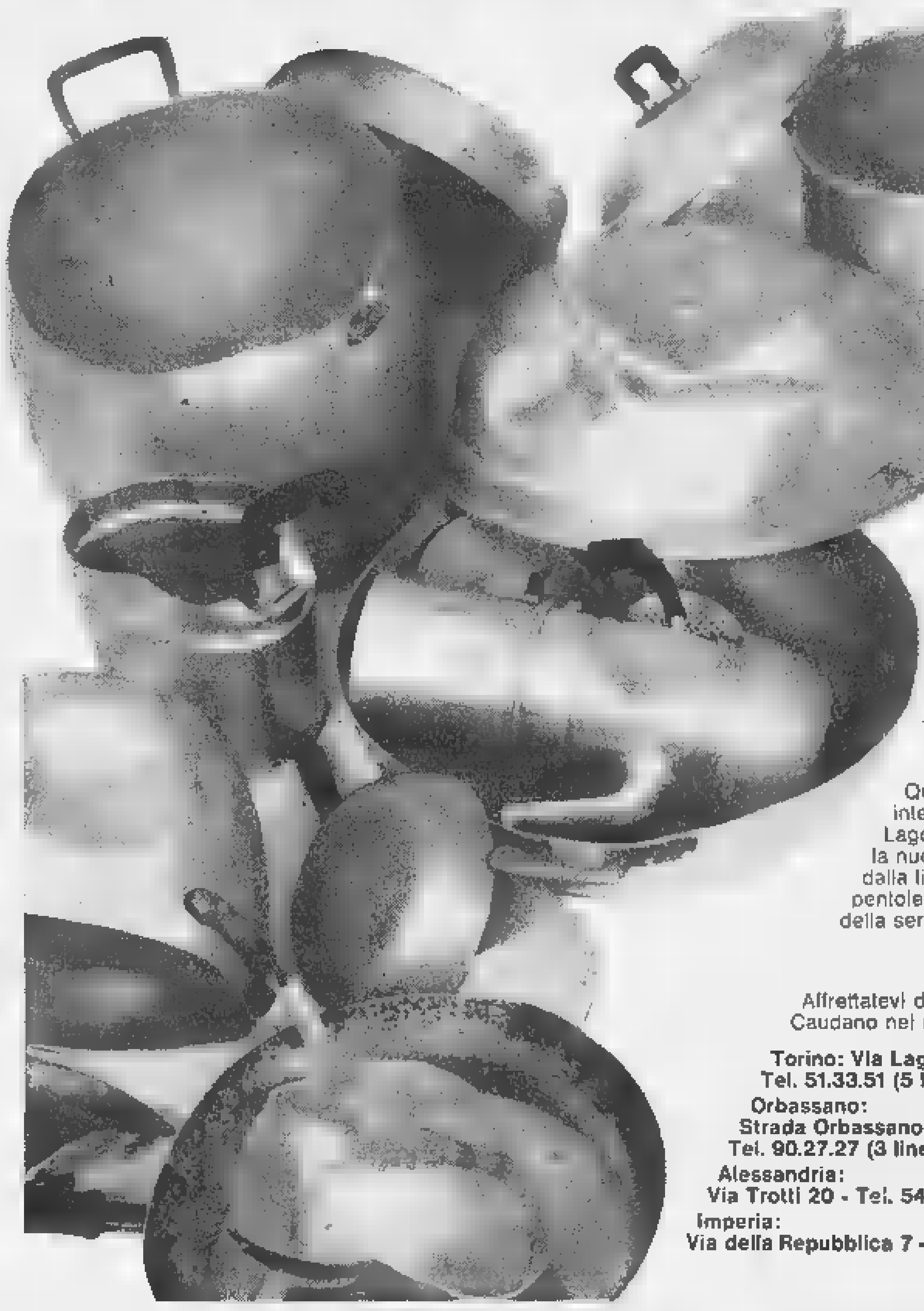
Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		25 agosto Riscatto	25 agosto Emiss.	26 agosto Riscatto	26 agosto Emiss.
Fonditalia	(doll.)	11,12	—	11 —	—
Interfund	»	10,15	10,65	10,11	10,79
Italamerica	»	9,37	9,87	9,34	9,81
Capital Italia	»	9,31	—	9,34	—
Intertrust	»	9,82	10,65	9,82	10,67
Int. Secur. Fund	»	6,65	—	6,65	—
Un. Statea Italia	»	5,18	—	5,18	—
Italunion	»	10,33	11,26	10,33	11,26
Interitalia	(lire)	8680	9180	8637	9135
Europrogramme '68	(fr. sv.)	112,45	—	112,45	—

Cambiate faccia alla casa

Caudano

COSE NUOVE: CASA NUOVA



cambia
alluminio vecchio
col vasellame
inossidabile
LAGOSTINA

Signore, portateci tanto vasellame di alluminio usato, anche vecchissimo, ammaccato e logoro!

Per ogni 5000 lire di spesa sull'acquisto di vasellame Lagostina vi ritireremo un chilo di alluminio, valutandolo ben 1000 lire!

L'offerta è vantaggiosissima: potrete liberarvi delle vecchie casseruole di alluminio e farvi una nuova batteria di acciaio inossidabile con notevole risparmio.

Questa offerta sensazionale interessa tutta la produzione Lagostina: il vasellame Thermoplan, la nuova Moon-Line dalla linea moderna e le prestigiose pentole a pressione da litri 5 o 7 della serie Thermoplan ed Elite.

Affrettatevi dunque all'appuntamento Caudano nei negozi di:

Torino: Via Lagrange, 45
Tel. 51.33.51 (5 linee)
Orbassano:
Strada Orbassano-Bruino 73
Tel. 90.27.27 (3 linee)
Alessandria:
Via Trotti 20 - Tel. 54.369
Imperia:
Via della Repubblica 7 - Tel. 65.340

silcap

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 156
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 348

Presso questa sede i corrispondenti della Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Eias-Kompass Pubblicità, Via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. [illegible]

Per uno speciale accordo intercorso con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

IMPIANTO [illegible]
OLIVETTI [illegible]
TIPOGRAFIA [illegible]
VENDESI [illegible]

② Artigianato

ALPHA [illegible] Torino.
ARTIGIANO [illegible]
DECORIAMO [illegible]
ESEGUONSI [illegible]
FALEGNAMERIA [illegible] Tel. 721-920.
IMPRESA edile esegue costruzioni [illegible] locali caldaia. Tel. 852-273.
MURATORE artigiano esegue lavori in genere prezzi modici. Telef. 681-554.

SALDATORE elettrico, inox, accetta lavori di saldatura, basamenti tubazioni, riporto metallo, marmitte auto ecc., anche lavoro in ferie. Tel. 563-450, 563-441.
SCAVI, movimenti di terra, [illegible] Telefonare 470-916, 519-560.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. [illegible] FINANZIARIA TID - Sede Centrale, via Bernaro 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834 - 550-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO via Parini 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. [illegible] Telefonare 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. [illegible] FINANZIARIA TID, Sede Centrale via Bernaro 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834 - 550-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AD automobilisti concedonsi prestiti immediati [illegible] LINCOTEN, corso Francia 15, tel. 769-205 - 779-626.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LINCOTEN, corso Francia 15, tel. 769-205 - 779-626, prestiti sicuri in giornata. [illegible]
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LINCOTEN, corso Francia 15, tel. 769-205 - 779-626. [illegible]
A.A.A. ACCORDIAMO [illegible] 510-542.
A.A.A. ALPS [illegible] Piazza Adriano 15, tel. 755.052.
A. PRESTITI [illegible]
ACCONCIATURA [illegible] Tel. 519-540.
AVVIATISSIMA [illegible]
AVVIATISSIMO [illegible]
[illegible]

SUPERMERCATO generi alimentari cedesi. [illegible]
VENDESI [illegible]
VENDO [illegible] 745-305.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-126.
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggio contanti. Telefono 503-290.
A.A.A.A. ACQUISTIAMO [illegible]
[illegible]

AFFARONISSIMO [illegible]
ALASSIO vendo alloggio [illegible]
ALLOGGETTO [illegible]
[illegible]

CASCINE [illegible]
CASETTA [illegible]
[illegible]

LOCALI Porta Nuova adatti negozio magazzino vendo-affitto. Tel. 685-089 ore pasti.
LUNGOPO' Cadorna splendido appartamento panoramico [illegible]
[illegible]

ULTRACONVENIENTE! [illegible]
VALDELLATORRE [illegible]
[illegible]

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio [illegible] Tel. 779-518.
A.A. ABBISOGNA alloggio [illegible]
A. SPOSI [illegible]
AFFITTEREI [illegible]
AFFITTO [illegible] Tel. 445-296.

GRANDE azienda commerciale con sede Milano cerca per filiale Torino magazzino [illegible] Scrivere «Eias-Kompass Pubblicità 4375 — 10100 Torino».

CERCASI locale 400 mq industria [illegible]
[illegible]

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000, 42.000, 50.000. Telef. 688-755.
A. ABBIAMO alloggi 28.000-35.000-45.000. Via Saccini 14. Tel. 538-534.
A. ABBIAMO alloggi da 1 a 6 camere. Telef. 546-139.
A. REFERENZIATI affittasi 1-2 camere tinello servizi. Tel. 744-720.
[illegible]
AFFITTASI [illegible]
[illegible]

SIGNORILE centrale nuovo minialloggio ammobiliato privato affitta referenziato. Telefonare 753-154.

⑦ Locali villeggiatura

ALBENGA Ceriale vendesi affittasi alloggi centrali vicinissimo mare, prezzi bloccati, mutuo [illegible] Tel. 772-364 Torino.
ALBISOLA Mare affittasi alloggetto ammobiliato [illegible] Telefonare 611-164.
BORGHETTO affittasi settembre successivi. Telefonare 778-242 pasti.
CORIO Canavese [illegible] Genn. Velia.
FINALE Ligure affittasi alloggio ammobiliato settembre mesi successivi. Telefonare 353-405.
IMPERIA affittasi villa [illegible] Tel. ore pasti 0183/74.034.
LOANO affittasi alloggio ammobiliato vicino mare, [illegible] Telefonare 426-077.
LOANO affitto alloggio per settembre e oltre. Telefonare 353-594 Torino.
LOANO centro affittasi alloggetto ammobiliato settembre-ottobre. Telefonare 747-869.
OSPEDALETTI affittasi alloggetto vista mare. Telefonare 491-534 ore pasti.
PIETRA Ligure affittasi alloggetto ammobiliato settembre e successivi. Telefonare 300-716 ore pasti.
RAPALLO affittasi alloggio ammobiliato nuovo [illegible] eccezionali. Telefonare 267-826.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Pensione Arcobaleno, telefono 43-384. Moderna, confortevole, panoramica, 300 metri mare. 2800-3000.
ALASSIO, Soggiorno Annalisa, via Ferreri, tel. 43-074, Torino 331-617: familiare, giardino.
ANDORA, Hotel Sanfrancesco, 25 agosto-settembre 2400, ottobre marzo 2100.
BORDIGHERA, Tel. 20-618. Pensione Marika vasto terrazzo attico vista mare.
COSTADORO (Hotel, Rimini, Telef. 0541/24551). Fronte mare, bassa da 2000, bimbo [illegible]
RIMINI Hotel Rosablanca. Viale Tripoli, Tel. 22-577. Settembre 1800 completo.
RIMINI Mare Bellariva, Pensione [illegible] oppure albergo Centopini, [illegible] settembre 1700. Telefonatec! 54-730 Rimini.
RIMINI Pensione Belsoggiorno, telefono 22-746 dal 22 agosto-settembre 2000.
RIMINI Pensione Dalia via Marconi 50 m. mare, bassa 1700. Tel. 52-504.
RIMINI pensione Giuliana via [illegible] Bassa 1600. Telefonare 22-938.
RIMINI pensione Sabrina, telef. 26-471 dal 22 agosto-settembre 2000.
RIMINI, Pensione Tognacci, via Alfaioni 30. Tel. 0541 51-109. Tranquilla familiare. Settembre 1600.
SPOTORNO, pensionato familiare [illegible] Telefonare 305-490.
VARAZZE, Pensione Piccadilly, 96-220, camere, docce, servizi, giardino. Prezzi modici.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATORI [illegible] corso Vittorio Emanuele 59.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal [illegible]
OFFRESI [illegible]

⑩ Lezioni - Traduzioni

LEZIONI matematica fisica [illegible] Tel. 774-170.
STUDENTE maturità [illegible] Telefonare 516-095.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A impiegata [illegible] Telefonare 875-452.
[illegible]

(Continua a pag. 17)

NUOVI STUDI SU UN ANTICO PROBLEMA

Come agisce l'alimentazione sull'intelligenza del bambino

Non è la quantità del cibo ad avere influenza sul cervello, ma la «composizione» della dieta - Due malattie, dovute a carenze alimentari, che provocano deficienze mentali talora non reversibili: il «marasma» e «morbo di Kvashiorkor» - Fenomeni tuttora oscuri

E' possibile, attraverso l'alimentazione, influenzare lo sviluppo cerebrale e quindi modificare l'atteggiamento intellettuale dell'individuo? Il bambino ben nutrito sarà più intelligente e equilibrato e quello denutrito rischia davvero di vedere diminuite le sue facoltà intellettuali e il suo equilibrio?

In laboratorio quest'interrogativo è lo sono già posto ricercatori americani circa mezzo secolo fa, servendosi di suini e di ratti su larga scala. La risposta fu completamente negativa.

Portando gli animali a un dimagrimento dal 40 al 60 per cento del loro normale peso corporeo, il che rappresenta condizioni sperimentali assai severe, questi ricercatori ebbero la sorpresa di constatare che né il peso globale del cervello né tanto meno le capacità psichiche dell'animale si trovavano alterate.

Due ragioni

Dopo un periodo di stasi è solo da qualche anno le ricerche fervono adesso in questo campo. Due ne sono le ragioni, e di primaria importanza: la prima è quella di ricercare le possibili cause che possono presiedere a molte malattie mentali la cui etiologia è per la maggior parte sconosciuta e la seconda è rappresentata invece dai problemi posti dalla sotto-alimentazione in molti paesi in di sviluppo e dai quadri clinici che essa vi determina.

Ma i criteri sono diversi: si è compreso infatti che è con la diminuzione, anche drastica, della dieta che si può recare un danno cerebrale con la sua composizione. Si sa inoltre, dopo le inchieste e gli studi approfonditi nelle popolazioni a dieta carente, che vi è un «periodo sensibile» e critico nella prima infanzia dove la carenza può instaurare un danno irreversibile.

Due delle grandi malattie dei paesi in via di sviluppo che, nei pazienti che sopravvivono, producono deficienze mentali e comportamenti abnormi sono il marasma e il morbo di Kvashiorkor. Mentre il primo è dovuto a una carenza totale proveniente da un'alimentazione povera in calorie è secondo, assai più grave, è determinato dalla mancanza nell'alimentazione di alcune proteine e soprattutto di proteine di origine animale. E' a quest'ultima forma di denutrizione — che generalmente è istalla è momento dello svezzamento — che lo sviluppo cerebrale sembra maggiormente sensibile con il rischio di lesioni e disturbi irreversibili, sempre che il bambino sopravviva.

Il morbo di Kvashiorkor è uno dei grandi problemi dei paesi in via di sviluppo perché i mabti che non muoiono nell'infanzia sono destinati a essere dei menomati psichici con un quoziente intellettuale di molto inferiore a 1. La sua diffusione coincide con quella di alimentazione carente e povera: il massimo della frequenza lo si riscontra in Uganda (10% dei bambini sotto i 6 anni), nell'India Meridionale e in molti Stati dell'America Centrale.

Le analisi

Dove è stato possibile eseguire analisi di siero nei piccoli malati sono constatate grandi differenze negli amino-acidi presenti: per la cisteina, ad esempio, un bambino europeo ben nutrito ha un tasso di Omg 73 per 100 cc. il piccolo malato di Omg 11. A conferma inoltre dell'importanza di un apporto di proteine nobili a un determinato momento della crescita vi è anche il fatto che mentre il malato di marasma può essere migliorato e spesso guarito con una buona suralimentazione, il Kvashiorkor è irreversibile appunto perché a un determinato momento della sua crescita l'organismo non ha ricevuto in nessun modo gli alimenti un corretto sviluppo cerebrale.

Naturalmente queste spettacolari osservazioni cliniche hanno incitato molti ricercatori a riprendere il problema in laboratorio. Si è visto così che nel topino e nel alimentati con una dieta abbondante ma priva di alcuni amino-acidi essenziali, dopo una o due generazioni si assiste all'apparizione di fenomeni nervosi, convulsivi e a un deficit delle capacità di apprendere quegli esami ai quali si sottopongono con successo i gruppi di controllo, alimentati con diete complete.

Ci troviamo quindi dinanzi a un insieme di fatti sia clinici che sperimentali che non lasciano dubbi sull'importanza non tanto della quantità dell'alimentazione ma della sua composizione e del contenuto di determinate proteine, né sussistono dubbi sul rapporto esistente fra alimentazione e capacità intellettuali.

Questi concetti che fecero tacciare di materialisti alcuni economisti e fisiologi dell'inizio secolo, e in Italia particolarmente Mosso, sono ormai accettati ovunque, anzi appaiono come dei presupposti ad ogni seria indagine in tale campo.

Del resto la rivoluzione compiuta nell'alimentazione della prima infanzia nei paesi tecnicamente sviluppati ne è un'evidente riprova. La stessa pubblicità che le ditte fanno è ben diversa da quella di cinquant'anni fa. Non si promette più la crescita ponderale record ma la vivacità, l'equilibrio psichico, il rendimento scolastico per i più grandi. «E' un bambino sano, fatene un bambino intelligente» dice uno più recenti *slogan*.

Ereditarietà

I fatti dunque parlano chiaro, il costume segue. Ma per il ricercatore resta il problema di chiarire i rapporti fra i fenomeni e di spiegarli se può. In questo caso è particolarmente arduo. Negli fatti clinici, riportati a migliaia, minutamente analizzati e descritti e alla raccolta dei quali hanno collaborato grandi organizzazioni internazionali come l'Organizzazione Mondiale della Sanità e grandi fondazioni private come la Fondazione Ford e la Fondazione Nestlé, può nascere un dubbio. Si sa ad esempio che una dieta povera in proteine diminuisce l'appetito e questo, con l'abbassamento di tutto il metabolismo, può far pensare a uno stato di sofferenza che turba e complica i quadri osservati. D'altra parte è stato riportato a più riprese per le due malattie di abbiamo parlato ma soprattutto per il morbo di Kvashiorkor, una certa predisposizione ereditaria in alcune popolazioni. Inoltre, in questo caso, non solo l'intelligenza è alterata ma tutto quel complesso di comportamenti che forma l'affettività. I bambini colpiti non solo si dimostrano molto meno intelligenti ma indocili, poco socievoli e spesso aggressivi.

Per quanto si sia lavorato, a volte nelle condizioni più difficili, nei paesi più disagiati, in ambulatori e laboratori di fortuna, siamo ancora agli inizi. E lo stesso possiamo dire di quanto compiamo in questo campo in laboratorio, malgrado l'impegno e il numero di ricercatori che si dedicano oggi a questi studi.

Ma conoscenza di un problema come quello rappresentato dai rapporti fra alimentazione e sviluppo mentale, con le ripercussioni cliniche e sociali che è facile immaginare, merita gli sforzi di cui è l'oggetto al giorno d'oggi ed anche l'attenzione delle persone che cercano di comprendere il tempo in cui vivono.

Daniele Bovet
Premio Nobel di Medicina

Dalla medicina cibernetica alla diagnosi automatica

Il computer può simulare i vari stadi della malattia

Fatti biomedici descritti sotto forma di equazioni trattati dall'elaboratore elettronico - Il modello informativo - Lo scopo delle ricerche in corso: alleggerire il lavoro del medico nell'analisi e interpretazione dei dati clinici

Le malattie reumatiche sono una classica «malattia sociale». Quasi tutti, almeno una volta nella vita, ne soffrono. Gli attacchi di questo male (che ha tante forme diverse), provocano indolenzimenti più o meno prolungati, limitazioni di movimento, degenze, astensioni dal lavoro, talora gravi conseguenze sul cuore. La diagnosi delle cause è spesso difficile, non solo perché ostacolata da molti enigmi ancora impenetrati ma anche perché nella maggior parte dei casi il paziente va dal medico solo all'apparire del dolore, quando cioè la malattia ha già raggiunto uno stadio avanzato e più lontano da quelle fasi iniziali che permetterebbero di risalire più agevolmente alle cause. Di conseguenza anche la terapia risulta limitata e meno efficace.

Il linguaggio

Le malattie reumatiche non sono certo le sole a possedere queste preoccupanti prerogative, ma quasi sicuramente saranno le prime a perdere. Se ciò avverrà, il merito spetterà soprattutto alla medicina cibernetica, fondata in Italia dal reumatologo napoletano prof. Aldo Masturzo e rapidamente diffusasi in tutto il mondo. Come dice il nome, la nuova disciplina è nata dall'alleanza tra la cibernetica e la medicina, due dottrine che dalla loro unione possono trarre numerosi e reciproci vantaggi. La cibernetica aspira infatti a realizzare macchine dotate di capacità e di comportamento sempre più vicini a quelli degli esseri viventi. La medicina ha invece bisogno di una metodologia nuova, che le permetta di scoprire le correlazioni tra i fatti in misura più profonda di quella ottenuta finora.

Per stabilire un contatto valido e produttivo tra medicina e cibernetica era però indispensabile mettere le macchine in condizione di comprendere i fatti della medicina. E poiché l'unico linguaggio intelleggibile alle macchine è quello logico-matematico, detto anche «informazionale», il primo passo è stato fatto quando si è riusciti esprimere i fenomeni biomedici non più in forma semplicemente descrittiva (come continua a fare ancora oggi la medicina tradizionale) ma sotto forma di equazioni e formule matematiche. Il secondo passo è stato quello di costruire circuiti reali (di tipo elettronico) dalla sui combinazione sono scaturiti degli «organismi sintetici», detti anche «pazienti elettronici» sui quali è possibile compiere esperimenti che permettono di interpretare i fenomeni biologici anche in assenza dell'uomo. Linguaggio informazionale e macchine cibernetiche hanno quindi favorito l'allestimento di simulatori elettronici altamente perfezionati lo sviluppo tecniche simulative che consentono di interpretare la patogenesi delle malattie più complesse, di elaborare diagnosi automatiche con l'aiuto del computer, di scegliere la terapia ottimale per ogni paziente, di stabilire le misure preventive contro certe malattie e di strutturare meglio l'assistenza sanitaria.

La spiegazione di queste conquiste è miracolistica di quanto possa sembrare. Trovata la legge matematica più o meno complessa che regola la patogenesi di una malattia, la simulazione permette di ripercorrere all'indietro — e a piacere — le fasi evolutive del processo morboso fino a raggiungere quelle più vicine alle sue origini. Con i pazienti carne ed ossa, per ovvi motivi, tutto questo è impossibile.

I risultati non sono tardati. Con l'aiuto di queste tecniche è stato per esempio possibile «far vivere» in un computer il modello informazionale dell'escherichia coli formato esclusivamente da espressioni matematiche. Agendo su queste — e solo su queste — gli sperimentatori sono riusciti a prevedere il comportamento del germe nelle varie condizioni, un comportamento che le successive verifiche sul germe vero e proprio hanno dimostrato assolutamente esatto.

L'uomo decide

Le esperienze citate hanno suggerito altre ricerche varie parti del mondo. All'università di Lille, Mayrac ha costruito modelli elettronici per lo studio della memoria, dei riflessi condizionati e di molte situazioni biocibernetiche di grande interesse per la neurologia. Il norvegese Iversen e lo svedese Bjorklund stanno effettuando ricerche sul cancro con modelli cibernetici che sembrano quanto mai promettenti.

Altro obiettivo della medicina cibernetica è l'impiego del computer nella diagnostica. Il metodo seguito consiste nel trasformare la tradizionale cartella clinica di un paziente in un «medigramma», cioè in un pacchetto informazionale composto da un certo numero di schede perforate recanti le varie informazioni biomediche. Al momento della diagnosi basterà introdurre schede nel computer, che confronterà le informazioni con quelle già contenute nella sua memoria, compirà su di esse una serie di operazioni logiche e formerà sulla sua telescrivente una singola diagnosi o una serie di diagnosi differenziali. Il risultato servirà anche al computer, che lo utilizzerà per arricchire le nozioni memorizzate e per fornire diagnosi via via più perfette.

Il computer sostituirà il medico? La risposta è naturalmente negativa. Ancora per molti anni il calcolatore si limiterà ad affiancare l'uomo per aiutarlo ad elaborare dati biomedici che stanno diventando ogni giorno più numerosi e che un cervello umano non è certo coordinare nel modo dovuto. L'iniziativa e la decisione finale spetteranno però ancora al medico, che si servirà di questi strardinari prodotti della cibernetica per amplificare e perfezionare la sua opera.

h. gh.

Continui progressi nella chirurgia cardiaca

Verso un più efficiente apparato per la circolazione extra-corporea

Gli interventi sul cuore umano sono ormai abituali nella medicina moderna; altrettanto si può dire, perciò, della circolazione extracorporea (apparecchio cuore-polmone): infatti le due cose sono indissolubilmente legate l'una all'altra. Risulta però ormai evidente che gli attuali apparecchi per la circolazione extra-corporea limitano le possibilità della chirurgia cardiaca, lasciando fuori una vasta gamma di stati morbosi.

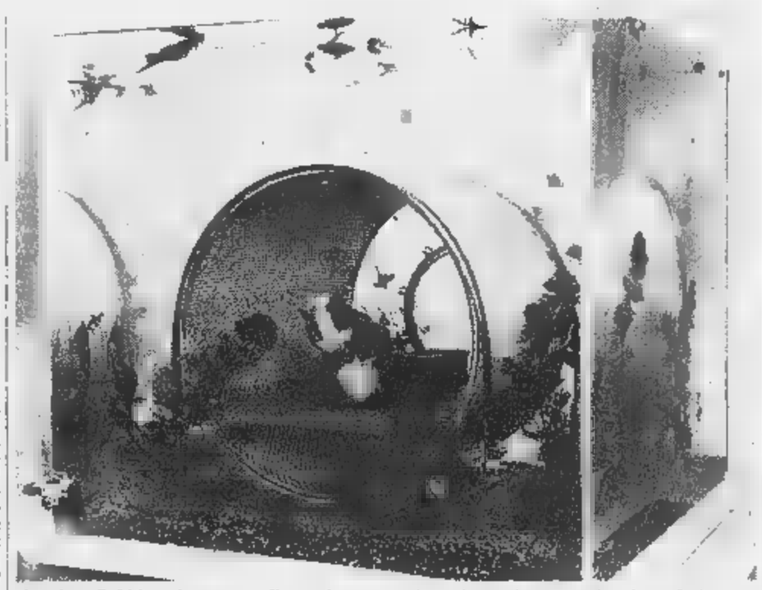
Mentre il rene artificiale può permettere di vivere a lungo anche reni, gli attuali apparecchi per la circolazione extra-corporea possono essere efficacemente usati solo per poche ore.

Nel polmone naturale, fra il sangue circolante e l'aria che respiriamo è interposta una sottile membrana, tre negli attuali apparecchi per la circolazione extra-corporea vi è il contatto diretto fra ossigeno e sangue. Ed è proprio questo fatto che crea importanti problemi.

Per molti anni le ricerche sono state indirizzate a trovare qualcosa che possa sostituire il tessuto alveolare: oggi finalmente possiamo dire che la soluzione è stata trovata.

Nel corso di tali ricerche sono stati presi in esame molti materiali polimerici (Teflon, Cryovac, Cellofane, gomma naturale, acetato di cellulosa e gomma di silicone). Tutti, tranne quest'ultima sono stati scartati perché non rispondenti agli scopi, principalmente per il fatto che il ricambio gassoso attraverso la membrana di questi materiali troppo lento e detto ricambio avveniva ugualmente sia per l'ossigeno che per l'anidride carbonica.

La gomma di silicone invece soddisfa quasi tutte le esigenze. E' quasi del tutto inerte nei riguardi dell'organismo: permette il passaggio dell'ossigeno in quantità notevolmente superiore a tutte le altre sostanze plastiche



Londra. Gabbia subacquea nella quale una cavia può respirare grazie al trasferimento dell'ossigeno e dell'anidride carbonica fra acqua ed aria attraverso il «silastrofilm»

non siliconate prese in esame. E' l'unica inoltre possedere una permeabilità selettiva fra alcuni gas. Permette cioè il passaggio dell'anidride carbonica da sei a otto volte di più del passaggio dell'ossigeno, e quando si tratti scambio fra una sostanza allo stato gassoso (ossigeno) ed una allo stato liquido (sangue) tale selettività aumenta fino a 12 volte, dato che l'anidride carbonica è solubile nel plasma molto più dell'ossigeno.

Tale selettività è estremamente importante per le seguenti ragioni. La pressione dell'ossigeno nel sangue venoso dell'uomo aminonta a 38 mm. Hg; nell'alveolo invece è di 100 mm. Hg. Gli scambi perciò avvengono per l'esigua differenza di 20 mm. Hg. Per l'anidride carbonica, la pressione nel sangue è di circa 46 mm. Hg, e di 40 mm. nell'alveolo, con un gradiente quindi di soli 6 mm. Hg. Eppure, per la vita, è necessario che gli scambi avvengano, il che significa che la membrana artificiale deve essere molto più permeabile all'anidride carbonica che all'ossigeno.

Questa selettività risulta ancora più necessaria nella macchina cuore-polmone che non potrà raggiungere mai la perfezione del polmone naturale; saremo quindi costretti ad aumentare il gradiente il più possibile per ottenere i risultati desiderati. Questo è facile per l'ossigeno, introducendolo sotto pressione, ma è impossibile per ciò che riguarda l'anidride carbonica.

Altre preziose qualità della gomma di silicone sono: proprietà dielettriche tali da essere quasi neutre in rapporto al sangue (evitandone le alterazioni), facile possibilità di sterilizzazione, buone speranze di ulteriori miglioramenti delle caratteristiche fondamentali, impossibilità di contaminazioni virali e batteriche.

Non è che queste qualità della gomma di silicone siano nuove; esse erano già note da parecchio tempo. Quello che è nuovo è la possibilità di fabbricare pellicole della sottigliezza necessaria per essere utili nello stesso tempo resistenti, sicure e prive di imperfezioni (minuscoli fori). E' inoltre del tutto nuova la possibilità di produrre questa pellicola sotto forma di nastro, il che rende il suo costo commercialmente possibile.

Molte delle caratteristiche della pellicola sono soltanto miglioramenti delle precedenti membrane al silicone. Oggi possiamo ottenere membrane dello spessore di 0,005 mm. mentre precedentemente le non si arrivava al di sotto di 0,076 mm. La resistenza alla lacerazione e alla trazione sono state più che raddoppiate, senza che ciò influisca minimamente sulle proprietà scambi gassosi. In effetti, la nuova membrana è tanto solida da poter essere adoperata senza uno scheletro sostegno. Ma la qualità forse più importante di tutte le altre è il basso prezzo che permetterà di utilizzarla dopo l'uso.

Oggi che possediamo questa membrana, il problema consiste nell'utilizzarla nel miglior modo possibile in un ossigenatore. Deve essere di superficie molto estesa, così da entrare in contatto col massimo numero possibile di globuli rossi, con il minimo volume emutico. Vi deve essere sufficiente scambio gassoso attraverso la membrana, un meccanismo perché il massimo gradiente si abbia in qualunque punto di essa e il massimo di permeabilità agli scambi gassosi.

Questo problema è ancora da risolvere, nonostante i molti tentativi fatti per realizzare con questa membrana un ossigenatore efficiente. Il fatto però di disporre di una membrana efficiente agevola enormemente il problema e porterà alla rapida messa a punto di un apparecchio veramente pratico. Contribuirà certamente a realizzare degli ossigenatori più piccoli, più sicuri ed efficienti

D. G. Malrose
Docente di Chirurgia alla Medical School, Londra

Risposte ai lettori

Il maiale e i trapianti

— E' vero che forse il maiale sarà d'aiuto nella soluzione del problema del «rigetto» dei trapianti?

(Segue la firma)

Ecco i fatti. Opera in un grande ospedale Cambridge uno dei più grandi esperti britannici nella chirurgia sperimentale dei trapianti di fegato, il prof. Roy Calne. Egli ha scoperto che il maiale, a differenza dagli altri animali, oppone minima al trapianto del fegato, pure nei casi in cui non ha la più piccola affinità di tessuto con il suo «donatore», e per quanto il maiale abbia una reazione normale di rigetto di fronte agli altri organi.

Sembra che in questo particolare caso sia soppresso il normale meccanismo di rigetto a livello della zona trapianto; dato che il maiale conserva i suoi normali meccanismi di difesa.

Quale il segreto di tale tolleranza specifica? Calne e la sua Scuola hanno elaborato varie teorie in proposito, su cui non possiamo soffermarci. Ma frattanto hanno dimostrato altri due fatti. Il primo, sconfortante, è che un maiale che abbia precedentemente subito un trapianto di rene o di un altro organo non tollera più il trapianto del fegato. Ciò fa supporre che una volta che sia entrato in funzione il meccanismo di rigetto (per un trapianto di un organo diverso) tale meccanismo agisce poi pure nei riguardi del fegato. Il secondo fatto, invece confortante, è che se viene praticato prima il trapianto del fegato anche gli altri trapianti vengono poi bene tollerati.

A questo punto è parso che il fegato sia specificamente in causa nei problemi inerenti il rigetto. Ed ecco una conferma suggestiva. Sempre a Cambridge in luogo di sostituire il fegato di un maiale con un trapianto si è innestato nell'animale un fegato suppletivo e si è constatata una progressiva maggiore tolleranza ai trapianti successivi.

Da ciò che cosa è stato indotto a pensare Calne? Ha ipotizzato che sostanze attive prodotte dal fegato passivo nell'organismo ricevente. Accolta tale ipotesi anche da altri Centri di ricerca americani ed europei, sono state trovate sostanze chimiche che circolano come ormoni in veste di «messaggeri» controllando l'attività dei linfociti (interessati al rigetto). In attesa di una identificazione chimica, tali fattori detti X o Y. Il più conosciuto è ora chiamato MIF (fattore inibente della migrazione). In Inghilterra corre il nome di «linfokini» per l'intero gruppo. E così è cominciata a prospettarsi l'ipotesi che uno o più «linfokini» regolino l'accorrere o no dei linfociti verso cellule estranee o gruppi di cellule.

Poiché necessario a sua volta un meccanismo regolatore dell'entrata in funzione di tali «linfokini», i citati sperimentatori hanno pensato che nel fegato esista pertanto una sostanza chimica che interferisca con il sistema dei «linfokini». Ciò ha aperto la via ad ulteriori ricerche.

a. v.

Una relazione alla "Settimana della terapia"

Le molte cause (fisiche e no) che favoriscono le dispepsie

Gran brutta cosa essere dispeptici, digerire abitualmente male e sentirsi dire che a tanti disturbi gastrici soggettivi — da un senso di gonfiore allo stomaco ad un gran peso epigastrico, ad una opprimente dolenzia più o meno circoscritta ed altro ancora — non corrisponde un reperto obiettivo apprezzabile, almeno «in loco». Non c'è ombra di ulcera nello stomaco, ché allora la cattiva digestione sarebbe giustificabile, e neppure una infiammazione cronica.

E' dunque una questione puramente funzionale? Si direbbe per il disordine della motilità del viscere, della sensibilità e per una anormalità della secrezione dei suoi succhi. Ma alla base di queste digestioni stentate, cattive e talora dolorose che, con ottimo gusto, chiamiamo «dispepsia», che cosa si trova?

Non è infrequente osservare, fra i dispeptici, soggetti con un discreto nervosismo, piuttosto irritabili, con umore cupo, magari un po' depresso. Una naturale predisposizione questo stato alla dispepsia o piuttosto una comprensibile reazione agli inconvenienti che essa procura? Indubbiamente sono spesso riscontrabili nella genesi stessa del malanno fattori nevrosici e neuropsichici. Bisogna bene ponderarli e, se proprio non è accertabile con i mezzi moderni alcuna lesione anatomica ne gastrica, ne extragastrica incriminabile, si può parlare di una forma di dispepsia nervosa.

Forme diverse

E' quella detta essenziale o primitiva, per così dire «senza materia». Ci si scorge l'effetto di una distonia nervosa gastrica innestatasi su un fondo generale psiconeurotico. Per arrivarvi, intendiamoci, non occorre possedere una vera eredità nevropatica, possono bastare condizioni di esaurimento, di preoccupazione, di superlavoro specialmente intellettuale.

Il fatto è che altre forme di dispepsia esistono, che, pur non assumendo caratteristiche distintive l'una dall'altra in quanto al complesso dei disturbi, si realizzano attraverso cause e meccanismi diversi. Possono si essere il riflesso di una affezione primitiva dell'apparato digerente considerato in tutto il suo complesso; ma pure di cause insite in altri apparati e che solo in via secondaria rimbalzano sul sistema digestivo. Dimodoché accanto a dispepsie promosse da lesioni, ad esempio, appendicolari, epatobiliari, pancreatiche, ernarie, ecc., si riscontrano altre dipendenti da malattie del sangue, specie interessamento della milza, oppure da cause circolatorie, o da insufficienza della funzione renale. Anche la gravidanza, la menopausa, malattie del ricambio possono ingenerare una dispepsia; che, ad allargarne i confini, oltreché gastrica può essere anche gastrointestinale o prevalentemente intestinale. Cosa comprensibile se si tiene presente quanto e come vi sia unitarietà nei processi della digestione e per contro interdipendenze patologiche.

Se di dispepsia intestinale specialmente si tratta non manca l'alito cattivo, non manca il meteorismo, quel gonfiore di ventre suscitato da produzione abnorme di gas intestinali, e irregolare si fa l'evacuazione; dolorini vaganti di ventre, vento-sità, eppoi magari cefalea, malumore rientrano nel quadro dei disturbi. L'esame dei detriti intestinali è la chiave per distinguere tra il tipo dispeptico fermentativo o putrefattivo o d'origine biliare o epatica oppure pancreatica.

Le terapie

Richiamandoci a questo punto alla pluricausalità delle dispepsie ben si intende che per non ridurci alla pura terapia sintomatica, che tuttavia non può essere omessa, specie l'antiacida, la antifermentativa l'antimeteorica, bisogna risalire per ciascun caso all'origine specifica, individuare il tipo di alterazione secretiva (in genere insufficienza), e nello stesso tempo le alterazioni motorie del viscere interessato.

Su questo argomento di terapia razionale nelle dispepsie è stata impostata la relazione del prof. U. Teodori, cattedratico di patologia medica a Firenze, nella recente prima «Settimana italiana di terapia», inizio di un Corso di aggiornamento terapeutico che si svolgerà annualmente, come ora, a Montecatini Terme. Tra l'altro il relatore ha sottolineato il valore dell'impiego delle sostanze di tipo ormonale prodotte dallo stomaco, dal duodeno e dall'intestino tenue nei casi in cui la dispepsia dipenda da insufficienze di secrezione. La correzione delle alterazioni motorie mediante sostanze stimolanti i movimenti intestinali oppure un'azione antispastica secondo i casi come premessa che sia individuato con precisione il settore interessato, se cioè l'alterazione motoria sia a livello dello stomaco, del piloro, del duodeno, della colecisti, degli sfinteri, delle vie biliari.

In merito alle dispepsie da sofferenza pancreatica ed epatiche sono state tenute in precedenza altre relazioni a Montecatini.

Angelo Viziano

ISTITUTO
BERTOLA
VIA PO, - Telefono 542.549 - 541.421

Dal 1887 al servizio della Scuola.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero ed abbreviazione per idoneità e maturità.

SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
SCUOLA MAGISTRALE
(Diploma di Maestra d'Asilo)

Corsi diurni - preserali - serali

COLLEGIO - CONVITTO

SIST

Specializza rapidamente
per l'impiego più qualificato
e meglio retribuito.

VIA PO - TELEFONO 547.573

LA STAMPA
Giovedì 27 Agosto 1970
Anno 104 - Numero 178

Assegnati cinque titoli del nuoto nella giornata di apertura

I PRIMI CAMPIONI DELL'UNIVERSIADE

L'inaugurazione dei Giochi festa di giovani allo stadio

Una staffetta di ex atleti universitari ha portato la fiaccola dal centro della città al tripode eretto sugli spalti - Sergio Bello, capitano della Nazionale di atletica, ha «giurato» a nome di tutti i concorrenti - I discorsi del ministro Russo e di Primo Nebiolo

L'Universiade, iniziatasi già in mattinata, — per esigenze di programma — nella piscina e sui campi del basket, ■ riunito la gioventù del mondo ieri sera allo stadio comunale, in una vivace cornice di folla, per la cerimonia ufficiale di apertura dei Giochi. Lo sport sfiora la retorica in tutte le occasioni del genere ma la genuinità dello spettacolo viene salvata dai protagonisti, dagli atleti che sanno dare calore alla sfilata delle squadre stabilendo al loro apparire in pista un immediato rapporto di simpatia con il pubblico. Così è stato ieri sera allo stadio: l'ingresso di ogni squadra ha acceso notevole entusiasmo. Di colpo i torinesi si sono resi conto della dimensione dell'Universiade, che ha portato nella nostra città oltre duemila atleti di sessanta nazioni. All'inaugurazione, ieri sera, erano presenti oltre 40 mila persone.

Spettacolare la sfilata delle rappresentative. Ammirati i costumi delle ragazze albanesi, della squadra nigeriana, dei cubani in abito bianco e basco rosso vivo, degli indiani con turbanti di seta azzurra. Elegante la divisa dell'Italia: ragazzi e ragazze in pantaloni nocciola e giacca blu notte. Unione Sovietica e Stati Uniti hanno sfilato nell'ordine, vicinissime, e le due squadre si ■■■ poi cameratescamente confuse nel prato. Bellissime ■ sovietiche in un abito sgargiante con diverse tonalità di viola. Entusiasmo per i cecoslovacchi, rappresentanti di un popolo fiero che ■■■ può non essere ammirato.

Una festa di colori e di luci, iniziatasi all'imbrunire ■ finita a notte fonda con ■ sfida fra il Cagliari e lo Sporting ■ Lisbona. La cerimonia è cominciata quasi contemporaneamente allo stadio e nelle vie cittadine, dove altra folla — come già martedì sera — ha seguito la staffetta dei tedofori. Mentre ai Comunale 55 squadre avevano iniziato da poco la sfilata (applausi a tutti, una ovazione per l'Italia entrata in campo per ultima) dal cortile dell'Università sono partiti i primi tedofori: attraverso via Po, piazza Castello, via Roma, corso Vittorio Emanuele, corso Galileo Ferraris, il fuoco di Pietro Micca è arrivato allo stadio.

In tutto, cinquanta atleti hanno unito il centro della città al Comunale: fra i tedofori, tutti ex universitari, l'azzurro del rugby Walter Rista ■ l'altro rugbista Ma■■■a, i canottieri Matteoli, Ramella, Faure, Nicastro, Massaglia. L'ultima frazione, quella che è entrata allo stadio guidata da Mario Valpreda, ex mezzofondista di buona fama, dirigente del Cus, di professione veterinario, comprendeva il somalo Ahmed che frequenta a Torino il Politecnico, i professori di educazione fisica Enzo Gasco, Renato Canova e Vittorio Beglione.

Al loro ingresso in pista, le squadre erano già schierate al centro del campo, una splendida macchia variopinta di colori fra ■ rosso vivo della nuova pista ■ Italia e il verde del prato. I tedofori si sono fermati un attimo, hanno salutato folla e concorrenti agitando le fiaccole e sono saliti in cima alle gradinate, accendendo ■ fuoco sul tripode. Entusiasmo, inni, musiche eseguite dai centodue elementi della fanfara dei Carabinieri e dei centocinquanta della fanfara delle Forze Armate. La bandiera dell'Universiade è stata portata nello stadio dagli ex azzurri Berruti, Ottoz, Giani, Frinolli, Bravi e dal tennista Maioli.

Poco prima dell'ingresso delle fiaccole, il presidente della Fisu e del comitato organizzatore, dott. Primo Nebiolo, aveva salutato gli atleti di tutto ■ mondo, invitando poi il rappresentante del Governo, il ministro Carlo Russo, ad aprire ufficialmente la manifestazione. In tribuna, erano presenti l'on. Ronita, il presidente del Coni avv. Giulio Onesti, il Rettore magnifico prof. Allara, l'on. Catella, personalità civili e militari, dirigenti.

Ultimati i discorsi, con ■ fuoco alto sulla gradinata contro il nero della notte, i portabandiera si sono stretti attorno al podio sul quale Sergio Bello, il capitano della Nazionale di atletica leggera che domani parte per battersi a Stoccolma nella finale di Coppa Europa, ha pronunciato il giuramento a nome di tutti i concorrenti.

Adesso, per undici giorni, gli atleti diventano i grandi, i soli protagonisti dell'Universiade. L'organizzazione è in moto, ■ ■■■ difficoltà ed intoppi che verranno superati, ma che sono conseguenza del lavoro in economia fatto per questi Giochi.

Dalla città (Milano) dove si stanno spendendo cinque miliardi per un velodromo coperto per ospitare un ciclismo ■■■ pista che non esiste più o riunioni di boxe (con prezzi da 15 mila lire in su per il bordo-ring), si sono alzate critiche contro le spese di Torino per l'Universiade, contro il prezzo dei biglietti (6 mila lire le tribune) di ieri sera, cinque ore di spettacolo. Non c'è che da sorridere, e da sottoscrivere le parole del sindaco ing. Porcellana. L'Universiade deve ■■■ l'inizio di un vero e profondo sviluppo sportivo nella nostra città.

Bruno Perucca

Uno spettacolare tuffo di Dibiasi, avviato a vincere la prima medaglia d'oro per l'Italia

Omaggio a Saragat degli studenti dei Giochi

L'on. Pierluigi Romita ha inviato al presidente della Repubblica, on. Saragat, il seguente telegramma:

«Nell'atto dell'inaugurazione delle Universiadi La ringrazio vivamente, signor Presidente, anche a nome ■■■ presidente e dei membri del comitato organizzatore e di tutti i giovani convenuti a Torino, per il suo messaggio ■ saluto».

«La sua adesione sarà di sprone e di incitamento per gli atleti che gareggeranno lealmente e disinteressatamente in quello spirito di fratellanza e di mutua comprensione al di sopra di ogni confine e di impegno al raggiungimento di mete sempre più avanzate in tutti i campi ■ cui Lei signor Presidente è così fulgido esempio».

Gli americani Heckl e Ferris dominano le gare nel nuoto

Hanno vinto rispettivamente i 100 stile libero e i 100 farfalla - Gli altri titoli alla jugoslava Segrt, alla russa Stepanova ■ allo statunitense Strenk Nessun record assoluto, ma prestazioni entusiasmanti - Oggi ancora 6 finali

John Ferris, vincitore della gara dei 100 farfalla, è la prima medaglia d'oro del nuoto

Cinque volte ieri l'inno internazionale goliardico è suonato nello stadio del nuoto, salutando i primi vincitori delle medaglie d'oro, d'argento e di bronzo dell'Universiade torinese. Il pubblico, numeroso sulle tribune, ha applaudito ■ lungo i nuotatori che hanno dato vita ad una prima giornata di gare entusiasmante. Non ci sono stati grandi record, ma si può senz'altro affermare che sono state le gare più veloci mai nuotate in Italia. Tempi come quelli ottenuti oggi sono di assoluto valore mondiale ed esprimono quanto di meglio vi possa essere nel ■■■to. Uno sport sempre in evoluzione che ogni giorno crea un nuovo campione, che in ogni competizione dà la sensazione che i limiti attuali, benché già altissimi, siano sempre superabili.

Non sono mancate le emozioni, anche se non ci sono state grosse sorprese. Hanno vinto i favoriti, nella maniera migliore, lottando con caparbietà, prima nelle batterie della mattinata e quindi, nelle finali che li hanno consacrati come i migliori atleti universitari del mondo. Già ieri mattina si era avuta la sensazione che le gare avrebbero fornito un grande spettacolo sportivo e le promesse sono state mantenute. In batteria nessuna eliminazione di rilievo.

Regolarmente fuori gli azzurri, abbastanza delusi Fontanive e La Monica nei 100 stile libero, sfortunati con Attanasio nei 100 farfalla. Il napoletano ha patito l'acqua piuttosto fredda, non è riuscito ad esprimersi al massimo delle sue possibilità nei primi cinquanta metri e poi non è riuscito a rimontare nella parte finale della gara. Abbastanza sorprendente, invece, la qualificazione di Maria Rosaria Tricarico nei 200 rana. L'italiana ha migliorato l'ottavo tempo assoluto, un risultato inaspettato e positivo. Naturalmente, poi, in finale non c'era da aspettarsi altro che l'ultimo posto. Ma aveva già fatto il suo dovere. Tutti i migliori quindi al via per le finali che si sono iniziate in perfetto orario alle 17 sotto un sole micaro cocente.

Prima gara in programma i 100 farfalla. Nulla da fare contro i due americani Ferris ed Heidenreich, di un palmo al di sopra di tutti. Lotta in famiglia. Ferris parte molto forte, il compagno lo segue distanziato di pochi centimetri. Sul finale sembra che Heidenreich possa passare ■ testa ma Ferris rintuzza l'attacco ■ tocca per primo il bordo. John Ferris, un poco capellone, aria sorniona e simpatica è la prima medaglia d'oro. Lo seguono sul podio il suo amico-rivale ed il giapponese Takada, composto e sorridente.

Già le ragazze sono sulle poltrone per la partenza dei 100 stile libero femminile. La jugoslava Segrt ha fatto il miglior tempo in batteria ma si pensa che le americane McCuen e Fritz possano imbrigliarla in un «gioco di squadra». Invece la veterana Segrt se ne fila via liscia sin dalle prime bracciate e non viene più ripresa, nonostante un rabbioso ritorno della McCuen che si ripete sullo stesso risultato ottenuto ai campionati americani. Un piccolo ritocco al trucco degli occhi (sono atlete, ma anche belle ragazze) e poi anche Miryana Segrt riceve la sua ricompensa e può cingersi il collo col nastro tricolore ■ la splendente medaglia della vincitrice.

L'attenzione si sposta quindi ai ragazzi per la stessa distanza, i 100 stile libero. Heckl, campione d'America, svetta su tutti grazie al suo miglior risultato in batteria. E si conferma, imponente però allo spasimo dal più piccolo ma vigoroso Frawley. Insieme ■■■ altri due compagni formeranno una staffetta eccezionale. L'altro velocista non ridimensionato in questa gara è il sovietico Ilicheo, potente e muscoloso, dalla nuotata rabbiosa.

Nella rana femminile il responso della mattinata aveva detto Grebennikova. Ma la sovietica ha dovuto fare i conti con la connazionale Prozumenschikova, sposata Stepanova, che in fin dei conti è sempre la primatista europea. La signora Stepanova ha perso qualche chilo rispetto agli anni passati, ma le rimane sempre una grinta che le permette exploits di grande rilievo. Infatti vince con il nuovo record delle Universiadi, tempo 2'45"4. La Grebennikova, forse stremata dallo sforzo, si fa superare negli ultimi metri dall'americanina Linda Kurtz.

Piuttosto deludenti, in verità, i 1500 stile libero. Evidentemente sulla lunga distanza la fatica si fa sentire di più ■ gli americani, pur passeggiando, sono stati al di sotto delle loro possibilità. Ottima la nuotata di Andy Strenk, che batte di quasi mezza vasca il lungo Steve Genter, una specie di gigante con i capelli rapati a zero. Per una combinazione (la defezione dei russi e di altri che si riservano per le prossime gare) l'azzurro Marugo si classifica quarto.

Oggi sono in patio altri sei titoli. Rivedremo John Ferris, i giapponesi ed i russi nella doppia distanza della farfalla, le raniste russe ed americane. Entrano invece, per la prima volta sulla scena, dorsisti e ranisti.

Cristiano Chiavegato

Atletica: anche Hemery sarà fra i protagonisti

Nella moltitudine di atleti che ogni giorno affolla il campetto atletico antistante lo stadio per gli allenamenti, oggi un volto nuovo ma famoso. E' quello di David Hemery, britannico vincitore della sbarra del quattrocento ostacoli all'Olimpiade di Città del Messico.

Secco, nervoso, l'inglese ha avviato un'accurata preparazione: ginnastica, corse e poi prove sugli ostacoli alti. «Non so ancora — dichiara — se farò solo i 110 o se prenderò parte anche ai 400. E' probabile che parteciperò nella staffetta 4x100. La mia condizione di forma quasi soddisfacente. Sui 110 se il cronometraggio sarà manuale penso di poter correre in 13"4; se, invece, verrà effettuato quello elettronico il mio tempo si aggirerà sui 13"5».

Esordio contro i tedeschi dei pallanuotisti italiani

Questa sera l'Italia affronta nella piscina dell'anfiteatro la sua prima partita nel torneo ■ pallanuoto dell'Universiade. Avversaria della squadra azzurra sarà la formazione della Germania Occidentale che ieri nell'incontro di esordio ha battuto con estrema facilità la Gran Bretagna, piuttosto modesta come gioco. L'allenatore Gianni Lonzi che ha visionato i tedeschi durante il loro incontro con gli inglesi, si è dimostrato piuttosto ottimista, anche ■■ la taglia atletica dei tedeschi lascia qualche perplessità al riguardo della nostra linea attaccante, dove purtroppo mancano i giocatori di peso.

«Dovremo farcela — dice Lonzi — ma la partita è troppo importante sia per i tedeschi sia per noi, perchè chi cruce è in finale ed entra in "zona medaglie". E' chiaro che se noi affrontiamo il cantaggio e la squadra tedesca apparentisce il suo gioco, possiamo anche rimetterci perchè nella nostra squadra non ci sono giganti».

I tedeschi sul piano pratico del gioco non sembrano infatti trascendentali e sono forse la squadra (tra quelle vittoriose) che ha giocato peggio, nella giornata di esordio del torneo di pallanuoto. Tutte le altre formazioni hanno rispettato quelle che erano le previsioni della vigilia vincendo anche ■■■ grossi punteggi. L'Unione Sovietica, che viene considerata da tutti come la favorita, ha battuto (5-1) la Romania, l'Olanda ha vinto pesantemente contro il Belgio infliggendogli dieci reti al passivo, mentre la Germania Occidentale ha battuto la Gran Bretagna per 8 a 1.

L'unico incontro della prima giornata che ha visto le squadre equivalersi sul piano del gioco, è stato quello tra Bulgaria e Svezia, con i bulgari vincitori ■ ■■■ (5-4) sui nordici che non avrebbero demeritato il pareggio, se non altro per l'ammirevole grinta con la quale hanno disputato l'ultimo tempo, cercando disperatamente di riequilibrare il risultato.

Superando i tedeschi, l'Italia ha buone probabilità per la finale, anche se Unione Sovietica e Ungheria restano le sue avversarie più pericolose. I sovietici presentano la stessa formazione che recentemente a Siracusa superò di stretta misura (5-4) la formazione torinese del Fiat.

Angelo Davico

Nei tuffi Klaus ha già un notevole vantaggio

Dibiasi ormai vicino alla conquista di una medaglia d'oro per l'Italia

La gara dal trampolino non dovrebbe riservare sorprese nelle prove odierne - Bruna Rossi è quinta dopo la prima serie: è in testa l'americana Potter

Klaus Dibiasi, staffetto portafortuna della squadra azzurra, sta avviandosi a conquistare la sua prima medaglia. Negli ottavi effettuati ieri dal trampolino ■ tre metri, il fuoriclasse azzurro ha accumulato un vantaggio superiore ai ventidue punti sull'americano Henry, confermatosi avversario di gran classe, ed il margine è tale da metterlo al riparo da ogni sorpresa. Bisognerebbe che Klaus sbagliasse in pieno due dei tre tuffi che ancora gli restano da compiere, per cominciare a correre dei rischi, ed è veramente difficile presumere da un campione olimpionico un simile calo di rendimento.

Si parla quindi già in termini entusiastici di questo campione formidabile, tanto superiore ai rivali che lo fronteggiano da potersi permettere anche qualche margine ■ errore. Il secondo e il terzo tuffo della giornata, relativamente facili, non hanno permesso un gran punteggio a Klaus che se avesse realizzato anche questi due balzi sul suo standard normale potrebbe ora vantare un margine superiore ai trentacinque punti. In compenso si è rivisto negli esercizi più difficili, ottenendo in definitiva il miglior punteggio in ■ delle otto prove.

Il capolavoro di Dibiasi è stato il settimo tuffo, quello che ha portato l'azzurro definitivamente fuori tiro dall'americano. Per i tecnici Klaus ha compiuto un salto mortale e mezzo in avanti con triplo avvitamento, ma per la massa del pubblico fan pubblico di qualche migliaio di persone mal sistemato in una sola minuscola tribunetta è costretto a seguire la gara dietro alle griglie di recinzione) ha realizzato una semplicemente una fantastica capriola raccolta a corpo disteso e contemporaneamente avvitandosi su se stesso con ■■■ rapidità pratica. Una combinazione di movimenti fantastica ed un'esecuzione impeccabile che gli hanno permesso di collezionare di un colpo solo oltre 65 punti.

Il segreto di Dibiasi nel balzo dal trampolino sta nella potenza di stacco. Ieri volava un buon metro più in alto dei rivali e di lassù assommava il vantaggio del maggior tempo a disposizione con quello della distanza più lunga da percorrere prima di ripiombare in acqua. L'esercizio del tuffatore è contenuto nello spazio di pochi secondi con tanti movimenti da compiere, ed è essenziale il riequilibrio finale per l'entrata in acqua perfettamente verticale. Chi ha molto spazio e tempo a disposizione deve accelerare i tempi di esecuzione aumentando così la probabilità di sbagliare.

Ieri le sorprese non sono mancate ■■■ Rice sopravanzato proprio all'ultimo salto da Lobanov, per un errore in acqua imperdonabile, e con Siakuslin, il numero due sovietico fatto quasi alla pari con il nostro bravo Mortera piuttosto lontano dai primi. Per quel che riguarda gli americani il punteggio appare decisamente appannato rispetto al loro valore reale da una certa politica di gloria dove i due giudici sacrificati conducevano notevolmente i punteggi. Non è molto sportivo una severità eccessiva e buona norma sarebbe quella di non ■ a danno degli azzurri.

Nella prova femminile l'assenza della Adair ha dato via libera all'altra americana, Cathya Potter una simpatica ragazza che alterna le prestazioni sul trampolino a schiere contorsioni a compiuti ed avversari. Indubbiamente non vede troppo la tradizione della gara e la posizione acquisita quest'oggi dovrebbe essere sufficiente per tenere a bada le due sovietiche che la seguono in classifica. L'azzurra Bruna Rossi sta pareggiando il massimo delle sue possibilità ed è temporaneamente in quinta a un soffio dalla coppia di ■■■ italiana Colla-Kolbl. Le ragazze hanno eseguito ieri i tuffi della preliminare.

Giorgio Viglino

Tennis: polemiche per le teste di serie

**Polemiche (in sordina) alle Universiadi. La designazione delle teste di serie per il torneo di tennis ha provocato — come quasi sempre avviene — molte proteste. Nel singolare femminile è stata scelta come «numero uno» la più giovane delle sorelle Savamalvo, vincitrice lo scorso anno del torneo di Wimbledon riservato alle juniores, in seconda posizione c'è la sovietica Palman e gli stessi non sono d'accordo. Sostengono che quel posto spettava alla Bakker, «numero quattro». E' stato preannunciato anche un reclamo scritto. Gli inglesi, dal canto loro, protestano per il «doppio»: «Dovevamo essere almeno al quarto posto — dicono —, invece non figuriamo nepure nei primi otto». Anche Kanayo Onyilogwu, allenatore dei nigeriani, era polemico: «Ormai, il numero uno della mia squadra, è un campione perchè è stato trascurato?».*

Basketi le "grandi„ si divertono e segnano una valanga di canestri

Alti punteggi nella prima giornata - Solo quindici punti dei congolesi contro 111 dell'Italia - Gli americani all'altezza della loro scuola

Il basket è spiaciuto con i deboli. In altri sport, soprattutto nel calcio, certe differenze di classe, tecnica, esperienza, possono ■■■ mimetizzate dalla cospicua agonistica o da una tattica rinunciataria; nel basket il più forte vince sempre, anzi stravince quando esistono quelle differenze che risultano lampanti, addirittura abissali. All'Universiade c'è molto divario fra il gruppo delle «grandi», quello che giocano a basket tutti i giorni, con metodi professionistici, e le altre, autenticamente gollardiche nello spirito e nel gioco.

I primi turni mettono a confronto queste squadre e per le piccole sono figuracce a non finire. Ieri è stato un brutto giorno per le Nazionali della Danimarca, del Congo, del Sudan, del Lussemburgo, simpatici gruppetti di studenti-cestisti impegnati come mitusconi David contro i Golia degli ■■■ Uniti, dell'Italia, ■■■ Brasile, dell'Urss. Golia tanche in senso fisico: ■■■ Meneghin, Bovone e Zanatta ad esempio giocavano veramente un piano più in alto dei malcapitati negretti del Congo.

Gli azzurri hanno sostenuto un buon allenamento, facendo anche grosso bottino (111 a 15, ed era già 54 a ■ dopo il primo tempo). Partiti così ne capitano davvero poche, con il punteggio che sulla verifica matematica per i nostri (al 14'50" della ripresa eravamo già oltre i 100 e i congolesi che lavano gollardamente, invano cercando di colpire almeno il ferro del canestro.

A qualcosa comunque la gara è servita per l'Italia, ancora lontana dalla forma ■■■ ■■ apparsa in netto progresso nel tiro: è vero che ■ più facile tirare quando si è marcati da simili avversari, ■■■ la precisione degli esterni come Cosmelli nel primo tempo e dello scatenato Giomo nella ripresa (19 punti segnati da ciascuno), ripaga di grande entusiasmo, spiacenti di grande condizione) fa ben sperare per la più impegnativa partita di stasera ■■■ con la Germania, decisiva per accedere ai quarti di finale. Nel Congo va segnalato ■ numero 10 Tschibalibala: a parte il nome orientalissimo, è il solo cestista per due canestri trova da cannoniere. In quella ragazzata, al cui tifo allentatrice ti spiacevo.

Altrettanto piacevole l'esposizione della Danimarca agli Stati Uniti. La grande scuola-Usa rasi suicidasse e questa formazione in gara alle Universiadi avrebbe fatto spettacolo e reminiscenze ad alto ■■■ Dagli americani c'è ■■■ da imparare, anche quando giocano contro gente come i danesi, timidi e spauriti, pallidi sotto le magliette scure: a intervalli si è visto qualcosa di bello, come il gran tiro di Mengelt con buona difesa) e Davis (il cannoniere della squadra), i rimbalzi e le schiacciate dei due negroni Mc Davis e Mc Ginnis e soprattutto tutti passaggi veri e precisi, da autentici ■■■ basket.

Gli americani hanno vinto facile, 97 a 32, ma hanno mancato anche per colpa di un ridicolo arbitraggio il traguardo dei cento punti, superato invece da Urss, Cecoslovacchia, Ungheria, Brasile e Italia. Quasi un dramma invece per la Jugoslavia, evidentemente tuttora lontana dal condizione migliore, che per poco non soccombeva contro tutti i suoi grandi nomi ha infierito per imporsi di due soli punti alla sorprendente Albania (■■■ a recitare a Fuga).

Antonio Tavarozzi

I risultati delle gare

Nuoto

100 farfalla maschili: 1) Ferris (Usa) 57"5; 2) Heidenreich (Usa) 57"7; 3) Takada (Giappone) 58" e 2 Attanasio eliminato in batteria con 1'02"). *100 stile libero femm.:* 1) Segrt (Jugoslavia) 1'03"9, 2) McCuen (Usa) 1'04"1, ■ Fritz (Usa) 1'02"1.

100 stile libero maschi: 1) Heckl (Usa) 58"2, 2) Frawley (Usa) 58"4, 3) Hickey (Usa) 58"9 (La Monica 58"7 e Fontanive 59"8 eliminati in batteria). *200 rana femm.:* 1) Stepanova (Urss) 2'45"4, 2) Kurtz (Usa) 2'49"4, 3) Grebennikova (Urss) 2'49"6. 8) Tricarico (Italia) 3'07"2 (3'09" s.f. massimo). *1500 stile libero maschi:* 1) Strenk (Usa) 16'04"1, 2) Genter (Usa) 17'01"1, 3) Wolkalajas (Polonia) 17'34"9, 4) Marugo (Italia) 18'25"8.

Tuffi

Piattaforma metri 7,5 (5 tuffi)
Maschili: (preliminari e finali): 1) Dibiasi (Ita) 372,90, 2) Henry (Usa) 350,50, 3) Lobanov (Urss) 341,11, 4) Rice (Usa) 324,24, 5) Pachov (Urs) 311,91.

Femminile, piattaforma m. 10: 1) Cinthya Potter (Usa) 190,56, 2) Galina Kovalenko (Urss) 185,82, 3) Dorceva (Urss) 182,70, 4) Rollo (Cana) 174, 5) Rossi (Ita) 173,46.

Pallanuoto

Germania Occ. Gran Bretagna 8-1.
Urss - Romania 5-1.
Bulgaria - Svezia 5-4.
Olanda - Belgio 10-0.

Basket

Primo girone: Italia-Congo 111-15; Germania-Grecia 95-72.
Secondo girone: Jugoslavia-Albania 74-42; Romania-Israele 82-52.
Terzo girone: Brasile-Sudan 140-69; Ungheria-Iran 115-46.
Quarto girone: Urss-Lussemburgo 110-61; Turchia-Giappone 70-67.
Quinto girone: Usa-Danimarca 97-32; Francia-Senegal 70-57.
Sesto girone: Cecoslovacchia-Algeria 120-45.
Settimo girone: Cuba - Olanda 74-54.
Ottavo girone: Canada-Portogallo 96-56.

Tennis

Singolare femminile: Kerry Melville (Australia) batte Helga Niessen (Germania Occ.) 6-4, 6-4; Ann Haydon Jones (Gran Bretagna) batte Helga Schultze (Germania Occ.) 6-2, 6-2; Olga Morozova (Urss) batte Helga Masthoff (Germania Occ.) 6-2, 6-2; Virginia Wade (Gran Bretagna) batte Helga Niessen (Germania Occ.) 6-2, 6-2; Olga Morozova (Urss) batte Kerry Melville (Australia) 6-4, 6-4; Ann Haydon Jones (Gran Bretagna) batte Virginia Wade (Gran Bretagna) 6-4, 6-4.

Singolare maschile: Jan Kodes (Cecoslovacchia) batte Jan Leschly (Danimarca) 6-4, 6-4, 6-4; Stan Smith (Usa) batte Jan Kodes (Cecoslovacchia) 6-4, 6-4, 6-4; Jan Leschly (Danimarca) batte Stan Smith (Usa) 6-4, 6-4, 6-4; Jan Kodes (Cecoslovacchia) batte Jan Leschly (Danimarca) 6-4, 6-4, 6-4.

La NAUGATUCK - RUMIANCA S.p.A.
cerca

Laureato in Scienze Agrarie o Biologiche

con esperienza nella **sperimentazione di campo** con fitofarmaci e fitoregolatori

La nostra Società che produce nell'area di Torino fitofarmaci e prodotti chimici per l'industria della gomma fa parte del grande gruppo internazionale UNIROYAL INC. di New York.

La posizione richiede:
— Laurea in Scienze agrarie o biologiche.
— Capacità di condurre un lavoro indipendente di sperimentazione ■ di assistenza tecnica in Italia ed all'Estero.
— Disponibilità a frequenti viaggi in Italia ed all'Estero.
— Buona conoscenza dell'inglese. La conoscenza di altre lingue sarà titolo preferenziale.
— Età preferibilmente inferiore ai 35 anni.

Si offre:
— Un lavoro interessante nell'ambito di una Società multinazionale.
— L'inserimento nella prima categoria dell'industria chimica.
— La possibilità di acquisire preziose esperienze tecniche particolarmente nel campo degli acaricidi, dei fungicidi sistemici e dei fitoregolatori.

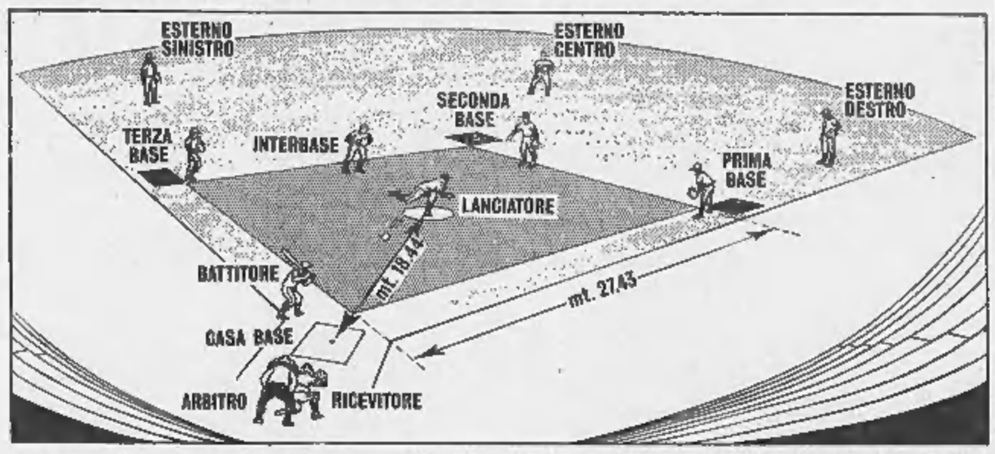
Tutte le risposte saranno prese in esame con la massima riservatezza.

Inviare risposta corredata di curriculum vitae, referenze ed indicazione di pretese a: Naugatuck-Rumianca S.p.A., Ufficio Personale, Casella Post. 529 - 10100 Torino

ALTRI TRE SPORT OGGI SULLA SCENA DEI GIOCHI

Assi statunitensi e italiani presentano il vero baseball

Stasera (ore 21) al rinnovato stadio di via Passo Buole nel quadro di un torneo dimostrativo al quale partecipano anche i cubani campioni del mondo



Questa è la disposizione dei giocatori di una squadra di baseball durante un incontro. Gli elementi schierati con il guantone sono in difesa: il battitore, quello con la mazza, cercherà di colpire la pallina — che viaggia ad una velocità superiore ai 100 km — e di mandarla il più lontano possibile nel tentativo di conquistare il punto. Alle spalle del battitore si trovano il ricevitore, collega del lanciatore, e l'arbitro che deve giudicare la validità o no del lancio

L'hanno chiamato «grande baseball» e la presenza di due squadroni come Usa e Cuba dà ragione a chi ha pubblicizzato il torneo con questo slogan. Inserito nel programma delle Universiadi come sport dimostrativo, il baseball vuole dimostrare con le tre gare previste la propria maturità agonistica, il proprio diritto ad essere incluso fra gli sport più popolari.

Sebbene sia giocato in Italia da pochi anni, il baseball ha raggiunto gli ottomila tesserati, una media di tremila spettatori per incontro e un interesse che va espandendosi sempre più. Torino, che può vantarsi di essere stata fra le città-guida di questo sport, meritava di ospitare il torneo dimostrativo e soprattutto di avere un campo degno di questa manifestazione. In pochi giorni l'impianto di via Passo Buole si è trasformato: illuminazione, campo nuovo, recinzione, tribune, cartellone segnapunti sono sorti quasi in modo magico, trasformando lo scenario, creando l'atmosfera giusta.

Il baseball ha «notturna», so un «diamante», è un'altra cosa. E' uno spettacolo nello spettacolo. Se poi le due squadre che si affronteranno, Italia e Usa, combatteranno al limite delle loro possibilità, ebbene, gli spettatori, anche quelli che di baseball sanno poco, troveranno motivo per entusiasmarsi.

La Nazionale italiana, diretta dall'americano Chet Morgan, schiererà elementi giovani, a posto con il regolamento universitario. Gli Usa saranno rappresentati dall'Università di Santa Monica (California), un complesso che si trova in Italia da quasi un mese e che ha affrontato, vincendo, quasi tutte le nostre maggiori compagini. I cubani — giunti martedì a Torino — sono i grandi favoriti del torneo, potendo schierare sette dei nove giocatori che hanno visto il titolo mondiale.

La formazione cubana, che affronterà gli Usa domenica sera e l'Italia martedì, schiererà alcuni fuoriclasse come ad esempio Osorio, capace di un 10"8 nei 100 metri. Stasera alle 21, dunque, primo appuntamento per gli appassionati.

Il meccanismo del gioco non è difficile. Le due squadre scendono in campo con nove uomini: durante l'incontro potranno sostituirli altri elementi. La gara si divide in nove riprese (innings): ogni ripresa in due tempi. Nel primo tempo una squadra attacca (battendo e realizzando i punti) mentre l'altra si difende, cercando di eliminare (tre avversari con i lanci del proprio lanciatore.

La squadra in difesa si schiera in campo col guantone: gli avversari, uno alla volta, vanno a battere. Dovranno colpire la pallina (la cui velocità è superiore ai 100 km) e correre nel campo il più lontano possibile. Dopo la battuta, il battitore deve correre verso la prima base e giungervi prima della pallina: questa nel frattempo sarà rilanciata velocemente dai difensori al giocatore di prima base. Il punto viene ottenuto percorrendo l'intero percorso («diamante») e tornando al punto di partenza.

g. gand.

Scherma: i russi sono i favoriti

Gli scontri al Palazzo della Vela - Si comincia stamane con il fioretto maschile - Speranze per Nicola Granieri

I tornei di scherma si inaugurano stamane al Palazzo della Vela con le gare di fioretto individuale, che si concluderanno nel tardo pomeriggio di domani, quando anche gli sciabolatori [illegible] già entrati in lizza. Nelle quattro specialità partecipano complessivamente 237 concorrenti di 31 nazioni, un vero record per le Universiadi. Mancherà purtroppo Salvadori, che si è infortunato in allenamento a Savona [illegible] è rientrato temporaneamente a Firenze: si spera che possa partecipare almeno alla prova a squadre (con lui gli azzurri avrebbero buone possibilità di difendere la medaglia d'oro conquistata a Tokio).

Stamane nel fioretto saranno in lizza per l'Italia Nicola Granieri, Arcangelo Pinelli ed il romano Del Francia. Nel primo turno delle eliminatorie (in quali dovranno designare gli finalisti su un campo di 70 partecipanti), Granieri avrà di fronte lo svizzero Steininger, il francese Safra, il congolese Kabasele e Saif (Kuwait); Pinelli affronterà il polacco Kocsmarek, il tedesco Puf, il congolese Kankuenda e Bahabahini (Kuwait); Del Francia, infine, avrà di fronte il romeno Ardeleanu, il tunisino Benjilani, il cubano Oliveros, lo statunitense Simmons ed il britannico S. Paul.

Il favorito nel fioretto è il poderoso sovietico Stankovich, medaglia d'argento ai «mondiali» di Cuba '59: i suoi avversari più temibili saranno l'altro sovietico Romanov, il francese Berolatti, l'austriaco Losert, l'ungherese Furedi ed i polacchi guidati da Lisewski.

Anche tra gli sciabolatori svetta un sovietico, il campione del mondo Viktor Sidiak, spalleggiato da Nazlimov e da Renski. Molto forti gli ungheresi, con il due volte iridato Nagy, affiancato dal figlio di Gerevich e da Torday.

Più livellati i valori della spada, in cui si ritroveranno di fronte Losert, iridato a Dansica '63, e Granieri. I due dovranno vedersela con i russi Paramonov e Modzalewski.

In campo femminile la protagonista dovrebbe essere la sovietica [illegible] Nosikova-Belova che proprio a Torino nei «Martini» iniziò due anni fa l'ascesa verso i trionfi di Città del Messico e dell'Ayana. Le avversarie più temibili saranno Kristin Palm, svedese, la transalpina Cervilli e un gruppo di giovani fra le quali la torinese Consolata Collino.

Sarebbe clamoroso se l'Urss non facesse la parte del leone, davanti all'Ungheria e Polonia che hanno [illegible] la Francia e all'Italia, che sono in regresso — a parte la sciabola — anche nel settore universitario.

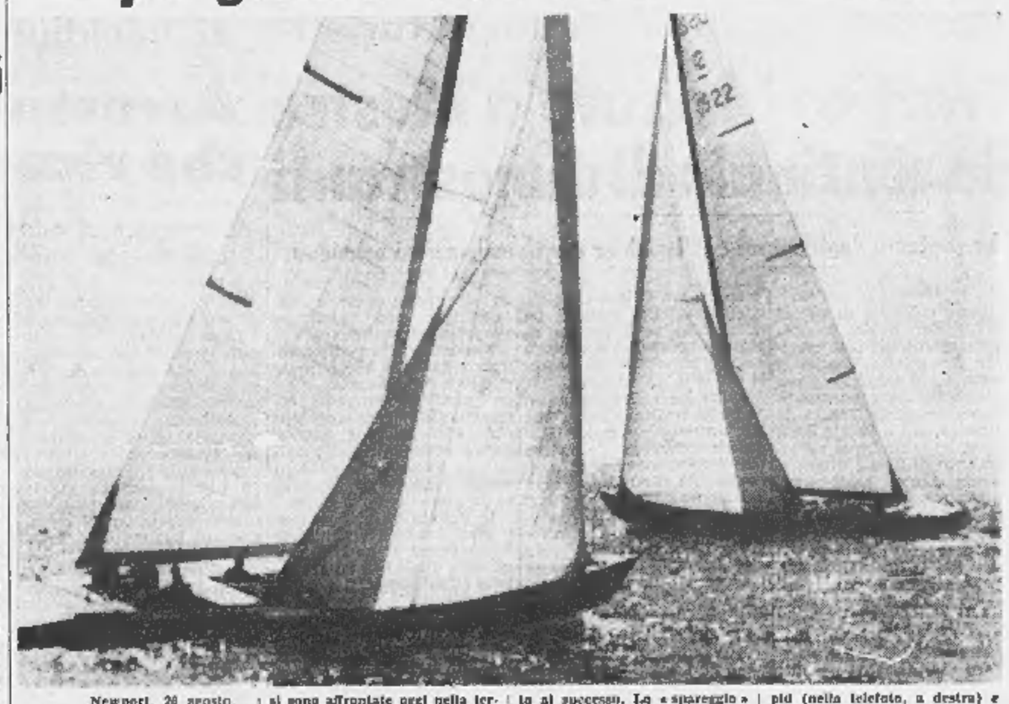
Oltre al sicuro successo tecnico e spettacolare, c'è persino da sottolineare quello di partecipazione: interverranno infatti schermitori degli Stati Uniti, del Messico (con il maestro Balogh, istruttore di Granieri), di Cuba, del Giappone e persino — novità assoluta — del Congo, Kuwait e della Corea.

Carlo Filogamo

Tv: oggi due servizi

Per le Universiadi, la tv ha in programma oggi due servizi «speciali», entrambi sul secondo programma: il primo collegamento avrà inizio alle ore 17, l'altro alle 22,05. Complessivamente, circa quattro ore di trasmissioni.

La più grande sfida velica del mondo



Newport, 26 agosto.

Proseguono le gare di qualificazione per la Coppa America, la più antica e classica regata velica del mondo. Le due imbarcazioni sfidanti, l'australiana Gretel II e la francese France si sono affrontate oggi nella terza «manche»: il Gretel II ha vinto per la terza volta nonostante l'incidente occorso ad un suo marinaio che è finito in mare. Dopo l'operazione di salvataggio, il Gretel II si è avviato al successo. La «spareggio» fra australiani e francesi si avolge su sette prove: ancora una affermazione e poi il Gretel II si qualificherà per l'incontro decisivo con la vincente fra le due imbarcazioni americane, intrepidi (nella telefoto, a destra) e Valiant che oggi si sono nuovamente affrontate. Ha vinto l'intrepido che probabilmente difenderà la Coppa America nell'ennesima sfida tra i velisti più bravi del mondo.

Pallavolo, sport-spettacolo

(sarà una rivelazione per i torinesi)

Gli azzurri esordiscono oggi contro la Tunisia - Le italiane affrontano Haiti - Gli incontri al Palazzo del Lavoro

Oggi parte anche la pallavolo-spettacolo. Chi ha avuto occasione di vedere alla televisione alcune gare delle Olimpiadi di Tokio o di Città del Messico, non potrà mancare all'appuntamento con il «volley» delle Universiadi. Ne vale la pena.

La pallavolo giocata dai giapponesi, dai russi, dai coreani raggiunge vertici impensabili per chi ricorda, o è rimasto, alla pallavolo concepita come attività ricreativa o come sport scolastico. Qui diventa un fatto atletico, acrobatico, dove la fantasia supera l'immaginazione e dove la molla dell'entusiasmo scatta continuamente, siano di scena i russi o i giapponesi. Oltre a questi motivi ce ne sono tanti altri perché le gare siano seguite con interesse. C'è l'Italia, ad esempio, che viene chiamata ad una sfida quasi impossibile per le sue forze; ci sono i paesi «nuovi», quelli africani, orientali, addirittura una squadra haitiana ad accrescere lo spettacolo e comunque a sollecitare la curiosità.

Già nella prima giornata, quella odierna, scenderanno in campo le favorite per il girone finale, fra le quali possiamo inserire anche l'Italia abbastanza agevolata dal sorteggio. Gli azzurri — che sono diretti dal modenese Federzoni — sono stati inseriti nel primo gruppo comprendente Grecia, Tunisia e Congo. Nel secondo girone troviamo Giappone, Belgio e Haiti; nel terzo Corea, Romania, Kuwait e Libano; nel quarto Canada, India e Iran; nel quinto Russia, Polonia e Israele; nel sesto Cecoslovacchia, Bulgaria e Turchia.

Considerato che si qualificherà una squadra per ogni girone, è possibile pronosticare che il gruppo finale — salvo qualche clamorosa sorpresa — dovrebbe presentare Italia, Giappone, Corea, Canada (o India), Russia e Cecoslovacchia. La squadra azzurra è abbastanza forte: la compongono Motandi e Nannini (Panini Modena), Mattioli, Salemme, Fegno, Nencini (Ruini Firenze), De Angelis, Devoti, Roncoroni (Bumor Parma), Bendandi (Casadio Ravenna), Innocenti (Pontedera) e Barbieri (Renana Bologna), elementi giovani ma interessanti che forse difettano un pochino di concentrazione, stando almeno a quanto si è visto in allenamento.

E' sembrato infatti — speriamo sia soltanto un'impressione — che i ragazzi di Federzoni sottovalutino un pochino l'avvenimento: mentre gli avversari si sono preparati con scrupolo, gli italiani — a parte Nannini, Barbieri, De Angelis e Roncoroni — non si sono apparsi molto svogliati. In questo gruppo di atleti, inoltre, meritava di figurare il torinese Centella che avrebbe certamente rappresentato con onore la sua città e che avrebbe ugito al richiamo per gli sportivi [illegible].

Oggi contro la Tunisia, gli azzurri dovranno fugare queste ombre. Anche perché sono imminenti i campionati internazionali di Sofia per cui una buona prova alle Universiadi servirebbe da promettente introduzione alle prossime fatiche.

Nel settore femminile, oggi le italiane avranno da divertirsi con le simpatiche ma fragili haitiane (ore 10) ma venerdì probabilmente dovranno arrendersi alle cubane. Il girone più interessante sembra quello che comprende Russia, Bulgaria e Romania, le giapponesi — più che mai vocianti (ieri si sono allenate per tre ore di seguito, alla fine grondavano di sudore) — sono le grandi favorite della vigilia.

Il signor Matsumoto, allenatore del Giappone («coach» è il signor Hasbimoto) olimpionico a Tokio, dice che le Universiadi di pallavolo saranno appannaggio della sua squadra: «*A Città del Messico per un errore di valutazione* — dice — *arrivammo secondi. A Torino vinceremo la medaglia d'oro*». Lo dice seriamente e non ammette repliche. Questi giapponesi fanno tutto sul serio, specialmente lo sport.

Giorgio Gandolfi

Il programma di oggi

PALLAVOLO (Palazzo del lavoro, ore, BIT)

Maschile: Italia - Tunisia (ore 15); Grecia-Congo (ore 15); Giappone-Haiti (ore 17); Corea-Kuwait (ore 17); Canada-Iran (ore 21); Urss-Israele (ore 21); Cecoslovacchia-Turchia (ore 21)

Femminile: Italia-Haiti (ore 10); Giappone-Svizzera (ore 10); Urss-Bulgaria (ore 10); Polonia-Israele (ore 10); Cecoslovacchia - Iran (ore 15).

BASEBALL (Stadio via Passo Buole)

Italia-Usa (Univ. Santa Monica, ore 21).

NUOTO (nuova piscina dello Stadio)

Ore 9: 200 farfalla masch. (4 batt.); ore 9,33: 100 rana femm. (2 batt.); ore 9,45: 200 dorso masch (3 batt.); ore 10,10: 200 rana masch. (4 batt.); ore 10,41: staffetta 4×200 stile libero masch (2 batt.).

Ore 17: finale 200 farfalla maschile; ore 17,14: finale 100 rana femm.; ore 17,26: finale 200 dorso masch.; ore 17,40: finale 200 rana masch.; ore 17,54: finale staffetta 4×100 mista femm.; ore 18,09: finale staffetta 4×200 stile libero maschile.

TUFFI (piscina tuffi dello Stadio)

Ore 15: trampolino [illegible] m. finale; ore 16,30: piattaforma femm. m 10, finale.

SCHERMA (palazzo della Vela, corso Unità d'Italia)

Ore [illegible] fioretto maschile (qualificazioni); ore 14,30: fioretto maschile (qualificazioni).

PALLANUOTO (nuova piscina dello Stadio)

Ore 11,30 Ungheria-Belgio; ore 12,30 Unione Sovietica-Svezia; ore 18,30 Bulgaria-Romania; ore 19,30 Italia-Germania.

BASKET

Ore 9: Algeria-Bulgaria (Palazzo dello Sport); ore 10,45: Sudan Ungheria (Palasport); ore 15,30: Dunimarca-Senegal (palestra Cus) e Usa-Francia (Palasport), ore 17,15: Portogallo-Sud Corea (palestra Fiat); Congo-Grecia (Cus); Albania-Romania (Palasport).

Ore 21: Italia-Germania (Palasport); Olanda-Polonia (Cus); Jugoslavia-Israele (Palestra Fiat); ore 22,30: Urss-Turchia (Palasport); Brasile-Iran (pal. Fiat); Lussemburgo-Giappone (Cus).

Calcio: ultime amichevoli prima della Coppa

Anastasi tira due rigori sul palo la Juve battuta dall'Atalanta: 0-1

A Bergamo sfortunata e negativa prova della squadra bianconera - Anche Causio colpisce un montante - Gol di Doldi dopo soli otto minuti di gioco

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 26 agosto.

Nell'ultima gara amichevole, prima della Coppa Italia che si inizierà domenica, la Juventus è stata sconfitta a Bergamo per uno a zero. Non è il caso di drammatizzare, anche perché i bianconeri hanno a loro vantaggio due calci di rigore, calciati sul palo da Anastasi, ed un altro «palo» colpito da Causio con tiro da lontano.

La squadra juventina, pur mettendo in mostra delle buone individualità, non ha fatto però progressi come gioco complessivo. L'assenza di Cappello regista potenziale, ma tuttora infortunato, giustifica in parte le deficienze della squadra. Non bastano i guizzi di Anastasi, non è sufficiente il gran correre di Furino, non è utile il piccolo trotto di Haller in giornata di scarsa vena.

La verità è una sola: i difetti attualmente sono superiori ai pregi, per l'indecisione della difesa, specie in Morini, in grave ritardo di forma, per l'imprecisione del centrocampisti (tra cui bisogna mettere anche Cuccureddu), e per lo scarso apporto di Landini alla manovra dell'attacco.

Nella ripresa si è rivisto Bettega alla sinistra. Il gioco è migliorato ma non è stato sufficiente per superare l'*handicap* iniziale. La Juventus è squadra appena abbozzata, ma fa più confusione che gioco, specialmente se è obbligata ad attaccare per recuperare il risultato. Manca ordine e manca un regista. La prova di Zaniboni come «libero» non può essere giudicata. Il ragazzo, pur confermando buone doti di stile e di elevazione, ha commesso — com'era logico, del resto — alcune ingenuità. Dovrà essere rivisto in altra occasione, per sapere se sarà capace di prendere il posto di titolare in questa squadra che ha una difesa piuttosto [illegible].

L'Atalanta ha disputato una prova gagliarda e generosa. Come se fosse in campionato. Succede sempre così: le formazioni che hanno poca tecnica usano l'agonismo.

Per la Juventus il [illegible] è iniziato male. All'8', su calcio d'angolo calciato da Leonardi, la palla veniva alzata a candela da Vallongo. I difensori bianconeri si fermano convinti che Tancredi potesse intervenire. L'estremo difensore juventino invece rimaneva stranamente tra i pali, forse ingannato dalla luce artificiale, e Doldi non aveva difficoltà a segnare. Poco dopo (14'), su un lancio di Landini, Haller fuggiva e la palla veniva deviata nettamente con la mano in area di rigore da Castoldi. Anastasi batteva, il penalty, ma colpiva in pieno il [illegible] della porta di Rigamonti. Due episodi importanti, entrambi negativi per la Juventus.

L'Atalanta prendeva coraggio e giocava ad un ritmo veloce, mettendo in difficoltà la retroguardia juventina che accusava momenti di crisi, anche per le incertezze di Tancredi che al 28' lasciava il posto a Piloni. La pressante azione dei bianconeri fruttava solamente alcuni calci d'angolo, senza esito.

Nella ripresa venivano operate nelle file bianconere alcune sostituzioni. Uscivano Haller, Savoldi e Landini ed entravano Novellini, Causio e Bettega. La situazione in campo non mutava. I bianconeri attaccavano sempre in forze, senza peraltro riuscire a passare.

Al 28', per fallo di Maggioni su Bettega, l'arbitro decretava il secondo calcio di rigore. Si appresta va il tiro Anastasi, che falliva ancora una volta la mira, colpendo la traversa. Da nasceva una mischia senza conseguenze.

Gli attacchi juventini proseguivano fino alla fine, senza riuscire nello scopo. La squadra bianconera risultava sconfitta per 1 a 0, con quel gol iniziale di Doldi, favorito da un'incertezza di Tancredi.

Giulio Accatino

Atalanta: Rigamonti; Maggioni, Malanti; Savoia, Castoldi, Divina, Leonardi, Pirola, Vallongo, Sacco, Doldi

Juventus: Tancredi; Spinosi, Rosato; Cuccureddu, Morini, Zanboni; Haller (Novellini), Furino, Anastasi, Savoldi (Causio), Landini (Bettega).

Arbitro: Motta di Monza.

Anastasi è stato multato ed ammonito per proteste; anche Orvati ha avuto un'analoga punizione.

Torino in sordina pari (0-0) a Monza

Molte assenze tra i granata - Palo di Petrini, negato un rigore ad Agroppi

(Dal nostro inviato speciale)

Monza, 26 agosto.

Il Torino ha disputato stasera a Monza (0-0) l'ultima amichevole di preparazione al primo turno di Coppa Italia in programma domenica prossima. I granata hanno schierato una formazione incompleta: oltre al solito Sul, che era in permesso a Verona, mancavano gli infortunati Pulia e Maddè. La novità tattica più interessante presentata da Cade è l'arretramento di Ferrini in mediana al posto di Agroppi, con Rampanti mezz'ala di punta.

I motivi di richiamo della partita erano parecchi, come la presenza nelle due squadre di alcuni ex: da una parte Sala e Castellini, che si sono affermati nel Monza, dall'altra Pinotti, Mondonico, Giannotti, Facchinello e Trebbi, che provengono dal Torino.

Il primo tempo, nel complesso incolore, ha visto il Monza esercitare una lieve supremazia territoriale. La squadra di Radice, che milita nel torneo di Serie B ed aspira alla promozione, ha impegnato a fondo i «granata», che sono apparsi impacciati. Si è avvertita a centro campo soprattutto l'assenza di Maddè.

I «granata» hanno effettuato il primo tiro con Petrini al 17': il pallone è sbilanciato di poco sopra la traversa. Un altro brivido per Castellini al 25', su una punizione di Trebbi a fil di palo. Due minuti dopo ancora Petrini si è reso protagonista di un brillante spunto personale senza esito. Al 32' Mondonico ha fallito in modo clamoroso una pallagol.

Immediata la risposta del Torino che, con il solito Petrini, ha colpito un palo al 34'.

Nella ripresa il Torino ha portato alcune varianti alla formazione: in difesa Lombardo al posto di Poletti; Agroppi è subentrato a Mariani e Ferrini, che è avanzato a mezz'ala al posto di Rampanti; in prima linea Luppi ha sostituito Sala e Quadri ha preso il posto di Petrini.

Il Monza ha continuato ad amministrare il gioco mentre il Torino si è concesso qualche volta l'iniziativa. All'8' si è verificato un episodio che ha suscitato le proteste dei granata. Agroppi è stato atterrato in piena area da un difensore monzese. L'arbitro ha rilevato l'irregolarità ed ha fischiato una punizione a favore del Torino, arretrando però il pallone di un palo di metri, anziché concedere il «penalty». Una decisione in carattere con la partita amichevole.

Il Monza più scintillante si è reso pericoloso un paio di volte, poi il Torino al 23' ha effettuato un tiro con Quadri parato da Pinotti. Sospinti dall'ottimo Ferrini, uno dei migliori in campo, i granata hanno attaccato con maggiore insistenza ottenendo un paio di calci d'angolo. L'attacco del Torino è apparso senza mordente, privo di forza di penetrazione.

La squadra granata partirà domani per Sangemini dove rimarrà in ritiro fino a domenica mattina. Se non ci saranno buone condizioni Pulia raggiungerà il comitiva venerdì insieme con il presidente Pianelli il quale dovrà definire la questione dei reingaggi con gli ultimi dissidenti. Qualche complicazione potrebbe derivare dalle trattative con Agroppi. Poletti dovrebbe accordarsi. Oggi hanno firmato Cereser e Petrini.

Bruno Bernardi

Monza: Pinotti; Onor, D'Angiulli; Soldo (Resi), Trebbi, Sala; Bertogna, Prato (Facchinello), Giannotti (Lanzetti), Caremi, Mondonico.

Torino: Castellini; Poletti (Lombardo), Fossati; Zecchini, Ceresa, Ferrini (Agroppi); Sala (Luppi), Rampanti (Ferrini), Petrini (Quadri), Crivelli, Pulici.

Arbitro: Torelli di Milano.

Ripresa del trotto

(c. r.) Ripresa del trotto ieri all'Ippodromo di Vinovo, con una riuscitissima serata imperniata sul Premio Adria (L. 1.200.000, metri 2000). Ecumene partiva nella favorita nei confronti dei suoi avversari, ma sul traguardo è stata preceduta da uno scintillante Gasparese, che sebbene avesse avuto una corsa piena di difficoltà, si è imposto con un finale poderoso sulla rivale, mentre Primoliere doveva accontentarsi del terzo posto dietro a Nirano. Ottimo il tempo del vincitore: 1'20" e 5/10. Il totalizzatore ha pagato: vincente 33, piazzati 15-11, accoppiata 34.

Le altre corse sono state vinte da Oloferne, Millardo, Edo, Cassius, Oiva di Jesolo, Stelli.

Le amichevoli di ieri

Lecce-Brindisi 1-1
Brescia-Modena 1-0
Foggia-S. G. Rotondo 17-3
Verona-Bayern 3-3
Reggina-Crotone 4-1
Atalanta-Juventus 1-0
Monza-Torino 0-0
Gavlese-Novese 3-1
Lazio-Alessandria 6-0
Bologna-Dynamo 3-3
Pro Vercelli-Solbiatese 1-1
Lanciasi-Savona 0-5
Biellese-Novara 1-1
Mantova-Sampdoria 2-1
Genoa-Varese 1-2
Cesena-Fiorentina 1-3

Senza vincitori (1-1) il confronto tra i campioni italiani e portoghesi

Gol di Riva, poi lo Sporting pareggia

Rovesciata del «cannoniere» al 40' del primo tempo - Rete di Dionis al 1' della ripresa - Fischi per Gigi dopo un'occasione fallita

Cagliari e Sporting di Lisbona, campioni d'Italia e del Portogallo, hanno completato la cerimonia d'apertura dell'Universiade con un match amichevole che ha offerto fasi interessanti e che non ha annoiato il pubblico, nonostante si sia concluso ben oltre la mezzanotte. Due stili diversi di fronte, più organizzato ed anche più avanti nella preparazione lo Sporting di Lisbona, meno quadrato ma più pronto alla manovra di contropiede il Cagliari, che era osservato dall'allenatore dei St-Etienne, Batteux, venuto a Torino per vedere all'opera i prossimi rivali della sua squadra in Coppa dei Campioni.

Il Cagliari ha messo in evidenza le individualità di sempre. Riva, apparso deciso e addirittura scatenato, quasi volesse rispondere alle recenti polemiche sul suo ingaggio; Gori, che è risultato una intelligente spalla per il «cannoniere» e soprattutto Cera il quale, tornato a centrocampo dopo le parentesi come «libero» in nazionale, ha dato tono e tutta la manovra della squadra con lanci precisi e veramente utili. La squadra sarda non è invece apparsa molto a posto in difesa, in particolare nel terzino Manca, ma anche la coppia centrale Tomasini e Niccolai si è trovata spesso in difficoltà di fronte alla manovra veloce, con lo palla a terra, dei portoghesi.

La partita ha avuto inizio quasi alle 22. Il Cagliari è andato avanti per primo con Gori ma il centravanti è stato subito bloccato molamente, e battuto a terra. L'arbitro Lo Bello, che pure durante la partita non ha mancato di far pesare la sua autorità non ha alcuni atteggiamenti sin troppo decisi, non ne l'è sentita di aprire l'incontro con un calcio di rigore. Ha risposto lo Sporting, attaccando in massa, mentre il Cagliari ha preferito il contropiede. Al 5' una punizione di Riva, molto forte, è stata deviata a stento in [illegible].

Un piccolo show di Riva al 12' su passaggio di Cera: l'ala sinistra del Cagliari è scattata bene, ha dribblato due avversari, ma ha tirato alto sulla traversa. Dopo il quarto d'ora ha preso quota lo Sporting che si è mostrato particolarmente pericoloso a causa delle avanzate del terzino Gomes, il quale scattando dalle retrovie, ha trovato sulla destra del campo larghi corridoi liberi. Il Cagliari ha avuto un momento difficile, l'ha interrotto Riva con un calcio di punizione battuto con violenza inaudita e deviato a stento in angolo da un difensore.

Al 25' lo Sporting di Lisbona è andato in vantaggio, ma Lo Bello lo ha giustamente annullato per fuorigioco di Yome, il quale ha deviato con [illegible] davanti ad Albertosi un tocco di Dinis quando però si trovava ben oltre la retroguardia cagliaritana. La risposta dei sardi è stata decisa ed è culminata in un violento tiro al volo di Domenghini, sul quale il portiere Damasi ha compiuto una prodezza, respingendo di pugno. Al 40' il gol che ha mandato in testa il Cagliari. Al termine di una mischia in area [illegible] Sporting, la palla è arrivata a candela dalle parti di Riva, spostato sulla sinistra della porta portoghese. Non potendo più girarsi, marcato dagli avversari, Gigi si è alzato in [illegible]. La palla, colpita con precisione, ha sorpreso il portiere Damasi e si è infilata rasente al montante.

Nella ripresa il Cagliari ha presentato la sua migliore formazione-tipo con Cera libero, Nene mediano, Brugnera e Greatti interni, ma appena dopo un minuto lo Sporting ha pareggiato. Tutti e ribalti in area sarda, la palla è arrivata a Dinnis che l'ha sistemata a porta da cinque metri con una stoccata dal basso in alto di fronte alla quale Albertosi ha appena potuto accennare in parata.

Sullo slancio lo Sporting di Lisbona ha insistito e il Cagliari è stato costretto a limitarsi a manovre in contropiede contro avversari che aumentavano il ritmo con il trascorrere dei minuti. I sardi, invece, si sono un po' disuniti: Riva ha fallito al 36' un'occasione favorevole e ha ricevuto fischi, anche ingenerosi, dal pubblico. Gori poco dopo ha avuto una reazione rabbiosa e ha portato avanti un pallone che Domenghini ha tirato forte, ma addosso al portiere. Riva, di testa, ha ribattuto oltre la traversa.

E' stato l'ultimo occasione favorevole per il Cagliari, che nel finale si è salvato affannosamente — in particolare grazie a due splendide parate di Albertosi — dalla decisa pressione dei portoghesi.

b. per.

Cagliari: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nené, Gori, Greatti, Riva.

Sporting Lisbona: Damasi; Gomes, Hilario; Tome, Valo, Carlos; Marinho, Maneca, Nelson, Perez, Dinnis.

Arbitro: Lo Bello.

Monseré ritratta tutto e Mortensen lo smentisce

Monsere, sotto gli occhi dei dirigenti della «Salvarani», ieri a Parma ha ritrattato — com'era ampiamente previsto — una ritrattazione completa delle sue gravissime accuse a Gimondi. La Casa emiliana, dal canto suo, ha emesso un comunicato in cui si afferma che il bergamasco e la «Salvarani» si ritengono soddisfatti e considerano chiusa la vicenda.

Ma il «giallo» non è ancora finito. Mortensen, in un'intervista rilasciata in Danimarca, sostiene: «*Monsere mi aveva mentito. Gimondi aveva offerto del denaro al belga sotto i miei occhi. Il bergamasco poi si era rivolto a me facendomi delle proposte analoghe*».

Nel torneo di Sanremo bianconeri in semifinale

Battuto il Rijeka - Il Torino eliminato dai sovietici

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 26 agosto.

(u. p.) La Juventus battendo il Rijeka s'è qualificata per le semifinali del torneo giovanile internazionale di Sanremo. La squadra bianconera ha preso d'assalto la compagine jugoslava non dandole il tempo di potersi orientare. Con azioni velocissime, rapidi spostamenti di palla, i bianconeri hanno ben presto irretito i jugoslavi che non sapevano come arginare le azioni juventine. Al 10' Sentimenti con un gran tiro da una quarantina di metri indovinava l'angolino alto a sinistra del portiere jugoslavo. A tre minuti dal riposo Fuselli, dopo un tiro di Cassarino ribattuto dalla difesa, realizzava il secondo definitivo alla della vittoria bianconera.

L'ultima semifinalista è il Bu revestnik, che ha superato il Torino con due reti messe a segno nel primo tempo. La gara è stata abbastanza combattuta, ma i giovani granata sulla lunga hanno potuto contro una compagine che fin dalla sua prima [illegible] aveva chiaramente dimostrato di essere la più forte fra quelle in lizza. Nel secondo tempo l'arbitro ha dovuto espellere per reciproche scorrettezze Fregonaz, del Torino e Chertchenko, dei sovietici.

Venerdì le gare delle semifinali che dovranno decidere il finalista: l'Inter affronterà l'Atalanta, la Juventus avrà il compito più difficile dovendo incontrare i russi del Burevestnik.

Collegio G. Pascoli PONTICELLA DI S. LAZZARO DI SAVENA (Bologna)
Casella Postale n. 1692 Bologna AD Telefono 47.47.85

Il più moderno ed attrezzato Collegio d'Italia maschile e femminile. Tutte le camere con doccia e confort alberghiero. Vitto sano ed abbondante. Ogni attività sportiva. Piscina. SCUOLA MEDIA e LICEO SCIENTIFICO legalmente riconosciuti. Specializzato per il recupero degli anni e per l'abbreviazione del corso degli studi. Signorilità. Aria condizionata. Trattamento familiare. Si pregano le famiglie interessate di visitarlo. Servizio autobus. Chiedere programmi alla Direzione.

Ingorghi, colonne d'auto di turisti

Traffico bloccato a Mestre da centinaia di dimostranti

La protesta degli operai dell'Italsider per rivendicazioni aziendali

Mestre, 26 agosto.

Alcune centinaia di operai dell'Italsider hanno occupato, nel pomeriggio, il cavalcavia che collega Venezia a Mestre e alla tangenziale per le autostrade che portano a Milano, Bologna e Trieste. Il « blocco », che è durato oltre un'ora, ha costretto le numerose auto di turisti diretti a Venezia o negli altri centri del litorale, a sostare in colonna.

La polizia stradale ha subito provveduto a dirottare la maggior parte del traffico — che è proceduto a rilento — per strade secondarie. Polizia e carabinieri, giunti sul posto, hanno controllato la situazione. Non si sono avuti incidenti.

Dopo circa un'ora gli operai, molti dei quali si erano seduti a terra, hanno abbandonato il cavalcavia per rientrare nello stabilimento o fare ritorno alle loro abitazioni.

I manifestanti erano scesi in sciopero anche ieri a turni di tre ore e mezzo. Secondo un comunicato della Fim-Fiom-Uilm riguarda un aumento sull'attuale media degli incentivi, la definizione dell'inquadramento professionale dei lavoratori, un aumento degli organici, l'assunzione diretta da parte della direzione dello stabilimento di tutti i lavori connessi al ciclo produttivo e conseguentemente l'eliminazione delle imprese terze.

Inoltre chiedono che i turnisti abbiano i servizi della mensa aziendale e l'adeguamento dei servizi igienici. Stamane, nello stabilimento, si era svolta una assemblea di tutte le maestranze. Secondo quanto si è appreso il sottosegretario al Lavoro, Toros, ha riconvocato per domani le parti, dopo la riunione negativa di martedì scorso. *(Ansa)*

Conferenza di Walsh a Roma

Riprendono i contatti tra Vaticano e Pechino?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 agosto.

La possibilità d'una ripresa di contatti, a scadenza forse non lontana, tra Vaticano e governo di Pechino è stata prospettata stamane, in una conferenza stampa, da mons. James Edward Walsh, il vescovo americano liberato dopo 12 anni di prigionia nella Cina comunista.

Il prelato, che è stato ricevuto ieri da Paolo VI, ha anche espresso una valutazione positiva sulla situazione cinese e si è dichiarato soddisfatto del trattamento ricevuto durante la lunga detenzione. Mons. Walsh, che ha 79 anni e ne ha trascorsi 50 come missionario in Cina, ha incontrato i giornalisti nella clinica *« Salvator Mundi »* dov'è ricoverato. Indossava una vestaglia di seta blu, un pigiama verde chiaro e calzava pantofole senza calzini. Parlava debolmente ai microfoni dei registratori. Le domande erano state, per tassativa disposizione, presentate per iscritto tersera; stamane venivano lette in inglese dal collega Bill Coleman, portavoce dei numerosi giornalisti presenti, italiani ed esteri.

« Sono stato trattato con immensa gentilezza per quanto riguarda le condizioni materiali; il vitto era davvero eccellente e l'assistenza medica la migliore possibile », ha detto.

— Come spiega che lei è sopravvissuto, mentre altri vescovi sono morti in prigione?

« Non lo so », ha risposto laconicamente mons. Walsh.

Un giornalista, ricordando le intese tra Chiesa cattolica e Paesi dell'Est europeo, ha domandato se il presule ritenesse possibile un analogo *« accomodamento »* di rapporti con la Cina comunista.

« Non mi meraviglierei affatto », ha replicato Walsh, *che ciò avvenisse; potrebbe succedere anche in un futuro non troppo lontano. Le indicazioni da me raccolte sono che c'è un ottimo, nuovo spirito negli ambienti governativi cinesi. Il governo ha introdotto nella vita del popolo cinese cambiamenti che io ritengo molto proficui e molto buoni. Sono contento di poter dir questo anche se, naturalmente, non ho alcuna simpatia per quel regime »*.

Rispondendo ad altra domanda ha detto che la riammissione dei missionari in Cina è problema complesso, ma suscettibile di soluzione *« purché vi sia qualche cambiamento nella linea del governo »*. I missionari sarebbero accolti bene dal popolo cinese, in generale, e dal clero.

Il prelato resterà ancora una settimana nella clinica di Roma prima di rientrare negli Stati Uniti con le due sorelle ottantenni Mary e Julie.

l. f.

Il micidiale "dono„ inviato per l'onomastico

Arrestato il marito della donna che ricevette il pacco col veleno

L'accusa è di tentato omicidio plurimo aggravato - Avrebbe spedito la bottiglietta con una lettera falsa - Riconosciuto da un impiegato della Posta

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 26 agosto.

Luis Gamper, il marito della tedesca Dorothea Schelling — la donna che ha ricevuto in dono per il suo onomastico una bottiglietta di ricostituente avvelenato — è stato dichiarato in arresto per tentato omicidio plurimo aggravato. La grave accusa gli è stata contestata questa sera alle ore 19 dal capo della squadra mobile della Questura di Bolzano dott. Francese.

Il Gamper, che abita a Laces in Val Venosta, sapendosi ricercato questa mattina si era presentato alla stazione dei carabinieri del paese. Era stato dichiarato in stato di fermo e qualche ora dopo è stato condotto a Bolzano da alcuni agenti della Questura. Contro di lui la polizia ha raccolto elementi che vengono considerati decisivi per poter dimostrare la sua colpevolezza.

Secondo quanto ha dichiarato la moglie — che da alcuni anni convive con un altro uomo, dal quale ha avuto due figli — soltanto il Gamper sapeva che lei faceva uso del ricostituente a base di uova che le è stato spedito, e sapeva inoltre della sua amicizia con Dorothea Merienchen, una sua connazionale residente a Monaco di Baviera, la quale era stata fatta risultare come colei che aveva inviato il dono micidiale.

Nel pacco, con il liquore avvelenato, c'era infatti anche una cartolina apocrifa scritta a macchina in lingua tedesca, contenente espressioni di auguri e di saluto della donna.

Sabato scorso, quando Dorothea Schelling si era presentata alla posta centrale di Bolzano per ritirare il regalo, era stata colta dal sospetto non solo perché la lettera dell'amica era stata scritta a macchina, ma anche perché le era parso che l'indirizzo fosse stato vergato dal marito, del quale aveva ritenuto di riconoscere la calligrafia. Questo fatto l'aveva indotta ad aprire subito l'involucro e ad estrarre la bottiglietta di ricostituente alla presenza di un impiegato postale, che ha avvertito un forte odore di mandorle amare.

Questo ha fatto immediatamente pensare ad un tentativo di veneficio e ha indotto la Schelling a portare il liquore in un laboratorio per l'analisi. Successivamente, la donna si è presentata in Questura a presentare una denuncia e a consegnare anche il liquido avvelenato.

La testimonianza dell'impiegato postale, il quale è stato interrogato in Questura, viene considerata dal capo della squadra mobile una ulteriore aggravante per Luis Gamper. La prova che la polizia considera decisiva è però costituita dalle dichiarazioni di un secondo impiegato, Franco Latino, che aveva ricevuto il pacco al momento della spedizione. Al Latino è stata mostrata una fotografia del marito della Schelling e l'impiegato ha dichiarato di riconoscere colui che si era presentato per la spedizione.

e. p.

Un corso internazionale di studio sul disarmo

Si è aperto a Trieste, organizzato dalla «Pugwash italiana»

Trieste, 26 agosto.

« La teoria dei giochi e la sua applicabilità ai problemi strategici e politici » è stato il principale tema discusso oggi nel corso di studio internazionale sul disarmo ed il controllo sulle armi (« International summer school for disarment and arms control ») che si svolge nel castello di Duino (Trieste). Il convegno, che si concluderà il 4 settembre, è stato promosso dalla sezione italiana del « Pugwash ».

In mattinata Anatol Rapoport, professore dei dipartimenti di matematica e di psicologia dell'università canadese di Toronto ha svolto una lezione introduttiva sui « Giochi a somma nulla » e quelli « a somma non nulla », mettendo in luce la poca rilevanza del primo tipo di giochi, anche come modelli schematici per reali situazioni di conflitto. I « Giochi a somma nulla », sono quelli in cui al vantaggio di un contendente si accompagna sempre lo svantaggio del l'avversario; i « Giochi a somma non nulla », sono quelli in cui si ha anche la possibilità che ambedue i contendenti guadagnino o che ambedue perdano.

Successivamente il prof. Channah, dell'università del Kansas (Usa), ha parlato sulla « Teoria dei giochi », ma centrati piuttosto sulle reazioni psicologiche dei partecipanti che sull'analisi matematica della migliore strategia. *(Ansa)*

Manifestazione femminista

A Parigi una corona per la « donna ignota »

Parigi, 26 agosto.

« Un uomo su due è una donna »: forti di questo principio alcune rappresentanti del gentil sesso hanno inscenato oggi pomeriggio a Parigi una manifestazione. Agivano in nome del « Movimento di liberazione della donna francese », e volevano dimostrarsi solidali con lo sciopero delle donne americane.

Le dimostranti francesi, tra cui erano le scrittrici Christiane Rochefort e Monique Wittyg, si sono recate all'Arco di Trionfo, dove arde la fiamma in onore del soldato ignoto, per deporre una corona di fiori alla « donna ignota ». Un altro degli *slogans* del Movimento di liberazione della donna in Francia è: *« C'è qualche cosa di più ignoto del soldato ignoto: sua moglie »*, e questo voleva forse essere la spiegazione dell'iniziativa.

La polizia, comunque, non è stata dello stesso parere. Ha infatti « fermato » le signore e le ha trasportate « per identificazione » al commissariato. *(Ansa)*

I « pop » portoghesi aggrediti dalla polizia

Lisbona, 26 agosto.

Il primo grande Festival pop in Portogallo è stato troncato sul nascere oggi all'Estoril dove 5000 giovani si erano riuniti per ascoltare i più importanti complessi musicali portoghesi. Il Festival, patrocinato dall'Ente turistico locale, ha provocato l'intervento della polizia. Gli agenti hanno disperso i giovani, costringendoli ad abbandonare la pineta del collegio salesiano all'Estoril, annunciando che il Festival non poteva avere luogo.

Un portavoce del ministero delle Informazioni ha detto che il provvedimento è stato preso perché gli organizzatori si erano dimenticati di chiedere il permesso.

I giovani hanno risposto all'invito di sgomberare con fischi e grida di scherno, sfasciando suppellettili e lanciando secchi d'acqua contro gli organizzatori. La polizia è intervenuta allora con sfollagente e pastori tedeschi.

Alcuni turisti hanno riferito episodi di brutalità degli agenti, che avrebbero picchiato donne e giovani che si trovavano lì per caso.

(Associated Press)

Cinquecento passeri uccisi da un fulmine

Arezzo, 26 agosto.

Un fulmine, nella frazione di Borgonuovo del comune di Montevarchi, colpendo un secolare cipresso sul quale era una moltitudine di passeretti, ha compiuto una vera e propria strage: i contadini accorsi hanno potuto contare ben 560 passerotti folgorati. *(Ansa)*

Aveva 17 anni il ladro che è annegato nel Naviglio

Milano, 26 agosto.

(g.m.) I sommozzatori dei carabinieri hanno recuperato questa sera il cadavere del ladruncolo che l'altro ieri piuttosto di farsi arrestare ha preferito morire annegato nelle acque del Naviglio. L'annegato è stato identificato per Domenico Catanzanti, di 17 anni, nato a Platì (Reggio Calabria) dove tuttora risulta residente in via Antonio Pepi 6. Il ragazzo era venuto al Nord in cerca di lavoro. *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

25 AGOSTO 1970

NATI — **Accusani di Ercolano e Fortunova Lorenza; Gay Elisa; Schiavo Laura; Castellano Paola; De Santo Lucia; Turco Barbara; Casula Ugo; Bessa Alessandro; Del Vento Cristina; Romero Pilar; Cilona Simone; Stabellini Fabio; Capistrano Massimo; Bianco Morvan; Faro Renata; Sfara Manuela; Podda Giulio; Morena Alessio; Grutta Michela; Losito Giuseppe; Casaleggio Fabio; Sandrone Paolo; Sanna Francesco; Caldeo Debora; Bertinetti Aldo; Mazza Maria; Capuzzo Gianluca; Pirrella Salvatore; Vecchiattini Andrea; Florito Paolo; Dedulis Letizia; Floriddia Alessandro; Longo Patrizia; Valentino Rosa; Federico Marianna; Orlandia Dania; Cascio Antonella; Milanese Renato; Trematerra Francesco; Crescio Marisa; Denopo Christian; Alfonza Giuseppe; Magosso Maurizio; Bargero Marco; Castagna Enrico; Trivella Sonia; Ossi Emma; Veronese Barbara; Botta Debora; Di Vasto Giancarlo; Di Già Fabio; Zecchino Alessandro; Berberi Sebastiano; Torredimare Paolo; Malvicino Barbara; Arena Antonino; Collura Stefania; Capuzzo Enrica; Carnevali Barbara; Cillo Domenico; Trulalli Massimo; Vezzoso Salvatore; Priore Clara; Damiano Raffaella; Faleta Fabio; Candellere Massimo; D'Amore Sabino; Bertolino Daniela; Fernandez Anna; Bocchino Magda; Tracanto Fulvia; Santoro Anna; Turri Doralice; Guzzo Filomena; Ferraris Alfredo; D'Errico Daniela; Rugolo Angela; Spinelli Ivan; Ventura Michela; Nicoletto Ida; Zangrillo Lucia; Galletti Franco; Lasse Daniela; Fiorito Marco; Bavazzo Paolo; Ferrero Alice; Ferro Luca; Pancro Stefano; Pisano Maria; Clemente Vincenzo; Scarpaccio Mauro; Vercellino Claudio; Grasso Claudia; Paladino Michelina; Angeloni Cristina; Zucca Giovanni; Lannes Marco; Maroglio Cristina; Casano Claudio; Ferrero Marco; Le Grazie Felice; Furnari Cinzia; Galluia Michele; Di Leva Lucia; Fortunato Filomena; Rigon Simone; Rosato Annarita; Tudino Maria; Sirati Antonio; Marcia Roberto; Campagna Massimo; Neri Atos; Berta Silvia; Pugliese Rocco.**

MORTI — **Rossetti Federico, anni 84, nato a Settimo Rottaro, pens., abitante in via Borgomanero n. 58; Carbone Cesarina, a. 64, Torino, pens., v. S. Massimo 7; Murgolo Maddalena ved. Valente, a. 73, Cerignola, pens., v. Rubino 25; Cerato Luigi, a. 64, Torino, pens., c. Vitt. Emanuele 218; Baletto Caterina ved. Sonaglia, a. 82, Villanova d'Asti, pens., c. Vitt. Emanuele 108; Pastore Vincenzo, a. 74, Torino, pens., v. Borgomasino 56; Zubiena Maria ved. Capra, a. 76, Viverone, casal., v. G. Bove 3; Perotto Ghi Caterina in Benfenati, a. 65, Borgofranco, casal., p.za Castello 71; Sloppa Elide ved. Barbero, a. 75, Papozze, pens., v. Pogliani 11; Dalla Pria Pietro, a. 67, Pozzoleone, pens., c. G. Cesare 169; Dangelo Maria, a. 55, Barletta, casal., v. Perosa 6; Maffiotti Giuseppina ved. Signorino, a. 86, Torino, casal., v Cernaia 2; Barile Pierina, a. 66, Sinio, pens., v. Viverone 2; Ghighè Carolina ved. Tron, a. 82, Torino, pens., v. Oropa 110 bis; Pasero Felicita ved. Valpreda, a. 70, Torino, pens., v. Buenos Aires 19 bis; Negretti Olimpia ved. Bruno, a. 82, Messina, pens., v. N. Bianchi 34; Quagliotto Giovanni, a. 71, Moncalieri, pens., v Cravero 33; Antonelli Antonio, a. 61, Cossignano, pens., v. Artisti 28.**

Deceduti in ospedale: Lunardelin Laura, a. 44, S. Stefano Zirmella, pens.; Vallory Ernesto, a. 53, Bardonecchia, pens.; Amerio Attilio, a. 45, Torino, rappr.te; Zanellato Maria, a. 82, Corbola, pens.; Villa Domenico, a. 83, S. Mauro Torinese, pens.; Canuto Angelo, a. 65, Torino, pens.; Ghigo Giovanni, a. 33, Torino, imp.; Griseri Luigia ved. Foglia, a. 80, Frabosa Sottana, pens.; Regis Lina ved. Pronino, a. 67, Milano, casal.; Bossano Gabriella, a. 12, Torino; Zambon Sante, anni 66, Chioggia, pens.; Tonurci Angela, a. 62, Pesaro, religiosa; Guarino Maria ved. Falletti, a. 72, Torino, pens.; Floria Stefania, a. 19, Torino.

Nati 116 - Matrimoni 30 - Morti 31

Sophia Loren, una moglie affettuosa

Losanna. Un gesto di tenerezza di Sophia Loren verso il marito convalescente in un giardino della città svizzera. E' la prima immagine dei coniugi Ponti dopo l'operazione cui il produttore è stato sottoposto a Ginevra (Foto Novella 2000)

Battute della polizia con elicotteri e cani poliziotti

Chirurgo scomparso a Reggio Calabria Forse è stato sequestrato dai banditi

E' il prof. Renato Caminiti (47 anni) fratello dell'ex sindaco di Villa S. Giovanni - Manca da due giorni - La sua auto trovata con le chiavi nel cruscotto parcheggiata davanti a casa

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Cal., 26 agosto.

Un noto chirurgo è scomparso la scorsa notte a Villa San Giovanni in provincia di Reggio Calabria e i familiari temono sia stato sequestrato a scopo di estorsione: si tratta del prof. Renato Caminiti, di 47 anni, primario ospedaliero agli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, e proprietario di una casa di cura in Villa San Giovanni, che porta il nome del padre, prof. Rocco Caminiti, parlamentare degli Anni Venti.

Il prof. Renato Caminiti è fratello dell'ex sindaco di Villa S. Giovanni, la sorella è sposata all'on. Antonino Spinelli, parlamentare dc e presidente dell'Associazione mondiale dei medici. I familiari del prof. Spinelli temono che egli sia stato sequestrato a scopo di estorsione ed in questo senso hanno sporto denuncia ai carabinieri.

La scomparsa del professionista è avvenuta presumibilmente verso le 1,30 della scorsa notte. Il prof. Caminiti aveva lasciato un'ora prima un ristorante della riviera dello stretto, si era soffermato qualche minuto nella propria clinica di Villa San Giovanni e quindi a bordo della propria vettura (una Citroën targata Reggio Calabria 95533) aveva raggiunto la propria abitazione in via Umberto di Villa S. Giovanni, che dista cinquecento metri dalla clinica Caminiti.

Si presume che i rapitori lo abbiano bloccato nel momento in cui il professore ha fermato la vettura dinanzi al portone di casa, prova ne sia che l'auto è stata ritrovata stamattina con le portiere aperte e con le chiavi nel quadro del cruscotto. E' in corso una vasta battuta delle forze di polizia, con l'ausilio di elicotteri e cani poliziotti.

Della scomparsa si sono accorte soltanto stamane la madre ed una cameriera che, entrate nella camera del professionista, hanno trovato il letto intatto. L'anziana signora ha provveduto ad avvertire l'altro figlio ed i parenti che hanno informato la polizia.

Il prof. Renato Caminiti non è sposato e, come detto, vive con la madre. E' stato allievo di Valdoni ed è molto conosciuto in tutta la zona, dove la sua famiglia è assai nota. Al contrario del fratello, avv. Antonino, il quale fino a pochi giorni fa è stato sindaco della cittadina, non si è mai interessato di politica ed è conosciuto come persona generosa e sempre disposto ad aiutare i disagiati e tutti coloro che si sono rivolti a lui per bisogno.

Non si esclude la possibilità che il chirurgo sia stato rapito per prestare aiuto a qualche noto latitante della provincia reggina bisognoso di cure; fino a stasera la famiglia del prof. Caminiti non ha ricevuto alcuna richiesta di denaro.

Non è questo il primo caso di sequestro di persona in provincia di Reggio: il 1° giugno 1968 a Delianova fu rapito il possidente Francesco Vocisano, da cinque banditi mascherati: fu poi rilasciato undici giorni più tardi, dopo che i familiari avevano pagato un forte riscatto. Da ricordare inoltre il sequestro del possidente Ercole Versace, avvenuto nell'estate del 1966, anche in quel caso fu rilasciato dopo il pagamento di una ingente somma.

e. l.

Arrestato un torinese trovato con l'hashish

Venezia, 26 agosto

Un giovane torinese trovato in possesso di due grammi e mezzo di hashish è stato arrestato ieri a Venezia. E' il diciannovenne James Zavatti, residente ad Orbassano. Ieri sera era stato fermato assieme con un compagno, Francesco Romeo, di 20 anni, in piazza San Marco da una pattuglia del nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Mestre che da qualche tempo svolge indagini nell'ambiente dei « capelloni » che frequentano la notissima piazza veneziana. Con loro erano altri quattro giovani che, però, non sono stati trovati in possesso di stupefacenti.

Il Romeo e lo Zavatti sono stati chiusi nelle carceri giudiziarie di Santa Maria Maggiore. Gli altri quattro giovani, risultati residenti fuori della provincia di Venezia, sono stati fatti rimpatriare dalla questura con foglio di via obbligatorio. *(Ansa)*

"Grigorenko è in manicomio Gli impediscono di scrivere„

Giunta in Occidente una denuncia di Esenin Volpin sull'« assassinio spirituale » degli intellettuali ribelli perseguitati nell'Unione Sovietica

Londra, 26 agosto.

Aleksandr Esenin Volpin, uno dei più noti fra gli intellettuali sovietici dissidenti, ha lanciato una pubblica campagna in Unione Sovietica contro « l'assassinio spirituale» dei dissidenti rinchiusi in cliniche psichiatriche. Volpin ha scritto una lettera aperta in tal senso, che è stata fatta circolare recentemente a Leningrado e Mosca e che è pervenuta in Occidente. Passi della lettera vengono pubblicati dai giornali londinesi « Times » e « Daily Telegraph ».

Nella lettera, indirizzata al romanziere Aleksandr Solgenicyn, noto per aver documentato nei suoi libri gli orrori dei campi di prigionia sovietici, Volpin dice tra l'altro che il generale Piotr Grigorenko, imprigionato nel maggio 1969 per avere apertamente criticato il regime sovietico, è stato recentemente trasferito in un manicomio criminale in Lituania.

Volpin afferma di avere mandato a Grigorenko una penna, ma le autorità hanno negato al prigioniero il permesso di usarla. *(Ap)*

L'epidemia in Guinea ha causato 30 morti

Secondo le autorità non è certo si tratti di colera

Dakar, 26 agosto

La misteriosa epidemia in corso nella Guinea (Africa Occidentale) ha già provocato una trentina di morti su circa 150 casi registrati dalle autorità di Conakry. Lo si apprende questa sera nella capitale del Senegal. Secondo un giornale, si tratterebbe di un'epidemia di colera, ma negli uffici dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) a Dakar si continua ad affermare che il morbo non è stato ancora identificato e che i risultati delle analisi condotte sul posto da esperti dell'Organizzazione non sono ancora noti.

Nella capitale della Guinea sono state adottate severe misure sanitarie. In particolare, è stata vietata la vendita di frutta e legumi, mentre rigidi controlli sono compiuti alla frontiera tra Senegal e Guinea.

Tutti i passeggeri in arrivo all'aeroporto di Dakar dalla Guinea devono essere vaccinati contro il colera. *(Ansa-Ap)*

Si uccide in carcere l'uomo che assassinò un'infermiera

Malato di mente, sparò alla donna che doveva fargli un'iniezione - In cella ha sbattuto la testa contro le pareti, procurandosi ferite mortali

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 26 agosto.

(b. v.) Giuseppe Montebello, 61 anni, l'uomo che il 6 agosto scorso aveva sparato a bruciapelo con due colpi di fucile l'infermiera Anna Maria Moretti, di 34 anni, madre di tre bimbi, è morto nell'ospedale psichiatrico di Genova-Quarto.

Il Montebello si trovava nel carcere quando seppe la notizia della morte della donna contro la quale aveva sparato. Colto da una crisi depressiva, ha sbattuto violentemente il capo contro le pareti della cella. Soccorso, è stato trasferito all'ospedale psichiatrico dove, però, non è stato possibile fare nulla per salvarlo.

La sparatoria era avvenuta nell'abitazione dell'uomo dove la Moretti si era recata per fargli una iniezione ricostituente.

Egli si riteneva gravemente ammalato, ma pensava di non essere creduto. Quella mattina, mentre sua moglie era in cucina, il Montebello si era appostato in uno stanzino con il fucile spianato e aveva atteso che la Moretti, sua vicina di casa, gli volgesse le spalle per sparargli contro due colpi: uno in questa maniera insensata per vendicarsi del di lei marito, il quale, secondo la sua ossessione, non voleva credere alle malattie da cui si riteneva affetto.

Il Montebello venne arrestato dai carabinieri la sera stessa della sparatoria dopo che aveva tentato di suicidarsi gettandosi in un laghetto.

La donna morì tre giorni dopo e Giuseppe Montebello, nell'apprenderlo, ha attuato il suo proposito suicida.

Una sentenza a Sanremo

Anche se uno è cieco può diventare sindaco

Il caso in un piccolo paese dell'entroterra

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 26 agosto

(r. o.) « Non esiste alcun impedimento legale al fatto che un cieco sia consigliere comunale e venga eletto alla carica di sindaco se ha documentato di essere in grado di saper leggere e scrivere ». A questa conclusione è giunto il Tribunale di Sanremo al termine di un interessante dibattito. Il 10 luglio 1970 venne presentato un ricorso contro l'elezione a sindaco di Castellaro, un paese dell'entroterra sanremese, di Giuseppe Arnaldi. Nel ricorso si diceva che, « essendo l'Arnaldi privo della vista, non avrebbe potuto assolvere le funzioni di pubblico amministratore ».

I legali dell'Arnaldi presentarono un controricorso e durante l'udienza il Sindaco di Castellaro veniva sottoposto a visita medica e ad una prova pratica di scrittura, in cui dimostrava di « vedere », sia pure in maniera imperfetta, e di avere quindi tutti i requisiti richiesti dalla legge per assolvere le funzioni di pubblico amministratore.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edtr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

A 10 giorni dalla scomparsa del caro

Emanuele Piantelli

i familiari Lo ricordano a tutti con la celebrazione delle Ss. Messe il 31 agosto a: Torino, Cappella dell'Istituto Sociale, ore 10; Alassio, Chiesa dell'Istituto dei Salesiani, ore 9; Boschicchia, Chiesa Parrocchiale, ore 8,30; Orta, Chiesa Isola San Giulio, ore 11,30.
— **Torino**, 27 agosto 1970.

I figli **Carlo** con la moglie **Amalia**, e **Gina** annunciano la scomparsa di

Luigi Lenzi

I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 15,30 partendo dall'ospedale Mauriziano, via Santena, Torino.
— **Torino**, 27 agosto 1970.

Lino e Lilia Tenca si uniscono al dolore di Gina per la perdita del caro PAPA'.

Le famiglie **Castellano e Davico** partecipano strazíate al grave lutto che ha colpito l'amica carissima Gina.

Francesco Aprà e famiglia profondamente addolorati partecipano al dolore della sig.na Lenzi per la perdita del PAPA'.

Michele Aprà e famiglia sono sinceramente vicini alla cara Gina e partecipano al suo dolore per la scomparsa del PAPA'.

La Soc. **Metal Recuperi** e Dipendenti tutti partecipano al dolore della consocia sig.na Gina Lenzi per la scomparsa del PAPA'.

La **Inox Rauspert** prende parte al dolore della sig.na Gina Lenzi per la perdita del PAPA'.

I Dipendenti dell'Impresa Aceto-Grabbi prendono parte al grave lutto per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Grabbi
— **Torino**, 26 agosto 1970.

Augusto, Alfredo e Emilia Kraplenbauer partecipano commossi al dolore per la perdita del caro

Ing. Giuseppe Grabbi
— **Torino**, 27 agosto 1970.

Bruno e Diana Tozzini, Ezio e Violetta Diverio, Gianni e Mauro Ciari, Dino e Sabina Calleri, si uniscono al dolore del caro amico Gigi per la perdita del papà

Ing. Giuseppe Grabbi
— **Torino**, 26 agosto 1970.

Condomini, Inquilini e Custodi di corso Giovanni Agnelli 12-14 e via Fidelità 10b prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Grabbi
— **Torino**, 26 agosto 1970.

Le famiglie cav. Maurizio Tozzini e Luigi Ghiona partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Grabbi
— **Torino**, 27 agosto 1970.

È mancato ai suoi cari

Carlo Borio
Esercente

Lo piangono la moglie **Elena**, figlia **Marinuccia**, fratelli **Ernesto** e **Attilio**, sorella **Ermenegilda** in Pia, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Carlo Goria e Dott. Mario Massano per le premurose cure prodigategli. La Salma partirà oggi ore 14 da via Chiabrera 37 per Costigliole d'Asti ove alle ore 16 avverranno i funerali. Servizio torpedone. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 agosto 1970.

Giuseppe Borio e famiglia prendono parte al lutto.

Le famiglie **Pia Ernesto, Pasquale** e **Fiorentina Raimondo Cambursi** partecipano al lutto per la perdita dell'amico **CARLO**.

Crismalmente ha terminato la sua esistenza terrena

Filippo Cantalupo

MORTI — **Rossetti Federico**, anni 84, nato a Settimo Rottaro, pens., abitante in via Borgomanero n. 58; **Carbone Cesarina**, a. 64, Torino, pens., v. S. Massimo 7; **Murgolo Maddalena** ved. Valente, a. 73, Cerignola, pens., v Rubino 25; **Cerato Luigi**, a. 64, Torino, pens., c. Vitt. Emanuele 218; **Baletto Caterina** ved. Sonaglia, a. 82, Villanova d'Asti, pens., c. Vitt. Emanuele 108; **Pastore Vincenzo**, a. 74, Torino, pens., v. Borgomasino 56; **Zubiena Maria** ved. Capra, a. 76, Viverone, casal., v. G. Bove 3; **Perotto Ghi Caterina** in Benfenati, a. 65, Borgofranco, casal., p.za Castello 71; **Sloppa Elide** ved. Barbero, a. 75, Papozze, pens., v. Pogliani 11; **Dalla Pria Pietro**, a. 67, Pozzoleone, pens., c. G. Cesare 169; **Dangelo Maria**, a. 55, Barletta, casal., v. Perosa 6; **Maffiotti Giuseppina** ved. Signorino, a. 86, Torino, casal., v Cernaia 2; **Barile Pierina**, a. 66, Sinio, pens., v. Viverone 2; **Ghighè Carolina** ved. Tron, a. 82, Torino, pens., v. Oropa 110 bis; **Pasero Felicita** ved. Valpreda, a. 70, Torino, pens., v. Buenos Aires 19 bis; **Negretti Olimpia** ved. Bruno, a. 82, Messina, pens., v. N. Bianchi 34; **Quagliotto Giovanni**, a. 71, Moncalieri, pens., v Cravero 33; **Antonelli Antonio**, a. 61, Cossignano, pens., v. Artisti 28.

Decedeti in ospedale: Lunardelin Laura, a. 44, S. Stefano Zirmella, pens.; **Vallory Ernesto**, a. 53, Bardonecchia, pens.; **Amerio Attilio**, a. 45, Torino, rappr.te; **Zanellato Maria**, a. 82, Corbola, pens.; **Villa Domenico**, a. 83, S. Mauro Torinese, pens.; **Canuto Angelo**, a. 65, Torino, pens.; **Ghigo Giovanni**, a. 33, Torino, imp.; **Griseri Luigia** ved. Foglia, a. 80, Frabosa Sottana, pens.; **Regis Lina** ved. Pronino, a. 67, Milano, casal.; **Bossano Gabriella**, a. 12, Torino; **Zambon Sante**, anni 66, Chioggia, pens.; **Tonurci Angela**, a. 62, Pesaro, religiosa; **Guarino Maria** ved. Falletti, a. 72, Torino, pens.; **Floria Stefania**, a. 19, Torino.

Nati 116 - Matrimoni 30 - Morti 31

È mancato all'affetto dei suoi cari

Leo Sancisi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Caterina Cascioli** con le figlie **Giulia e Paola**; fratello, sorella e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 27 alle ore 16 nella Parrocchia di San Cassiano (Piazza Norberto Rosa). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 agosto 1970.

Nel 1° trisettimo anniversario della tragica scomparsa di

Carlo Novara

mamma e papà, nel dolore di un vuoto incolmabile, con infinito rimpianto e tanto affetto ne ricordano le cara memoria a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Ss. Messe il giorno 28 agosto 1970 in Savonera ore 7; a Tiziale ore 9.
— **Savonera**, 27 agosto 1970.

1969 1970

Gino Castelli

Mamma e sorella nell'immenso dolore Lo ricordano a parenti ed amici. La Messa sarà celebrata sabato 29 agosto ore 9 chiesa Nostra Signora della Salute.
— **Torino**, 27 agosto 1970.

Vivono nel ricordo dei loro cari

Giovanni Postolis
Igino Mangiantini

S. Messa giorno 28 ore 7. Madonna degli Angeli
— **Torino**, 27 agosto 1970.

Nel 20° anniversario sorella e nipoti ricordano

Cesare Pavese
— **Torino**, 27 agosto 1950.

1968 1970

Fiorentino Vaio

I famigliari sempre ricordano
— **Torino**, 27 agosto 1970.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Cav. Achille Buzzo

profondamente commossa per le grandi dimostrazioni di stima e di affetto tributate al caro Estinto, riconoscente ringrazia amici, conoscenti e tutti coloro che con scritti, presenza e partecipazione vollero onorare il loro immenso dolore.
— **Torino**, 27 agosto 1970.

Cristianamente è mancato

Gaspare Chiosso
Pensionato F.S.

Danno annuncio moglie, figlio, nuora, fratello, cognati, nipoti e parenti. Da corso Rosselli 159 la Salma partirà oggi alle 15,30 per Nole ove avverranno i funerali. Servizio pullman
— **Torino**, 27 agosto 1970.

A un mese dalla inaspettata, immeritata scomparsa dell'adorato marito

Avv. Giorgio Florio

l'annichilente moglie **Anna**, nel tremendo dolore lo ricorda a quanti, conoscendolo, ne apprezzarono l'animo nobile e generoso, lo spirito eletto, la grande dirittura, la serietà, il valore, professionale lo stimarono e gli vollero bene.
— **Torino**, 21 agosto 1970.

Nel ottavo doloroso anniversario della scomparsa di

Ida Robotti Musso

i familiari ne ricordano la cara memoria. Messe di suffragio, chiesa di Torino, Sant'Alfonso, sabato 29 agosto, ore 9; Asti, San Paolo, domenica 30, ore 9,30
— **Torino**, 27 agosto 1970.

1965 1970

La moglie e i figli ricordano con immutato affetto il

PROF. DOTT.

Emanuele Pugliardi

Messa anniversario in Alfiasca venerdì 28 ore 9.
— **Torino**, 27 agosto 1970.

La famiglia del compianto

Renato Bonatto-Revello
Coadiutore delle Ditte
Chichetti & C. - Fiori

commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro Scomparso, ringrazia gli amici, la Ficurop-Interflora, i colleghi fiorai di Torino, e quanti con la loro partecipazione hanno contribuito ad alleviare il suo dolore.
— **Torino**, 27 agosto 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI ammobiliata comfort a stabile referenziato capolinea 6. Telefonare 790-585.
AFFITTASI ammobiliata signorile a distinto referenziato zona centrale. Telefonare 690-663.
AFFITTASI ammobiliata 2 letti via Nizza 125 3° piano Cauda.
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti solo uomini Portanova. Tel. 517-160.
AFFITTASI centralissimo ammobiliato 3 letti salone servizi. Tel. 578-684.
AFFITTASI referenziato camera mobiliata comodità moderne. Tel. 755-474.
AMMOBILIATA Crocetta due letti affittasi donne sole, stabile massima serietà. Telefono 327-684.
CAMERE ammobiliate centralissime indipendenti sole donne. Tel. 542-330.
CAMPIDOGLIO anziana ospiterebbe unica stabile impiegata matrimoniale confort. Telefonare 776-180.
CENTRALISSIMA signorile camera ammobiliata due letti affittasi. Telefonare 530-517.
CERCASI camera ammobiliata zona Università. Scrivere: Reggio Piercarlo, Punta Taquara 7, Laigueglia.
ZONA Mirafiori offresi a persona referenziata mobiliata camera 2 letti. Telefonare 613-518.

⑫ Domande impiego

A. GIOVANE media cultura esperienza pluriennale, impiegato venditore, auto, referenziato, miglioramento offresi. Telefonare pasti 747-657.
ASSISTENTE lavori stradali, lunga esperienza grandi cantieri estero, libero subito, offresi a seria impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4396 — 10100 Torino».
PROGETTISTA 30enne, pratica ultradecennale carrozzeria, conoscenza metodi, impiegherebbesi mansioni responsabilità piccola media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4466 — 10100 Torino».

CAPO contabile importante azienda, trentacinquenne, scopo miglioramento ricerca nuova sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4369 — 10100 Torino».

CAPO contabile, torinese, trentenne, esperto, libero subito, offresi seria ditta. Telefonare 0184/22-196 aut scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 662 — 10100 Torino».
CAPO magazzino capacità organizzative, conduzione personale contabilità offresi seria ditta. Telefonare 588-450.
CAPO magazzino 35enne piemontese praticissimo spedizioni e carico scarico. Doti comando e organizzative offresi a seria ditta. Libero 1° ottobre. Telefonare ore pasti al 258-565.
CASSIERA 29enne offresi qualsiasi genere anche club. Telefonare 870-439.
CORRISPONDENTE traduttrice tedesca lunga pratica segreteria cerca adeguata sistemazione anche part-time. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4430 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA esperta macchina contabile o ciclostile offresi seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4371 — 10100 Torino».
DICIOTTENNE stenodattilografa esperienza biennale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4430 — 10100 Torino».
DIPLOMATA lingue perfetta conoscenza francese inglese, lungo soggiorno Inghilterra, 25enne, dattilografia, offresi segretaria interprete traduttrice. Telefonare ore pasti 595-861.
DIPLOMATA scuola materna, direttrice vigilatrice, esperienza decennale offresi libera subito. Tel. 770-657.
DIPLOMATO - Capo servizio approvvigionamento gestione materiali, pratico contabilità meccanografica, esperienza quinquennale media industria dimensione europea, offresi media grande industria Torino dintorni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4469 — 10100 Torino».
DISEGNATORE esperienza nel progetto di riduttori e gruppi meccanici con possibilità ore libere offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5073 — 10100 Torino».
DISEGNATORE meccanico stampi gomma offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4382 — 10100 Torino».
DISEGNATORE particolarista, giovane, biennale esperienza offresi seria ditta. Telefonare 81-257.
ESPERTO contabilità industriale, analisi costi, in ore libere, applica a piccole aziende moderno sistema organizzativo che consente l'imputazione preventiva e consuntiva dei costi ai singoli prodotti per controllo mensile efficienza gestione aziendale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 669 — 10100 Torino».
ESPERTO contabilità, operai paghe e contributi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4432 — 10100 Torino».
ESPERTO lavorazioni meccaniche di serie, pluriennale esperienze di ufficio e conduzione del personale, offresi. Telefono 726-298.
EX titolare impresa impianti di riscaldamento disposto alla direzione di impresa esecutrice di gestioni e manutenzioni esaminerebbe seria offerta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4457 — 10100 Torino».
GEOMETRA capomastro abilitato esperto costruzioni civili cerca direzione cantieri. Telef. 761-328.
GEOMETRA esperto nella direzione lavori di impianti industriali, riscaldamento idraulici elettrici, disposto trasferimento offresi ad impresa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4456 — 10100 Torino».
GEOMETRA pluriennale esperienza acquisti meccanica generale impiegherebbesi presso industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4454 — 10100 Torino».
GEOMETRA, specializzato piante cliente, offresi tempo parziale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4462 — 10100 Torino».
GEOMETRA 22enne esaminerebbe qualsiasi proposta impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5085 — 10100 Torino».
GEOMETRA 25enne offresi, volonteroso militesente, esperienza triennale disegnatore, miti pretese. Tel. 257-134.
GIOVANE dinamico volonteroso studi universitari, precedente esperienza lavoro, cerca impiego. Tel. 775-546.
GIOVANE esperienza quinquennale ufficio commerciale conoscenza tedesco disposto eventualmente viaggiare offresi. Telefonare 612-748.
GIOVANE operatore meccanografico militesente offresi. Tel. 397-336.
IMPIEGATA 21 anni offresi primo impiego. Tel. 295-061.
LAUREANDO ingegneria elettrotecnica offresi pratica, miti pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4436 — 10100 Torino».
LAUREATO economia offresi scuole serali per insegnamento economia, diritto, scienza delle finanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 670 — 10100 Torino».
LAUREATO 28enne, referenziato, introdotto aziende commerciali, esaminerebbe serie rappresentanze zone Asti e Alessandria. Scrivere Casella Pubbliman 287, 14100 Asti.
NEO programmatore G. E. 115 linguaggi Aps base ed esteso Tab 24enne conoscenza inglese impiegherebbesi presso azienda Torino. Tel. 380-964.
NEOLAUREATO ingegneria elettronica miti pretese occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 892-476.
OFFRESI dattilografa ventenne. Telefonare 320-060 dalle ore 14 alle 20.
OFFRESI pratica fatturazione, buona conoscenza francese, libera subito. Telefonare 782-442.
PENSIONATO ottima presenza serio dinamico corrispondenza attivo cerca occupazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4356 — 10100 Torino».
PERITO chimico esperienza triennale conduzione bagni galvanici offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4407 — 10100 Torino».
PERITO chimico 27enne pluriennale esperienza impianti petroliferi, perfetto inglese, offresi anche attività assistenza tecnica. Tel. 254-521.
PERITO chimico 22enne triennale esperienza laboratorio analisi chimica, particolarmente settore materie plastiche, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4451 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico 23 anni militesente cerca impiego, libero subito, Miletta Gaetano c/o Cocchi, via Balvera n. 4, Rivalta Torino.
PERITO industriale pratico conduzione personale programmazione produzione, libero subito, offresi. Telefonare 376-040.
PERITO meccanico trentanovenne esperto impianti tubazioni, coordinamento lavori, montaggio impianti industriali pratico lavori ufficio tecnico cerca impiego per migliorare condizioni economiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4424 — 10100 Torino».
PRATICO organizzazione manutenzione impianti elettrici idraulici riscaldamento industriali ed opere murarie offresi a industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4455 — 10100 Torino».
PROGRAMMATORE Cobol Dos Os solidissima preparazione logica teorica pratica semestrale presso centro analisi e programmi conto terzi studi superiori, scopo miglioramento impiegherebbesi presso azienda o centro conto terzi, dotato di proprio calcolatore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4354 — 10100 Torino».
RAGAZZA 19enne pratica ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 297-095.
RAGAZZA 20enne volonterosa impiegherebbesi ufficio turistico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4425 — 10100 Torino».
RAGIONIERE trentatreenne capo amministrativo media azienda esperienza ogni settore e conduzione autonoma referenze esamina possibilità miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5065 — 10100 Torino».
RAGIONIERE ventiseienne settennale esperienza contabilità, Vannuti, paghe, rapporti con terzi, offresi. Telefonare sabato domenica 788-507.
RAGIONIERE 24enne militesente, offresi per qualsiasi impiego anche come commesso. Telefonare 327-342.
RAGIONIERE, 56 anni, esperto contabilità generale, industriale, paghe, contributi, banche, bilanci, offresi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4361 — 10100 Torino».
SEGRETARIA d'azienda, conoscenza inglese, cerca impiego. Tel. 888-772 887-952.
SEGRETARIA, 18enne conoscenza inglese, francese, cerca impiego. Telefonare 399-168.
SIGNORA ventenne, bella presenza, dattilografa, volonterosa, cerca qualsiasi impiego. Telefonare 897-433.
SIGNORINA 22enne pratica lavori ufficio, 2° impiego libera subito. Telefonare 374-919.
STUDENTE artistico, disegnatore meccanico cerca impiego in campo pubblicità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4435 — 10100 Torino».
STUDENTE diciottenne cerca occupazione mezza giornata. Tel. 755-383.
STUDENTE Facoltà fisica diploma geometra, non primo impiego, occuperebbesi. Telefonare 873-865.
TECNICO di impianti di riscaldamento-condizionamento idraulici, ventennale esperienza, libero subito, offresi a industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4395 — 10100 Torino».
TECNICO progettista impianti idrotermici desidererebbe ampliare proprie esperienze et posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4422 — 10100 Torino».
TRENTACINQUENNE ottima conoscenza materiali per impianti termici idraulici impiegherebbesi in industria o commercio per trattativa clientela. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4453 — 10100 Torino».
TRENTENNE decennale esperienza vendite ed organizzazione, massime introduzione alimentaristi e grossisti Torino e provincia offresi a seria ditta come ispettore o mansioni similari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4420 — Torino».
TRENTENNE impiegata presso grande azienda pratica lavori ufficio contabilità clienti fornitori fatturazione contenzioso corrispondente autonoma cerca scopo miglioramento impiego autonomo e responsabilità presso seria azienda clientela. Telefonare 501-967 ore pasti.
UNIVERSITARIO matematica militesente dattilografia 400 bm, conoscenza contabilità ciclostile, cerca impiego anche mezza giornata prima decade settembre. Telefonare 691-641.
UNIVERSITARIO maturità classica anche come istitutore offresi subito. Telefonare 266-511.
VENTIQUATTRENNE bella presenza dinamica volenterosa buona conoscenza inglese offresi serio impiego. Telefono 776-124.
VENTIDUENNE computista stenodattilo quinquennale esperienza segretaria direzione corrispondente autonoma esaminerebbe proposte. Tel. 777-925.
VENTIDUENNE perito elettrotecnico cerca lavoro primo impiego. Telefonare 277-691.
VENTIQUATTRENNE 5° ragioneria militesente esperienza ufficio impiegherebbesi non rappresentanza. Telefonare 776-124.
VENTUNENNE diplomata scuola interpreti Milano et Proficiency ottima conoscenza inglese francese impiegherebbesi seria ditta mansioni interprete traduttrice. Telef. 764-953.
17ENNE perforatrice verificatrice Ibm per secondo impiego offresi. Telefono 734-300.
17ENNE stenodattilo primo impiego offresi. Telef. 390-075 ore pasti.

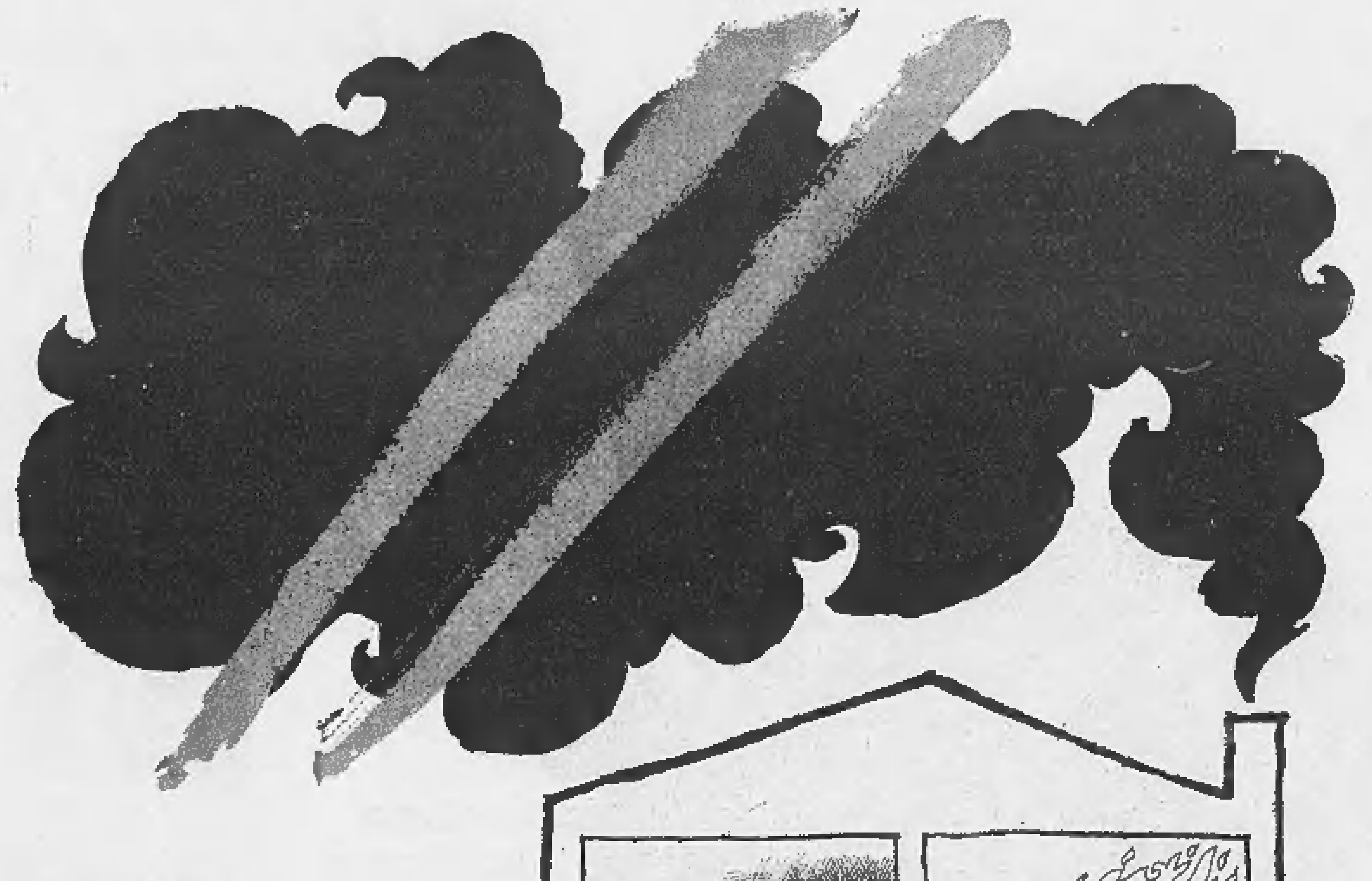
⑬ Offerte impiego

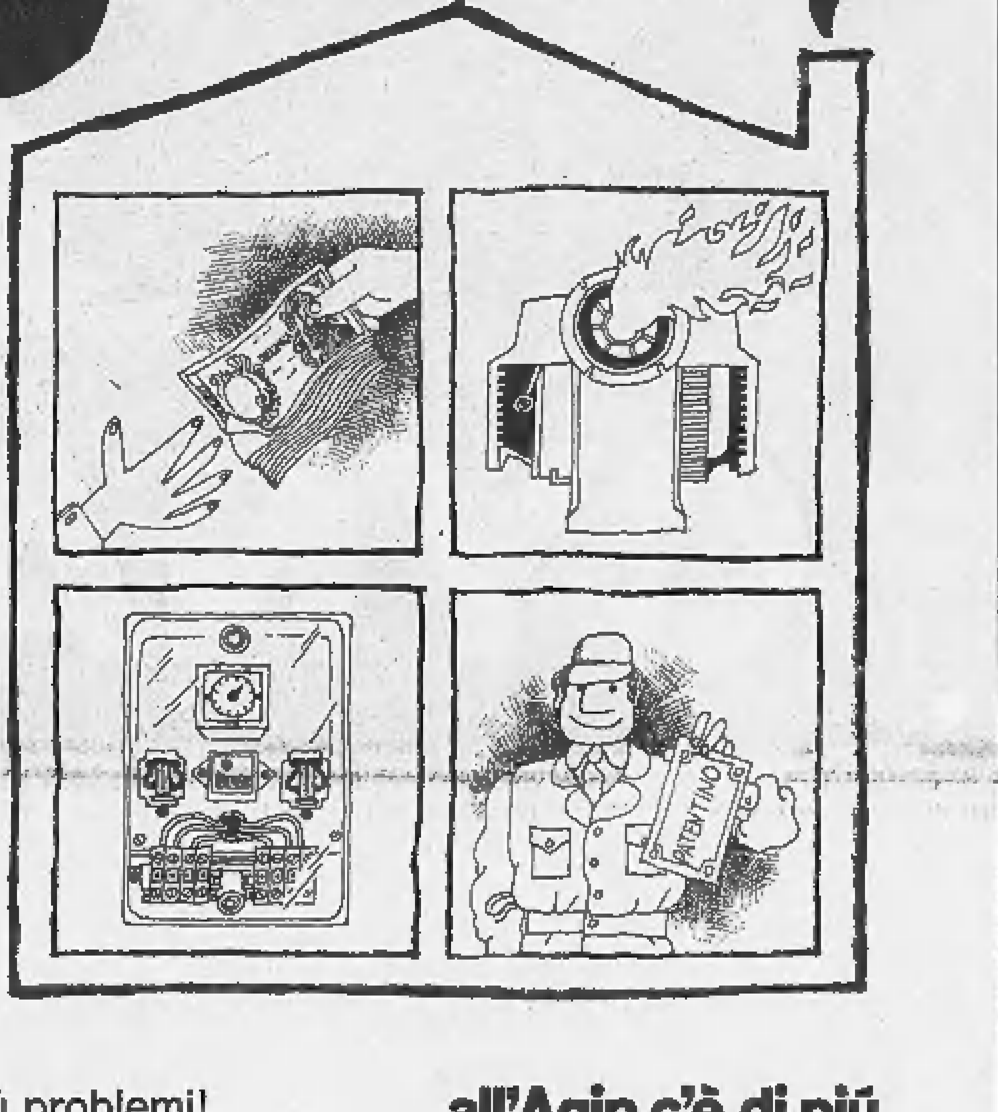
A.A.A.A. 3 Centri Sviluppo Torino 1-3 corso Matteotti 3 e Torino 2-4 via Dei Mille 7 piani primo invitano per una selezione ambosessi senza limiti età dotati di iniziativa, cultura media superiore e possibilmente autovettura da inquadrare nei settori: public relations e marketing attraverso attività artistiche, giornalistiche e televisive. Per gli interessati ancora attualmente in vacanza, soprattutto se studenti o studentesse universitari, si offre la possibilità di essere ricevuti entro il mese di settembre. Cerchiamo anche personale femminile veramente bella presenza per servizio hostess in mostra. Telefonare per appuntamento ai numeri 533-222, 537-793, 541-078.
A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, primaria Società Assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattative clientela. Presentarsi: Alleanza Assicurazioni, Largo Turati 49, tel. 502-351.
A.A. UNA delle società internazionali più prestigiose nel suo settore abbisogna personale maschile minimo 25enne avente i seguenti requisiti: cultura superiore, capacità commerciale, attitudine al comando, presenza. Offre partecipazione ad un corso selettivo retribuito. Ai prescelti inquadramento sindacale, Inam, Inps. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 666 — 10100 Torino».
A. CERCO signorina impiegata pratica ufficio compro vendita immobili casalinghi negozi. Riva, corso Re Umberto 43.
A. PRIMARIA Soc. italiana nel campo delle assicurazioni ricerca per ufficio promozionale signorine qualificate da assumere immediatamente nel proprio organico. Presentarsi Favi, via Gramsci 10.
A. SIAMO una società in forte espansione abbisognamo personale possibilmente cultura media da inserire rama vendita e assistenza clienti ottima possibilità guadagno con fisso mensile provvigioni rimborso spese. Assistenza mutualistica. Presentarsi Nizza 57, primo piano scala destra.
A allestire successo consentono a tutti nuovo specializzazioni su favolosi cervelli elettronici. Inserimento rapido industria. Retribuzioni 2/6.000.000 annui dopo breve corso addestramento, a pagamento, accessibile senza diplomi specifici. Obbligati orario esclusi, modernissime tecniche istruzione consentono ottenere qualificazione proseguendo attuale attività. Test psicoattitudinale gratuito assicura idoneità diversi impieghi. Prenotate test gratuito telefonando Computer n. 533498/501 Torino via Arsenale 25, n. 21142 Novara Bal Lamarmora 19, n. 65282 Alessandria via dei Martiri 8, Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.
A distinte signore e signorine offresi facile lavoro organizzativo in Torino. Mezza giornata lavorativa 60.000 mensili e previdenze legge. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 663 — 10100 Torino».
A funzionario banca o ex dirigente piccola media industria, in pensione, offresi direzione amministrativa società commerciale prodotti alimentari, in Torino, referenze ineccepibili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 15 — 20100 Milano».
ABBISOGNAMI pensionato, contabile, amministrazione edilizia, 4 ore. Telefonare 553-764.
ADDETTA centralino e ricevimento clienti, presenza, buona dizione, preferibilmente dattilografia, cerca organizzazione immobiliare. Presentarsi Edilcasa, corso Vinzaglio 29, ore 18-19.
AGENZIA pubblicità cerca grafici ambosessi. Telefonare 544-906.
ASSUME signora signorina importante società mondiale in qualità di dimostratrice presso propria clientela o per importanti manifestazioni fieristiche in Piemonte. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 678 — 10100 Torino».
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida abilitato, orario completo. Telefonare 372-694.
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida fisso o serale. Telefonare 257-217.
AVVOCATO assume dattilografa primo impiego. Precisare età, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4434 — 10100 Torino».
AZIENDA assume impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 772-973.
AZIENDA elettronica cerca giovane 16-20enne adatto escuola con elementi di chimica scolastica per avviarlo sala galvanica. Presentarsi C. S. Italia, via Saorgio 48.
AZIENDA importanza nazionale, Casello Vica, ricerca per potenziamento ufficio tecnico: disegnatore II cat. esperienza almeno biennale stampi lamiera e plastica; tecnico metodista II cat. esperienza triennale tempi e metodi. Dettagliare curriculum vita e pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 5068 — 10100 Torino».
AZIENDA Nichelino cerca giovane dattilografa secondo impiego. Telefonare 342-042 342-788.
AZIENDA radiale Moncalieri cerca apprendista dattilografa. Telef. 645-471.
BORLETTI S.p.A. assume per ampliamento della propria filiale di Torino giovani dinamici. Assicura ottimo trattamento economico e possibilità carriera. Presentarsi via Roma 327 orario negozio.
BORLETTI SpA cerca per assunzione immediato aiuto contabile ottima dattilografia. Presentarsi via Roma 327, orario negozio.
CAMPIONARISTA magazziniera confezionista filati lana cercasi. Presentarsi: Rovera & C., via XX Settembre 67.
CAPITURNO esperti lavorazioni chimiche ricerca industria in Torino. Richiesta precedente esperienza pluriennale, inquadramento previsto nella categoria speciale. Tel. 200-108.
CASA cosmetici cerca venditrice, presenza, auto, visita clientela. Telefonare 61-853.

CENSORE o istitutore o ex studente universitario cercasi per mansioni scolastiche, occupazione fissa, moralità. Scrivere dettagliando «Etas-Kompass Pubblicità 4409 — 10100 Torino».

CERCASI abile commessa o commesso pratici vendita mobili. Telefonare 841-233, via Alfieri 24.
CERCASI abile commessa per boutique 16-19 anni. Telefonare 325-730.
CERCASI impiegata stenodattilografa per lavoro ufficio e magazzino. Scrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 4375 — 10100 Torino».
CERCASI impiegata 18enne presenza volenterosa mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4393 — 10100 Torino».
CERCASI dattilografa diciassettenne conoscenza francese inglese. Telefonare 538-927, escluso sabato.
CERCASI signorina referenziata 18-20enne pratica contabilità, dattilografia, corrispondenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4366 — 10100 Torino».
CERCASI stenodattilo buona conoscenza francese unica impiegata presso esportatore importatore ortofrutticoli. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 667 — 10100 Torino» dettagliando referenze e pretese.
CERCHIAMO distributrici per campagna pubblicitaria Torino, orario unico. Telefonare Sieve 335-854.
CLOSTER assume abile commessa/o con esperienza vendita mobili per negozio zona Crocetta. Sospello 220.
CLOSTER Sospello 220, assume ragioniere amministrativo ambosesso primo impiego.
COMMESSE abile commesse cerca profumeria Campari. Presentarsi in via Avogadro 19.
COMPAGNIA Assicurazioni assume elemento dinamico organizzazione produttiva rete agenziale. Tel. 534-888.

il problema "riscaldamento antismog" si risolve con le 4 operazioni Agip





La legge antismog è diventata operante.
L'AGIP, per agevolare tutti i consumatori, ripropone un piano d'intervento articolato su queste 4 operazioni:
- **finanziamento** destinato alla copertura delle spese di trasformazione degli impianti
- concessione di un **bruciatore** in comodato in linea con le vigenti disposizioni di legge
- possibilità di fruire gratuitamente di apparecchio **contatore**
- istituzione di corsi gratuiti per conduttori d'impianti di riscaldamento per il conseguimento dell'apposito **patentino.**

...con Agip l'inverno non ha piú problemi!

all'Agip c'è di piú

TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

I CONCESSIONARI TEPORAGIP SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE A QUESTI INDIRIZZI:

ALBERTO F.lli Via Tunisi, 66 Telefono 580680 TORINO	TOPACO S.r.l. Corso Vercelli, 1 Telefono 47425 IVREA (TO)	PUPPO F.lli Via Gramsci, 32 Telefono 80079 OVADA (AL)	C.A.I. Carb. Agric. Ind. e Lubr. Loc. Ponte Piccolo Telefono 49631 RICCA D'ALBA (CN)
CARBONIFERA CHIAPELLO C.so Regina Margherita, 46 Telefono 835051/52 TORINO	TOPACO S.r.l. Via Torino, 104 Telefono 998143 LEINI' (TO)	PETROLPONT S.n.c. Viali C. Viola, 30 Telefono 82047 PONT S. MARTIN (AO)	DELLE PIANE & BONAJUTO Via Curtatone, 22 Telefono 29351 NOVARA
CARBONIFERA CHIAPELLO Via Verdi, 12 Telefono 519997 TORINO	ROCCHIETTI SISTO Via Martiri Libertà Telefono 926031 MATHI CANAVESE (TO)	AMALBERTO F.lli Fraz. Valterza, 45/A Telefono 52640 ASTI	FIBOM S.r.l. Loc. Feriolo Telefono 2918 BAVENO (NO)
F.lli CERESA S.p.A. Via Argentero, 2 Telefono 651080 TORINO	LA COMBUSTOIL Via Carlo Alberto, 34 Telefono 4035 PINEROLO (TO)	DAMILANO DOMENICO & C. S.n.c. Corso IV Novembre, 2 Telefono 3338 CUNEO	BASSETTI & Ing. G. MALACARNE Via De Gasperi, 36 Telefono 2115 DOMODOSSOLA (NO)
TOPACO S.r.l. Corso Francia, 2/bis Telefono 545324 TORINO	ALBERTO F.lli Str. Rivalta Orbassano, 27 Telefono 909327 RIVALTA (TO)	Ditta CAI Via Alba - Cortemilia Telefono 49631 ALBA (CN)	BRESCIANI MARIO Via Cadore, 31 Telefono 64005 VERCELLI
CERESA F.lli S.p.A. Via S. Luigi, 10 Telefono 349494 (con ricerca automatica di 3 linee) Telefono 349294 349208 BEINASCO (TO)	DUCCO F.lli Via XXV Aprile Telefono 959423 RIVOLI (TO)	DAMILANO DOMENICO & C. S.n.c. Via Baligio, 5 Telefono 60716 FOSSANO (CN)	CLERICO F.lli Via Quintino Sella, 18 Telefono 21827 BIELLA (VC)
DAGHERO EDOARDO Via G. Gatti, 52 Telefono 905062 CUMIANA (TO)	MARCARA F.lli Via Bertana, 43 Telefono 2823 CASALE MONFERRATO (AL)	FIORINA GIOVANNI Via Valle Po, 65 Telefono 6167 REVELLO (CN)	OLDANO GIUSEPPE Via per Varallo Telefono 43159 QUARONA SESIA (VC)

CONFEZIONI per bambini cerca impiegata pensionata orario ridotto. Telefonare 273-573.
CONTABILE pratica Audit 513 cerca società macchine utensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5072 — 10100 Torino».
COPISTERIA assume dattilografe anche 1° impiego. Tel. 650-070.
DATTILOGRAFA assume industria lampadari, presentarsi Fiari, strada Milano 205, Settimo Torinese (To). Telefono 362-376.
DATTILOGRAFA 17-18 anni pratica contabilità cerca studio pubblicitario zona corso Casale. Telefonare 890-537, 893-775.
DENTISTA cerca signorina per assistenza studio. Richiedesi serietà presenza. Non necessaria esperienza alcun genere. Scrivere dettagliando età posti occupati pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4348 — 10100 Torino».

DISEGNATORI assumonsi con notevole esperienza specializzati macchinario, carrozzeria, meccanica generica, prospettivisti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4379 — 10100 Torino».

FARMACIA cerca laureato o laureando. Telefonare 739-964 ore 20-22.

DISEGNATORI meccanici particolaristi retribuzione adeguata alle capacità dimostrate cerca industria elettromeccanica. Telefonare 364-456.
DITTA abbigliamento femminile assume commessa 18-25 anni. Telefonare 546-303.
DITTA importanza europea distributrice beni di largo consumo esaminerebbe impiegati/e pratici lavori ufficio. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 672 — 10100 Torino».
DITTA zona Barca cerca impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4447 — 10100 Torino».

EX impiegato o pensionato max cinquantenne, volitivo, diploma, cercasi per occupazione fissa. Scrivere dettagliando «Etas-Kompass Pubblicità 4409 — 10100 Torino».

FRANCESE preferibilmente lingua madre presenza fine italiano corretto corrispondente autonoma cercasi. Scrivere specificando posti occupati età referenze, pretese a: «Etas-Kompass Pubblicità 4365 — 10100 Torino».
IMPIEGATA, pratica lavori ufficio, assume subito studio immobiliare. Telefonare 510-777.

GIOVANE segretario officina per coordinamento lavorazioni cerca medio stabilimento meccanico. Dettagliare referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5067 — 10100 Torino».
GIOVANE volenteroso, licenza media, referenziato, militesente o assolto, patente, cerca importante società per mansioni aiuto ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4363 — 10100 Torino».

GRANDE azienda Torino cerca esperta impiegata desiderosa migliorare, veloce stenodattilografa con ottima conoscenza lingua inglese et buona conoscenza francese o tedesco, pratica corrispondenza, presenza, dinamismo, referenze. Manoscrivere dettagliando età, studi compiuti, posti occupati, retribuzione adeguata al merito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 676 — 10100 Torino».

IMPIEGATE 18-20 anni pratiche contabilità, lavori ufficio, licenza media, cerca industria. Presentarsi via Gorizia 82.
IMPORTANTE azienda cerca per filiale di Torino signorina bella presenza preferibilmente diplomata conoscenza dattilografia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4372 — 10100 Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca stenodattilografa molto precisa preferibilmente non primo impiego, libera subito. Tel. 555-251.
IMPORTANTE azienda commerciale macchine utensili utensileria cerca giovane pratico vendita organizzazione interna, referenziato, presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4446 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda zona Santa Rita cerca giovane ragioniera-e per contabilità generale e paghe contributi. Scrivere, specificando dati personali, a: «Etas-Kompass Pubblicità 4440 — 10100 Torino».
IMPORTANTE ditta centro città cerca impiegata perfetta corrispondente francese inglese anche pensionata libera subito. Dettagliare curriculum e referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 4460 — 10100 Torino».
IMPORTANTE ditta materiali edili cerca signorina pratica lavori ufficio libera subito. Telefonare 551-082.

IMPORTANTE industria assume disegnatori meccanici attrezzisti, militesenti. Precisare esperienze a: «Etas-Kompass Pubblicità 674 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società ricerca segretaria stenodattilo esperienza almeno biennale. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 677 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 25-35 anni, cultura media superiore per inserimento come operatori, programmatori, analisti di calcolatori elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-300.000 mensili. Telefonare 557-544.
INDUSTRIA assume impiegate pratiche lavori ufficio o ragioniere neo-diplomate. Presentarsi via Andorno 6.
INDUSTRIA cerca giovane stenodattilo pratica lavori ufficio. Tel. 300-973.
INDUSTRIA produttrice di caldaie in ghisa per riscaldamento, cerca tecnico per collaudi e vendita prodotti. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 4417 — 10100 Torino».

INGEGNERE meccanico cerca importante società rappresentanze estere per mansioni tecnico commerciali nel settore macchine utensili di qualità. Richiedonsi doti specifiche, conoscenza lingua tedesca e possibilmente nozioni commerciali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4383 — 10100 Torino».

IN sostituzione impiegata maternità, industria metalmeccanica Barriera Milano cerca impiegata contratto a termine anche pensionata per lavori ufficio contabilità, brava dattilografa, anche mezza giornata. Telef. 265-555 interno 55.
ISTITUTO scolastico assume esperto insegnanti di paghe contributi e contabilità. Scrivere: «Etas-Kompass 4512 — 10100 Torino».
LA nostra organizzazione ricerca elementi maturi, età 25-40 anni, titolo di studio a livello medio, possibilmente provenienti da settori di vendita (libri, assicurazioni) da inserire nello staff di Torino-Novara. Altri, ricerca per interviste a carattere culturale e marketing. Assicurasi ottimo trattamento: premio mensile base più incentivi, secondo attitudine e merito. Assicurazioni malattia e incidenti. Telefonare per appuntamento a colloquio di selezione al numero 432-264 in ore di ufficio.
MEDIA industria metalmeccanica cintura Torino cerca giovane esperta referenziata stenodattilo possibilmente lingue, precisare età titolo studio curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4297 — 10100 Torino».
NUOVA filiale Torino importante società estera ricerca giovani collaboratori purché in possesso di una spiccata dote di comunicatività ed un reale interesse all'attività di vendita diretta. Assunzione immediata dopo addestramento curato in filiale e nella zona prefissa. Possibilità di affermazione professionale e carriera nell'organizzazione italiana. Si prega di inviare un dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 679 — 10100 Torino».
PAGHE contributi esperto assume subito industria. Ottima retribuzione. Referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4457 — 10100 Torino».
PER gerenza mensa aziendale cercasi coppia coniugi referenziati. Telefonare 340-388 ore ufficio.
PERITO meccanico da avviare disegno e costruzione impianti industriali. Telefonare 290-301.

PERITO meccanico cerca importante società rappresentanze estere per mansioni tecnico commerciali. Richiedonsi doti specifiche, esperienza in impianti idraulici ed apparecchiature elettroidrauliche applicati alle macchine utensili, possibilmente conoscenza tedesco. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4381 — 10100 Torino».

RAGIONIERA/ERE massimo venticinquenne pratica contabilità portafoglio effetti cambiari cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4411 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pluriennale esperienza, capace lavoro autonomo e responsabile, cerca importante società per mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4385 — 10100 Torino».

RAGIONIERE massimo trentenne veramente esperto liquidazione paghe assume importante azienda industriale. Telef. 300-055 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4410 — Torino».

REBAUDENGO cerca subito giovanissima centralinista bella presenza et buona volontà. Telef. 223-572/3/4/5 ore ufficio.
SEGRETARIA pratica lavori ufficio stenodattilo conoscenza inglese tedesco studio professionale referenziata assume. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 4389 — 10100 Torino».
SOCIETA' cerca funzionari commerciali, Torino, Asti, Alessandria, auto muniti, liberi subito. Tel. 658-160.

SOCIETA' importanza nazionale cerca giovane ragioniere militesente, buon esito scolastico, conoscenza francese scritto e parlato, per lavoro amministrativo. Buone possibilità carriera. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4412 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA cerca studio professionale. Ligorino. Presentarsi: Torino, via Quartieri 10.
STENODATTILOGRAFA precisa, pratica corrispondenza commerciale, 30-38enne, assumiamo subito. Universalda, corso Orbassano 402/8.
STUDIO tecnico cerca impiegata abile stenodattilografa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5074 — 10100 Torino».

⑭ Domande lavoro

A autista torinese patente B militesente pratico città, offresi ditta. Telefonare 287-701.
AGGIUSTATORE pensionato 1° specializzato macchine utensili offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4402 — 10100 Torino».
AUTISTA con tigrotto pratico città e provincia offresi a ditta seria. Telefonare 613-597.
AUTISTA con Tigrotto lungo al. 45 offresi ditta, privato. Tel. 734-325.
AUTISTA fattorino pratico città e dintorni offresi. Telefonare 581-047.
AUTISTA magazziniere torinese praticissimo città e Piemonte, referenziato, offresi a seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4470 — 10100 Torino».
AUTISTA offresi patente D-E pubblica pratico città dintorni linea nazionale Torino-Milano Torino-Genova, libero subito. Telefonare 872-479.
AUTISTA patente D farebbe 4 ore al giorno, macchina propria. Telefonare 315-560.
AUTISTA patente D pubblica pratico Torino cerca lavoro sicuro, disposto eventualmente acquisto camion con lavoro. Telef. 788-757 mattino.
AUTISTA patente D offresi, disposto lunghi viaggi o Tir. Telefonare 237-720, ore pasti.
BABY sitter referenziata offresi. Telefonare 327-258.
CAMERIERE autista ed infermiere generico offresi a casa signorile, referenziato. Telefonare 346-058.
CAPOGUARDACACCIA offresi, serio, veramente capace e competente applicazione polizia venatoria, lotta antibracconaggio, allevamento selvaggina. Referenze controllabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6553 — 10100 Torino».
CAPOSQUADRA muratore cerca impresa o privato per lavori a cottimo. Telefonare 729-509.
CAPO squadra muratori offresi lavoro cottimo impresa privato. Tel. 316-074.
CESOISTA offresi ore libere. Scrivere: D'Antonio Francesco, via Bizalta n. 10.
CINQUANTACINQUENNE pensionato ex appuntato P. S. offresi fattorino o altre mansioni fiducia. Telefonare 797-081.
CINQUANTENNE moglie figlia casalinga cambierebbe custodia villa collina o campagna. Telefonare 19-21. Telef. 745-242.
COMMESSA panetteria offresi. Telefonare 651-880, dopo ore 13.
COMMESSA 19enne offresi libera subito. Telefonare 763-974.
CONIUGI cinquantenni piemontesi referenziati offresi custodi stabilimento o casa signorile. Tel. 875-705.
CONIUGI con bimbo offresi custodia villa, stabilimento, eventualmente marito libero modellatore tracciatore autista. Liberi subito. Telefonare pomeriggio 799-801.
CONIUGI referenziati offresi cuoca tuttofare, cameriere domestico autista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4429 — 10100 Torino».
CUOCA offresi subito comunità, istituto. Telef. 303-182. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4471 — 10100 Torino».
CUSTODI giardinieri con figlio 15enne pratici ortofloricoltura, piemontesi referenziatissimi, offronsi per villa Torino dintorni. Telef. 641-954.
DECORATORE offresi ditta a cottimo. Telefonare 213-705.
DECORATORE ventunenne militesente offresi ditta solo per duraturo lavoro. Telefonare 776-536.
DICIASSETTENNE offresi apprendista commessa, vetrinista, figurinista. Telefonare 492-391.
DICIASSETTENNE offresi apprendista commessa, vetrinista, figurinista. Telefonare 491-900.
DINAMICO elemento di fiducia offresi, patente B prossima D pubblica, autista, eventuale furgone 750. Telefonare 266-592.
DISTINTA signora pratica guardarobiera e amante bambini occuperebbesi lunga mattinata. Telefonare 355-161.
GIOVANE signora pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 482-718.
INFERMIERA diplomata, 36enne offresi per studio medico o stabilimento, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4465 — 10100 Torino».
INFERMIERE diplomato offresi presso industria. Telefonare 257-468.
LAVAPIATTI 34 anni offresi albergo. Telefonare 237-358, Torino.
LIBERO ore pomeridiane cerco mansioni responsabilità o altro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5075 — Torino».
OFFRESI donna pulizie scale. Telefonare 555-057, pomeriggio.
OFFRESI fattorino autista 22enne pratico città e Piemonte. Telef. 357-668.
OFFRESI fattorino autista 22enne pratico città e Piemonte. Tel. 351-987.
OFFRESI fuochista 46enne, patente terzo grado B. Telefonare 621-350, Nichelino.
OFFRESI idraulico tubista lavorazione piombo rame, disposto trasferta. Telefonare 259-128.
OFFRESI lattoniere idraulico prima categoria, impianti civili e industriali. Buone referenze. Telefonare 259-128.
OFFRESI pensionato fabbro fucinatore saldatore elettrico aggiustatore presso cantiere o simile, subito. Tel. 481-145.
OFFRESI veneta mezzetà referenziata tuttofare, 3-6 ore giornaliere. Telefonare 535-372.
PENSIONATO lattoniere-idraulico esperto tubista sistemerebbesi presso industria per lavori in officina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4346 — 10100 Torino».
PENSIONATO piemontese giovanile offresi con giardiniere o senza o custode giardiniere. Telef. 654-598.
PENSIONATO sessantenne offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 279-376.
PIEMONTESE 27enne patente B, libero offresi buona retribuzione, eventualmente cauzionando. Tel. 497-981.
PIEMONTESE 38enne patente D guida ventennale senza incidenti offresi privato oppure fattorino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4402 — 10100 Torino».
PRIVATO con furgone 1200 Fiat offresi ditta. Tel. 237-580.
PROVETTO verniciatore lucidatore mobili piemontese offresi ditta o privato. Telefonare 893-655.
PULMINO nuovissimo posti 12 autista offresi ditta trasporto dipendenti, scuola, comitive, viaggi. Tel. 769-269.
QUARANTOTTENNE presenza cultura porto d'armi pratico offresi Torino guardacaccia. Scrivere: Meroelli, via Vanchiglia 32, Torino.
RAGAZZA 16enne distinta, seria offresi lavoro pomeridiano commessa o simile. Telefonare 775-065.
REFERENZIATA tuttofare mezza età offresi mezza giornata piccole famiglie, assistenza inferma o pulizie uffici. Telef. 689-710.
SALDATORE elettrico militesente assolto offresi. Salvemini, piazza N. Sauro 18, Torino.
SIGNORA assoluta moralità offresi per custodia bambini 4-10 anni località climatica vicinanze Torino. Telefonare 984-064.
SIGNORA infermiera con famiglia custodisce bimbo notte e giorno, prezzi modici. Telef. 393-827.
SIGNORA mezz'età pratica custodia bimbi offresi. Telefonare 755-667.
SIGNORA offresi lavori domestici presso persona sola. Telefonare 903-252.
SIGNORINA 40enne cerca lavoro fisso presso famiglia benestante e religiosa esclusa villeggiatura, due persone o persona sola, centro Torino o Moncalieri. Telefonare 641-479.
SPECIALIZZATO strutture cemento armato offresi per lavori a cottimo. Telefonare 729-215.
STUDENTE 25enne offresi a coniugi o persone sole per compagnia e lavori domestici, libero subito. Tel. 775-736, dalle 14 alle 15.
TIPOGRAFO impressore 1ª cat. libero subito offresi. Telefonare 336-954.
TUBISTA industriali civili offresi. Telefonare 322-903 ore pasti.
TUTTOFARE trentaduenne referenziata amante bambini offresi giornata o ore. Presentarsi a: Spiccia, via P. Belli 60, Torino.
TUTTOFARE 55enne cerca lavoro da persona sola abitante casa in campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4474 — 10100 Torino».
VENTINOVENNE torinese, patente, praticissimo magazzino, libero subito offresi miglioramento. Telef. 727-607.
VENTISETTENNE offresi come autista fattorino pratico camioncini et carrello. Tel. 528-985.
25ENNE buona volontà di lavorare offresi come operaio generico pat. B. Telefonare 657-871.
26ENNE straniera volenterosa offresi, come commessa o aiutante magazzino, primo servizio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4448 — 10100 Torino».
26ENNE straniera cerca lavoro generico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4448 — 10100 Torino».
35ENNE patente B pratico città e provincia offresi fattorino. Tel. 276-087.
40ENNE operaio generico pratico presse patente C, disposto qualsiasi lavoro turno notturno ore 22-6. Tel. 344-450.
47ENNE presenza proveniente grandi casa guardarobiera, offresi giornata o altro lavoro. Telefonare 346-171.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro propaganda 2000 giornaliere, via Camerana 4 C (Porta Nuova).
A.A.A.A. MAGAZZINO ingrosso assume signore signorine per distribuzione nuovo pacco omaggio. A volonterose offriamo oltre 500 lire al pacco. Pubbliesi, via Giacosa 10.
A.A.A. CONIUGI con bambina cercano abile tuttofare referenziata. Telefonare ore 18,30-20 N. 782-798.
A.A. ABILE tuttofare cercasi a giornata, referenziatissima. Tel. 746-353.

A.A. ABILE tornitore anche pensionato cercasi. Venaria, telefono 490-387.

A.A. CERCO commessa metà giornata per panetteria. Telefonare 257-961.
A. ABILI tubisti carpentieri saldatori cercansi ottima retribuzione. Telefonare 365-576.
A. AMBOSESSI anche studenti guadagno immediato via Sant'Anselmo 26/F.
A. ASSUMIAMO personale femminile lavoro estivo oltre 40.000 settimanali. Pluschimica, via Saluzzo 43.
A. TORNITORI per lavorazioni di serie cerca stabilimento via Asiago. Telefonare 795-853.
A. TRATTORIA cerca ragazza tuttofare cucina e cameriera dalle 9 alle 21. Vitto più 100.000. Telef. 595-221.
ABARTH & C. cerca saldatori elettr. ossigeno e addetti macchina. Presentarsi corso Marche 38.
ABILE tuttofare amante bambini cercasi. Tel. 542-836.
ABILISSIMA seria confezionista esterna cercasi. Telefonare 534-380.
ACCONCIATURE cerca apprendista massima paga. Telefonare 758-866.
ACCONCIATURE per signora cerca aiutante 16-18 anni. Telef. 779-625.
AEROPICCOLA cerca commessa/o e apprendista. Sommeiller 24.
AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Spallanzani 63, Roma.
AGGIUSTATORE montatore attrezzista veramente esperto, ottima conoscenza disegno, assume società. Telef. 372-309.
AGGIUSTATORE seconda categoria per piccole serie meccanica leggera cercasi. Telefonare 326-812.
AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca industria stampi pressofusione e materie plastiche. Telefonare 774-933.
AIUTANTI sarta apprendiste cerca. Telefonare 545-068.
AIUTO magazziniere sveglio volenteroso con patente auto cercasi. Tel. 326-832.
ALESATORISTA esperto cerca media azienda metalmeccanica. Trattamento superiore alla media. Ottimo ambiente di lavoro. Telefonare 725-241, 796-456.
AMBOSESSI assumiamo possibilità 50 mila settimanali omaggi Pluschimica. Pubbliesi, via Giacosa 10.
APPRENDISTA barista 15-16 anni cercasi. Telefonare 877-361.
APPRENDISTA fioraio, abitante offresi pratica cercasi. Presentarsi: via Rosmini 10.
APPRENDISTA operaio meccanico cercasi, via F.lli Carle 41.
APPRENDISTI aggiustatori fresatori esperti ottima paga cerca officina Madonna Campagna. Telefonare 290-500.
APPRENDISTI battilastra assume ditta Villata, corso Rosselli 176. Telefonare 751-680.
APPRENDISTE operaie lavoro comodo buon ambiente, piazza Rivoli. Telefono 380-408.
APPRENDISTE quindicenni assume maglificio. Tel. 659-778.
APPRENDISTI lamieristi e generici paga massima officina mobili metallici cerca. Telefonare 299-537 dalle 7 alle 9.
ASSISTENTE edile cerca media impresa per cantieri Villastellone Carmagnola. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4358 — 10100 Torino».

ASSUMESI abili tubisti, ottima retribuzione. Telefonare n. 237-649.

ASSUMESI in tipografia ragazza 16enne zona piazza Bengasi. Tel. 669-678.
ASSUMESI tornitori mansioni magazzino autista. Telef. 772-973, ore 16-17.
ASSUMIAMO apprendisti elettromeccanici seri e volenterosi. Tel. 243-131.
ASSUMIAMO carpentieri saldatori esperti. Mongelli, strada Drosso 132, telefono 342-143.
ASSUMIAMO idraulici et termoidraulici provetti. Presentarsi Ferrari, Tunisi 37.
ASSUMIAMO mezza giornata marito giardiniere moglie tuttofare, alloggio, stipendio. Telefonare 655-101.
ASSUMIAMO operaio volenteroso per smontaggio rimontaggio motori elettrici. Telefonare 243-131.
ASSUMIAMO personale anche privo esperienza età 18-50 anni residenti in Torino e provincia con automezzo per visite clienti già acquisiti. Presentarsi oggi ore ufficio, Servizio in Casa, via Saluzzo 101.
ASSUMONSI addetti presse, puntatrici, Rinaldi, via Venezia 13, Furmaci, Beinasco.
ASSUMONSI saldatori elettrico ossigeno, addetti presse, addetti puntatrici. Telef. 795-241.
ASSUMO barista e aiutante barista. Presentarsi: via Arnaldo da Brescia n. 23, telefono 390-048.
ASSUMO uomo-donna pulizie attrezzatura laboratorio pasticceria. Telefonare 485-516.
AUTISTA cercasi per furgone 600 solo pomeriggio. Telefonare 394-724.
AUTISTA motorista patente C licenziato dinamico per segnaletica stradale, paga massima, cercasi. Tel. 966-113.
AUTISTA patente C tuttofare volenteroso, cerca mobilificio. Telef. 295-360 Torino.
AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti. Telefonare 793-036.
AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico. Telefonare 793-909.
AUTORIMESSA cerca bravo notturno escluso pensionati. Via Germanasca 31, Torino.
AZIENDA autotrasporti zona Mirafiori-Grugliasco ricerca per proprio servizio di sorveglianza ex carabiniere o pubblica sicurezza anche invalido. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5066 — 10100 Torino».
AZIENDA autotrasporti zona Mirafiori-Grugliasco ricerca giovane fattorino d'ufficio militesente, patente auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5066 — 10100 Torino».
AZIENDA cerca donna sana, anche pensionata per lavori vari, zona piazza Statuto, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4544 — 10100 Torino».
AZIENDA meccanica assume tornitori qualificati, tornitori scuole professionali, apprendisti tornitori pronti per qualifica, addetti macchine pratici presse e tranciatrici, fresatori qualificati. Telefonare 342-732 zona Mirafiori.
AZIENDA torinese assume carpentieri in ferro ottima conoscenza disegno. Presentarsi mattino: via Forlì 139.
BAMBINAIA fissa referenziata capace cercasi zona Crocetta. Telef. 581-484.
BAR chiusura domenicale cerca ragazzo-ragazza 15-17enne. Tel. 546-394.
CAMICERIA assume dozzinanti macchiniste svelte et apprendiste. Telefonare 355-590.
CARPENTIERI saldatori tornitori assume Risso. Telefonare 667-767.
CARROZZERIA cerca battilastra verniciatore montatore apprendista. Telefonare 654-436.
CARROZZERIA cerca operai finiti e apprendisti battilastra, montatori, verniciatori. Telefonare 276-784.
CARROZZERIA Sona cerca verniciatori e apprendista battilastra. Telefonare 775-590.
CERAMET assume operai tornitori, fresatori, rettificatori specialisti, lavorazione minuteria metallo duro. Presentarsi via Sospello 220.
CERCANSI abili camerieri dancing. 12 mesi. Telefonare 280-742, ore pasti.
CERCANSI apprendisti apprendiste 15-17enni. Telefonare 701-175.
CERCANSI manovali per officina zona Madonna Campagna. Telef. 254-044.
CERCANSI operai-operaie buona retribuzione. Telefonare 279-913.
CERCANSI tornitori e apprendisti. Presentarsi via Arduino 16.
CERCANSI tornitori I-II-III categoria liberi subito. Telef. 703-331.
CERCANSI tubisti tornitori aiutanti. Telefonare ore ufficio. 239-392.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 17)

CERCANSI tornitori rettificatori fresatori trapanatori o magazziniere. Sicap, via Caraglio 18, telefono 372-670.
CERCASI abile aiuto pasticcere o pensionato. Pasticceria Grossi, via A. Cosa 12, Collegno.
CERCASI abile lavorante sarta. Telefonare 793-377.
CERCASI abile meccanico preferibile esperto vecchi motori automobili. Telefonare 341-002.
CERCASI aiuto cucina per ristorante. Telefonare 830-915.
CERCASI aiuto cuoco per ristorante. Telef. 774-168.
CERCASI apprendista barbiere o manicure. Telefono 487-148.
CERCASI apprendista commessa negozio centralissimo maglierie. Telefonare 540-703.
CERCASI apprendista max 19 anni, preferibile patente. Presentarsi: Joannes, via Castelgomberto 123, dalle ore 18-20.
CERCASI apprendista pettinatrice massimo 18enne. Telefonare 652-923.
CERCASI autista fattorino minimo venticinquenne, preferibilmente zona Francia. Telefonare 720-093.
CERCASI autisti patente C pratici città. Telefonare 217-888 ore ufficio.
CERCASI autista pozzi neri, patente C, Nichelino. Telef. 621-071.
CERCASI autista praticissimo Torino con Leoncino-Lupetto. Consegne tutti pomeriggi. Telef. 372-482.
CERCASI autisti per trasporti eccezionali, meccanici per officina, fabbri ed operai per carrozzeria, manovali per officina e cantieri, manovale magazziniere. Presentarsi Elia, via Duino 129.
CERCASI commessa biancherie telerie. Confezioni Bassetti, via S. Secondo 2.
CERCASI commessa pasticceria bar, età 18-22 anni. Telefonare 530-452.
CERCASI coppia custodia villa lavori inerenti disposta trasferirsi Toscana, ottime condizioni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4435 — 10100 Torino ».
CERCASI cuoco e aiuto cuoco capacissimi per ristorante tipico. Telefonare 344-672.
CERCASI donna o ragazza brava casalinga, fisso oppure a giornata, zona Collegno, ottimo trattamento. Telefonare 784-908.
CERCASI falegnami settore arredamento paga massima. Tel. 703-252.
CERCASI lavagista apprendista motorista garagista notturno referenziati. Telefonare 380-091.
CERCASI operai battilastra e verniciatori. Carrozzeria Lore, piazza Cavalieri, Rivoli.
CERCASI operai operaie addetti presse pratici ed giovane volenteroso meccanico. Telefonare 702-339 Borgata Lesna.
CERCASI operai specializzati assemblaggio mobili metallici. Tel. 965-368 Fima, via Ronchi 8, La Loggia.
CERCASI operaio zincatore. Telefonare 383-604 ore ufficio, escluso il sabato.
CERCASI pensionato per fattorino e pulizia negozio mobili. Tel. 641-255, via Alfieri 24.
CERCASI personale magazzino ingrosso articoli casalinghi. Presentarsi via Frejus 10, dalle ore 10 alle 12 oppure dalle 15 alle 19.
CERCASI pulitori metallo inquadramento ed anche ore. Tel. 634-456.
CERCASI ragazza pratica panetteria. Telefonare 851-963.
CERCASI saldatori carpentieri in ferro 4lenni. Tel. 293-360 ore 15-19.
CERCASI signorina alla pari, discreta conoscenza inglese. Telefonare 327-094.
CERCHIAMO collaudatori veramente capaci per settori accettazione e prodotti finiti. Presentarsi o telefonare Società Elbi, via De Amicis 78 Collegno. Telefono 728-373.
CERCO apprendista caramellista. Telefonare 293-323, ore ufficio.
CERCO capace sarta tagliatrice. Telefonare 351-991 o presentarsi: corso Trapani 80.
CERCO capace rimagliatrice, confezionista e apprendista maglieria. Telefonare 351-991 o presentarsi: corso Trapani 80.
CERCO cuoca o cuoco abilissimo ristorante in Bruino. Telefonare 341-704.
C.G.T. cerca rettificatori, tornitori, addetti macchine per produzione; affilatori, collaudatori meccanici, addetti manutenzione macchinari, manovali. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.
CLOSTER, via Sospello 220, cucine componibili, cerca operai ed apprendisti.
COIFFEUR signora assumerebbe apprendiste. Telefonare 530-135.
COLLAUDATORI tracciatori, I-II-III categoria cercasi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, Cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
CONFEZIONI in serie assume abili cucitrici e apprendiste. Telef. 284-003 Barsieca Milano.
CONFEZIONI maschili, assume abili macchiniste cucitrici et personale esperto produzione. Presentarsi, via Isonzo 77.
CONFEZIONI per bambini cerca rimagliatrici a mano esterne. Tel. 273-373.
CONFEZIONI Silverlily assume stiratrici, rimagliatrici, dipanatrici, tagliatrici, confezioniste, apprendiste. Telefonare 279-803.
CONIUGI con bimba cercano domestica referenziata. Telefonare, ore pasti, 725-517.
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telef. 759-913.
CONIUGI Crocetta cercano tuttofare referenziata ore o giornata. Telefonare 561-715.
CONIUGI soli cercano donna mattino zona Crocetta. Telef. 582-302.
CONIUGI soli per portineria cercasi. Telefonare 777-798, 700-293.
COPPIA referenziatissima autista-domestico, cuoca-tuttofare cercano coniugi soli, stipendio adeguato. Tel. 595-549.
CROMATURA cerca pulitori, manovali, apprendisti. Massimo guadagno. Via Monginevro 19, Torino.
CUOCO capace e aiutante ristorante cercasi. Presentarsi corso Appio Claudio 116.
CUSTODE falegnameria Madonna Campagna cercasi, referenze. Telefonare ufficio 712-000.
CUSTODI cercasi marito giardiniere moglie tuttofare referenziati, villa collinare Superga. Telefonare 946-017.
CUSTODI senza figli per villa con giardino cercasi Varazze. Scrivere Berti, via Elvetia, Varazze. Tel. 95-309.
DOMESTICO autista cercasi da famiglia ottimo trattamento, si chiede referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4430 — 10100 Torino ».
DONNA giovane casa bambino 4 ore giornaliere. Telefonare 338-002 ore pasti.
DONNE e uomini per piccole presse trancia e montaggi al banco cerca azienda elettromeccanica, paga massima. Telefonare 720-012.
ELETTRICISTA capacità manutenzione stabilimento elettrodomestici cercasi. Telefonare 340-368 ore ufficio.

ELETTRICISTA veramente esperto manutenzione impianti cerca importante industria. Presentarsi oppure scrivere: Lombardi Pirelli Riv, via Galdano 121, Torino.

ELETTRICISTA veramente provetto cercasi per allestimento e manutenzione impianti. Telefonare 564-460. Ottima retribuzione.

ELETTRICISTI assumiamo e specializziamo scuola lavoro impiantistica elettrotecnica elettronica, ottime retribuzioni. Telefonare 353-949.
ELETTRICISTI impiantisti industriali massima serietà, competenza, cercansi. Telefonare 710-618.
FABBRICA busti e reggiseni cerca esperte lavoranti a domicilio. Telefonare 546-564.
FALEGNAME pratico mobili frigoriferi e arredamenti cercasi. Tel. 737-080.
FALEGNAMI apprendisti arredamento negozi assumiamo. Ottimo trattamento. Presentarsi: via Porpora 9.
FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 690-847, 360-387.
FAMIGLIA zona centro Torino cerca domestica referenziata ottimo stipendio. Telefonare al n. 502-612.
FAMIGLIA 4 persone cerca abile tuttofare 4 ore mattino zona Motovelodromo, referenze controllabili. Telefonare 683-855 ore ufficio.
FATTORINO patente B assume pasticceria Sida. Telefonare 483-518.
FRESATORE seconda categoria per piccole serie meccanica leggera cercasi. Telefonare 326-852.
FRESATORI attrezzisti I e II veramente esperti, ottima conoscenza disegno, assume società. Telef. 372-309.
FRESATORI esperti ottima paga cerca officina Madonna Campagna. Telefonare 290-500.
FRESATORI I e II categoria cerchiamo urgentemente. Presentarsi Società Elbi, via De Amicis 78, Collegno. Telefono 728-373.
GARDE-MANGER cercasi. Ristorante Pina Torinese. Telefonare 841-419.
GIOVANE donna cercasi per delicato lavoro simile oreficeria. Tel. 383-417.
GIOVANE fattorino con o senza patente auto cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4399 — 10100 Torino ».
GIOVANE volonteroso per aiuto magazzino cerchiamo. Telefonare 679-462.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica con sede in Torino cerca per laboratorio chimico analisi provale esperienza. Ottimo livello retributivo. Telefonare 871-666, Servizio Assunzioni.

IMPORTANTE camiceria uomo cerca abili operaie macchiniste. Telefonare 651-665 o presentarsi mattino, corso Raffaello 15.

IMPORTANTE industria assume aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, tracciatori, alesatori, collaudatori. Precisare esperienze et pretese a: « Elas-Kompass Pubblicità 973 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume subito, per servizio di sorveglianza, elementi qualificati e referenziati. Indirizzare a: « Elas-Kompass Pubblicità 4415 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cerca lattonieri, radiatoristi, limatrice, dentatrici, aggiustatori, montatori I e II paga massima. Telefonare 728-363.
IMPRESA edile cerca scaffalisti conduttore vicino Pinerolo. Telef. 405-224 Cumiana.
INDUSTRIA americana, costruttrice macchine utensili speciali, ricerca per lo stabilimento di Torino: aggiustatori montatori fresatori. Si offre un ottimo trattamento economico. Tel. 259-519.
INDUSTRIA confezioni assume tagliatori, tagliatrici, macchiniste cucitrici, operaie generiche da addestrare. Comodità tram 2 e 5. Presentarsi via Andorno 4.
INDUSTRIA confezioni assume sarte finite e tagliatori. Tel. 890-270.
INDUSTRIA sopraluogo assume tagliatore, tagliatrici, cucitrici, operaie generiche. Telefonare 260-810.
INDUSTRIA elettromeccanica cerca sorvegliante interno notturno, già esperto nel ramo e referenziato, ottimo trattamento; autista patente C pratico Torino e dintorni referenziato. Presentarsi Ufficio Personale Ellin, via Piemonte 9, Borgaro Torinese.
INDUSTRIA gelati assume magazziniere responsabile pratico celle et conservatori frigoriferi et approvvigionamenti piazzisti tentata vendita. Trattamento economico adeguato capacità. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4505 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA in espansione cerca elettricista. Scrivere dettagliando curriculum a « Elas-Kompass Pubblicità 4355 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA materie plastiche assume donne per lavoro da avviare alle macchine ... Presentarsi Cisea, via Reiss Romoli 260/11 zona Strada delle Campagne.
INDUSTRIA materie plastiche assume donne ... Presentarsi Cisea, via Reiss Romoli 260/11 zona Strada delle Campagne.

INDUSTRIA materie plastiche cerca operai addetti magazzino età minima anni 18 e operaie addette presse. Presentarsi: via O. Vigliani n. 24, Torino.

INDUSTRIA macchine utensili Borgata Lesna cerca operai dai 25-40 anni per pulizia officina e macchinario, turni le sere dalle ore 18,30 alle ore 21,30, sabato dalle ore 12 alle ore 18. Telefonare 337-937.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitori, apprendisti fresatori, addetti limatrice. Capponi 20.

INDUSTRIA mobili metallici cerca addetto presse piegatrici. Fiamca, Carrera 66, Torino.

INDUSTRIA zona Lucento cerca fresatori piallatori aggiustatori montatori specializzati assicurasi massima retribuzione. Tel. 731-078.
INGROSSO biancheria cerca apprendista commessa pratica, sabato libero. Presentarsi Giardino, corso Principe Eugenio 10.
INSTALLATORI centrali telefoniche con esperienza cercansi da Bie, corso Vercelli 232, telefono 264-926/27.
ISTITUTO bancario assumerebbe giovane abile falegname per manutenzioni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4292 — 10100 Torino ».
LABORATORIO fotografico corso San Maurizio cerca ragazza-ragazzo. Telefonare 80-648.
LATTONIERI tetti e manovali volonterosi assumiamo lavoro continuo, Cerio, via Planezza 207, tel. 732-330.
LAVAGGIO autorimessa cerca esperto lavagista. Telefonare 643-477.
LEGATORIA cerca rilegatrice confezionatrice mezza giornata. Tel. 380-449.
MAGAZZINO maglieria cerca apprendiste, commesse, impiegata. Telefonare 530-381.
MAGLIERISTE rendiance, cucitrici macchina, rimagliatrici et apprendiste assume Maglificio Maris, corso Dante 127, telefono 659-778.
MAGLIFICIO assume macchiniste a mano et motorizzate, confezioniste, rimagliatrici. Chiaudano, v. Sanpaolo 59.
MANOVALI con età superiore 25 anni paga minima mensile 110.000 cerca autolavaggi, via Cunelli 112. Telefonare 655-482.
MANOVALI con possibilità apprendimento specializzazioni superiori assume industria. Telefonare 232-846.
MECCANICA Comerio assume fresatori tornitori I-II. Via Borgone 59.
MOBILIFICIO cerca operai anche a mezza giornata. Telefonare 483-325.
ODONTOTECNICO disposto iniziare carriera venditore presso deposito dentale cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4399 — 10100 Torino ».
OFFICINA artigiana assume operai lattonieri mezza giornata. Telef. Villarbasse 952-156.
OFFICINA assume aiuto tubista saldatore. Telefonare 786-847.
OFFICINA cerca apprendista rettificatore, 15-17. Via Coraglio 136.
OFFICINA meccanica vicinanze Rivoli cerca operatori torni automatici. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4441 — 10100 Torino ».
OPERAI chimici ricerca industria in Torino. Telefonare 266-168.
OPERAI meccanici qualificati, operai lamieristi, saldatori elettrico ossigeno, aggiustatore stampisti seconda categoria, operatori presse, cerca industria meccanica. Telefonare 303-574.
OPERAI operaie apprendisti cerca catenificio zona Madonna Campagna. Telefonare 210-444.

OPERAI 40-50enni disposti effettuare turno notturno cercansi. Presentarsi: via O. Vigliani n. 24, Torino.

OPERATORI torni automatici e addetti cambio barra assume Vilmer, via Monginevro 262/8.
OTTIMA famiglia cerca tuttofare referenziata, zona Pozzo Strada, ore mattino. Telefonare 796-075.
PANETTIERE apprendista pratico cercasi. Telefonare 273-794.
PANIFICIO cerca commessa pratica e apprendista commessa. Tel. 581-155.
PANIFICIO cerca fornaio zona corso Francia, buon stipendio. Tel. 325-429.
PARRUCCHIERI signora Renzo, Francia 94, cerca apprendista manicure. Telefonare 798-844.
PASTICCERE ed aiutante cercasi. Panetteria, Lungodora Colletta 115/12.
PASTIFICIO cerca commessa. Telefonare 290-574 ore pomeridiane.
PATENTATO per commissioni e consegne oreficeria cercasi. Telefonare 614-464, ore 9,30-10,30.
PELLICCERIA Galleria San Federico, tel. 544-337, assume giovane abile pellicciaio.
PENSIONATO con patente cercasi ... magazzino. Telefonare 724-926 ore ufficio.
PENSIONATO 55-60enne di fiducia, attivo, per magazzino-pulizia cerca farmacia centrale. Telef. 540-263, 14,30-15,30.
PETTINATRICE abilissima tinta acconciatura sempre con massimo stipendio. Telefonare 773-862.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare giornata. Presentarsi Piglione, corso Raffaello 27.

PIRELLI pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su 3 turni. Età 18-40 anni. Presentarsi dalle 8 alle 15,30, possibilmente esclusi sabato: strada Statale 11.

PRIMARIA impresa edile cerca gruista esperto. Telefonare 579-641.
PRODUTTORI ... cercasi. Telefonare 540-231.
PULITORI cercasi da importante azienda elettromeccanica zona Francia zona Regina Margherita. Tel. 769-222.

RADIALISTA giovane anche apprendista cercasi per ditta costruzioni attrezzature zona Mirafiori. Telefonare 301-128.
RAGAZZA assume pasticceria Sida per magazzino-laboratorio. Tel. 483-518.
RAGAZZA sedicenne per rifilature gomma cercasi. Telefonare 390-638.
RETTIFICATORE interni-esterni, attrezzista di 1ª cerca industria meccanica. Telefonare 726-129.
RETTIFICATORE per interni anche giovane assume ditta costruzioni attrezzature zona Mirafiori. Telef. 301-128.
RETTIFICATORI profili prima e seconda categoria su tapidello tangenziale, ottima retribuzione, cercasi. Telefonare 217-400.
RISTORANTE importante cerca cuoco veramente capace. Telefonare 541-013.
SALA Parrucca cerca pettinatrice finita e parrucchiere uomo. Telef. 480-946.
SALDATORE pratico brasatura cerca fabbrica lampadari. Presentarsi Fiaci, strada Altessano 201, Settimo Torinese (Torino), telefono 562-376.
SALDATORI e apprendisti saldatori metalmeccanica cerca. Via Gino Capponi 20.
SALONI di acconciature cerca abile apprendista zona Crocetta, corso Rosselli 89. Telefono 596-086.
SARTI provette interne ed esterne cercansi. Telefonare 548-049.
SCATOLIFICIO cerca operai pratici ed apprendisti. Telefonare 239-117. Via Orvieto 22, Torino.
SCIAMENGO pasticceria cerca primo e secondo aiutante pasticcere e operaia pasticcera. Ottimo trattamento economico. Telefonare 652-820, 686-921.
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cosacci, via San Quintino 4 (cortile).
STIRATRICI, rimagliatrici, dipanatrici, tagliatrici, confezioniste, rimessatrici, apprendiste: assume Silverlily. Telefono 279-803.
STABILIMENTO Rivoli cerca operai addetti macchina. Telef. 950-332.
SUPERSECCO 99 cerca abile stiratrice e apprendista commessa. Telefonare 745-075.
TELEFIDEX cerca fisso tecnico tv veramente capace. Telefonare 795-013.
TIPOGRAFIA assume impressore prima categoria. Telefonare 854-283.
TIPOGRAFIA zona Francia cerca apprendisti e apprendiste e operaia legatrice. Telefonare 760-489.
TORNITORE 22-25 anni esperto desideroso lavorare su alesatrice orizzontale cerca officina attrezzatura. Telefonare 871-101.
TORNITORI fresatori pensionati apprendisti assumiamo anche ore libere. Telefonare 290-490.
TORNITORI seconda categoria cercasi per ditta costruzioni attrezzature zona Mirafiori. Telefonare 301-128.
TORNITORI I e II categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
TUBISTI impianti riscaldamento saldatori elettrici, anche solo mezza giornata, cercansi. Telefonare 774-482.
TUTTOFARE fissa cercasi, ottimo trattamento, ottimo stipendio. Tel. 855-424.
TUTTOFARE giornata cercasi referenziata, zona S. Rita. Telefonare 324-441.
TUTTOFARE fissa cercano coniugi, trattamento ottimo. Tel. 81-000.
TUTTOFARE giovane referenziata cercasi fissa, buon stipendio. Tel. 563-131.
TUTTOFARE referenziata giornata o fissa cerca famiglia adulti. Telefonare 779-267.
TUTTOFARE referenziata cercano giornata coniugi. Rivolgersi portineria corso Tirone 14.
TUTTOFARE 25-35enne anche due sorelle esperienza conduzione casa cerca famiglia industriali di Rivoli. Disponibile alloggio autonomo. Camera tetto e tv personale, stipendio interessante. Tel. 930-250.
URGE stiratrice finitissima. Presentarsi corso Racconigi 15.
VERNICIATORE pratico macchine industriali, buona retribuzione, cercasi. Telefonare 297-534.
VETRAIO cerca operai manovali apprendisti. Tel. 752-630 ore pasti.
VIGILATRICE bimbo tempo parziale cercasi per Moncalieri. Condizioni eccellenti. Presentarsi ..., via ... 19, Torino.

16 Piazzisti - Rappres.

A proprietario ... per produzione in Torino e immediate vicinanze, industria offre produzione ... Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 16 — 20100 Milano ».
AGENTI o provvigionati cerca casa ... Rivolgersi ..., via Valprato 68 Torino.
ASSUMESI promotori per la vendita materiali elettrici per Torino-Valle d'Aosta, Cuneo, Asti-Alessandria. Ditta Vercelli. Residenza nelle suddette zone, auto propria, minimo di esperienza di vendita. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 4401 — 10100 Torino ».

BISCOTTI Colussi Perugia nell'ambito della ristrutturazione e dello sviluppo a breve termine ricerca 1 agente su Torino città. La persona richiesta deve avere documentata esperienza settore prodotti largo consumo e licenza scuola media inferiore. Offresi ambiente di lavoro sano e moderno, buon rimborso spese, ottima provvigione e positive possibilità di carriera. Scrivere: Colussi Perugia, via F.lli Desmaisse 57, Torino.
DIPLOMATO trentacinquenne primarie referenze abbinerebbe rappresentanza importante industria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4586 — 10100 Torino ».
DITTA ingrosso giocattoli cerca rappresentante introdotto ramo giocattoli. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4480 — 10100 Torino ».
DITTA Giacomo Costa fu Andrea produttrice Olio Dante cerca per Torino-provincia e Valle d'Aosta collaboratore di vendita. Telefonare 352-029.
GROSSISTA maglieria biancheria calze cerca pratica signora o signorina quale rappresentante per Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4414 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società ricerca abile viaggiatore nastri e resine per uso industriale zona Piemonte. Richiedesi diploma perito chimico o titolo equivalente, età 25-35 anni. Offresi stipendio fisso, provvigioni, rimborso spese, auto. Curriculum dettagliato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 628 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA alimentare Catering Service, assume introdotto alberghi, mense, ristoranti, comunità. Telefonare Van Den Bergh S.p.a., Deposito Torino, 484-767.
INDUSTRIA consumi elettrici cerca sub-agenti esclusivi per contatti con industrie e quadristi zone Piemonte, residenti Torino o provincia, auto propria. Retribuzione minimo garantito, provvigione, rimborso spese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 220 — 20100 Milano ».
NOTA industria cerca elementi per tentata vendita introdotti Piemonte, fisso provvigione inquadramento sindacale. Telefonare 724-864.
OFFRESI marelista con 238 per prodotti largo consumo. Telef. 331-044.
PER potenziamento quadri di vendita cercansi giovani elementi auto propria, militesenti aut militare assolto. Stipendio, rimborso spese, eventuale premio produzione. I candidati possono presentarsi a F.lli Salvino, via Paolo Veronese 4, Varese che rimborserà spese viaggio Ferrovie dello Stato.
PER tentata vendita articoli dolciari cercasi personale esperto, pratico, ... Torino. Galvagno, via Carlo Alberto 14.
VENDITORE beni durevoli, ... 32enne, offresi per Settentrione o in tutta Italia purché rientro periodico in sede. Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 4400 — 10100 Torino ».
VENDITORI prodotti alimentari altamente reclamizzati cercansi per zone libere Piemonte-Liguria. Offresi automezzo, provvigione minimo garantita, incentivi, possibilità carriera. Scrivere Budino Moretto, via Addo 9 — 20094 Bresso (Milano).

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Enna risolve ogni incarico. Documenta infedeltà, indaga ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Tel. 682-110, 652-876 via Lauro 2.
A. AIRIT - Max ... indagini prematrimoniali ... Re Umberto 54, telefonare 509-510, 509-654.
A.A. SPAZIALPOL incarichi riservati, controlli infedeltà ovunque, contratti, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Rebaudengo 21, telefono 264-507; notturno festivi 265-154.
A.A. DETECTIVE « ... » svolge ricerche Italia-Estero ... separazioni legali. Investigazioni prematrimoniali, controlli infedeltà, inchieste industriali ... Corso Filippo Turati 19 bis. Telefonare: 503-700, 503-270, 587-688.
A. BRUNELLO controlli infedeltà, indagini, inchieste fiduciarie, prematrimoniali. Via Sant'Ottavio 47, telefono 81-329.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, tel. 541-100, 538-462 ... indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ... consultazioni gratuite.
POLINVES Indagini ... corso Inghilterra 25, tel. 764-975.
FERMI corso Francia 48, telefono 753-616, 753-071. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni ... Consultazioni gratuite.
INFORMITALIA Informazioni ... private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 101, telefoni 511-024, 538-682.
KORIMONDIAL Investigativo ... separazioni matrimoniali ... San Francesco da Paola 49, telefono 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. ABILE massaggiatrice corpo, callista. Corso Peschiera 232.
A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici pedicure parrucchiere uomo. Tel. 541-020.
A.A.A. MASSAGGI generali rassodanti, dimagranti, sauna. Telefono 512-344.
ABILISSIMA massaggiatrice callista esegue massaggi generali ... Telefono 636-544.
MASSAGGIATRICE, estetista diplomata, viso, corpo, dimagranti, per appuntamento. Tel. 613-916.
TELEFONARE 535-351. Massoterapia, dimagranti, sportivi, rassodanti, relax, pulizia viso.

21 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c.so Francia 341, vastissimo assortimento occasioni piccolissimi anticipi permute rate 6 mesi.
A.A.A.A. COMUNICATO veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci, Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 201 (piazza Bengasi) assortimento 500, 600, 850, 1100, 124, 125, 124 coupé, 850 coupé, Fulvia coupé, Giulia 1750, Opel Kadett, Primula, Simca 1000, Mini minor, Peugeot 204. Rateazioni anche senza anticipo.
A.A.A.A DATE la precedenza a Lincarsujo; qualsiasi vettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarsujo automobili Torino, corso Principe Oddone 68 Tel 485-774, 488-213.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari, giardinette panoramiche camioncini, furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo. Monfalcone 141, Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super spyder, 1750 vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. PRIVATO vende 500 L semestrale. Telefonare 618-171.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-595.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci! Corso Agnelli 22. Telef. 353-652.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R8, Bianchine panoramiche e berline, Fiat 500, 600, 750 ... Corso Agnelli 22. Telef. 365-595.
A.A.A. VENDIAMO Peugeot iniezione 504, Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Autobianchi Primula 1500 familiare e berlina, 1100 D, 1100 special, Fiat 2300 gas, Opel Kadett. Permute. Rateazioni, corso Agnelli 22 tel 353-652.
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22, telef. 353-652 vendiamo 850 pulmini, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia.
A.A. PRIMA di comperare vendere, contrattate visitandoci Autosercato, Monfalcone 141, sempre aperto.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1300, Simca, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete la certezza dell'acquisto rivolgendovi subito da Autodeselami troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con otto anni di vita; vengono vendute con garanzia di sei mesi. ... corso Casale 55, telefoni 263-092, 235-043, vicino corso Vercelli ... aperto festivi.
A. SOVVERTIAMO ... qualità et prezzi nostre autoccasioni ... Opel, corso Giulio Cesare 202.
ACQUISTIAMO contanti vetture usate, corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
ACQUISTIAMO subito autovetture, pagando massimo contanti, Autodeselami, corso Casale 55 (vicino corso Vercelli).
ALFAROMEO ... via Cavour 42, vende 1750 super, 1600 TI, 1300 TI.
ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, vendita nuovo, usato garantito, Fulvia coupé, Rallye S. 3 C, G.T, permute rateazioni.
AUSTIN Healey 3000, Porsche 912, Triumph TR4, MGA, 124 ... Corso Siracusa 156.
AUTOMARKETS vetture occasione garantite ricondizionate, tutte marche, tutti modelli, facilitazioni. Prezzi estivi più omaggio benzina vacanze. Sempre aperti in corso Giulio Cesare 239, corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Vercelli 222.

AUTONOLEGGI autovettura da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a lire 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.
AUTOSALONE Po, via Acc. Albertina 3 bis, tel. 882-710: Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, Gt junior, Mini cooper 67-68. Altre occasioni.
BMW alla sua concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via ... 14. Telefono 489-277.
BMW. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-855 - 830 provate le prestigiose 2500 e 2800 consegne sollecite. BMW 2002, Bmw 1600 T. S., 1750 berlina 1750 G. T., 125 S. Corso Siracusa 158.
BOGGETTI cambia vendita automobili nuove e d'occasione. Via Madama Cristina 66. Tel. 659-819.
CAVALLERI concessionaria Fiat Seva consegne sollecite vantaggiose permute. Assortimento usato a rate, corso Turati 37-39.
CEDO contratto Fiat 862 pronta consegna. Telefonare 851-223 mattino.
COMPERA qualunque autovettura, pagando massimo. Autoagenzia, corso Trapani 50.
COMPERA vetture dipendenti, pagando massimo. Autoagenzia, corso Trapani 50.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarsujo, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti, pagando massimo qualsiasi vettura, corso Siracusa.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo Corso Dante 135.
COMPRO Mini o Cooper se occasione, vendo 850 coupé rossa giugno '68. Telefonare 210-785.
COMPERO qualunque autovettura con valutazione massima. Via Nizza 50.
COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
DAF Esposizione corso Belgio 146, telefono 892-604. Officina corso Casale 406, telefono 890-079.
DINO coupé km 21.000 vendo eventualmente cambio. Corso Principe Oddone 66.
DINO coupé 68. Dino spider ... Fulvia coupé, 1750 GT, 124 coupé, Cooper assortiti ... corso Siracusa 158.
DINO spyder. Dino coupé, 124 C. O., ogni tipo lunghe rateazioni. Corso Siracusa 156.
DIPENDENTE a privato vende 850 Special ... Telefonare 618-416.
DIPENDENTE vende 850 special bellissima grigio Garda. Telef. 887-927.
DUCATI 450, Mark 3, V 7 special, 500 ... sport vendesi. Telef. 54-079, Asti.
DUETTO 1300, 1750, 1750 GTV '69-'70 perfette, Mercedes 190, 250, 280 e Pagoda, Camaro ecc e Porsche 912. Meneghello concessionario Alfa Romeo, ... 35, De Gasperi 36. Telef. 395-600.
FIAT 124, 850 spider e coupé, 500 L e giardiniera Simone vende, corso Filippo Turati 33. Tel. 584-093.
FULVIA berlina ... completa vende Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.
GARAGE magazzino per custodia roulottes rimorchi ... Telefonare 353-292.
FULVIA Rallye HF 95 privato vende a privato. Tel. 530-763 ore ufficio.
GASAUTO fabbrica apparecchiature, installazioni garantite con assistenza diretta. Lamar, via Crescentino 26, telefono 850-851.
GT Junior '69 come nuova vendo. Visibile autorimessa via Renier 29.
MERCEDES Pagoda km 27.000 vende cambio. Rivolgersi: corso Principe Oddone 68.
MERCEDES 280 SE automatica aria condizionata, vetri azzurrati, stereo, Mercedes 300 SE, 250 SE automatica, 250 S, Jaguar 3.8. Corso Siracusa 158.
MINI minor accessoriata, Morris cooper S, perfette vende Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.
MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 385-232, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi; usate: Porsche 911, 911 S, Audi 70, 80, 90, Peugeot 404, Dino coupé, 124 coupé, 125 special, 128, 850, 500 Fulvia coupé, assortimento Volkswagen recenti, Land Rover Diesel, MGA.
NOLEGGIO vetture Simca Fiat, prezzi eccezionali, via Canova 20, telefono 694-715.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 351-652; corso Racconigi 138, telefono 335-465.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo, Appia, Giulietta 500, 600, 1100, altre belle occasioni Monfalcone 141 (sempre aperto).
OM succursale corso Francia 21, telefono 755-089, 690 ribaltabile, 650, Tigrotto, Leoncino, Lupetto, Cerbiatto, 615, 1100 T. 5, ... usate per autocarri vende.
PORSCHE 911 S vendo cambio in garanzia. Visibile: corso Grosseto 55.
PRIVATO vende Fulvia coupé Rallye 1,3 come nuova. Telefonare 773-491.
PRIVATO vende 124 blu scuro. Telefonare 587-471 ore pasti.
PRIVATO vendo 124 Fiat. Telefonare 383-540.
PRIVATO vende 500 D '63 perfetta, come nuova. Telefonare 722-409.
PRIVATO vende 600 D 15 mesi. Telefonare 790-331 oppure 742-503.
PRIVATO vende 1750 berlina come nuova. Tel. 772-941 ore ufficio.

PORSCHE 912, ultimo tipo, vendo-cambio, in garanzia. Rivolgersi: corso Principe Oddone 68.
RENAULT Commissionaria Car corso Principe Oddone 30, tel. 480-294 gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza ricambi, permuta. Assortimento usato.
RENAULT usato, revisionate, con garanzia, giardinette R 4, R 10 Ts perfetta, nuova gamma 1970, pronta consegna. Renauto, corso Siracusa 75; Corso Tassoni 54.
ROLLER esposizione, vari tipi, vendesi forte sconto, Filiale Roller. Telefono 257-118.
ROLLER-Esmeralda: le nuove sorprendenti caravan, forti sconti stagionali, consegne pronte. Filiale Roller, Lungo Dora Siena 5, Torino Tel. 237-118.
SACAUTO Concessionaria Fiat Sava: Dino coupé, 2300 S coupé, Flavia coupé, Peugeot coupé, tutti i tipi di autovetture, furgoni 1100 TN e 600 T, consegna sollecita del nuovo. Corso Racconigi 141, tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141 sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 131, corso Siracusa 156 (sabato festivi).
SICA concessionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-602, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.
SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ottime condizioni vendite cambi rateazioni. Tel. 324-547, corso Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali usato lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.
SIMCA 1301, 4 mesi vendo cambio ancora in garanzia. Corso Principe Oddone 68.

SIMCA Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincarsujo, corso Principe Oddone 68.

SPIDER 124 bianco privato vende. Telefonare 276-824.
VENDESI 124, impianto gas, 1968, beige. Telefonare 960-105, ore pasti.
VENDO coupé ... 320 Export come nuova, 4 posti. Telefonare 210-788.
VENDO 500 del '68. Telefonare, ore serali, 734-374.
VOLKSWAGEN cabriolet 1300, 1500 Porsche, Audi, pronta consegna, Simonetti corso Filippo Turati 33, tel 591-901.
VOLKSWAGEN 1200 Maggiolino 1965 vendo 200.000. Bertolino, via Fornari 2.
500 Fiat normale bianca 15 mesi vendesi privato. Telefonare 590-942.
500 giardiniera pochi km vendo. Visibile autorimessa via Renier 29.
500 L, 850 nuove consegnasi subito. Concessionaria, corso Siracusa 158.
1750 18.000 km 1 anno vendo visibile. Autorimessa via Renier 29.

22 Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI, Vespa, Gilera, ciclomotori ... occasioni. Tesa, corso Regina Margherita 61.
LAVERDA 750 GT perfetta 1969 vendesi. Telefonare ore pasti 384-733.
OCCASIONISSIMA Gilera Saturno 500 Violence vendo. Telefonare 797-364 ore pasti.
ROULOTTES, tende, attrezzatura campeggio, imbarcazioni, motori ... Nauticamping Tel 965-116 La Loggia.

24 Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTI, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati ... inoltre box a capannone 100 misure varie. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-250.
ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria camiceria confezioni. Telefoni 500-240, 278-235.
ALANO ... privato vende. Telefonare 0174/75-055.
AUTOBOX metallici prefabbricati, mini casette, voliere, capannoni ... Tel. 193-268 Venaria.
BIBLIOTECA 800 volumi interesse piemontese vende privato telefonando pasti 079-665.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.
POINTER maschio mesi sei ... Telefonare 856-506, ore 13-15.
PRIVATO vende bellissimi cuccioli alani (arlecchini, neri) grandi campioni ... Telefonare 663-267, pasti 622-570.
VENDO amplificatore 40 W. riverbero e chitarra elettrica. Tel. 215-939.
VENDO boxer cuccioli fulvi, tigrati figli campione, via Gioberti 60, angolo Valeggio. Tel. 505-671, 752-904 a richiesta tutte le razze.

28 MOBILI produzione e vendita

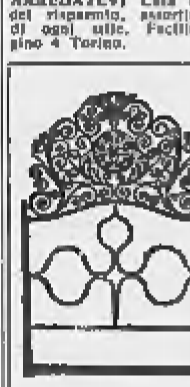
A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina Tel 287-628.
AFFARONI sedie tavoli soggiorni componibili tinelli residui magazzino. Via Issiglio 74.

CENTRO DELL'ARMADIO — Fratelli CREPALDI — Fabbricanti specializzati ARMADIONI GUARDAROBA — Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni — Pronti tutte dimensioni — Via Passalacqua 6, tel. 531.918

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

Sposi a Venaria — Sconti reali fino al 50% — MOBILI TUTTI I TIPI — MONTELLO — via Montello 8 - Venaria — davanti caserme

APPROFITTATE armadione veneziane camere cucine salotti soggiorni. Corso Francia 280.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino.


LETTI IN FERRO BATTUTO — Officina: v. Lodi 17a, t. 287.628, Torino

ATTENZIONE al supermec mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lanino 9, Torino, p.za Baldo.

OSV — C.so Duca Abruzzi 2 tel. 538.945 — Progettiamo e costruiamo BOUTIQUES FARMACIE NEGOZI SELF-SERVICE

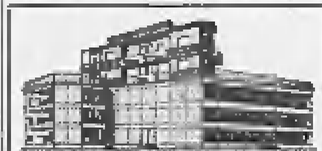
ATTENZIONE matrimoniali 98.000 via Lagrange 29 cortile via Principe Amedeo 11.
AVVISO importantissimo: prezzi incredibili, vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

Poltrone Regina (*La poltrona sul tetto*) — SALOTTI - SOGGIORNI CUCINE - CAMERE ARREDAMENTI — Cavalcavia corso Francia Reg. Margherita - Tel. 794.975

CAMERA lussuosissima matrimoniale, stile Rinascimento, guardaroba, tinello, maggiolino, cucina moderna vendo. Telefonare 879-066.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via B. Donato 74. Tel. 480-810.

SUPERMATERASSI — *i grandi magazzini specializzati nelle più grandi marche* — ● I materassi più belli ● I prezzi più scontati ● L'assortimento più completo — Corso G. Cesare, 27 bis — Via Cibrario, 73

PRIVATO vende sala pranzo occasione Lire 130.000. Telefonare 306-831.
PRIVATO vende studio Rinascimento, specchiera, varie. Telefonare 588-057.


VINO VITO — VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL MOBILE — TROVERETE qualità - quantità - convenienza — Str. Torino-Chieri al km 12,400 PINO TORINESE, tel. 841.853

SALOTTO Barocco dorato nuovissimo vendo prezzo convenientissimo. Telefonare 646-078, 687-751.

mobili GAMBALUNGA — Cercasi persona con patente, pratica, solo per assistenza clienti.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni via Cigna 17 mobili nuovi d'occasione e di semi-antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.

Palazzo del Mobile Corso Trapani 71 — SCONTI SPECIALI — SPOSI — LUNGHE RATEAZIONI MINIMI ANTICIPI SENZA INTERESSE

DISCHI LP 30 cm A LIRE 750 950 — una vendita straordinaria che vi propone una grande organizzazione — RICORDI Self-service di Via Lagrange 35